



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KIV 6)

Abbonamento lacustivo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Irc» € 9,90; «Dvd Montebello» € 7,90; «Guida ai vini Friuli» € 4,90; «Cd Bianco Natale» € 5,90; «Cd Capodanno 2010» € 5,90; «Cd Luffazi» € 6,90; «Tavollette Trieste» € 1,90

ANNO 128 - NUMERO 302
GIOVEDÌ 24 DICEMBRE 2009

€1,00*

POSTE ITALIANE SpA - SPED. ARB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46/27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCS TS

www.ilpiccolo.it

■ RIFLESSIONI SOTTO L'ALBERO

NATALE, FESTA DELL'INCERTEZZA

di FERDINANDO CAMON

Il Natale non è uguale per tutti, neanche dentro la stessa famiglia. Il Natale dei figli è una cosa, dei padri altra cosa, dei nonni altra ancora. Tra il Natale dei figli e quello dei nonni c'è un abisso storico: è cambiato tutto, anche colui che nasce. Perché è cambiata la civiltà dentro la quale nasce. I figli sono nati e cresciuti nella civiltà dei consumi, che oggi è in crisi. I padri nella civiltà del boom. I nonni nel dopoguerra, quando c'era scarsità di tutto, anche di dèi. Non c'era che il nostro, adesso il nostro fa i conti con altri. Nel dopoguerra, nessun italiano avrebbe mai pensato che sarebbe venuto un tempo in cui accanto al nostro Dio avremmo dovuto creare spazio per un altro, o altri, dèi.

Tutti noi siamo d'accordo che il traguardo per il quale dobbiamo lavorare è una società in cui convivano diverse etnie, diverse culture e diverse religioni, senza che questa diversità possa tradursi in guerra. Ma i figli sono nati in questa cultura, non hanno difficoltà ad accettarla. Difficoltà hanno i padri dei padri: perché il Natale dei loro tempi ricordava qualcuno che era venuto a portare una verità rivelata, quindi non trattabile, non compatibile con nessun'altra. Si ha un bel dire oggi che i cristiani migliori sono i più aperti. Ma nei decenni in cui si formavano gli attuali padri dei padri non era così. Le verità erano poche ma solide, per quelle verità bisognava vivere e morire. Oggi le verità sono tante ma confuse.

La frattura è sorta quando al Natale cristiano la civiltà industriale sostituì il Natale dei consumi. Per anni e anni lo slogan imperversante da tutti i cartelloni e in tutte le tv era: «Natale negli occhi - Motta nel cuore». Tu vedevi con gli occhi le luminarie nelle chiese e nelle piazze, ma amavi col cuore il panettone e i regali. Il Natale era la festa dell'Unione dei commercianti. Oggi è cambiato qualcosa ma non molto: il Natale è la festa delle agenzie di viaggio e delle associazioni degli albergatori. Il Natale è una buona giornata se la passi con i tuoi, ma le vacanze di Natale sono buone vacanze se le passi fuori casa. I tg martellano più volte al giorno mostrando campi di sci e aeroporti: noi dobbiamo sciare e viaggiare, per accrescere i consumi ed uscire dalla crisi. Nella misura in cui questo scopo sarà raggiunto, questo sarà o non sarà un buon Natale.

I nostri connazionali intenti a consumare fino al limite massimo consentito dai loro bilanci (quest'anno più grami dell'anno scorso, e l'anno scorso dell'anno prima) appaiono in tutti i tg, che son visti lungo tutto l'orlo del Mediterraneo, e chiamano qui masse di immigranti: non vengono per spartire la nostra civiltà o la nostra cultura, e tanto meno la nostra religione, ma per spartire i nostri consumi. Il modo in cui viviamo è, per il mondo povero che ci guarda, non un sistema culturale o sociale, ma una "tentazione". Specialmente il modo in cui viviamo le feste di Natale.

● Segue a pagina 2

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA ANNUNCIA LA RIFORMA DEL FISCO. PER L'ISAE CRESCE LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI

Tremonti e la crisi: «L'Italia ha tenuto e terrà»

Berlusconi scrive al Papa: valori cristiani nel mio governo. Di Pietro: «Il premier è il diavolo»

L'ALLARGAMENTO

Frattini e l'entrata della Serbia in Europa: «Chance per il Nordest»

GAROFALO A PAGINA 5

ISTRIA

Riciclaggio, incriminati due ex manager della Istrabenz

A PAGINA 6

IL CONTENZIOSO

Niente pace sui confini riecco il veto sloveno alla Croazia nell'Ue

MANZIN A PAGINA 5

F1: CONVINTO DALLA MERCEDES, GUADAGNERÀ 7 MILIONI A STAGIONE
Schumacher torna in pista a 41 anni: «Vincerò»



Michael Schumacher festeggia dopo una vittoria: sarà rivale della Ferrari

A PAGINA 38

La ricorrenza

Nel dicembre '89 il congresso dei comunisti sloveni

Vent'anni fa la svolta di Lubiana e per la Jugoslavia fu la fine

di VITTORIO FILIPPI



Milan Kucan

Lubiana, dicembre 1989. In un clima gelido ma politicamente effervescente si riunisce l'undicesimo e ultimo Congresso della Lega dei comunisti sloveni, guidati da Milan Kucan. Il momento era davvero storico: la Slovenia appariva decisa a voltare pagina dopo un anno, l'89, fin troppo denso di avvenimenti. Un anno che, nell'allora Jugoslavia, era iniziato con le proteste di 1800 minatori albanesi in Kosovo poi duramente repressi da Belgrado. Era seguito con l'infiammato discorso di Slobodan Milosevic a Gazi Mestan, ancora in Kosovo, sulla stessa collina dove 600 anni prima i Turchi avevano sbaragliato le truppe del re serbo Lazar.

● A pagina 5

ROMA È un Tremonti ottimista e carico quello che illustra la Finanziaria appena approvata: «L'Italia - dice il ministro dell'Economia - ha saputo dimostrare grande tenuta nella crisi e terrà anche nei prossimi mesi». Poi annuncia l'ormai imminente riforma del Fisco. Intanto Berlusconi scrive al Papa per ringraziarlo della «vicinanza» espressa dopo l'aggressione: «Nel mio governo - afferma - sono sempre presenti i valori cristiani». Ma Di Pietro non sembra affatto d'accordo: «Il premier? E il diavolo».

● Palombi alle pagine 2 e 3

PARLA IL SENATORE PDL

Baldassarri: questa Finanziaria non è la migliore possibile

TRIESTE «La Finanziaria? Non è di certo la migliore possibile». E deciso e critico Mario Baldassarri, senatore Pdl e presidente della Commissione Finanze e Tesoro, nell'analizzare i contenuti del documento firmato da Giulio Tremonti.

● Milia a pagina 3

MALTEMPO E TRASPORTI

È ancora caos treni A Milano l'assalto ai vagoni in partenza

Il presidente di Ferrovie, Cipolletta «È stata una situazione eccezionale»



La folla di viaggiatori inferociti alla stazione di Milano

MILANO Il ghiaccio non c'è più, ma il sistema ferroviario italiano è ancora nel caos a causa del maltempo. A Milano...

no assalto ai treni in partenza. Il presidente delle Ferrovie, Innocenzo Cipolletta: «Più di così non potevamo fare».

● Andreani a pagina 4

I FINANZIAMENTI IN EXTREMIS

Regione, l'ultima "torta" da due milioni

Dalla cultura allo sport: ecco come i consiglieri hanno distribuito i "bonus"

APPELLO DI DRESSI ALLA REGIONE

L'aeroporto chiama: investite sul turismo

TRIESTE «Basta sparare sull'Aeroporto e sugli annosi problemi dei disavanzi a fine anno: se la Turismo Fvg della Regione si accollasse l'onere di spendere 2,5 milioni all'anno per promuovere dal punto di vista turistico il territorio come invece sta facendo la società aeroportuale non avremmo bisogno di chiedere

soldi a nessuno». Non ha alcun motivo di sentirsi accerchiato il presidente della Società di gestione dell'Aeroporto, Sergio Dressi, tutti i "pianeti" politici, dalla Regione al Governo sono allineati, ma ugualmente Dressi per rispondere ai rilievi e contrattacca.

● Garau a pagina 9



Sergio Dressi

TRIESTE Dai 5 mila euro per società sportive o cori ai 150 mila euro per la cooperativa sociale Hattiva di Tavagnacco. Chiamate bonus per i consiglieri o semplici segnalazioni, sono comunque dei contributi con nome e cognome che scavalcano le normali procedure per ottenere i finanziamenti regionali. Quelli distribuiti in extremis che ammontano a due milioni.

● Urizio a pagina 10

Beni abbandonati, un milione di risarcimento

Il tribunale di Venezia dà ragione a una famiglia di esuli di Sebenico. Roma deve pagare

EdilBM
Porte per interni - Porte blindate - Serramenti

Auguriamo Buone Feste!!!
ed un particolare ringraziamento a tutti i nostri clienti

TRIESTE
Strada di Fiume, 34/d
tel. 040 390009
fax 040 9381532
e-mail: info@edilbm.191.it

MONFALCONE
Viale San Marco, 7
tel. 0481 414005
fax 0481 795839
e-mail: info.monfalcone@edilbm.com

TRIESTE Poco meno di un milione di euro: è quanto lo Stato italiano dovrà versare a una famiglia originaria di Sebenico a titolo di risarcimento per i beni abbandonati nell'ex Jugoslavia al termine della Seconda guerra mondiale. La sentenza arriva, dopo una lunga battaglia giudiziaria, dal tribunale civile di Venezia, a cui si sono rivolti appartenenti ed eredi della famiglia Castriotta Scanderberg. I Castriotta Scanderberg possedevano palazzi e terreni in quella che ora è terra croata.

Come tutti i quotidiani, IL PICCOLO non uscirà nei giorni del 25 e 26 dicembre. Tornerà in edicola domenica 27. A tutti i lettori Auguri di Buon Natale

sato alla famiglia alcune somme a ristoro del danno, denaro ritenuto del tutto insufficiente a coprire il reale valore dei beni abbandonati. «Questa sentenza - dice l'avvocato - costituisce un importante precedente anche per gli altri esuli».

● De Rossi, Manzin e Unterweger a pagina 12

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA

► Oro	► Platino	► Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
► Argento	► Palladio	► Disimpegno polizze
► Diamanti	► Oro	
► Medaglie	► Dentario	
► Monete	► Orologi	

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3 - Via Salata, 8
UDINE Via Poscolle, 41 MONFALCONE Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso

Decisa la riduzione degli stipendi

La recessione arriva sul tavolo verde Alla Hit casinò un "buco" milionario

di MARCO BALLICO

NOVA GORICA Ci sono meno soldi in tasca pure per le fiches da distribuire sul tavolo e per i gettoni da infilare nelle slot machine. La crisi colpisce anche i casinò.

E il gruppo Hit, illustrando il programma di rilancio della neopresidenza Podobnik, non lo nasconde. Nel 2009, rispetto al deficit di entrate registrato nel 2008, c'è un'ulteriore perdita del 12%. Complessivamente sono 4 i milioni di "buco". Il giro d'affari di quest'anno? Circa 190-195 milioni di euro. Una festa amara, quella dei 25 anni del Park di Nova Gorica.



Un croupier alla roulette

● A pagina 11

**PROVE
DI DIALOGO**

Il capo dell'esecutivo ringrazia il Pontefice
per le parole di affetto dopo l'aggressione a Milano

Berlusconi al Papa: «Nel governo valori cristiani»

I finiani scrivono a Babbo Natale: «Non ascoltare i paladini dello scontro e i forcaioli»

di ANDREA PALOMBI

ROMA Nella politica è il momento delle lettere di Natale. Berlusconi scrive al Papa, assicura che i valori cristiani sono sempre presenti nell'azione del suo governo, ma lamenta che il messaggio di Cristo viene dimenticato quando «alla forza delle idee si risponde con la violenza verbale o financo fisica». Di Pietro (come riportiamo qui sotto) scrive invece a Gesù Bambino e gli chiede di liberare l'Italia dal diavolo Berlusconi. Ma nonostante tutto quello che domina in questi giorni è il rumore ovattato delle diverse diplomazie all'opera nell'ennesimo tentativo di far decollare le riforme.

«Posso confermare - scrive Berlusconi nella lettura di auguri a Ratzinger - che i valori cristiani testimoniati dal Pontefice sono sempre presenti nell'azione del governo da me presieduto, che adotterà tutte le misure necessarie per garantire la serenità e la pace sociale».



Il premier, nel ringraziare Benedetto XVI della vicinanza mostrata dal Papa dopo l'aggressione di Milano, aggiunge: «Il Natale è un momento importante di riflessione per tutti gli uomini di buona volontà. Il messaggio di pace e di fraternità di Cristo, che dovrebbe regnare tra gli uomini, purtroppo viene

dimenticato quando alla forza delle idee si risponde con la violenza verbale o financo fisica».

Fra le lettere partite ieri, c'è anche quella della rivista web di Farnet, la fondazione di Fini, che replica a Di Pietro. «A questo punto non ci resta che rivolgerci a Babbo Natale, spe-

rando che abbia ancora tempo per prendere nota e che non abbia prestato troppa attenzione ai paladini dello scontro e ai cantastorie piazzaioli e forcaioli», scrivono i finiani.

Di sicuro in parecchi si stanno dando da fare per far partire il treno delle riforme considerate necessarie. Oltre ai fi-



A sinistra, il premier Silvio Berlusconi insieme a Papa Benedetto XVI in una foto d'archivio. Sopra, il presidente del Senato Renato Schifani

niani, premono i leghisti Calderoli e Maroni, ansiosi di portare a casa il federalismo, ma non si tira indietro la maggioranza del Pd che punta sulla bozza Violante (riduzione del numero dei parlamentari, istituzione del Senato federale, rafforzamento dei poteri del premier e del Parlamento), ma anche

su una nuova legge elettorale. Resta il vero oggetto del contendere, quella riforma della giustizia che, nei desideri del Pdl, dovrebbe contenere anche la possibilità di mettere al riparo Berlusconi dai suoi guai giudiziari.

A dirsi «ottimista» è il presidente del Senato Renato Schifani, specie dopo l'intervento del Presidente della Repubblica Napolitano. «Chiediamo questo anno in un clima diverso rispetto a quello di qualche settimana fa - assicura - vi sono già segnali importanti di confronto sulle riforme, vi è un disge- lo. E' un momento di susulto, di dignità che stiamo vivendo tutti noi in estrema positività».

Insomma, a parte Di Pietro e l'Italia dei valori, tutti si dicono pronti a raccogliere l'invito di Napolitano a riannodare il filo del dialogo sulle grandi riforme necessarie per il bene condiviso del Paese. E gli incontri si susseguono fra i due schieramenti che però non vogliono assolutamente che si parli di inciucio.

IL GOVERNATORE CENA CON I FEDELISSIMI

Galan rassicura i suoi: «Diventerò ministro ma aiuterò il Veneto»

di SIMONETTA ZANETTI

VENEZIA Alla fine Giancarlo Galan ha pianto. Il governatore uscente, rivolgendosi ai suoi compagni di avventura - consiglieri e assessori - riuniti nella sua villa, non ha trattenuto qualche lacrimuccia. Ad emozionare il presidente, a parte i tradizionali auguri di Natale la presa d'atto della fine inesorabile di un lungo ciclo, l'incertezza della sfida che si prepara ad affrontare e, come sussurra qualche maligno, pure un po' il sollievo di essere uscito indenne da un periodo tempestoso.

Forte della presenza del coordinatore regionale e del suo vice, Galan ha ribadito il concetto espresso solo qualche ora prima alla stampa da Alberto Giorgetti e Marino Zorzato, ovvero la sua decisione si sacrificarà in nome e per conto della strada intrapresa dal Pdl in questi anni. Solo che prima di partire alla conquista di Roma per sedere al Consiglio dei ministri, il governatore ha voluto assicurarsi di restare alla guida del Pdl in regione. Pur in una posizione più defilata rispetto alla ribalta cui era abituato. In prima linea, a portare avanti il suo progetto, ci saranno i suoi.

Senza troppi giri di parole, il presidente del Veneto ha quindi rivelato le possibilità che gli si erano prospettate: la presidenza dell'Eni - da lui stesso definita redditizia e di prestigio - e un buon retro. Oltre alla dibattutissima ipotesi di creare una lista indipendente, con Galan alla guida di una coalizione quantomai eterogenea, dal Pd all'Udc.

A questo punto, il presidente ha rivelato che malgrado i pressanti e continui tentativi da parte delle forze politiche interessate, l'eventualità non ha mai varcato la soglia dell'ipotesi, sia per una questione di impostazione culturale, che per la sua spiccata avversione al martirio.

Malgrado questo ampio ventaglio di possibilità, Galan, ha scelto quindi di continuare a fare politica, per condividere il percorso intrapreso fino ad ora e che, fino ad oggi, ha prodotto grandi risultati.

Di più: nel Pdl si vociferava addirittura che gli impulsi di ribellione paventati nelle scorse settimane, altro non fossero che parte di una precisa strategia per trattare il futuro della Regione - pur per interposta persona - ad armi pari con la Lega. Venti di guerra che si sarebbero placati ad accordo avvenuto. Al punto che, oggi, qualcuno sostiene senza timore che il Carroccio abbia ampiamente pagato la presidenza di Zaia a Galan. A questo punto i fedelissimi possono contare in un posto in lista, riproponendo una sfida tutta interna tra galaniani redivivi e i pidelli che «avevano brindato più della Lega alla notizia dell'avvicendamento».

L'OPPOSIZIONE

Violante invita
a essere realisti



Antonio Di Pietro

Pier Luigi Bersani possa concordare un pacchetto di riforme dentro il quale trovi spazio anche un salvacondotto per il premier fa venire il nervoso a Di Pietro.

L'EX PM ALL'ATTACCO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Di Pietro: «Il premier è il diavolo»

Il leader Idv: «Bersani non dialoghi con Silvio, è una trappola»

«Gesù Bambino - scrive il leader dell'Italia dei Valori - aprì gli occhi a coloro che, invece di fare opposizione, decidono di fare inciuci con questa maggioranza».

«In Italia - continua la lettera natalizia - c'è un diavolo al governo. Tu lo sai bene com'è fatto il diavolo. Tu lo sai bene che non ci si può fidare di lui, e con alcune persone, soprattutto con il diavolo, non si può dialogare».

La trovata di Di Pietro non piace al centrodestra, che non manda giù l'equiparazione di Berlusconi al principe delle tenebre. Il ministro Calderoli è convinto che «Gesù Bambino manderà a Di Pietro una montagna di carbone». «Caro Babbo Natale, liberaci da Di Pietro», chiede la parlamentare Pdl Anna Maria Bernini. E via di questo passo, mentre Daniele Capezzone, portavoce del Pdl,

chiede al Pd, di rompere con l'Italia dei Valori.

Nel frattempo, il famigerato «dialogo» tra la maggioranza e l'opposizione va avanti a piccoli passi, senza grandi slanci ma senza nemmeno grossi ostacoli. Lo dimostra la prudenza di Bonaiuti, portavoce del premier, attento a non distruggere quel poco che è stato fin qui costruito.

Segnali di disponibilità vengono dal Pd: Violante,

autore della «bozza» su cui centrodestra e Pd già concordarono nella scorsa legislatura, consiglia un metodo di lavoro improntato a un sano realismo: «Suggerirei di non tenere troppo alte le aspettative e di lavorare con determinazione senza toni particolarmente alti perché quando le vele sono troppo gonfie, poi si possono sgonfiare rapidamente».

DALLA PRIMA

Natale,
festa dell'incertezza

La civiltà in cui viviamo è senza valori e ci intossica: ma i poveri di tutto il mondo sono pronti a intossicarsi, pur di consumare. Sono più poveri ma si sentono (gli islamici) portatori di una civiltà e di una religione superiori, non barattabili. Noi presentiamo un fronte segnato da tante contraddizioni: il bambino nato oggi era bianco di pelle e biondo di capelli in tutti i presepi fino a un terzo di secolo fa, poi un regista cavò un

film dal Vangelo secondo Matteo e scelse come protagonista un ragazzo bruno di pelle e di capelli: nei presepi i tre Re Magi erano uno bianco, uno marrone e uno nero, adesso salta fuori il White Christmas, la cacciata dei marroni e dei neri, e dunque che facciamo, cacciamo due Magi su tre?; il Natale avvenne in Palestina, e oggi se un arabo s'ammala qui, gli neghiamo l'ospedale?

Quando i nonni erano bambini, il Natale era la festa della nostra unità e della nostra sicurezza, oggi è un giorno di contraddizione e di incertezza.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Causa Espresso, chiesta l'immunità per il Cavaliere

MILANO Hanno sollevato la questione dell'immunità parlamentare per dichiarazioni rese in veste di deputato, prevista dalla Costituzione, i legali del premier Silvio Berlusconi, citato in giudizio dal Gruppo Espresso per concorrenza sleale e boicottaggio per alcune frasi pronunciate lo scorso 13 giugno, durante l'assemblea dei giovani industriali a Santa Margherita Ligure (Genova).

Il Gruppo Espresso ha citato in giudizio il premier perché, come era stato spiegato in una nota «ha accusato il quotidiano La Repubblica di un attacco eversivo nei suoi confronti e nel contempo ha istigato gli industriali a boicottare ed interrompere gli investimenti pubblicitari». Ieri, davanti al giudice Alda Vanoni della Prima sezione civile di Milano, è cominciata la causa civile e

i legali del premier, gli avvocati Vincenzo Mariconda e Giovanni Lombardi, hanno sollevato la questione dell'immunità parlamentare, prevista dall'articolo 68 della Costituzione, perché Berlusconi avrebbe reso quelle dichiarazioni nella veste di deputato.

Il giudice ora dovrà decidere sul punto. Il prossimo 8 gennaio parleranno i legali del premier e quelli del Gruppo Espresso, gli avvocati Carlo Federico Grosso e Francesca Lucchi. Il 23 e il 28 gennaio questi ultimi depositeranno ulteriori atti e poi il giudice dovrebbe decidere.

Il magistrato potrebbe ritenere le dichiarazioni coperte da immunità parlamentare oppure investire della questione la Camera dei deputati, la quale potrebbe sollevare il conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato davanti alla Corte costituzionale. (A.G.)

L'Udc: da soli in quattro regioni

ROMA Da soli in Toscana, Emilia e non escluso anche in Veneto e Lombardia. Ma un fatto sembra certo: l'Udc peserà in modo significativo per la vittoria in nove regioni su 13. E come ribadito ancora ieri da Pier Ferdinando Casini, nelle alleanze per le regionali, i centristi non sceglieranno tra due poli, ma i candidati, siano del Pd come del Pdl. E così se in Piemonte i centristi sembrano propendere per un appoggio alla Bresso, in Campania potrebbero invece optare per il Pdl.

Casino Lipica

CARIBBEAN POKER

Flush Royal

OLTRE **190.000€**

PROGRESSIVE JACKPOT

Casino Lipica

CAPODANNO

2009

OMAGGIO DI CAPODANNO

BUFFET CALDO - FREDDO

BRINDISI CON VINO SPUMANTE

I BIGLIETTI IN PREVENUTA ALLA RECESSION DEL CASINO LIPICA

PER SOLI **40€**

COME NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**

Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Panicia, Gianfranco Pavani, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Teléfono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

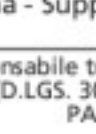
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 250,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 551,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; rubriche € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 23 dicembre 2009 è stata di 43.700 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

PAOLO POSSAMAI

LA MANOVRA
IL RILANCIO

Nella conferenza stampa di fine anno ha difeso la «legge mancia» con cui sono stati stanziati 100 milioni per interventi sul territorio

Tremonti: rientrati 80 miliardi, ora riforma fiscale

Il ministro dell'Economia: «L'Italia ha retto la crisi e lo "scudo" è stato un successo»

ROMA L'Italia «ha retto» ai colpi della crisi e ora può guardare in prospettiva, per esempio alla riforma fiscale. Sullo scudo sono rientrati «di più degli 80 miliardi di euro stimati» e «la proroga era necessaria». Ma «niente ratto» con le risorse aggiuntive che arriveranno perché «bisogna tenere conto che siamo sotto di sei punti di Pil, risaliamo di uno in prospettiva, con una tassa imposta dalla crisi da 15 miliardi. E il deficit che abbiamo basta e avanza».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti parla a tutto campo nella conferenza stampa di fine anno in cui fa il punto delle cose fatte dal governo e guarda al futuro, soprattutto alla riforma fiscale «della quale abbiamo cominciato a discutere».

Parte dalla Finanziaria, licenziata l'altro ieri sera definitivamente dal Parlamento. «E l'ultima ha ricordato - è di 9 miliardi di euro e non ci sono tasse - tiene a sottolineare chiedendo scherzosamente d'inserire questo passaggio nel tg».

Tremonti difende anche i micro-interventi sul territorio per poco più di 100 milioni di euro decisi dal Parlamento con la cosiddetta «legge-mancia». «È un elemento della democrazia - ha detto - e non può essere oggetto d'ironia o indignazione».

Sullo «scudo fiscale» il ministro non dà nel dettaglio le attese cifre né sui rimpatri né sul gettito. «Sarà più degli 80 miliardi di euro stimati», si limita a dire, sottolineando



do comunque che «il rientro in Italia di 160.000 miliardi delle vecchie lire in soli due mesi è un fatto senza precedenti e l'effetto macro-economico è ben più importante di quello sul bilancio». La proroga, ha spiegato, «è stata necessaria perché l'accumulo di rimpatri alla fine andava oltre la capacità degli operatori di espletare le domande».

Ora si guarda alle riforme: «Abbiamo cominciato a ragionare con il presidente del Consiglio sul fatto che è arrivato il momento di guardare a pro-

spettive di riforma. Io ritengo che quella fiscale sia fondamentale». Priorità sarà data alla famiglia, al lavoro, alla ricerca e all'ambiente. «Vogliamo favorire le famiglie con bambini - ha sottolineato il ministro - e pensiamo a qualcosa di più ambizioso del quoziente familiare».

In attesa della riforma, potrebbero non esserci nuove misure fiscali. «Continuiamo con i ratto» ha risposto con una domanda a chi chiedeva conferme sul decreto incentivi che secondo



A sinistra, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

«Vogliamo favorire le famiglie con i bambini, anche superando il quoziente familiare»

indiscrezioni dovrebbe essere varato a gennaio. «Abbiamo al momento un deficit di fantasia - ha chiuso l'argomento con una battuta - anche perché abbiamo appena fatto la Finanziaria».

Infine sugli incentivi auto: «Aspettiamo l'Europa, come è sempre stato».

«Tremonti parla di 80 miliardi come introiti derivanti dallo scudo fiscale, ma in realtà le coperture che serviranno a implementare la Finanziaria non superano i 4 miliardi di euro, per quanto riguarda i proventi deri-

vanti dallo scudo fiscale che verranno messi a regime nel bilancio dello Stato» dice Paolo Ferrero, segretario del Prc.

«Tremonti e il governo - aggiunge - si guardano però bene dal dire la verità e cioè che hanno regalato tra i 30 e i 40 miliardi agli evasori fiscali sotto forma di tasse non entrate e mancati introiti per lo Stato. Alla faccia dei milioni di lavoratori e pensionati che pagano tutte le tasse che devono con le trattenute Irpef sulla busta paga. Per loro il governo non fa nulla».

LA MAGGIORANZA

Baldassarri: «Non amo questa Finanziaria»
«Una cinquantina di piccole misure e un uso dubbio del Tfr»

TRIESTE La Finanziaria? Non è la migliore possibile.

I mancati tagli alla spesa pubblica? Grasso per quelle congregazioni che orbitano nell'area grigia della politica e che sono quanto mai trasversali. Mentre ci sono 57 milioni di italiani, famiglie e imprese, che attendono risposte.

Mario Baldassarri, senatore del Pdl e presidente della Commissione permanente Finanze e Tesoro guarda con perplessità all'ultima versione della Finanziaria. La legge non contempla le misure avanzate dalla commissione «che ri-



Mario Baldassarri

specchiavano il programma del Pdl» e che avevano ottenuto anche l'appoggio dell'opposizione: taglio dell'Irap per le imprese sotto i 50 dipendenti, riduzione dell'Irpef alle famiglie introducendo il coefficiente familiare; far emergere le locazioni in nero (10 milioni di abitazioni non affittate né usate).

Senatore la Finanziaria è legge. È la migliore possibile?

No, quella approvata è una manovra alternativa, mentre noi avevamo proposto una manovra aggiuntiva del valore di 7 miliardi che non appesantiva il deficit - infatti si finanziava con tagli alla spesa corrente - e che consentiva di arrivare al primo step di tre provvedimenti strategici. La Finanziaria approvata prevede invece una cinquantina di piccole misure, valore nove miliardi, coperte con l'una tantum dello scudo e un uso contabile improprio e molto dubbio del Tfr.

Perché dubbio? Prodi fece un furto con destrezza perché spostò il Tfr all'Inps senza sentire i lavoratori, unici titolari di quello che è un credito soggettivo. Quei fondi sono un debito dello Stato nei confronti dei lavoratori.

Come si può finanziare una spesa con un debito? E la proroga dello scudo fiscale? Non è un premio agli evasori fiscali?

È naturale che ci sia una questione morale ma se vale oggi non si capisce perché non valesse quando il centrosinistra ha fatto scappare all'estero i capitali. Chi è senza capitale all'estero scagli la prima pietra.

Spera nel decreto milleproroghe? Non mi piace, mi ricorda i millepiedi ma purché si facciano quei provvedimenti, andrebbe bene anche il milleproroghe.

Perché non adottarli in Finanziaria allora. Perché non si sono tagliate le spese?

Perché alla fine prevale il «brodo di cottura», quelle congregazioni che contano 200 mila persone e che sono trasversali rispetto alle diverse forze politiche.

Riproporrete l'urgenza di quelle misure?

Sarà l'Italia a riproporre quei nodi. Martina Milia

L'OPPOSIZIONE

Visco: «Purtroppo siamo allo sfascio»
L'ex ministro bocchia la politica del governo su tasse e aiuti

ROMA L'ex ministro Vincenzo Visco bocchia la Finanziaria e l'operato del governo in tema di fisco.

Il ministro Tremonti ha tessuto un auto-elogio parlando della Finanziaria. Cosa ne pensa?

Il problema è che in gran parte sono una tantum finanziate dallo scudo fiscale che è stato prorogato. Si conferma la linea dei condoni e si sprema tutto quanto è possibile. Insomma, non vedo nessuna particolare novità.

Ma la gente deve davvero avere fiducia, come sostiene il ministro?

Questo governo ha sprecato l'occasione della crisi, quando un anno e mezzo fa poteva far passare provvedimenti che in quel momento il mercato avrebbe accettato. La verità è che stiamo andando a picco, altro che fiducia della gente.

Cosa avrebbe dovuto fare il governo all'inizio della crisi finanziaria?

Una riforma degli ammortizzatori sociali, per esempio, così da non escludere i precari. Si potevano rimborsare i crediti della pubblica amministrazione alle imprese, o anche garantire i debiti delle imprese nei confronti delle banche con costi ridottissimi. Insomma, se ne potevano fare di cose, e questo avrebbe facilitato anche la possibilità di introdurre riforme strutturali.

E invece?

Invece il governo di Silvio Berlusconi continua sulla sua linea intransigente e miope, che è quella della rottura dell'unità sindacale, della contrapposizione con l'opposizione, dei condoni come lo scudo fiscale.

Poi c'è la questione dei microinterventi, i soldi (100 milioni) affidati ai parlamentari per spenderli nei loro collegi.

Si ma questo aspetto è quello meno importante, non c'è da scandalizzarsi. Lo fanno anche in altri Paesi.

Da parte di Tremonti e della maggioranza s'insiste nell'assicurare che l'Italia ha tenuto meglio di tanti altri Paesi di fronte alla bufera finanziaria.

Sì, lui (Tremonti ndr) continua a dire che stiamo meglio degli altri, non so su quali basi. In verità c'è un forte disagio tra le famiglie e i lavoratori, tra le imprese, un malessere che non potrà che aumentare. Stiamo precipitando così come negli ultimi anni è precipitato il Pil pro-capite. E in futuro, se proseguiamo su questa strada, sarà peggio. (p. Ca.)



Vincenzo Visco

SECONDO I DATI RESI NOTI DALL'ISAE

In crescita l'ottimismo dei consumatori a dicembre

L'Adusbef contesta: «350mila famiglie sono in crisi»



Riprende l'ottimismo fra i consumatori

ROMA Cresce l'ottimismo sulla situazione economica delle famiglie e sulle prospettive dei prossimi mesi: a dicembre - secondo l'indagine Isae diffusa ieri - la fiducia dei consumatori è cresciuta ancora posizionandosi sui valori più elevati dal luglio 2002. L'indice complessivo è passato da 112,8 a 113,7 ma a migliorare è soprattutto l'indicatore sulle attese per i prossimi mesi (a 106,2 ai massimi dal novembre 2003).

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha sottolineato come l'Italia abbia dimostrato «una forte tenuta nella crisi». Gli italiani hanno ragione ad avere fiducia nell'Italia - ha detto nel corso di una conferenza stampa - credo che gli italiani abbiano ragione ad avere fiducia nel governo».

In controtendenza le associazioni dei consumatori che invece hanno

definito i dati Isae «inverosimili», sottolineando come la situazione delle famiglie sia «drammatica».

Ieri l'Istat ha diffuso i dati sulle vendite del commercio fisso ad ottobre, secondo i quali si è registrata una lievissima crescita tendenziale (+0,5%) a fronte dello 0,3% di aumento dei prezzi, mentre rispetto a settembre le vendite sono rimaste invariate.

Nei primi dieci mesi dell'anno si è invece registrato un arretramento dell'1,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il dato è stato particolarmente negativo per i negozi più piccoli (-2,2% rispetto a ottobre 2008, -3,6% nei primi dieci mesi dell'anno) mentre la grande distribuzione ha segnato un avanzamento rispetto a ottobre (+1,8%) e un lieve calo nei primi dieci mesi dell'anno (-0,2%).

L'andamento delle vendite nelle imprese più piccole è stato letto con preoccupazione della Confesercenti, che ha sottolineato come per il 2010 siano a rischio chiusura 30.000 negozi che si aggiungeranno ai 30.000 che hanno già abbassato le serrande nel 2009.

A fronte dell'aumento della disoccupazione e della cassa integrazione e della chiusura delle attività commerciali l'aumento della fiducia dei consumatori a dicembre appare «inverosimile»: lo sottolineano i consumatori di Federconsumatori e Adusbef in una nota nella quale ricordano che «la situazione delle famiglie è drammatica, oltre 350 mila famiglie sono in difficoltà a pagare i mutui e il 26% delle famiglie è in grave difficoltà a pagare le bollette, crescono in maniera esponenziale, inoltre, pignoramenti (+18%) e sfratti».

Nucleare, tensione Prestigiacomo-Scajola

Il ministro dell'Ambiente chiede un ruolo maggiore nella scelta delle località

ROMA Si può dire che il caso nucleare sia sempre esplosivo. E crea tensione anche nella maggioranza. Rischia di essere tutto in salita il percorso del decreto legislativo sui siti delle centrali nucleari, per i contrasti tra i ministri Claudio Scajola (Sviluppo economico) e Stefania Prestigiacomo (Ambiente). Già martedì nel Consiglio dei ministri che ha esaminato il provvedimento c'è stato un serrato con-

fronto tra i due, con la titolare dell'Ambiente che ha contestato alcuni punti del dlgs. Poi, però, la situazione si è risolta. «È tutto superato, abbiamo risolto».

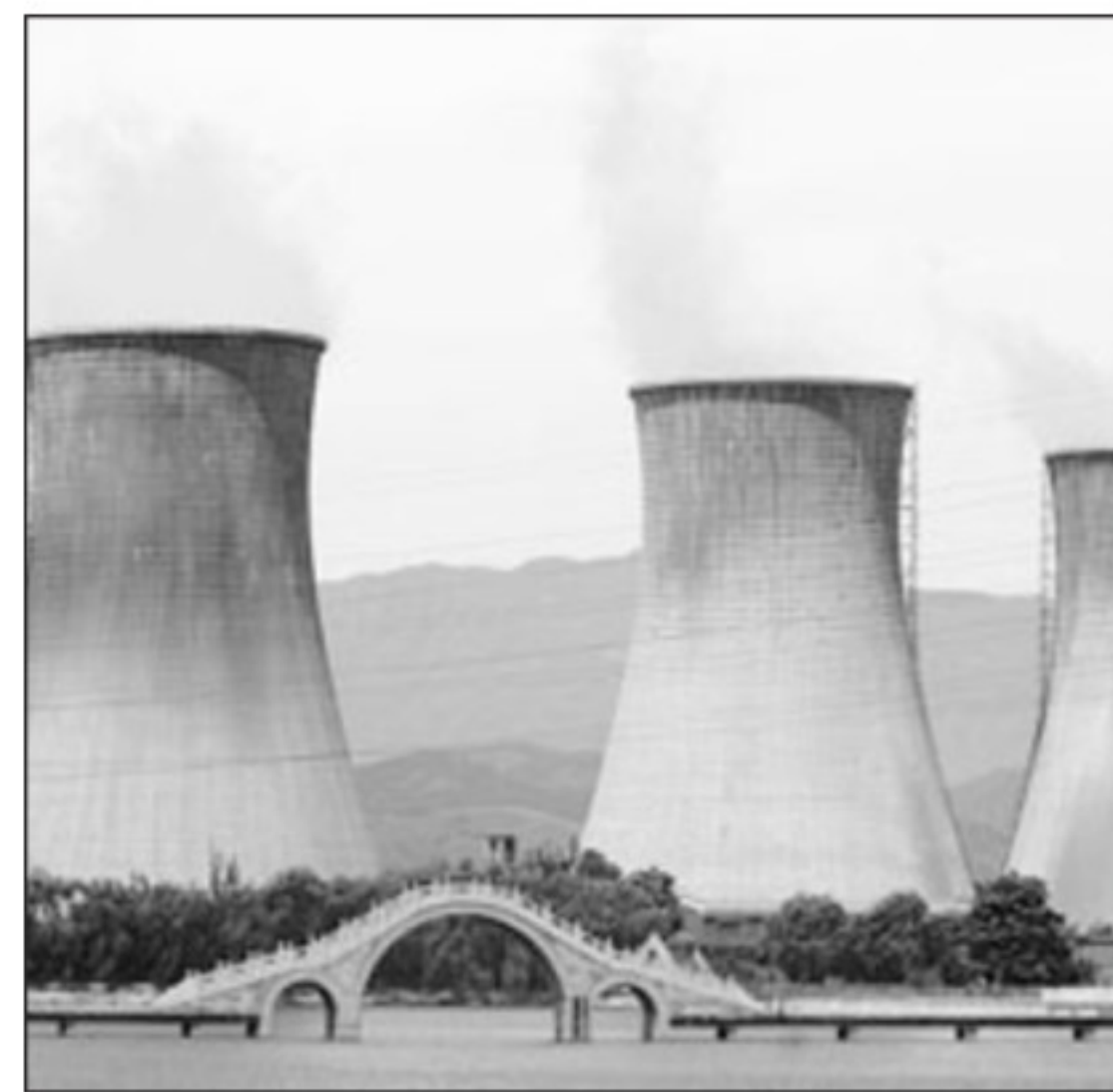
Il ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomo ha chiuso la polemica spiegando che le divergenze erano state appianate: la contrapposizione, sorta martedì in Consiglio dei ministri tra la Prestigiacomo e il ministro per lo Sviluppo

economico è superata con l'accoglimento di alcune proposte della titolare dell'Ambiente. Martedì il decreto era stato approvato «salvo intesa».

Ma la Prestigiacomo era tornata all'attacco, con una lettera a Letta in cui chiedeva di cambiare alcune disposizioni altrimenti non avrebbe firmato il decreto proposto da Scajola «con il concerto» dei ministri di Ambiente e Infrastrutture.

Nel mirino della Prestigiacomo c'era l'articolo 13, e in particolare il comma 7, secondo cui «l'Aia (autorizzazione integrata ambientale) e la Via si svolgono secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni; non possono avere a oggetto questioni già sottoposte a valutazione ambientale strategica (Vas) o alla valutazione dell'Agenzia nell'ambito della localiz-

zazione del sito». Si stabilisce quindi che dopo la Vas, con cui sono individuate le aree adatte per le centrali, gli operatori devono indicare il sito prescelto e chiedere l'autorizzazione dell'agenzia per la sicurezza nucleare. Incassato questo via libera, le società devono fare domanda per la valutazione d'impatto ambientale (Via), che però - secondo l'articolo 13 - non può rimettere in discussione la Vas. La Pre-



Un impianto nucleare

ACCORDO

Approvato il decreto
«salvo intesa»

stigiaco rivendicava un ruolo maggiore nel percorso autorizzativo degli impianti. Già in precedenza il ministero dell'Ambiente aveva presentato alcune decine di richieste di modifica, la maggior parte delle quali sono state accolte. Tuttavia, non si era trovato l'accordo sull'articolo 13, tanto che il decreto era stato approvato «salvo intesa». Che in serata sembrava essere stata trovata.

ANCORA DISAGI MENTRE AL SUD È PRIMAVERA

Maltempo, al Nord assalto ai treni dopo il blocco

Alla Stazione di Milano per sedare le zuffe tra passeggeri è dovuta intervenire la Polizia

IL PRESIDENTE DI TRENITALIA

Cipolletta: situazione climatica estrema

«C'è manutenzione Ora dopo 10 anni reiniziamo a investire»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Non sparate sulle Ferrovie, è tutta colpa del maltempo con l'ondata di gelo eccezionale. Innocenzo Cipolletta, presidente delle Ferrovie si dice «profondamente dispiaciuto» dei disagi della clientela, difende l'ad Mauro Moretti che sta «affrontando una situazione eccezionale» e parla con ottimismo per il futuro: «Abbiamo riequilibrato i conti, ora dopo 10 anni possiamo fare investimenti».

Presidente, cosa sta accadendo con i treni bloccati dal gelo, cosa dice dei disagi e delle proteste della gente?

Mi dispiace sinceramente, siamo vicini a chi ha subito danni o disagi, ci stiamo adoperando al meglio per fronteggiare la situazione, ma purtroppo siamo di fronte a condizioni estreme. Tutto il sistema dei trasporti è stato colpito, non solo i treni. Chiediamo comprensione a tutti.

Sembra però che in Italia ci siano stati i disagi maggiori.

Non è vero, tutto il sistema europeo è bloccato. Guardi cosa sta accadendo a Londra, e loro sono abituati al maltempo: file enormi fuori della stazione di persone che non riescono nemmeno a salire su un treno. Con questo non voglio dire mal comune mezzo gaudio, anzi. Se siamo stati carenti ce ne scusiamo.

L'ad Moretti ha consigliato di portarsi in treno coperte, panini e acqua minerale

Lasci stare Moretti, non si può estrapolare una singola frase da un discorso. L'amministratore delegato sta lavorando molto, la situazione è difficile in tutta Europa.

Ma non può essere stato un problema di manutenzione?

No, è una sciocchezza. Da noi è buona e non abbiamo avuto problemi, la sicurezza è al primo posto. Si è formato ghiaccio sui fili elettrici e il disastro è stato il repentino passaggio della temperatura da sopra a sotto lo zero. Sono andati in tilt i sistemi di segnalazione e di trasmissione elettrica.

E i problemi sui treni?

I problemi ci sono, abbiamo treni vecchi. Per 10 anni non sono stati fatti investimenti. Abbiamo cercato di rimediare riequilibrando i conti, altrimenti non era possibile investire. Siamo stati i primi a farli e ad acquistare nuovi treni dopo 10 anni.

di NATALIA ANDREANI

MILANO Alla fine c'è voluta la Polizia per sedare le zuffe fra i passeggeri che, stremati dall'attesa, cercavano di accaparrarsi un posto sul convoglio Milano-Lecce. Ma quella di ieri è stata un'altra giornata di passione per tutte le stazioni ferroviarie del Nord, non solo in Lombardia. E se al Sud sembra tornata la primavera, con la colonna di mercurio che ha sfiorato i 20 gradi in Sicilia e Sardegna, per migliaia di italiani in viaggio verso casa l'incubo non è ancora finito.

La situazione più grave si è verificata la notte scorsa a Milano, quando sette treni in transito nel Lodigiano, con oltre 800 persone a bordo, sono rimasti bloccati per sei ore e soccorsi dalla Protezione civile. Un blocco preventivo della circolazione disposto autonomamente da Rete ferroviaria italiana, l'Rfi (fra le quattro e le 10 del mattino) dopo un guasto ad una linea elettrica. In mattinata le cose non sono andate meglio e alla Stazione centrale meneghina si è velocemente creata una ressa invalica-



Ressa alla Stazione centrale di Milano: ieri erano centinaia i passeggeri bloccati

bile di passeggeri in attesa di informazioni e di notizie. Con il tabellone degli arrivi e delle partenze che segnalava decine di cancellazioni e ritardi in alcuni casi superiori ai 200 minuti. Sui marciapiedi gelati la rabbia ci ha messo poco a trasformarsi in esasperazione. E quando il primo treno per la Puglia ha finalmente ottenuto il segnale verde, in stazione si è scatenato un parapiglia che ha reso necessa-

rio l'intervento delle forze dell'ordine. I disagi hanno riguardato anche altre stazioni del Nord e in particolare il Piemonte, dove a metà giornata ieri risultavano soppressi oltre 20 treni da e per Torino. Ma sui rimborsi Trenitalia continua a nicchiare. «Vedremo, ne parleremo» ha detto ieri l'amministratore delegato Moretti, mostrando una timida aper-

tura rispetto al "no" del giorno prima e addebitando di nuovo le colpe al gelo eccezionale. «Abbiamo già restituito i soldi a 7mila viaggiatori che hanno scelto di non partire» ha aggiunto Moretti. All'azienda replicano però i macchinisti della storica rivista "Ancora in marcia" che in una lettera aperta ai viaggiatori chiedono «scusa, a nome di tutti i ferrovieri, alle migliaia di pendolari e

viaggiatori per i disagi e i disservizi subiti». Scuse unite all'«imbarazzo per l'atteggiamento poco rispettoso, al limite dell'offensivo, tenuto dai vertici aziendali» nei confronti degli utenti. Negli aeroporti e lungo le autostrade, intanto, la situazione sta faticosamente tornando alla normalità, anche se ieri ci sono stati diversi incidenti dovuti alla neve e anche agli automobilisti, accusa la Polizia stradale, che si sono messi in viaggio senza catene.

Il rischi dei prossimi giorni sono invece legati alle forti piogge previste su tutto il Centro-Nord. I grandi fiumi sono già «sorvegliati speciali». A Firenze ieri a mezzogiorno l'Arno ha toccato il livello di guardia raggiungendo, davanti agli Uffizi, i 3,04 metri. A Venezia l'alta marea ha toccato i 144 cm, il record del 2009, l'ottavo posto nella classifica storica. La furia delle acque, purtroppo ha già fatto una vittima, un uomo di 34 anni che l'altra notte, a Riva Ligure, è stato travolto da una piena improvvisa sotto gli occhi del figlio di cinque anni. «Ho visto il torrente inghiottire mio papà» ha raccontato il bimbo ai carabinieri.

Protezione civile allertata per Natale

Vertice in regione sulle condizioni meteo, verso un unico centro informazioni



Il vertice di ieri fra l'assessore Riccardi e i rappresentanti di Autovie, Protezione civile, Polstrada, Trenitalia e Aeroporto

presidente di Fvg Strade Paolo Polli, il direttore regionale di Trenitalia Mario Pectenella e il direttore regionale della Protezione civile Guglielmo Berlasso. Tra le ipotesi di lavoro anche una maggiore integrazione tra Autovie Venete, promossa per le modalità di pronto in-

tervento, e Friuli Venezia Giulia Strade.

Quest'ultima, nonostante le azioni preventive di trattamento delle sedi stradali (giorni del 16, 17 e 18 dicembre), a causa delle temperature molto basse e dei venti gelidi non è stata in grado di fronteggiare gli effetti del

ghiaccio su diverse strade ex Anas e in particolare sulla "13", la "352", la "52" e la "355". I problemi maggiori si sono comunque registrati nel trasporto ferroviario, con la soppressione del 20% dei convogli (a cui si è aggiunto il blocco della Casarsa-Por-togruaro) nella giornata

di domenica e fortissimi ritardi su tutta la rete, che si sono ripercossi sino a ieri. Le basse temperature che hanno ghiacciato numerosi scambi e il blocco delle porte delle carrozze, sono state la causa dell'emergenza. Gli investimenti previsti dalla Regione sul materiale rotabile, però, aiuteranno a prevenire questo tipo di emergenza. Secondo Pectenella, infatti, con il rinnovo dei mezzi sarà possibile ipotizzare una riduzione del 50% dei problemi accusati nei giorni passati. E mentre si lavora sull'integrazione, la Protezione civile continua il suo lavoro di prevenzione e pronto intervento. Ieri sul territorio regionale hanno operato circa 120 volontari di 40 Gruppi comunali e oggi e domani proseguirà l'attività di monitoraggio, vista la nuova allerta meteo per le piogge e le possibili mareggiate sulla costa. (m. mi.)

Previsioni per il "ponte"

Meno freddo ma piogge

Temporalì previsti anche in Friuli Venezia Giulia



ROMA Piovoso ma con meno freddo: così sarà il Natale secondo gli esperti meteo. Venti da Sud porteranno temperature più tiepide ma anche una nuova e intensa perturbazione dalla Spagna. Dopo il ghiaccio e la neve, dunque, la minaccia per i 13 milioni in partenza per le vacanze saranno le piogge che, con il contemporaneo scioglimento della neve caduta in abbondanza nei giorni scorsi, provocheranno l'innalzamento di fiumi e torrenti.

A preoccupare, in queste ore, è proprio il rischio piene, tanto che il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un'allerta meteo. «Il freddo siberiano di questi giorni - spiega il meteorologo del Centro Epsom Mario Giuliaci - sarà spazzato via da venti tiepidi dal Nord Africa, con i quali arriveranno piogge su tutto il Nord e poi anche al Sud: temporalì fino a Santo Stefano», specie su Liguria, Emilia, Toscana, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

L'ANALISI

La Regione Fvg gestisca la linea per l'Austria

Si potrebbe seguire l'esempio della Provincia di Bolzano con i binari della Val Venosta

di ALESSANDRO PUHALI*

Quanto scritto da Roberto Morelli nell'articolo "Un treno per il Fvg", pubblicato sul "Piccolo" di domenica 20 dicembre, è del tutto condivisibile e rappresenta l'unica possibile soluzione a una clamorosa emarginazione della nostra regione che coincide, in modo beffardo, con la sua riacquisita centralità nel contesto dell'Europa senza confini.

Una volta tanto però le risorse già a disposizione, per realizzare quanto auspicato da Morelli nel suo articolo, sono maggiori di quanto di primo acchito potrebbe apparire. E bene anzitutto fare riferimento all'esperienza che si sta vivendo in questi ultimi anni in Alto Adige, ove la Provincia autonoma di Bolzano, attraverso due società per azioni, la Società strutture trasporti Alto Adige e la Sad Trasporto locale (impresa ferroviaria munita di certificato di sicurezza per operare anche su linee della Rete ferroviaria italiana - Rfi), ha dapprima ricostruito e rimesso in esercizio la Ferrovia della Val Venosta e quindi ampliato la propria sfera operativa nel settore ferroviario con l'acquisizione di moderni elettrotreni "Flirt", prodotti dalla svizzera Stadler Rail, che le hanno consentito di affiancare Trenitalia nei collegamenti Bolzano-Merano, in alcune relazioni lungo la linea del Brennero, ma soprattutto attraverso la massiccia realizza-

zione di convogli lungo la rimodernata Ferrovia della Val Pusteria, con la previsione di effettuare anche collegamenti con l'Austria, in particolare con Lienz e con Innsbruck.

L'esperienza della Ferrovia della Val Venosta è emblematica ed è a tutti gli effetti un vero e proprio caso di studio, che sta comportando una rilettura del rapporto tra territorio, istituzioni, trasporto ferroviario.

La metamorfosi del Gruppo Ferrovie dello Stato, infatti, lo ha reso incapace d'interpretare e gestire le opportunità in campo ferroviario di interesse parti del nostro Paese. Non è un'accusa: è una serena constatazione del nuovo ruolo attribuito alle Ferrovie dello Stato che - da impresa ferroviaria in concorrenza con altre - deve fare delle scelte e guardare con occhio attento il proprio conto economico. Chi compie delle scelte, però, è chiamato a fare anche molte rinunce.

Sta di fatto che la Ferrovia della Val Venosta (Merano-Malles di 60,4 Km), chiusa all'esercizio dalle Ferrovie dello Stato in quanto "ramo secco", una volta rilevata

dalla Provincia di Bolzano, nel suo primo anno di esercizio (ripreso dal 2005) ha visto un'utenza di un milione di passeggeri, raddoppiati nel 2007 e divenuti 2.200.000 nel 2008. Un successo formidabile e riconosciuto a livello internazionale.

È possibile fare tesoro di questa esperienza e replicarla nella nostra Regione, posto che è evidente a tutti che le Ferrovie dello Stato hanno "rinunciato" al Friuli Venezia Giulia?

A tale proposito va rilevato che dal 2004 la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si trova a possedere, come socio unico, la Società Ferrovie Udine-Cividale srl che gestisce infrastruttura e servizi ferroviari della linea Udine-Cividale di 15 km ma soprattutto, con specifico riferimento alle considerazioni qui svolte, è titolare di licenza d'impresa ferroviaria e, in particolare, di un certificato di sicurezza che le consente il trasporto merci sulle linee Rfi della regione Friuli Venezia Giulia e parzialmente del Veneto, fino ai nodi ferroviari merci di Mestre Marghera e Verona Quadrante Europa. Attualmente si è in attesa dell'autorizzazione al tra-

sporto di merci pericolose (con esclusione di esplosivi e radioattivi), mentre sono in corso le procedure per il rilascio, che dovrebbe avvenire entro il 2010, del certificato di sicurezza per svolgere il trasporto viaggiatori su linee della Rete ferroviaria italiana, in primis su quelle regionali.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, attraverso la Società Ferrovie Udine-Cividale, è quindi già in grado per le merci e lo sarà a breve per i viaggiatori di progettare e realizzare quei servizi ferroviari che Trenitalia, impegnata altrove nella logica d'impresa del Gruppo Ferrovie dello Stato, dismette o assicura in modo del tutto insufficiente nell'ambito regionale o nelle relazioni con lo stesso.

Si prospetta pertanto per l'Ente regionale un ruolo nuovo e molto impegnativo, sul piano tecnico, finanziario e delle risorse anche professionali da mobilitare nel più ampio contesto del "sistema intermodale" del Friuli Venezia Giulia, ma imprescindibile se non si vuole costringere la nostra regione, a onta della sua favorevole posizione geopolitica nel cuore dell'Europa senza confini, all'isolamento e

quindi a un irreversibile declino economico e sociale.

Si ponga mente, a titolo d'esempio, al sostanziale azzeramento voluto da Trenitalia dallo scorso 13 dicembre (a parte un treno notturno Venezia-Vienna), dei collegamenti ferroviari con l'Austria attraverso il valico di Tarvisio. Un modo molto singolare per festeggiare i 130 anni dell'inaugurazione della "Pontebbana" (1879) ovvero del collegamento ferroviario del Friuli con la Carinzia.

Ritengo inutile o comunque poco produttivo porsi delle domande o porle alle Ferrovie dello Stato. È utile invece guardare avanti.

Allora non è inutile approfondire gli aspetti tecnici, finanziari e di mercato di un collegamento ferroviario Trieste-Udine-Villaco affidato alla Società Ferrovie Udine-Cividale, avvalendosi dell'esperienza della Provincia Autonoma di Bolzano, più sopra ricordata, e avendo presente che, se la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha trovato le risorse per acquistare materiale ferroviario (elettrotreni "Minuetto") da affidare a Trenitalia per assicurare il trasporto locale, potrà anche valutare l'acquisto di elettrotreni bicorni (come i "Flirt" della Sad altoatesina) per consentire le relazioni con l'Austria: alla fin fine una relazione metropolitana.

* presidente del Centro studi Valussi di Gorizia

ZAGABRIA POTRÀ FORSE RIPRENDERE LA MEDIAZIONE CON L'EUROPA DOPO IL VERTICE DEL PROSSIMO GENNAIO

Resta il veto sloveno alla Croazia nell'Ue

Da risolvere temi relativi alla pesca, alla centrale nucleare di Krsko e alla politica di difesa

di MAURO MANZIN

TRIESTE Slovenia e Croazia è pace fatta sui confini. Tutto risolto? La Croazia può proseguire spedita lungo la via che porta a Bruxelles? Niente affatto. Perché alcune riserve di Lubiana permangono e, di fatto, il veto resta aperto almeno fino al prossimo Consiglio dei ministri europeo che si terrà i primi di gennaio 2010 quando la presidenza dell'Ue sarà assunta dalla Spagna.

Delusione da parte croata, ovviamente, il cui ministro degli Esteri, Goran Jandrokovic si è detto «triste» per il fatto «che non si possono ancora aprire nuovi capitoli di mediazione (la Croazia ha aperto 28 dei 33 capitoli di mediazione chiudendone finora 17 ndr.) per i quali la Croazia è già pronta a trattare». Si tratta dei punti inerenti al diritto di pesca, quello dell'ambiente, nonché della sicurezza e della politica di difesa. Sui quali proprio Lubiana mantiene le proprie riserve. «Perché si è giunti a questo nuovo stop proprio non lo so spiegare - afferma ancora Jandrokovic - visto che non ho ricevuto ancora alcuna risposta ufficiale dalla Slovenia anche se delucidazioni in materia le abbiamo chieste già un anno fa». Jandrokovic ne ha brevemente parlato anche con il collega sloveno, Samuel Sborgar «ma non ho specificato - ancora nessuna precisa risposta». «Io spero che Lubiana - conclude - chiarisca i suoi punti nebulosi entro la prima conferenza intergovernativa di gennaio». Circa lo sblocco è ottimista anche il ministro degli Esteri svedese Carl Bildt (fino al 31 dicembre è la Svezia presidente di turno dell'Ue ndr.) ma alla domanda se la Slovenia lo avesse puntualmente informato delle proprie riserve, Bildt risponde con un laconico: «No».

Milan Balazic, il portavoce del ministro degli Esteri sloveno, Samuel Zbogar spiega che le perplessità di Lubiana permangono già da lungo tempo e si concentrano soprattutto sul diritto di pesca. Balazic ha comunque spiegato che le riserve legate alla pesca e all'ambiente sono collegate al piccolo traffico di confine e alla cooperazione e alla cosiddetta Zona ecologico-ittica unilateralmente proclamata dalla Croazia in Adriatico. «Su questi temi dobbiamo trattare ancora - precisa il portavoce - per non avere futuri problemi nel settore della pesca e della Zona ecologi-



Samuel Zbogar

co-ittica». Per quel che riguarda l'ecologia il tema riguarda la centrale nucleare di Krsko. «Ci sono - precisa - alcuni obblighi cui la Croazia deve ancora assolvere». Alla domanda se la Croazia fosse stata informata di tutto ciò, Balazic risponde che «non è possibile che non ne fosse a conoscenza visto che la Slovenia è già da un anno che li ha tirati in ballo». Precisa altresì che nessuno dei succitati argomenti riguarda la questione confinaria, ma il rispetto di accordi bilaterali. «E anche nel nostro interesse - conclude il portavoce - che la Croazia metta nero su bianco tutti questi punti e concluda entro il 2010 la sua mediazione

con l'Ue perché il tutto è anche negli interessi della Slovenia visto che il processo è strettamente collegato a quello dell'arbitrato internazionale sui confini».

«Siamo entrati nella fase cruciale della mediazione», conferma il ministro degli Esteri svedese Carl Bildt. Sotto la presidenza svedese dell'Ue la Croazia ha, infatti, chiuso i capitoli relativi alla libera circolazione delle merci, alla politica sociale e all'occupazione. «Se la Croazia darà un colpo di acceleratore sono sicuro che ben presto - conclude Bildt - potremo accogliere la Croazia nella grande famiglia europea». Sotto la presidenza svedese la Croazia ha aperto sei capitoli e ne ha chiusi dieci. «Siamo oltre la metà del lavoro», precisa ancora il responsabile della diplomazia croata, Jandrokovic. «Sono convinto che tutti i capitoli potranno essere chiusi già entro la metà del 2010 - spiega il ministro degli Esteri della Croazia - in modo da poter sottoscrivere l'ingresso ufficiale entro la fine del 2010». Restano però alcuni grossi nodi da sciogliere, a parte le divergenze slovene, che sono la riforma del sistema giudiziario, il tema della concorrenza e della privatizzazione dei cantieri.



La storica stretta di mano tra Jadranka Kosor e Borut Pahor dopo l'accordo sui confini

LA RIVELAZIONE IN UN LIBRO USCITO NEGLI USA

Clinton scampò nel '96 a un attentato di Al Qaeda

WASHINGTON Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton rischiò seriamente di essere ucciso in un attentato ordito da Osama Bin Laden nel 1996, durante una visita di stato nelle Filippine. Lo rivela il nuovo volume di Ken Gormley, «The Death of American Virtue: Clinton vs Starr», secondo cui la

fonte di questa informazione, sinora «top secret» è Louis Marletti, all'epoca dei fatti capo dei servizi segreti Usa. Clinton si trovava a Manila. Aveva in programma una visita a un politico locale. Lungo il tragitto, la sua macchina sarebbe dovuta passare da un ponte dove era stata collocata una bomba.

«Serbia europea? Un'occasione per il Nordest»

Il ministro Frattini approfondisce i risvolti della futura adesione: «Nessun problema di sicurezza»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE Un altro passo avanti nella già ottime relazioni bilaterali, nuove opportunità per le nostre imprese e un pungolo agli imprenditori del Nordest: il ministro degli Esteri Franco Frattini all'indomani della presentazione da parte di Belgrado della candidatura della Serbia a entrare nell'Unione europea e dell'accordo tra Fiat e Zastava con il quale il Gruppo di Torino investirà nel rilancio della fabbrica vicino Belgrado approfondisce i risvolti di tali importanti passi nell'integrazione dei Balcani.

Ministro, quali le ricadute economiche per l'Italia e il Nordest con l'ingresso della Serbia nell'Ue?

Ritengo che l'ingresso della Serbia nell'Ue non potrà che rafforzare le già intense relazioni economiche esistenti tra la Serbia e il Nordest. Una volta che la Serbia sarà entrata nell'Unione, avremo infatti nell'Ue un Paese amico, con il quale abbiamo già oggi rapporti economici privilegiati, che vedono le nostre aziende in primissima fila in molti settori: dalle banche, alle assicurazioni, all'industria meccanica. Ricordo che le nostre esportazio-

ni verso la Serbia sono cresciute di oltre una volta e mezzo negli ultimi cinque anni. Siamo il terzo partner commerciale della Serbia e in occasione del Vertice intergovernativo che si è svolto a Roma il mese scorso, il primo con un Paese dei Balcani Occidentali, abbiamo firmato intese importanti che consentiranno di rafforzare la presenza italiana in comparti strategici dell'economia serba, come l'energia e le infrastrutture.

Le opportunità di sviluppo e di sinergia che offre la Serbia in questi e in altri settori potranno così essere raccolte, partendo da una posizione di vantaggio, dagli operatori economici italiani, in particolare da quelli dell'area più prossima geograficamente, che è il Nordest. Non a caso, in occasione del Vertice di Roma del 13 novembre scorso proprio il Friuli Venezia Giulia e il Veneto (oltre alla Lombardia) hanno firmato con il governo serbo un Memorandum of Understanding per la cooperazione in diversi settori di reciproco interesse.

In merito all'accordo Fiat-Zastava il governo si è impegnato? In quale forma?

Nonostante Fiat non abbia bisogno di presentazioni in Serbia,



Il ministro degli Esteri Franco Frattini

dove il marchio è ben conosciuto e venduto da decenni, il governo italiano si è impegnato a fondo nel curare il raccordo tra il Gruppo torinese e l'esecutivo di Belgrado per l'importanza di questa operazione nell'ampio quadro della collaborazione e dell'amicizia tra i due Paesi. Il presidente Tadic e il governo serbo ci sono oggi infatti grati non solo per quanto l'investimento Fiat darà a questo Paese in termini di svi-

luppo industriale ma anche per il supporto che tutto il "sistema Italia" sta garantendo alla Serbia nel compiere la propria modernizzazione e integrazione nello spazio economico europeo.

Quali le implicazioni dell'ingresso serbo, in termini di sicurezza, per l'Italia? C'è un rischio "invasione" come quella verificatasi con i romeni?

Premetto anzitutto che non mi sento di condividere il giudizio quanto a un'avvenuta "invasione" di cittadini dopo l'ingresso di Bucarest nell'Ue: in Italia vi è oggi una comunità romena in grandissima maggioranza formata da persone oneste e operose. Con riguardo alla Serbia, Paese di poco più di 8 milioni di abitanti, non ritengo che dalla liberalizzazione dei visti turistici possano scaturire particolari rischi per la sicurezza. Tale decisione è stata assunta infatti dall'Unione sulla base di scrupolose verifiche quanto all'impegno posto in essere dalle autorità di Belgrado per il contrasto e la repressione della criminalità. Inoltre, sul piano bilaterale, esiste un'intensa e proficua attività di collaborazione tra i diversi organismi dei due Paesi preposti alla sicurezza, anche per prevenire il transito attraverso le frontiere di eventuali elementi criminali.

Papa Wojtyla sarà beato prima di Pio XII

Il Vaticano ribadisce le "virtù" del Papa della Guerra mondiale ma si apre al giudizio storico

di ROBERTA RIZZO

ROMA Pio XII non sarà beatificato insieme a Giovanni Paolo II. Le due cause di beatificazione seguiranno infatti percorsi diversi e non paralleli. Anche se sabato Papa Benedetto XVI ha firmato i decreti sulle "virtù eroiche" di Wojtyla e Pacelli insieme, ora il Vaticano prende tempo e spiega che non c'è stato da parte della Chiesa un avallo alle scelte storiche di Pio XII, sulle quali si attende l'apertura degli archivi segreti relativi agli anni del suo pontificato, dal 1939 al 1945: gli anni della Seconda guerra mondiale e dell'Olocausto. Questa la risposta del Vaticano che la Comunità ebraica attendeva dopo le polemiche esplose in

seguito alla dichiarazione di "venerabilità" sancita da Ratzinger. Il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni ha subito reagito positivamente definendo questo atto chiarificatore come un "opportuno segnale distensivo".

Gli ebrei si erano infatti risentiti per l'annuncio poiché la figura di Papa Eugenio Pacelli è molto discussa per via del suo presunto silenzio nei confronti dello sterminio degli ebrei compiuto dai nazisti. «Certo rimane aperta e controversa la valutazione storica - aggiunge il rabbino - ma è rilevante la comprensione vaticana della richiesta di accedere a tutte le possibilità di ricerca sui documenti. Apprezzo la tempestività e l'attenzione del Vaticano; è importante la distin-



Papa Eugenio Pacelli in un'immagine d'archivio

zione dell'aspetto religioso dalla questione storica». La Chiesa infatti ha dichiarato che nella causa di beatificazione di Pa-

pa Pacelli sono stati presi in considerazione l'intensità e il modo di accostarsi alla Fede, non le scelte storiche. Il portavo-

ce ufficiale del Papa, il gesuita padre Federico Lombardi, direttore di Radio vaticana, ha letto una lunghissima nota ai microfoni. «La decisione del Papa - ha detto - di fare avanzare il processo di beatificazione di Pio XII non intende minimamente limitare la discussione sulle scelte concrete compiute da Pio XII nella situazione in cui si trovava, anche se per parte sua la Chiesa afferma che sono state compiute con la pura intenzione di svolgere al meglio il servizio di altissima e drammatica responsabilità del Pontefice». Confermata la visita di Ratzinger alla Sinagoga di Roma il 17 gennaio. «Occasione per riaffermare e rinsaldare con grande cordialità i vincoli di amicizia e stima» ha precisato padre Lombardi.

PROTESTE NELLA CITTÀ DI MONTAZERI E A ISFAHAN

Iran, nuova sfida dell'opposizione

La polizia avverte: saremo durissimi



Il funerale di Montazeri

casione della tradizionale commemorazione scita al terzo giorno dalla morte - le altre sono al 7.º e al 40.º giorno dal decesso. Alcuni siti riformatori e diversi blogger su Twitter, la cui attendibilità è tutta da verificare, hanno parlato

di scontri con agenti in borghese e in divisa, con uso di lacrimogeni e gas irritante vicino alla moschea di Isfahan e a Najafabad, poco distante. Le strade, dicono i siti, erano state bloccate sin dalla notte dalle forze di sicurezza. E mentre i siti già diffondevano notizie di scontri con feriti, il capo della polizia iraniana Esmail Ahmadi-Moghadam, citato dall'agenzia Fars, ha lanciato un ammonimento all'opposizione, diffidandola dal riprovare a trasformare la commemorazione in una nuova occasione di protesta. «Ponete fine alle manifestazioni o ci sarà un confronto durissimo - ha minacciato -, in base della legge».

L'ANALISI

Il dicembre '89 segnò la fine della Jugoslavia

A Lubiana all'11.º congresso della Lega dei comunisti sloveni Kucan sancì il voto democratico

di VITTORIO FILIPPI

Lubiana, dicembre 1989. In un clima gelido ma politicamente effervescente si riunisce l'11.º e ultimo Congresso della Lega dei comunisti sloveni. Il momento era davvero storico: la Slovenia appariva decisa a voltare pagina dopo un anno, l'89, fin troppo denso di avvenimenti. Un anno che, nell'allora Jugoslavia, era iniziato con le proteste di 1.800 minatori albanesi in Kosovo poi duramente repressi da Belgrado. Era proseguito con l'infiammato discorso di Milosevic a Gazi Mestani, ancora in Kosovo, sulla stessa collina dove 600 anni prima i turchi avevano sbaragliato le truppe del re serbo Lazar. E aveva raggiunto, in estate, l'astronomica inflazione del 1.000%, simboleggiata dalla nuova banconota da due milioni di dinari.

L'89 jugoslavo, come scrive Enzo Bettiza, era in realtà iniziato da tempo, fin dalla lunga agonia del Maresciallo Tito nove anni prima. Per un po' venne ripetuto all'infinito il rassicurante slogan "Dopo Tito, Tito". In realtà dopo Tito iniziò subito una lunga dissoluzione che portò, com'è noto, alla violenza delle guerre degli anni Novanta.

E l'89 termina a Lubiana, paradossalmente, con il rituale meeting dei comunisti sloveni. Ma in realtà di rituale c'era ben poco: il programma dei lavori era ormai quello di una tranquilla sinistra riformista europea, con abbondanti riferimenti all'economia di mercato e l'abbandono deciso del sistema autogestionario socialista. All'inizio dei lavori non si suonò più l'Internazionale e la classica stella rossa fu sostituita da un'altra stella, gialla su fondo blu. Il riferimento all'Europa era inequivocabile, Lubiana guardava ormai più a Bruxelles che alla vecchia capitale federale Belgrado. Milan Kucan, leader dei comunisti sloveni dall'86, disse apertamente che quello era l'unico partito comunista al potere che aveva deciso autonomamente di aprirsi al pluralismo politico e alle elezioni democratiche. Il monolitismo leninista introdotto da Tito era cancellato e il Partito comunista sloveno avrebbe partecipato qualche mese dopo alla competizione elettorale alla pari, senza privilegi. Il candidato principale sarà proprio lo stesso Kucan, che condurrà una campagna elettorale molto britannica mentre il partito, ribattezzatosi Democratico riformista, esibirà la scritta "Evropa zdaj", Europa adesso.

Il 24 dicembre, giornata conclusiva, i lavori proseguirono fino a notte inoltrata. Ma la sala doveva essere sgombrata per lasciare spazio al concerto di Natale fissato per il mezzogiorno del 25, cosa che tranquillamente avvenne. E anche questo fu un segno dei tempi nuovi.

Più o meno negli stessi giorni di quell'anno, tra il Natale e il Capodanno, si compì anche la perestrojka di Zagabria. Il gruppo dirigente comunista del "cubo" (il grattacielo che nella capitale croata ospitava il Comitato centrale del partito e che aveva appunto la forma del cubo di Rubik) decise di uscire dal suo tradizionale, prudente conservatorismo e di accettare la sfida elettorale divenendo così, sia pure con grande titubanza, un alleato degli sloveni nel confronto ormai incandescente con i serbi di Milosevic. Una spinta al mutamento croato fu data dalle immagini trasmesse dalle televisioni della caduta cruenta di Ceausescu e dal timore che le "rivoluzioni dell'Est" contagiassero mediaticamente la già traballante situazione politica del Paese.

Solamente un mese dopo, a Belgrado, le delegazioni slovena e croata si ritirarono dal Congresso straordinario della Lega dei comunisti jugoslava, che così si disintegrò nel caos generale del Paese seguendo fratture nazionali e nazionalistiche. Purtroppo l'89 non finiva ma trascinava i suoi sussulti negli anni successivi, spalmando lutti e distruzioni per un tempo fin troppo lungo. E ancora oggi, 20 anni dopo, quell'89 non risolveva continua a pesare nella memoria e nella realtà in tante aree di ciò che fu la Jugoslavia.

L'AFFARE COINVOLGE OLTRE LA GESTIONE POCO CHIARA DELLA SOCIETÀ PETROLIFERA

Istrabenz, manager incriminati per riciclaggio

Igor Bavcar e Bosko Srot del birrificio Lasko nel mirino degli inquirenti per falso e abuso d'ufficio

CAPODISTRIA Riciclaggio di denaro, abuso d'ufficio, falsificazione e distruzione di documenti: è sulla base di queste ipotesi di reato che la polizia slovena ha sporto nei giorni scorsi denuncia contro Igor Bavcar, ex presidente del Consiglio d'amministrazione della società "Istrabenz", e Bosko Srot, per lunghi anni a capo del Birrificio Lasko. Ufficialmente, la polizia non ha fatto i loro nomi, ma i media sono convinti che tra le "sette persone fisiche e tre persone giuridiche" denunciate alla Procura per reati contro il patrimonio vi siano anche i due ex manager. Se si arriverà al processo e i due saranno riconosciuti colpevoli, rischiano da otto a sedici anni di carcere. Le indagini erano state avviate già all'inizio dell'anno, non appena sono emersi i problemi legati all'indebitamento delle due società.

In settembre la polizia li aveva fermati e interrogati, insieme ad altre sei persone, ed aveva effettuato una serie di perquisizioni nelle sedi delle società guidate dai due ma anche nelle loro abitazioni. I reati che vengono contestati a Bavcar e Srot sarebbero legati a una serie di passaggi di un pacchetto azionario dall'"Istrabenz" al Birrificio Lasko (il 7,3% delle azioni della società capodistriana) che avrebbero permesso a Bavcar di impadronirsi di una cospicua fetta della "Maksima Holding" e di assumere in questo modo anche il controllo proprietario dell'"Istrabenz", società di cui era il direttore. In queste, ma anche in altre transazioni, Bavcar e Srot avrebbero danneggiato le rispettive società per una cifra complessiva superiore ai 10 milioni di dollari.

Nella sua prima reazione, Srot ha dichiarato di non aver mai agito all'inferno di quelle che erano le sue competenze, di non aver mai falsificato



Igor Bavcar

alcun documento né di essersi procurato in questo modo guadagni illeciti. Igor Bavcar, a sua volta, è stato ancora più duro.

Le pressioni della politica sulle forze dell'ordine sono così forti, ha scritto l'ex numero uno dell'"Istrabenz" in un comunicato stampa, che la polizia ha semplicemente dovuto sporgere denuncia. «Non ho commesso nessun reato», ha ribadito Bavcar, che ha rile-

L'INCHIESTA

Le indagini potrebbero estendersi anche alla gestione di Luka Koper

vato inoltre come gli agenti, compiendo le perquisizioni, abbiano commesso anche diversi errori: in un primo momento gli hanno sequestrato addirittura lo spazzolino da denti e cercavano documenti che erano già in loro possesso. Bavcar ha ripetuto di considerarsi vittima di persone che si stanno vendicando di lui per questioni di interesse materiale e politico ed in questo contesto ha fatto nuovamente il nome del sindaco di Lubia-

na Zoran Jankovic. In primavera, ricordiamo, Igor Bavcar, già ministro dell'Interno nel governo sloveno agli inizi degli anni Novanta, era stato destituito dall'incarico di presidente del Consiglio d'amministrazione della società "Istrabenz", sprofondata nella crisi a causa di un indebitamento di centinaia di milioni di euro. Bavcar non è l'unico manager che rischia di dover rispondere per i danni provocati alla società che dirigeva. La stessa sorte - anche se in questo caso, almeno per ora, non si parla di reati - potrebbe toccare agli ex dirigenti della "Luka Koper", nei confronti dei quali la società portuale capodistriana ha annunciato cause e richieste di risarcimento per 10 affari controversi, che avrebbero provocato danni al Porto per 75 milioni di euro.



La sede dell'Istrabenz a Capodistria

Pola, ultimatum del sindaco ai netturbini

Lo sciopero degli spazzini continua. Miletic al lavoro per raccogliere l'immondizia



Un'immagine delle immondizie a Pola

POLA Continua lo sciopero a oltranza dei netturbini dell'azienda municipalizzata Herculeana e rientra invece l'agitazione di solidarietà di altre due municipalizzate: la Pula-promet che gestisce i trasporti pubblici urbani e suburbani e il corpo antincendio. Per evitare l'accumularsi di montagne di rifiuti nelle aree dei cassonetti, ricorderemo che il sindaco Boris Miletic si è rimbeccato le maniche assieme ad alcuni assessori e ai direttori delle aziende municipalizzate, caricando la spazzatura sui camion fatti arrivare da altre località dell'Istria. E ieri lo scenario si è ripetuto con l'arrivo a Pola di una decina di mezzi meccanici. Solo che questa soluzione alternativa comporterà delle spese aggiuntive per l'Herculeana. Vale a dire 680 euro al giorno per ogni camion, in cui sono comprese le spese dello scarico immondizie e il costo della manodopera. Come spiegato

dal direttore dell'Herculeana Igor Stari, tali uscite finanziarie non preventivate alla fine dovranno venir recuperate con tagli agli stipendi di tutti i dipendenti. Dal canto suo Miletic ha dato tempo fino ad oggi agli scioperanti per decidere se accettano o meno la sua offerta di gratifica natalizia (questa la denominazione della 13esima mensilità in Croazia) consistente in un buono acquisto di 70 euro. Come si sa i 100 netturbini chiedono invece l'intero importo di 340 euro, come stabilito dal contratto collettivo di lavoro.

Il sindaco ha aggiunto che l'astensione dal lavoro è dannosa per tutti e che se nel caso risultasse illegale, i dipendenti rischiano di perdere il posto di lavoro. Sul versante opposto, il presidente del Sindacato dell'Istria e del Quarnero Bruno Bulic che dirige le operazioni di sciopero e che raccoglie sempre meno consensi tra i cittadini che or-

mai si vedono rovinato il Natale, si è scagliato contro i netturbini arrivati a Pola dalle altre località istriane. «Quello di ieri è stato un giorno triste per il movimento operaio croato - ha dichiarato - e sconsigliato vedere che operai che hanno intascato la gratifica natalizia vanno a fare il lavoro di quelli che non l'hanno ricevuta e che lottano per i loro diritti. L'élite politica esercita il potere con metodi che venivano usati durante il fascismo (questa dichiarazione è apparsa sul portale Ipress.hr)». Poi Bulic ha accusato l'amministrazione municipale di Pola di non aver saputo far fronte anche ad altri problemi dei giorni scorsi a Pola, causati dall'eccezionale nevicata. Infine il sindacalista ha dichiarato che se la gratifica richiesta verrà concessa, essa verrà suddivisa in maniera solidale con gli altri dipendenti delle aziende municipalizzate che invece se la possono solo sognare. (p.r.)

STANZIATI ALLE VARIE AUTORITÀ PORTUALI QUARNERINE 200MILA EURO

La Contea litoranea rifà il look al lungomare

ABBZIA Lungomari e spiagge: attenzione costante della Contea litoraneo-montana (la regione di Fiume) nei confronti di queste ricchezze del patrimonio costiero quarnerino. Nel 2009, l'amministrazione regionale ha stanziato alle varie autorità portuali del Quarnero la somma di un milione e 400 mila kune - poco meno di 200 mila euro - per la salvaguardia delle zone in regime di demanio marittimo. Di questa cifra, 290 mila kune (40 mila euro) sono toccate alla Riviera liburnica, l'area che va da Preleuca fino a Bersezio, comprendendo i comuni di Abbazia, Laurana e Draga di Moschiena. Fino al 1993, queste municipalità facevano parte di un unico comune, quello di Abbazia, poi frazionatosi in base alla legge sui territori di comuni, città e zone. L'Abbaziano, come viene chiamato anche oggi, ha uno sviluppo costiero di 42 chilometri e 200 metri, circa il 4 per cento della lunghezza complessiva riguardante il Quarnero, isole comprese, che è di mille chilometri. Quando prendiamo in considerazione le sole spiagge liburniche, ve ne sono 19 nel comune di Abbazia, per una lunghezza di 2650 metri, 11 in quello di Laurana (2460 metri) e 8 in quello di Draga di Moschiena (960 metri di costa).



Una foto d'archivio della costa di Abbazia

Quest'anno, la Contea ha cofinanziato tre progetti di risanamento ad Abbazia, erogando 135 mila kune, sui 18 mila e 500 euro. Si tratta del segmento di lungomare interessato da smottamento in zona Punta Colova, quindi di una spiaggia e infine della ringhiera del lungomare ad Icici, nei pressi di Villa Florida. A Laurana sono andate 100 mila kune (13 mila e 700 euro), con cui questo comune ha potuto dare avvio ai lavori di riparazione di un tratto di lungomare e di una zona cementata, dove lauranesi e turisti possono esporsi al sole, a pochi metri dal mare.

Interessante rilevare che per il segmento di lungomare lauranesi erano già state spese 225 mila kune, sui 31 mila euro, nel 2004. Per quanto attiene alla municipalità di Draga di Moschiena, la Contea ha accettato di supportare finanziariamente due progetti, per un totale di 55 mila kune, pari a 7 mila e 500 euro. I mezzi sono serviti al risanamento della diga frangiflutti e della spiaggia principale, quest'ultima sempre affollatissima nella stagione estiva e ritenuta (assieme al vicino stabilimento di Medea) una tra le più belle

spiagge del Mediterraneo. Ci sono anche i soldi in entrata per la Contea e riguardano i diritti di concessione delle aree del demanio marittimo.

Nell'anno che sta per concludersi, a Palazzo regionale sono arrivati sotto questa voce 2 milioni e 400 mila kune, circa 328 mila euro, di cui 791 mila kune (108 mila euro) pagate dai concessionari della Riviera liburnica. Di anno in anno, la Contea ottiene crescenti fondi dalle concessioni, aumenti dovuti al fatto che sono sempre di più le zone del demanio marittimo ad essere iscritte al competente registro.

Nel 2006, le concessioni avevano pompato nelle casse regionali la cifra di 234 mila kune (32 mila euro), nel 2007 si era arrivati ad un milione (137 mila euro), l'anno scorso a un milione e 700 mila kune (232 mila euro), mentre nel 2009 è stata registrata la somma record di 2,4 milioni di kune. «Sono mezzi che vanno reinvestiti anche in zone extracostiere - spiega Nikola Mendrila, assessore regionale alla Marina e Trasporti - per quanto riguarda l'Abbaziano, voglio rilevare la situazione alquanto precaria in cui versa il lungomare che, con qualche interruzione, va da Volosca a Laurana».

Andrea Marsanich

NEL QUARNERINO

Per Natale attesi 13mila turisti

FIUME Saranno circa 13 mila i vacanzieri, soprattutto con passaporto straniero (italiani, sloveni, tedeschi e austriaci in primo luogo), a trascorrere Natale e Capodanno nella Regione quarnerino-montana. Un dato molto incoraggiante per gli operatori del settore, poiché superiore di circa il 10 per cento rispetto al numero di presenze di un anno fa. E quanto comunicato dall'Assoturistica conteale. Ad Abbazia e riviera dovrebbero soggiornare 6.100 villeggianti, a Fiume un migliaio, mentre lungo la riviera di Crkvenica e Novi Vinodolski si attende l'arrivo di poco meno di 2 mila turisti.

FINO ALL'11 GENNAIO

Iniziato per gli alunni il periodo di vacanza

FIUME Ieri nel Quarnero, in Istria e nel resto della Croazia, ultimo giorno di scuola per gli alunni delle scuole elementari e medie superiori. Sono cominciate le vacanze natalizie, con i campanelli scolastici che torneranno a trillare l'11 gennaio, lunedì, quando comincerà il secondo semestre. L'anno scolastico si concluderà in Croazia il 19 giugno 2010, con gli alunni che avranno a disposizione anche le vacanze pasquali, della durata di dieci giorni. Dunque per studenti e scolari i libri riposti nel cassetto per dedicarsi solo al Natale.

DIORTISTICA SENZA CRISI

L'Aci marina incrementa gli utili del 50 per cento

FIUME Malgrado la recessione, il piatto 2009 si presenta abbastanza guarito per l'Aci (Adriatic Croatia International), che con i suoi venti e passa marina è la più importante catena diportistica lungo la costa orientale adriatica. Come ha voluto rendere noto il management del gruppo in una sorta di bilancio annuo anticipato (dati di dieci mesi di gestione), nonostante la rarefazione dei natanti in transito o all'ormeggio fisso nei porti turistici targati Aci, l'andamento finanziario è da ritenersi più che soddisfacente. Perlomeno in un anno di crisi. Lo attestano gli oltre 152 milioni di kune di incassi lordi complessivi (una ventina di milioni di euro) registrati fino a tutto ottobre. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso si è riusciti a riscuotere il 7 per cento in più. Avendo inoltre la dirigenza Aci introdotto una gestione più oculata e parsimoniosa, le spese sono state tagliate del 2 per cento. Il risultato è un incremento dell'utile netto - sempre in rapporto al corrispettivo intervallo di tempo 2008 - di nientemeno che del 55 per cento. I soli utili derivanti dall'attività principale dell'Aci (affitto di posti barca in darsena e rimessaggio a terra) sono ammontati a circa 5 milioni di euro, con una dilatazione rispetto ai primi dieci mesi dell'anno scorso pari al 40 per cento. Il resto dei proventi va attribuito alle voci di bilancio "secondarie" (tasse di transito, servizi vari, manutenzioni e riparazioni incluse, rifornimenti, ecc.). I dati finanziari vanno tuttavia da contrattare a un andamento non proprio esaltante "in banchina". Secondo l'inventario più aggiornato, nel complessivamente 21 marina dell'Aci stanno attualmente svernando all'ormeggio fisso 3.653 imbarcazioni, con una diminuzione rispetto all'anno scorso del 3 per cento. Una contrazione - sostengono i dirigenti del gruppo - che però non implica un calo di interesse per gli impianti Aci, ma che è soprattutto dovuta alle maggiori dimensioni dei natanti all'attracco. (f.r.)



Si è spenta serenamente

Maria Sinigoi in Valenti

lo annunciano il marito PIETRO, i figli CHIARA con SERGIO e CATERINA, ANDREA con SARA, PAOLO con ALESSANDRA e CRISTINA e SAMANTHA.

Il funerale avrà luogo nella chiesa di Santa Rita in Via Locchi il giorno 28 dicembre alle ore 11.30.

Trieste, 24 dicembre 2009

Maria Sinigoi in Valenti

Sono vicini a PIERO e ai figli PAOLO e LILIANA, BIANCA e EDO.

Trieste, 24 dicembre 2009

Ricordano



con tanto affetto la sorella LIVIA con EZIO e i nipoti ELENA con PAOLO e GIULIO.

Trieste, 24 dicembre 2009

Sono affettuosamente vicini a CHIARA e alla sua famiglia gli amici:
- SUSANNA e ROBY
- CRISTINA e GUIDO
- PAOLO
- LUCIANO

Trieste, 24 dicembre 2009

Gli amici de "La Cappella Underground" e di "Alpeadria Cinema" partecipano al lutto di CHIARA e della famiglia.

Trieste, 24 dicembre 2009

Si associa al dolore di PIERO e figlie la famiglia TONEL.

Trieste, 24 dicembre 2009

TERESA e FABRIZIO abbracciano CHIARA in questo triste momento.

Trieste, 24 dicembre 2009

I colleghi della Qualità e gli amici della Wärsilä sono vicini ad ANDREA in questa triste circostanza.

Trieste, 24 dicembre 2009

20.7.1910 22.12.2009

La famiglia addolorata annuncia la scomparsa del

COMANDANTE

Costantino Athanassopulo

Genova Pegli,
24 dicembre 2009

A tumulazione avvenuta, i parenti tutti

Luigi Manteo

Trieste, 24 dicembre 2009

Rimarrà sempre nei nostri cuori il grande amico

Augusto Cemigoi

CLARA, GRAZIA, ANNA, LAURA, TINI e GIULIO.

Trieste, 24 dicembre 2009

I ANNIVERSARIO

Umberto Giorgi

Papà, nulla è più come prima. Mi manchi tanto

GABRI

Trieste, 24 dicembre 2009

1990 2009

In ricordo di

Giorgio Valussi

Con amore

MARISA, LIVIO, SILVIA

Trieste, 24 dicembre 2009

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
AL LUTTO
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA

SEDI DI TRIESTE
Via Machiavelli, 17 - Tel. 040 773077
Via della Zonta, 5 Tel. 040 773377

SEDE DI MUGGIA
Via C. Battisti, 10 - Tel. 040 272272

SEDE DI OPICINA
Str. per Vienna, 16/G - Tel. 040 2158318

Servizio gratuito
accompagnamento parenti
Numero Verde (chiamata gratuita)

800-702270

DOMENICA 27 I NOSTRI UFFICI RESTERANNO APERTI CON IL SEGUENTE ORARIO: 8:30 - 12:30

LE FONDAZIONI PUNTANO A UNO SCONTO ATTORNO AL 25%

Unicredit inizia il 2010 con la ricapitalizzazione

Quattro miliardi che assieme ai tre raccolti 10 mesi fa rafforzeranno i coefficienti patrimoniali

Trenitalia ora punta alla Tav francese Secondo "Le Figaro" gli italiani pronti ad allearsi con Veolia

PARIGI Trenitalia prepara l'assalto alle ferrovie francesi con l'aiuto di Veolia. Secondo un articolo apparso ieri sulla prima pagina del quotidiano "Le Figaro", le due aziende starebbero discutendo un accordo per lanciare un servizio di treni ad alta velocità sulla rete transalpina, a partire dal 2010. Il progetto riguarderebbe tre tratte tra le più frequentate dell'area, l'asse Bruxelles-Parigi-Lione, la linea Parigi-Londra e la Parigi Strasburgo, con l'aggiunta di diramazioni verso Francoforte e Basilea.

Ambizioni rese possibili dalla nuova normativa sulla liberalizzazione del trasporto ferroviario internazionale in Europa, in vigore dall'inizio del 2010, che consente agli operatori di far transitare i propri convogli su reti ferroviarie straniere, a patto che il loro tragitto passi per almeno due Stati.

Entrambe le società al momento rifiutano di commentare, ma il loro interessamento per l'alta velocità ferroviaria in Francia è noto. Veolia aveva già tentato un'iniziativa simile nel 2008, scegliendo come partner la compagnia aerea Air France, che aveva però rinunciato dopo mesi di trattative.

Trenitalia è stata invece il primo operatore straniero a ottenere l'ok di Réseau Ferré de France (Rff), proprietaria delle infrastrutture ferroviarie d'Oltralpe, per far viaggiare i propri treni ad alta velocità in territorio francese.

L'autorizzazione formale deve ancora arrivare, ma l'azienda ha già preannunciato il lancio di un servizio Frecciarossa sulla tratta Roma-Parigi-Milano e sulla Genova-Nizza-Parigi che, secondo le stime di Rff, potrebbe essere operativo dal mese di giugno.

La concorrenza non sembra però spaventare l'ex monopolista del trasporto ferroviario passeggeri in Francia Snf, che per bocca del presidente Guillaume Pepy si è detta «preparata» e «operativa» per affrontarla. Non preoccupa nemmeno l'ipotesi, avanzata sempre da "Le Figaro", che i biglietti del nuovo servizio Trenitalia-Veolia siano potenzialmente meno costosi, grazie ai minori oneri per il contratto di lavoro dei ferrovieri. «Per vendere più a buon mercato di Snf devono essere molto molto bravi» ha commentato ancora Pepy, augurando «buona fortuna» ai possibili nuovi concorrenti.

Soddisfatto invece il segretario di Stato ai Trasporti Dominique Bussereau, che ha definito l'eventuale accordo «una buona cosa», che «permetterà ai clienti di avere maggior scelta» e «favorirà lo sviluppo di questo mezzo di trasporto».

SENZA SPERANZE L'ANNUNCIO DELL'AD SERGIO MARCHIONNE

Fiat, Termini Imerese chiude. Pechino valuta l'acquisto

Tensione e rabbia tra gli operai. Otto ore di sciopero. Il ministro allo sviluppo Scajola assicura l'impegno del governo

PALERMO Volti scuri, poca voglia di parlare, tanta rabbia. Gli operai della Fiat e delle aziende dell'indotto sono tornati a Termini Imerese, dopo la manifestazione in piazza Montecitorio a Roma, con l'umore nero. Non sono rassegnati ma molto preoccupati, dopo che l'ad Sergio Marchionne martedì a Palazzo Chigi ha ufficializzato che la Fiat non produrrà più auto a Termini Imerese, a partire dal 2012. E anche se il ministro per lo Sviluppo Claudio Scajola as-

sicura l'impegno del governo perché «il polo industriale di Termini Imerese non può essere chiuso», tra le tute blu cresce la paura di perdere il posto di lavoro. La costruzione della nuova Lancia Ypsilon, assegnata dal Lingotto un anno e mezzo fa alla fabbrica siciliana, è stata «dirottata» in Polonia. I 1.350 operai termitani continueranno ad assemblare l'attuale Ypsilon fino a dicembre 2011.

Prima di arrivare a Termini Imerese col treno

speciale, i lavoratori hanno bloccato per alcuni minuti i binari ferroviari a Messina. Sguardo basso e nervi tesi, sono tornati poi a casa dalle proprie famiglie ma non sarà un Natale sereno. Una delegazione sindacale si è recata davanti ai cancelli della Fiat. Gli impianti ieri sono rimasti fermi per lo sciopero di otto ore proclamato da Fim, Fiom e Uilm proprio in occasione della riunione a Palazzo Chigi.

«In questo momento serve unità, bisogna fare

blocco sociale in difesa della fabbrica», dice il segretario della Fiom di Termini Imerese, Roberto Mastro Simone, che propone l'occupazione immediata dello stabilimento e lo sciopero a oltranza per fermare subito la produzione. «Gli operai non possono continuare a lavorare sapendo che tra due anni finisce tutto, considerato che la Fiat è irrimediabile - dice Mastro Simone - a questo punto la risposta deve essere immediata e senza ambiguità». Mastro Simone

aggiunge: «vogliamo condividere questa posizione con la Fim e Uilm, perché necessaria la massima unità in una fase così drammatica per il futuro della fabbrica». E il segretario provinciale della Uilm, Vincenzo Comella, avverte: «Non molteremo, vogliamo continuare a produrre auto». Il ministro Scajola intanto ha ribadito che a gennaio convocherà un tavolo di confronto con la Regione siciliana, la Fiat e le forze sociali «perché Termini Imerese possa

avere un futuro industriale: mi auguro ancora con l'auto, in modo conveniente». «Ci sono risorse che possono essere messe a disposizione - dice - e se non riusciamo a dare un futuro per l'auto, e comunque questa è la prima opzione, non lasceremo soli i lavoratori e lavoreremo su proposte alternative che possano dare uno sviluppo e un percorso di crescita a quel territorio».

Tra le ipotesi ha ripreso quota la pista che porta ai cinesi del Gruppo Chery che, secondo fonti sindacali, sarebbe disponibile a valutare il dossier Termini Imerese se la Fiat dovesse mettere sul mercato lo stabilimento sul mercato.

LA PAROLA IN CHIARO

Che cos'è il Core Tier

Con Tier 1 capital (o Core capital, o patrimonio di classe 1) si intende la componente primaria del capitale di una banca. Secondo gli accordi di Basilea, il patrimonio delle banche può essere distinto in due classi (Tier): una classe principale (Tier 1) composta dal capitale azionario e riserve di bilancio provenienti da utili non distribuiti al netto delle imposte, e una classe supplementare composta da elementi aggiuntivi.



Un'immagine di archivio di Alessandro Profumo

rici di Unicredit. Frizioni che rischiano di far andare di traverso il Panetone a Profumo e alla sua squadra, perché, iniziato il braccio di ferro informale su prezzo e numero dei titoli, le varie Caritòrino, Reggio Emilia e Treviso, senza giri di parole, hanno messo ben in chiaro i loro desiderata. Quasi dettando vere e proprie condizioni.

Mentre da Piazza Cordusio minimizzano, parlando di «normale dialettica che sta coinvolgendo, per lo più, le seconde linee del management», le fondazioni vogliono buttarsi definitivamente alle spalle un 2009 in cui,

dopo aver già messo mano al portafoglio all'inizio dell'anno, sono rimaste a bocca asciutta sul dividendo in contanti. Reddittività vitale per erogare i loro fondi al territorio.

Anche se Profumo le ha rassicurate più volte, la strategia qui è multipla ma l'obiettivo, spiega al Piccolo alcuni analisti finanziari, è sempre lo stesso. Assicurarsi, cioè, una cedola corposa, massimizzando i cash flow futuri che arriveranno da Milano. Mettendo sul piatto 170 mln, Torino, ad esempio, ha puntato in alto (inizierà a trattare da qui), chiedendo «uno sconto non inferiore

al 25% rispetto al prezzo di mercato corrente al lancio dell'operazione». La mossa di Comba su cui Piazza Cordusio prenderà le sue contromisure, mira, oltre a ridurre il proprio esborso, anche a costringere il Cda di Unicredit ad aumentare il numero di azioni da emettere per coprire i 4 mld complessivi di aumento. Massa di carta che significa anche maggiori cedole da staccare in futuro.

Chiedendo uno sconto, inoltre, le fondazioni possono pure mettersi al riparo da eventuali svalutazioni che la loro partecipazione subirà sia nel breve periodo (per l'effett-

to dilutivo dell'operazione) sia nel lungo. Visto che, come ha sentenziato martedì anche l'agenzia di rating Fitch, l'outlook sul titolo rimane negativo per «l'elevato livello di prestiti incagliati», a rischio pure nel 2010.

Diversamente da Torino, invece, Dino De Poli, presidente di Cassamarca, ha direttamente quantificato in 14 mln di dividendo l'impegno di Profumo per sottoscrivere la quota che gli spetta Tutti, comunque, nel decidere il da farsi, guardano a Verona. Primo perché, con oltre il 5%, è uno degli azionari di riferimento. Secondo perché, come ha dimostrato anche la visita di poco tempo fa di Palenzona a Biasi, le fondazioni vogliono evitare le brutte sorprese di un anno fa. Quando, in occasione della sottoscrizione dei cashes, furono costrette a sottoscrivere una quota superiore delle obbligazioni a causa dell'improvviso dietrofront dell'ente scaligero (che poi, per non diluirsi, aveva preferito comprare azioni svalutate sul mercato).

Dal canto suo, Profumo, al contrario, cercherà di strappare un prezzo più alto rispetto alle attuali quotazioni. Magari proponendo di fissarlo, partendo dalla media degli ultimi tre mesi. In ogni caso, potrà contare su un consorzio bancario di garanzia formato da BofA, Merrill Lynch, Credit Suisse, Goldman Sachs, Mediobanca e Ubs, pronto a sottoscrivere l'inoptato.

Contratto statali, disgelo con Brunetta Riprende il dialogo con Epifani della Cgil Tavolo a maggio

ROMA Segni di disgelo tra il ministro della Pubblica Amministrazione e Innovazione, Renato Brunetta, e il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, dopo lo sciopero dell'11 dicembre. Nell'incontro di ieri a Palazzo Vidoni sul rinnovo dei contratti degli statali, il conflitto ha lasciato posto al confronto, però le differenze di posizione non sono state appianate. Sul risultato della riunione Brunetta ha mostrato ottimismo: «è andata benissimo», «a maggio partirà il tavolo sul rinnovo»; mentre Epifani è apparso più scettico: «mancano le risorse», «la strada è ancora in salita».

Oltre alla Cgil hanno partecipato al faccia a faccia con il ministro gli altri sindacati del «fronte del no», Rdb e Cosmed, ovvero le altre organizzazioni dei lavoratori che si sono rifiutate di firmare l'accordo sul nuovo modello contrattuale.

Nel corso della riunione Brunetta ha illustrato le tappe per l'attuazione della riforma con «il calendario delle fasi relative ai diversi contratti» che, ha ricordato, saranno ridotti a quattro. Il ministro ha detto di aver dato «piena disponibilità per il rinnovo contrattuale del triennio 2010-2012». Secondo Brunetta, i lavori per rendere operativa la riforma partiranno con l'inizio del nuovo anno e a maggio dovrebbero cominciare le trattative.

All'uscita dall'incontro Epifani ha sottolineato come «il problema resti quello che avevamo già sollevato», «continuano a mancare i soldi: la Finanziaria non mette risorse per i contratti pubblici e la strada rimane tutta in salita, non si riesce a capire come e quando si possa sbloccare».

Il leader della Cgil ha ribadito che finora sono state stanziate risorse solo per l'ex indennità di vacanza contrattuale, mentre rimane senza copertura finanziaria la stessa intesa separata, che per il settore pubblico ha un valore di 7 miliardi di euro. Sulla stessa linea l'Rdb, la federazione delle rappresentanze sindacali di base, che ha osservato come «senza risorse parlare di contratti sia pleonastico». A riguardo, Brunetta ha tagliato corto: «Ci lamentiamo tutti per i soldi, l'importante però è non essere in bancarotta come la Grecia e non avere il mal di pancia come la Spagna e l'Irlanda». Insomma il rinnovo dei contratti avverrà «nel rispetto dei conti pubblici».

PROTESTA SUL TETTO

Yamaha, si alla cassa per gli operai di Lesmo

MILANO Chi lotta sul tetto vince: dopo l'idea venuta quest'estate agli operai della Insse, tra i molti ci hanno provato anche quelli della Yamaha di Lesmo (Monza), stabilimento chiuso dall'azienda giapponese che ha dovuto fare marcia indietro e concedere almeno la cassa integrazione. «Italia batte Giappone uno a zero» dice Martino Sanvito, uno dei quattro operai scesi dal tetto ghiacciato della fabbrica, che hanno ottenuto che 66 licenziamenti si trasformassero in cassa integrazione. Dopo sei notti passate a temperature anche di molto inferiori allo zero, ora gli «alpini», così come sono stati definiti dai compagni di lavoro che li hanno appoggiati con un presidio permanente di fronte allo stabilimento, passeranno il Natale a casa.



Uno degli stabilimenti Volvo in Europa

liardi di dollari e, in linea con un piano di dimissioni dei marchi stranieri in suo possesso per concentrarsi sul proprio

core business, aveva annunciato un anno fa l'intenzione di rivenderla. Nel 2007 la stessa Ford aveva già venduto la

Aston Martin e nel 2008 Jaguar e Land Rover.

Attualmente Volvo Car conta circa 20.000 dipendenti in tutto il mondo, 15.000 dei quali si trovano in Svezia. Dallo scorso anno ha già tagliato 6.000 posti di lavoro e ridotto il costo dei salari annui grazie ad un accordo stipulato a marzo scorso con i sindacati.

Nel comunicato che annuncia l'accordo, la Ford sottolinea che «continuerà a collaborare con Volvo in alcuni campi dopo l'eventuale vendita», sottolineando tuttavia che «non conta di mantenere alcuna partecipazione nel business». In base ai termini dell'intesa, precisa ancora la nota, «la vendita assicurerà alla Volvo le risorse necessarie per svilupparsi e consolidarsi sul mercato mondiale» e alla Ford di «concentrarsi sulla propria strategia».

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'



SPHERA
SISTEMI & SOLUZIONI
Borgo Costalunga, 24 - 33040 Faedis (UD) Italia
Telefono e Fax +39 0432 / 711392
E-mail sphaera2@virgilio.it - Site www.sphaera2.it

- Verifiche di sicurezza elettrica su apparecchiature Elettromedicali, Estetiche e da Laboratorio
- Rimessa a Norma di Sistemi Elettromedicali con PC
- Verifiche di sicurezza su impianti elettrici Verifiche impianto di terra D.P.R. 462
- Servizi accessori tecnici e documentali di qualità - DPS Privacy
- Consulenza Sicurezza su D.Lgs. 81/08
- Consulenza per la realizzazione o l'adeguamento di Strutture Sanitarie Semplici o a Media Complessità
- Convalida EN 17665 per Autoclavi di Sterilizzazione
- Pratiche per l'Autorizzazione Sanitaria

Per tutto il 2010 sconto 10% ai nuovi Clienti!
AUGURA A TUTTI I CLIENTI E COLLABORATORI UN BUON NATALE ED UN FELICE ANNO NUOVO

ORO E MONETE (Valori in Euro)**BORSE ESTERE** (Indici**CAMBI**

DOLLARO KUNA



```

    Prec.  Var %

```

Prec. Vrapporto Lire/Euro 1936,27**FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO**

€	v. %	Fondi
---	------	-------

For

v. %	Fondi	€	v. %
------	-------	---	------

AZ. AREA EURO ■

4.804	1.07	Gestielte Global Asset 1
-------	------	--------------------------

7,155	-0,14	Ar
5,930	-0,12	

BTP 01/09/11 4,25%	104,632	104,650
BTP 01/09/11 5,25%	106,110	106,090

Ubi Pra. Az.Euro

14.421	0.84	Arca Mm	1
		Bancoposta Mon.	

6,248	-0,18	S _y
5,184	-0,2	

0,21	BTP 01/02/15 4,25%	106,894	106,925
0,21	BTP 01/08/16 3,75%	104,002	103,922

Eurizon F.Az.Europa

	Gestione Bt Euro Cl.A
	Gestione Bt Euro Cl.B

2,324	-0,11	Eu
2,743	-0,12	Eu

0,02	BTP 01/02/37 4%	89,970	89,854
2 0,48	BTP 15/09/35 2,35%	107,431	107,296

AZ. AMERICA 

4,315	0,47	Bipiemme Europe Bond
6.182	0,31	Bipiemme Riva Com Obbl

1,225	-0,03	Alt
0,114	-0,1	Alt

-0,45	Sias 05-17 2,625%	91,68	0,10
0,4	Snia 06-10 3%	90,40	-0,02

0,4	Sila 03-10 3%	50,40 -0,05
0,8	Sopat 07-12 3.875%	64,04 -0,44
0,13	Vitt. Ass. 01-16 5.5%	245,00 0,00

Aeroporto, Dressi: Non spetta a noi promuovere il turismo

«Con quei soldi potremmo investire da soli»
Via in gennaio al polo intermodale da 9 milioni

di GIULIO GARAU

RONCHI Basta sparare sull'aeroporto e sugli annessi problemi dei disavanzi a fine anno: se la Turismo Fvg della Regione si accollasse l'onere di spendere 2,5 milioni all'anno per promuovere dal punto di vista turistico il territorio come invece sta facendo la società aeroportuale «non avremmo bisogno di chiedere soldi a nessuno».

Non ha alcun motivo di sentirsi accerchiato il presidente della Società di gestione dell'Aeroporto, Sergio Dressi, tutti i «pianeti» politici, dalla Regione al Governo sono allineati, ma ugualmente Dressi ha approfittato di un'inedita conferenza stampa di fine d'anno per rispondere ai rilievi, illustrare la «montagna di lavoro svolto in sei mesi di gestione», e levarsi qualche sassolino dalla scarpa.

A iniziare da quelli economici: «Quest'anno abbiamo investito 2 milioni e mezzo di euro, il prossimo la cifra salirà a 2,7 milioni. Se non dovessimo fare questi investimenti che servono per la promozione turistica i ricavi della società sarebbero sufficienti per garantire investimenti in strutture e promozione dello scalo».

Dressi l'ha detto a chiare lettere ieri, lo scalo regionale non si tocca «Questo è l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, è al servizio dei cittadini e del sistema economico e turistico



Sergio Dressi

co locale» ha fatto capire che è un servizio pubblico «strategico» per collegare la Regione con la capitale e il resto del mondo e che se si dovrà collaborare ok, ma non per essere fagocitati.

Venezia? «massima disponibilità, ma loro non ci hanno cercato e nemmeno noi l'abbiamo fatto. Non vogliamo certo ridurre ad essere ostaggio di un'unica compagnia. Siamo disposti a parlar con Save per lo sviluppo dei trasporti aerei dell'intero Nordest».

Si è parlato anche del possibile ingresso un domani di un socio privato, ma Dressi ha spiegato che il momento non è ancora maturo anche per il valore «ancora basso» della stessa società e per gli investimenti che bisogna fa-

re ancora. Il presidente ha detto comunque di essere soddisfatto per la decisione dei soci del Consorzio di cedere le quote alla Regione che diventerà socio unico della società di gestione. «Tutto questo favorirà lo sviluppo dello scalo» che quest'anno ha registrato un calo del 10-12% di transiti a causa della crisi internazionale seguita a quella dell'Alitalia.

Il 2009 chiude in salita ma il 2010 si annuncia migliore: «Chiuderemo in pareggio, nel 2011 saremo in utile e il 2012 sarà ancora migliore» ha detto Dressi che ha rilanciato ieri i prossimi investimenti infrastrutturali sullo scalo. Primo fra tutti il polo intermodale che collegherà l'aeroporto con il sistema ferroviario. Non ci sarà una maxi-stazione come era nei primi progetti con tante realtà commerciali annesse in questa prima fase, si partirà però con la stazione vera e propria di collegamento con la rete F's e l'autostrada. A gennaio la Società aeroportuale, la Regione, le Ferrovie e il Comune di Ronchi firmeranno un accordo di programma del valore di 9 milioni.

«Il polo sarà finanziato con 5,5 milioni di fondi europei che rischiamo di perdere - ha concluso Dressi - il Comune di Ronchi darà 2 milioni mentre la Provincia di Gorizia metterà i restanti 1,5 milioni. Partiremo a gennaio e i lavori potrebbero partire già nel 2011».



Una foto di repertorio dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

DUE NUOVE FILIALI

Banca Cividale si espande

CIVIDALE Un fine anno all'insegna dell'ulteriore crescita per il gruppo Banca Popolare di Cividale. La controllata Banca di Cividale ha aperto ieri due dipendenze ad Aviano e a Tricesimo, due grossi centri del Friuli, portando a 63 il numero delle filiali attive. Il 2009 è stato anche l'anno del processo di integrazione di Nordest Banca nel gruppo bancario cividalese che ha segnato l'operazione più importante avvenuta nel settore creditizio in Friuli Venezia Giulia negli ultimi 12 mesi. Dopo una breve ma intensa storia, spiega una nota, questo nuovo istituto creditizio friulano ha avuto una svolta.

Non è stato facile raggiungere un equilibrio economico e patrimoniale negli anni successivi e ciò ha determinato negli amministratori la volontà di ricerca di partners bancari con cui condividere la «mission» originaria. Ecco che a fine 2008 si concretizza, con un patto di sindacato tra il comitato soci Nordest Banca e il gruppo Banca Popolare di Cividale, una nuova prospettiva per un percorso comune che trova la formalizzazione nell'assemblea sociale del piccolo istituto e nel benessere dell'Organo

di Vigilanza. Mediante un aumento di capitale dedicato, il gruppo cividalese acquista quest'anno il 51% della spa e si apre quindi una nuova fase del giovane istituto friulano. La Popolare di Cividale, con i suoi 120 anni di storia e il suo modello di business fortemente ancorato al territorio regionale, si rivela un partner ideale per Nordest Banca che, a questo punto, si riorganizza per divenire un istituto specialistico all'interno del nuovo gruppo.

Da subito si attivano finanziamenti nel campo delle energie alternative-rinnovabili concretizzandosi nel prodotto «Elios» rivolto prevalentemente al segmento retail. In pochi mesi sono pervenute un migliaio di richieste di finanziamento per l'installazione di impianti fotovoltaici senza pagamento di rate e mediante canalizzazione dei contributi pubblici previsti per il conto energia. Ulteriori sviluppi di tale linea di credito sono operativi a favore del settore agricolo, mentre sono allo studio nuovi prodotti che finanzieranno l'energia termica e impianti a biomasse.

Annoverando tra i propri soci una delle più antiche compagnie di assicurazioni italiane, l'Itas.

magna e Veneto, hanno registrato cali molto più contenuti o addirittura tassi in crescita».

Andando ad analizzare il dato disaggregato su scala provinciale, poi, emergono altre sorprese. E il caso dell'andamento degli scambi con i Balcani: se, a esempio, Udine ha perso tra i due trimestri presi in esame più del 63% delle sue esportazioni, Pordenone e Trieste hanno tenuto, accusando diminuzioni dell'ordine, rispettivamente, del 14,2 e dell'11,3% con l'Isonzo che ha sostanzialmente tenuto (-3,8).

Segnali in controtendenza con quanto sta avvenendo nelle economie dell'Est che, poco a poco, stanno uscendo dalle secche della crisi. In Ungheria e Polonia, a settembre, sulla base delle ultime rilevazioni disponibili, il saldo dei nuovi ordinativi è ripartito (rispettivamente +8,3 e +9,7%), mentre in Slovenia, ha perso 3,3 punti nei confronti, però di un agosto record che aveva visto gli ordinativi crescere di quasi il 15%.

degli asset oppure riceva dalle controllate denaro a qualunque titolo».

Nel caso di avvicendamento di controllo il prestito mezzanino va rimborsato nella sua totalità. E ciò avverrà a gennaio al momento della chiusura dell'acquisto di Upim da parte di Coin. Ai 25 milioni, continua "Mf", se ne aggiungono altrettanti di capitali freschi di aumento di capitale, 10 milioni dei quali già versati la scorsa primavera. Quanto alla ristrutturazione dei debiti delle controllate, rinegoziati con scadenza al 2014, con Unicredit e Natixis, Upim ha trattato finora: una linea di 75 milioni, una di 70 milioni. (r.p.)

MENTRE NELL'EX URSS I MACCHINARI INDUSTRIALI SEGNA UN +69,2%

Est, export regionale in sofferenza

Terzo trimestre: -48,8% verso i Balcani Occidentali. Eccezioni significative

di NICOLA COMELLI

GORIZIA Terzo trimestre difficile per l'export regionale. I dati raccolti dall'area studi e ricerche di Informest, pur evidenziando come vada tenuto in considerazione l'effetto stagionale tipico del mese di agosto, non lasciano spazio a dubbi.

Rispetto al secondo trimestre le esportazioni sono calate del 48,8% verso i Balcani Occidentali, del 13,2% verso i nuovi Paesi membri dell'Ue e del 37,2 nei confronti dell'ex repubbliche sovietiche. «Bisogna tenere presente che il volume degli scambi con l'estero della nostra regione è fortemente influenzato da singole operazioni commerciali - fanno notare dall'Agenzia per la cooperazione internazionale con sede a Gorizia -. Operazioni che, una volta compilate, incidono negativamente sul saldo complessivo».

Entrando più nel dettaglio delle singole voci, emerge che vi è una marcata disomogeneità da comparto a comparto, e

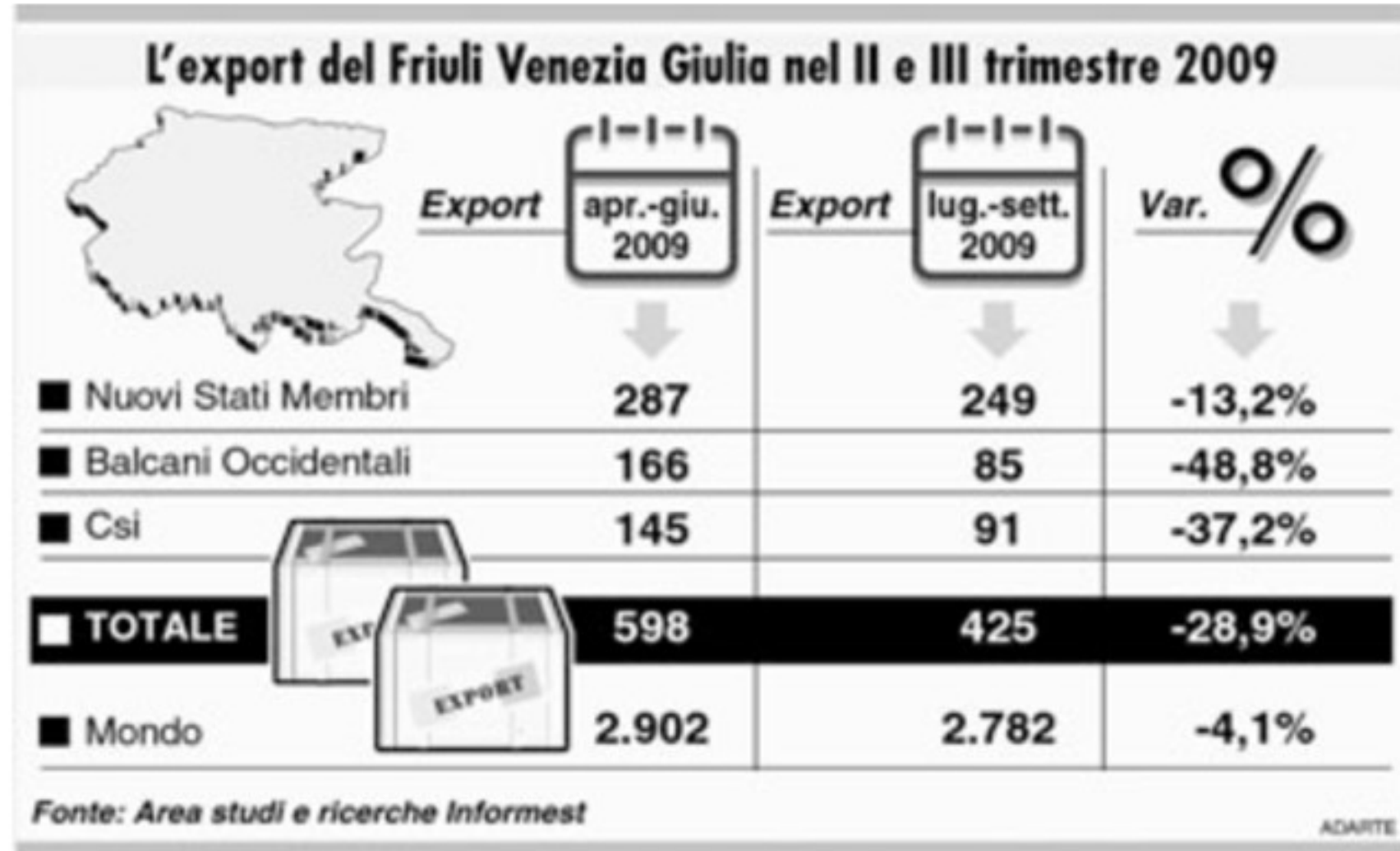
da mercato a mercato: il biomedicale regionale nei Paesi neocomunitari, ad esempio, ha fatto segnare margini di crescita importanti da trimestre a trimestre (+39,7%), mentre ha accusato una perdita secca (-26,9%) nell'interscambio con i Balcani. E un discorso analogo vale per il legno: sulle piazze dell'Europa Centro-orientale, sempre con riferimento al terzo trimestre, si è scontato un calo del 6,8% quando, invece, nell'ex Jugoslavia lo stesso settore ha fatto segnare una performance positiva di oltre 30 punti percentuali.

Nella Federazione russa, e nelle altre repubbliche ex sovietiche, ad andare bene sono stati il tessile-abbigliamento (+29,9%), la gomma-plastica (+31,3) e i macchinari industriali (+69,2).

«Nel terzo trimestre 2009 si è verificata una nuova, anche se parziale, inversione del trend precedentemente riscontrato - os-

servano da Informest, facendo il punto della situazione -. Infatti, le esportazioni del Friuli Venezia Giulia sono calate

del 4,1% a livello mondiale e del 28,9% a livello "est europeo", mentre quelle di altre regioni, come a esempio Emilia Ro-



Upim con la Coin solo se taglia i debiti

Dovrà essere ridotto il peso di circa 300 milioni. Closing a gennaio

lioni euro e che vengano raggiunti con altri creditori di Upim accordi per ridurre ulteriormente l'indebitamento. Allo stato attuale questo debito ammonta a circa 158 milioni di euro, quasi tutti a breve per il mancato rispetto dei covenants.

A cui si aggiunge un ulteriore appesantimento di circa 142 milioni di crediti verso i fornitori. Prima del closing dell'operazione, prevista per

gennaio 2010 dunque i soci di Upim dovranno portare l'esposizione finanziaria a poco più di cento milioni e rinegoziare le scadenze.

Ma per riassetare il patrimonio del Gruppo Upim, per renderla cioè una preda appetibile e non un boccone indigesto, è già costato, riferisce quotidiano finanziario "Mf", alla controllante Rinascente-Upim circa 50 milioni di euro.

Il veicolo che fa capo a Investitori associati di Antonio Tazartes, Dario Cossutta e Stefano Miccinelli per il 46%, a Deutsche Bank per il 30%, Pirelli Real Estate per il 20% e alla famiglia Borletti per il 4% ha dovuto fare fronte a 25 milioni di debito mezzanino che Upim aveva nei confronti di UniCredit Medio Credito Centrale (Mcc). Il debitore finale del payment in kind (rim-

borso in natura, cioè la possibilità di capitalizzare gli interessi) è diventata dunque la holding, che quindi ha rinunciato al credito nei confronti del Gruppo, spostato al 31 dicembre 2014.

Ma la struttura del mezzanino obbliga la holding, afferma "Mf", «a rimborsare anticipatamente il prestito per un importo pari a ogni somma ricevuta nel caso in cui nel frattempo venda

L'AD SODDISFATTO

Borsa favorevole al debutto di Tbs: il titolo sale del 28%

MILANO Piazza Affari accoglie con favore il debutto di Tbs Group sull'Aim, il mercato dedicato a piccole e medie imprese. La società triestina attiva nella gestione integrata in outsourcing delle tecnologie in sanità e che ha recentemente acquisito (per 13,3 milioni) Insiel, brinda e guarda già oltre, al passaggio al listino principale nel 2011. Proprio ieri tra l'altro è arrivato dalla giunta regionale del Fvg il via libera per la cessione di Insiel Mercato a Tbs Group. La sottoscrizione del contratto e la girata dei titoli azionari sono fissati per mercoledì 30 dicembre alle 12.30, nello studio del notaio Camillo Giordano.

«Il debutto, dopo tanto lavoro, è una giornata importante» commenta a caldo il presidente e amministratore delegato Diego Bravar di Tbs che, dall'ex Sala delle grida a Palazzo Mezzanotte ha appena visto schizzare il titolo in rialzo fino alla sospensione (collocate a 2,5 euro per azioni segnano un rialzo teorico del 28% a 2,77 euro).

«Da questa collocazione (Ipo) - prosegue parlando ai giornalisti - ci attendiamo di racco-

gliere i finanziamenti per proseguire la nostra espansione in Europa e iniziare a espanderci in Medio Oriente ed Estremo Oriente e diamo appuntamento fra 18 mesi quando vorremmo arrivare alla quotazione sul listino principale».

«Guardiamo all'India - precisa - e nei prossimi giorni dovremmo aprire una collaborazione in Arabia Saudita». Tbs Group ha sede a Trieste, nell'Area Science Park ma opera attraverso numerose consociate in 10 Paesi europei (Austria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Olanda, Portogallo, Serbia e Spagna), «con un business model unico in Europa dove invece i competitor - spiega Bravar - sono aziende locali».

Per quanto riguarda i conti il 2009 è positivo. «Sono in crescita i ricavi, il margine operativo lordo e l'utile netto - sottolinea Bravar - una crescita a doppia cifra grazie sia alle piccole acquisizioni che abbiamo fatto che a una crescita interna». Il 2008 si era chiuso con un fatturato pari a 154,7 milioni di euro, un margine operativo lordo di 18,26 milioni di euro. Il primo semestre 2009 mostrava invece un fatturato di 74,4 milioni e un margine operativo lordo di 8,7 milioni.

Il principale azionista del gruppo con il 25,1% è il management, tramite Clinical Engineering & Information Technology, ma nella compagine ci sono anche Mps Fiduciaria con il 4,7%, Servizi integrati per la sanità con il 4,8%, Ge Capital Equity con il 5,1%, Infracom con il 5,4%, Terra Nova Capital con il 6,4%, Capitol Health Special con l'8,2% e Emmepi con l'8,5%.

» IN BREVE

APPROVATO UN ODG

Confcooperative, Bosio: «La Giunta ha capito che siamo una risorsa»

TRIESTE «L'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia ha capito che la cooperazione sociale è una risorsa importante per lo sviluppo economico e civile del territorio»: lo ha detto Franco Bosio, presidente di Confcooperative regionale, a proposito della Finanziaria 2010.

«Grazie al lavoro dei cooperatori e al costante e continuo contatto con le rappresentanze politiche del Consiglio regionale - ha aggiunto, in una nota, Bosio - siamo riusciti ad attenuare l'effetto dei tagli alle risorse destinate alla cooperazione sociale».

Ma soprattutto «siamo riusciti a far approvare dal Consiglio un ordine del giorno che impegna la Giunta regionale ad adottare azioni e iniziative finalizzate allo sviluppo delle nostre organizzazioni, all'interno di una strategia più ampia di promozione dell'economia civile nella nostra Regione, attuando una serie di provvedimenti che da tempo il nostro movimento stava attendendo». Nel confronto sono attive oltre 200 imprese con 9mila soci lavoratori, una realtà che negli anni è diventata un volano importante per l'economia del Fvg.

PRESENTATO UN TRIMESTRALE

Agricoltura, Violino: «Valorizzare la civiltà e la cultura contadina»

CIVIDALE «Valorizzare la civiltà contadina e la cultura del territorio significa concorrere a dare risposta concreta alle attese della società». Lo ha detto l'assessore all'agricoltura del Friuli Venezia Giulia, Claudio Violino alla presentazione del trimestrale «Tierra friulana».

Violino ha citato tre elementi che debbono sollecitare azioni volte alla riscoperta delle radici e alla salvaguardia delle nostre tradizioni.

Il primo, si ricava dalla notizia che grandi multinazionali si stanno accaparrando vaste distese di terreni agricoli nel mondo, ma anche in Italia, e nell'Italia del Nord; il secondo deriva dalla constatazione che lo slogan dell'Expo di Milano del 2015 sarà «Nutrire il pianeta»; il terzo elemento è legato alle esortazioni, giunte da più parti, a collegare sempre di più il mondo agricolo e le sue produzioni al turismo del territorio.



Diego Bravar, ad di Tbs group

FINANZIARIA 2010/ I BENEFICIARI "PUNTUALI"

Finanziaria, le associazioni "premiare" dai consiglieri

LE ASSOCIAZIONI PREMIATE			I SETTORI PIÙ GETTONATI			IL TOTALE DEL "BONUS"		
55			Associazioni culturali e sportive 36 Cooperative e enti sociali 5			2 milioni di euro		
I CONTRIBUTI SOTTO I 10MILA EURO			I CONTRIBUTI SOPRA I 50MILA EURO					
Beneficiario	Contributo	Proponente	Beneficiario	Contributo	Proponente			
As Udinese	5.000	Baiutti	Parrocchie S. Lorenzo Martire di Varmo e San Michele Arcangelo di Vendoglio	60.000	Baiutti			
Società corali	5.000	Baiutti	Parrocchia Villaorba di Basiliano	70.000	Valenti e capigruppo maggioranza			
Ardita Gorizia	5.000	capigruppo maggioranza	Albergo diffuso Rigolato	80.000	Picco, Baiutti, Marsilio, Cacitti, Colautti, Agnola, De Mattia			
Ginnastica Triestina e Unione Ginnastica Goriziana	5.000	Valenti, Galasso, Camber	Consorzio cristiano di Trieste, Noncello di Pordenone e Friuli onlus di Udine	90.000	Camber, Narduzzi, Galasso			
Associazione culturale studio del Diritto di Pordenone	5.000	maggioranza	Navi scuola "Grado" e "Colombo"	100.000	Brussa, Marin, Brandolin, Razzini			
Sanvite Calcio	7.000	Baiutti	Piccolo Cotelengo di Don Orione di Santa Maria la Longa	135.000	Colautti, Valenti, Narduzzi, Sasco Asquini			
Ist. Filarmonico Sacilese	8.000	maggioranza	Cooperativa sociale Hattiva di Tavagnacco	150.000	Colautti, Valenti, Narduzzi, Sasco, Asquini			

Dai cori alle navi scuola, tornano i "bonus" E i consiglieri assegnano 2 milioni di euro

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Dai 5 mila euro per le società sportive e per i cori ai 150 mila euro per la cooperativa sociale Hattiva di Tavagnacco. C'è chi li chiama «bonus» dei consiglieri regionali e chi «semplici segnalazioni», ma la sostanza non cambia: sono contributi con nome e cognome che, entrando direttamente in Finanziaria, scavalcano le normali procedure per ottenere i finanziamenti regionali.

I beneficiari sono molteplici, soprattutto associazioni culturali, ma anche sodalizi sportivi o sociali. E talvolta dietro alla «raccomandazione» c'è l'amicizia con il singolo consigliere, la vicinanza politica o quella geografica. Talvolta, più nobilmente, c'è la presa in carico di uno o più consiglieri di situazioni di effettiva necessità da parte di questa o quella associazione.

Anche la Finanziaria «lacrima e sangue», quella della «responsabilità», come preferisce definirla Renzo Tondo, non si sottrae al rituale degli emendamenti buoni per tappare qualche falla: ammon-tano a circa 2 milioni di euro i contributi «personalizzati» distribuiti in aula.

Il meglio (o il peggio) di sé, il Consiglio lo ha dato l'anno scorso, quando i conti non erano in rosso come quest'anno e si approvava il primo bilancio della nuova legislatura, con un cambio di colore politico che gioco forza è coinciso con un orientamento diverso nell'assegnare le poste, soprattutto quelle puntuali, magari inserendo finanziamenti pluriennali per togliersi il pensiero.

Ma anche quest'anno, dopo i tagli con la mannaia disposti dall'assessore Sandra Savino alla prima

stesura del bilancio, i consiglieri hanno fatto la loro parte. E aggiustato in corsa la Finanziaria: il bonus seppur meno ricco che in passato è sopravvissuto persino alla grande crisi, e più d'uno lo ammette. E così in aula si sono approvati, spesso a larga maggioranza se non all'unanimità, emendamenti che danno qualche migliaia di euro ad associazioni culturali o sportive, a parrocchie o a teatri, magari rimpiungendo capitoli di spesa già finanziati.

Emendamenti talvolta bipartisan come nel caso dei 100 mila euro per l'Istituto Professionale di Monfalcone per le navi

scuola «Grado» e «Colombo», degli 80 mila euro per l'albergo diffuso a Rigolato o per i 30 mila euro alla pro loco di Sesto al Reghena. La cultura, come sempre in questi casi, l'ha fatto da padrona portando a casa un discreto gruzzolo, buono per mitigare i tagli iniziali e per contentare qualche amico. «L'85% della Finanziaria, per quanto riguarda la cultura, è stato fatto in aula», ha dichiarato, pubblicamente, l'assessore Roberto Molinaro.

E se il grosso dei nuovi finanziamenti sono stati quelli annunciati per rendere meno difficile la vita di teatri, cinema e altre

associazioni (comprese le 118 inserite nelle discusse tabelle) altre risorse sono state indirizzate, ad esempio, all'Istituto Filarmonico Sacile che si è portato a casa 8 mila euro o all'Associazione Progetto Musica a cui sono andati 10 mila euro. E se l'orientamento era quello di evitare i micro-finanziamenti, qualche eccezione alla regola si è fatta come dimostrano i 5 mila euro per realtà sportive come Ardità Gorizia, Sgt, Ugg e l'A.S. Udinese di ginnastica e scherma o per l'Associazione di Studio del Diritto di Pordenone. Anche realtà più grandi come i teatri triestini Miela e

Contrada sono riusciti ad ottenere qualcosa in più (rispettivamente 50 mila e 35 mila euro) rispetto a quanto previsto dalle rimpiungate risorse giuntali e con loro una trentina abbondante di organismi che si occupano di cultura. Tra questi anche alcuni che proprio in extremis hanno ottenuto un ulteriore obolo nell'ormai famoso emendamento 143 che conteneva anche l'aumento dei rimborsi per i consiglieri e la norma «anti Rosolen» sui contributi ai gruppi consiliari.

Da quell'emendamento arrivano 30 mila euro per la Fondazione musicale Cit-

tà di Gorizia, 40 mila per l'Associazione Vicino Lontano e 29 mila euro per l'Associazione Ducato dei Vini Friulani. Non possono mancare nella lista un po' di parrocchie: a Varmo e Vendoglio arrivano complessivamente 60 mila euro mentre a Basiliano si portano a casa 70 mila; 90 mila vanno al Consorzio cristiano di Trieste, al Noncello di Pordenone e al Friuli onlus di Udine mentre sul sociale vanno le poste più sostanziose con 135 mila euro al Piccolo Cotelengo di Don Orione di Santa Maria la Longa e 150 mila alla Cooperativa sociale Hattiva di Tavagnacco.

FINANZIAMENTI SOLO A PROGETTI SELEZIONATI

Molinaro e la giunta ci riprovano Tabelle della cultura cancellate

zione dei procedimenti amministrativi. «La Regione - spiega l'assessore centrista - si occuperà solo del sostegno e della partecipazione diretta a programmi culturali pluriennali realizzati da istituzioni ed enti pubblici e privati che concorrono allo sviluppo dell'offerta culturale e di spettacolo nel Friuli Venezia Giulia. Dando poi attuazione al principio di sussidiarietà, l'amministrazione regionale manterrà la competenza della programmazione delle iniziative culturali e di spettacolo aventi rilievo regionale».

Le risorse non verranno più frammentate. La partecipazione finanziaria regionale è prevista unicamente «per pro-

grammi triennali di particolare impegno e per progetti di ampia portata». Si pongono così le premesse per un'azione più mirata della Regione, spiega Molinaro nella relazione che accompagna l'articolo: «Regione che potrà così sostenere organismi dotati di un'autonomia capacità di produzione e offerta culturale, contrastando la dispersione di contributi». Anche l'individuazione delle attività di interesse regionale sarà soggetta a un cambiamento significativo di prospettiva: gli attuali canali di spesa previsti dalla legge 68/81 e la loro evoluzione, le tabelle approvate in Finanziaria, verranno sostituiti da una procedura di selezione dei progetti attraverso



Roberto Molinaro

avviso pubblico. «Vi sarà ampia possibilità di accesso ma anche il necessario rispetto di criteri predeterminati di selezione che garantiranno la

trasparenza», commenta Molinaro.

Non manca, nel ddl, anche una parte semplificativa della normativa per lo spettacolo dal vivo e per il cinema e l'aggiornamento di alcune norme speciali. In particolare, verrà dato corso al cambio di governance dell'Azienda speciale Villa Manin, superando la gestione commissariale: verranno soppressi Cda e presidente, i cui compiti saranno ricondotti a un amministratore unico, supportato da un consiglio di indirizzo di tre esperti di conservazione e amministrazione di beni del patrimonio culturale. L'altra modifica riguarda le condizioni di sostegno della Regione all'attività del Consorzio per la Scuola Mosaicisti di Spilimbergo, con l'obiettivo di creare le basi per un rafforzamento della base associativa e una migliore valorizzazione della produzione artistica della scuola. (m.b.)

I DATI DI FINE NOVEMBRE

Le entrate regionali in calo del 9,59% Irpef e Iva in rimonta

TRIESTE Arrivano gli ultimi dati sul gettito tributario del Friuli Venezia Giulia. E la Regione, con l'assessore alle Risorse finanziarie Sandra Savino, tira un sospiro di sollievo: le entrate calano, e non di poco, rispetto a un anno fa. Ma, rispetto agli ultimi mesi, sono in seppur lieve rimonta: a fine settembre il Palazzo faceva i conti con un 11,94% in meno, a fine ottobre con un 10,82% mentre a fine novembre, al netto degli acconti, se la cava con un 9,59% in meno.

Non a caso, pur non rinunciando all'abituale prudenza e garantendo un monitoraggio costante delle entrate, l'assessore alle Risorse finanziarie si dice «abbastanza tranquilla». In base ai numeri più aggiornati della direzione centrale le entrate da compartecipazione (Irpaf, Ires e Iva che costituiscono la voce più importante del bilancio regionale) diminuiscono del 9,8% mentre le entrate da tributi propri (Irap e addizionale Irpaf) scendono dell'8,84%. Nel dettaglio, rispetto a un anno fa, l'Irpaf cala del 6,53%, l'Iva del 5,22% e l'Ires addirittura del 43,98%: il gettito totale supera i 2 miliardi di euro.



Sandra Savino

Ma, come aggiungono a Palazzo, i dati di novembre richiedono una serie di «correzioni» tecniche, in quanto la distribuzione mensile dei pagamenti è fortemente condizionata dalle regole fiscali in vigore al momento del versamento. Novembre è tradizionalmente un mese di acconti. Ma quest'anno, su input del governo, le regole sul secondo acconto Irpaf sono cambiate: alla luce di ciò, tenendo in considerazione che l'ammontare dell'acconto Irpaf versato a novembre è diminuito del 20% rispetto al 2008, il calo complessivo delle entrate ammonta al 12,72%. Ed è superiore a quello registrato in ottobre.

Nella sostanza, però, come l'assessore alle Risorse finanziarie evidenzia, il recupero di gettito rimane ed è innegabile, visto che il saldo dell'Irap riportato nelle casse regionali le somme «perdute» a novembre, a causa del decreto legge fresco d'approvazione romana.

» IN BREVE

CONTRIBUTI "ROSA"

Le Pari opportunità si spaccano sulla norma "anti-Rosolen"

TRIESTE L'emendamento «anti-Rosolen» divide la commissione regionale delle pari opportunità. La presidente Santa Zannier, con le vicepresidenti, definisce «sospetto» e «discriminatorio» quell'emendamento con cui l'aula stabilisce che i contributi maggiorati spettanti alle consigliere regionali rimangano in capo al gruppo «originario», in caso di cambio di casacca. Ma due commissarie, Donata Cantone e Monica Bassanese, non ci stanno. E si dissociano nel metodo e nel merito. Nel metodo, «perché una presa di posizione così politicamente caratterizzata andava prima confrontata in un'apposita riunione». Nel merito, perché «l'emendamento approvato in Finanziaria non modifica, semmai consolida il principio originale, secondo cui le forze politiche che si facevano carico di eleggere donne, andavano premiate. È ovvio - sottolineano Cantone e Bassanese - che quel premio, che in ogni caso andrebbe definito in una misura massima ad evitare inique sperequazioni, sia patrimonio di chi promuove quell'elezione e, quindi, del gruppo consiliare medesimo a cui la neoletta aderisce». E ancora: «In conclusione, non vediamo ragione per censurare la modifica legislativa che non penalizza le donne, ma anzi rafforza la loro lealtà e la loro coerenza».

LE REAZIONI ALLA CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO

«Tondo recuperi il miliardo di euro perduto»

Rosato: è la priorità del 2010. Brussa: idee confuse su Mediocredito. Belci: riforme spot

TRIESTE «Di fronte al miliardo di euro scippato dal governo ai cittadini della nostra regione il primo passo della giunta Tondo dev'essere quello di impugnare la Finanziaria nazionale sul mancato rispetto della sentenza della Consulta». Lo sostiene il deputato del Pd, Ettore Rosato, commentando la conferenza stampa di fine anno del presidente della Regione. E aggiunge: «Mi chiedo se ci sia coerenza nel reclamare "più risorse, più competenze", quando invece le risorse calano e le competenze aumentano». Rosato ritiene che Tondo faccia bene «a chiedere che in Friuli Venezia Giulia si anticipi l'attuazione del federalismo, ma non si può trattare da una posizione d'inferiorità». Sulla questione della fiscali-



Ettore Rosato



Franco Baritussio

ciale che vivono un periodo di difficoltà anche in Friuli Venezia Giulia».

Il capogruppo del Pd, Gianfranco Moreton, commenta a sua volta le affermazioni di Tondo: «Spetta all'attuale gover-

no regionale saper coglierne i frutti del lavoro fatto dal centrosinistra nella scorsa legislatura». Ancora: «Tondo ha la responsabilità di essersi mosso tardivamente. Ora ci auguriamo che possa recuperare il terreno perduto, siglando con il governo Berlusconi un accordo di programma che definisca con certezza le entrate per avviare una nuova fase di sviluppo economico». Il consigliere del Pd, Franco Brussa, punta intanto il dito contro «le idee confuse» di Tondo sulla vendita delle quote di Mediocredito: «La norma in Finanziaria parla di dismissione parziale e graduale e l'ordine del giorno della Lega che punta a mantenere una quota rilevante complica le cose. Il presidente chiarisca a sé stes-

so e alla sua maggioranza cosa intende effettivamente fare la Regione delle quote di Mediocredito». Il dipietista Alessandro Corazza si dice «pronto al dialogo» sulle riforme, assicurando che «misureremo l'autorevolezza di Tondo nei confronti anche della sua maggioranza che, a fronte dei proclami del presidente, ha dimostrato di pensarla diversamente votando l'aumento dei rimborsi».

Dalla maggioranza Franco Baritussio (Pd) conferma la necessità di «riforme forti, anche a rischio di impopolarità, pena il collasso e la chiusura del sistema regione». Per il segretario regionale della Cgil, Franco Belci, «Tondo ha cercato di presentare nel modo migliore i regali da porre sotto l'albero. Ma non si può esagerare». Per Belci «affermare che siamo all'avvio di una nuova era per la sanità e che è iniziata la riforma del personale significa spacciare per regalo la sola carta». (r.u.)

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Maxi-taglio ai contributi per le Ong E l'opposizione denuncia la Lega

TRIESTE La cooperazione allo sviluppo passa dai due milioni di euro di due anni fa ai 657 mila euro di quest'anno. I numeri sono impietosi, evidenziano un taglio drammatico, e il Pd protesta: «La Finanziaria 2010 segna quasi la fine della cooperazione allo sviluppo portato avanti dalle organizzazioni non governative della Regione» afferma il consigliere regionale Franco Codega.

«Due anni fa - ricorda lo stesso Codega - la Finanziaria aveva messo a disposizione 2 milioni di euro, l'altra anno i fondi disponibili sono calati a 1.360.000 euro, mentre quest'anno precipitano a 657 mila euro. E questo sicuramente grazie alla Lega che voleva addirittura azzerare del tutto il



Franco Codega

capitolo 731, ma anche grazie all'intero centro-destra che rivela scarsa attenzione alle problematiche della cooperazione allo sviluppo».

Codega si spinge oltre. E ricorda che, nel 2009,

sono arrivate 82 domande di contributo da parte di associazioni, parrocchie, Caritas diocesane, Ong di volontariato che hanno presentato «progetti di valore», secondo il parere della commissione esaminatrice: «Ma solo 34 domande sono state accolte». Nel 2010, numeri alla mano, «potranno essere accolte solo una quindicina».

Amara la conclusione: «Ci si riempie tanto la bocca con gli Obiettivi del Millennio, con la necessità che i Paesi più poveri siano aiutati a casa loro onde arginare l'esodo di disperati, ma in verità non si fa nulla di tutto ciò. E anzi, si tagliano i viveri anche alle realtà del Friuli Venezia Giulia che prestano aiuto. E poi si fa battaglia per il crocifisso».

SLOVENIA
LA LAS VEGAS DEL CONFINE

Incassi diminuiti del 12% in un anno, la crisi colpisce anche i giocatori. Giro d'affari per 195 milioni di euro

La Hit Casinò in crisi, 4 milioni di buco

La società annuncia riduzione degli stipendi, prepensionamenti e altre misure

di MARCO BALLICO

TRIESTE Ci sono meno soldi in tasca pure per le fiches da distribuire sul tavolo e per i gettoni da infilare nelle slot machine. La crisi colpisce anche i casinò. E il gruppo Hit, illustrando il programma di rilancio della neopresidenza Podobnik, non lo nasconde. Nel 2009, rispetto al deficit di entrate registrato nel 2008, c'è un'ulteriore perdita del 12%. Complessivamente si fanno i conti con 4 milioni di "buco". Il giro d'affari di quest'anno? Circa 190-195 milioni di euro.

Nel giorno della festa, quella dei 25 anni del Park di Nova Gorica, lì dove da una piccola azienda che operava nel settore alberghiero e della ristorazione è iniziato il successo del gruppo, il presidente Drago Podobnik, sollecitato dai giornalisti, conferma che i numeri sono in calo: le perdite accumulate nel corso del 2009 si aggirano sui 4 milioni di euro. Ma, si affretta a precisare il presidente, "non sono perdite troppo diverse da quelle di altre società del settore, a partire da Las Vegas. Pure nel casinò americano si registra un calo stimabile attorno a un 12% aggiuntivo sul decremento di un anno fa, mentre a Macao si tocca pure il -13/-14%".

Il rosso di bilancio impone un contenimento delle spese. La scorsa settimana, in consiglio comunale a Nova Gorica (che vanta una piccola quota azionaria), incassando la promessa di un pressing sullo Stato per abbassare la tassazione sulle case da gioco, Podobnik ha annunciato in-



Giocatori alle slot machines in un casinò

terventi concreti: riduzione degli stipendi (ma non quelli più bassi, che si aggirano sui 1200 euro lordi), prepensionamenti e non rinnovo dei contratti di alcuni studenti. Nella conferenza stampa a margine del venticinquesimo anniversario del Park il

presidente ha invece evitato di parlare di ricorso ai licenziamenti riferendosi genericamente ad "altre soluzioni che non tocchino la forza lavoro oggi pari a 1751 unità tra casinò e alberghi".

Ciò che conta, insiste, "è avere una visione di

prospettiva che ci consenta di stabilizzare la caduta degli incassi e di portare a casa risultati concreti già nella seconda metà del 2010". C'è già un traguardo: dimezzare le perdite il prossimo anno da 4 a 2 milioni di euro e, nel triennio, ritorna-

re ai consueti incassi aumentando la qualità del servizio e attraendo clienti da più lontano, con l'obiettivo di aumentare i pernottamenti. In agenda ci sono, oltre agli interventi sul personale, anche la riduzione degli investimenti, il taglio del-



IL SEGRETARIO REGIONALE PD A UDINE

Serracchiani denuncia: carceri sovraffollate

UDINE Il punto sulla condizione generale delle carceri in Friuli Venezia Giulia (Udine, Tolmezzo, Pordenone, Gorizia e Trieste) è stato fatto ieri, in un incontro nel carcere di Udine, tra l'euro-parlamentare e segretario regionale del Pd, Debora Serracchiani, accompagnata dal consigliere regionale Paolo Menis, con il direttore Francesco Macri, che da 27 anni guida l'istituto di pena

udinese.

Nel corso del colloquio è stato fatto il punto sulla condizione generale delle carceri della regione «realità molto diverse tra loro - ha sottolineato Macri - ma accomunate da due grandi problemi, quello del sovraffollamento e della grave carenza di personale».

Serracchiani ha espresso «preoccupazione sia per il sovraffollamento, che difficilmente verrà ri-

solto da un "piano carceri" del Governo ancora tutto da interpretare, sia per il problema del turnover del personale, che la finanziaria nazionale ha deciso di non affrontare, entrambi riflessi di una politica fatta di annunci».

A Udine attualmente ci sono 229 detenuti, dei quali 59 in attesa di giudizio e circa la metà stranieri. La soglia massima di tollerabilità è di circa 150.

NUOVA ONDATA DI MALTEMPO SULL'ISONTINO

Dopo la neve pioggia: Isonzo pericoloso, Grado allagata

Il fiume in piena allaga Poggio Terza Armata e Peteano. Allarme con le sirene nell'Isola d'oro

GORIZIA Piogge intense anche in alta quota, a causa del forte vento caldo di scirocco, hanno causato la piena dell'Isonzo che ieri è esondato nei comuni di Poggio Terra Armata e Peteano, nel Goriziano. Sono le conseguenze del maltempo in Friuli Venezia Giulia dove le temperature dai -17 di tre giorni fa sono passate ai +13 di ieri.

Proprio questo sbalzo e il conseguente repentino scongelamento ha causato rotture di tubazioni a Udine e in diversi comuni della provincia, mentre lo scioglimento delle nevi ha generato le piene dei maggiori fiumi regionali.

Fa paura in particolare l'Isonzo che - anche a cau-

sa del persistente vento di scirocco che impedisce il deflusso nella laguna di Grado e Marano - è esondato nel Goriziano e potrebbe causare altri danni nei prossimi giorni. In piena è anche il principale affluente, il Torre, che ha le acque ai limiti degli argini da Versa (Gorizia) a Pieris (Gorizia).

A Sagrado, dopo la neve, è ora l'Isonzo a creare disagi e a impegnare le squadre di soccorso. Nel pomeriggio di ieri l'esondazione del fiume a Poggio Terza Armata ha costretto alla chiusura della strada provinciale 8 e, prima di via 4 Novembre, a finire sott'acqua era stata via 2 Giugno. Alto livello dell'Isonzo anche a



La piena dell'Isonzo a Gorizia

Fossalon, dove il fiume ha ricoperto alcuni appezzamenti agricoli. In alcuni tratti è fuoriuscito anche il Vipacco ma, an-

che qui, ad essere allagati sono stati soltanto i campi.

L'allerta è alta. I vigili del fuoco e la Protezione

civile stanno monitorando costantemente i valori della piena: oggi e domani sono ancora a rischio. L'Osservatorio meteorologico regionale prevede su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere intense, localmente anche "molto intense", specie sulle Prealpi Giulie. Sulla costa continuerà a soffiare scirocco forte con rischio di mareggiate.

A provocare l'esondazione sono state le piogge che, a causa del repentino innalzamento delle temperature, hanno sciolto la neve, oltre che in pianura, anche in montagna. In Solovenia ha piovuto fino a 1.200 metri: la quantità d'acqua è scesa a valle e a Salcano

i tecnici non hanno potuto fare altro che aprire la diga. Era dal 1990, l'anno della piena storica del fiume, che non ci si avvicinava a una portata di 2mila metri cubi d'acqua al secondo. Ieri il massimo è stato di 1.980 mc/s.

Situazione critica anche a Grado. In piena notte le sirene hanno suonato nelle zone del centro e nel rione della Colmata per avvisare dell'arrivo dell'acqua alta. Nottata insonne per molti gradevoli, soprattutto per i titolari di attività commerciali che hanno dovuto mettere in salvo il materiale che si trovava nelle zone basse dei locali. Con l'arrivo dell'acqua alta poi è stato chiuso il centro con deviazione obbligata attraverso le vie pedonali.

REGOLAMENTO MODIFICATO

Nuovo «bonus bebè»: adesso l'aumento vale anche per i figli gemelli

TRIESTE Le famiglie vincono la... battaglia dei gemelli. Dopo la denuncia, da parte di alcuni genitori, su una disparità di regole per l'assegnazione del Bonus bebè, la giunta regionale ha provveduto a modificare il regolamento del bonus nella parte inerente al "capitolo gemelli", con un particolare che sicuramente sarà un bel regalo di Natale: la retroattività del provvedimento, che avrà valore anche per le somme già erogate per i figli nati dal 2007 al 2009, la cui istruttoria è già stata chiusa. Accanto a ciò, le modifiche apportate al regolamento prevedono l'esclusione dall'obbligatorietà dei requisiti di residenza (10 anni in Italia o 5 in regione) per i corregionali all'estero e i loro discendenti



Due gemelli con la madre

che abbiano ristabilito la residenza in regione e per coloro che prestano servizio presso le Forze armate e le Forze di polizia. La "questione gemelli" era nata dalla denuncia di alcune famiglie su una "mancanza di chiarezza" nel regolamento regionale: l'articolo 8 bis della legge 11 del 2006 (tutela della genitorialità) demandava infatti l'applicazione del contributo a un documento che doveva prevedere i requisiti e le modalità di accesso al beneficio, l'entità dell'assegno, anche «in ragione del numero di figli». Ma il regolamento approvato dalla giunta regionale, invece, afferma che «nel caso di nascita o adozione del primo figlio, è concesso l'importo base dell'assegno compreso tra 500 euro e 1000 euro».

Nel caso di nascita o adozione di un figlio successivo al primo e di figli gemelli, l'importo base dell'assegno è aumentato tra un minimo del 30 a un massimo del cento per cento». Il che si traduce nel fatto che al primo figlio vengono riconosciuti 500 euro, al secondo 700 e così al terzo. Il problema si verifica però con i figli adottivi o gemelli: il regolamento infatti non parla di aumento a seconda del numero di figli, ma semplicemente di aumento dell'importo base. Quindi nel caso di parto multiplo, l'importo massimo era di mille euro, mentre nel caso di tre figli in anni diversi se ne sarebbero ottenuti 500 più altri 700 per ogni figlio "seguente".

Con l'ultima seduta del 2009, quindi, la giunta ha voluto mettere fine alla discriminazione. Adesso, infatti, la modifica di fatto prevede un'equiparazione dei gemelli agli altri figli: anche per loro viene previsto un aumento pari a un minimo del 20 e un massimo del cento per cento per ogni figlio. La buona notizia è che la modifica sarà attivata dal 2010 ma non solo per le domande previste in futuro, bensì anche per quelle già liquidate dal 2007 al 2009. Novità saranno poi in arrivo per quanto riguarda gli importi. Quelli decisi nell'ultima seduta di giunta, infatti, sono validi fino a tutto il 2009. Poi, per quanto riguarda il 2010, la giunta li dovrà rivedere.

Elena Orsi

INTERROGAZIONE

Moretton a Tondo: bonifiche, chi paga?

TRIESTE Il capogruppo del Pd nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Gianfranco Moretton, ha chiesto, in un'interrogazione, alla Giunta quanta parte dei previsti 200 milioni di euro per la realizzazione del progetto di bonifica della laguna di Grado e Marano, sarà a carico della Regione, quanto del ministero competente e quanto dei privati insediati nell'area.

Il capogruppo chiede anche di conoscere l'impatto dell'inquinamento dell'area ex Caffaro, quali strategie s'innescano adottare per ridurre l'inquinamento

da mercurio sulle acque dell'Aussa Corno e in quali siti saranno stoccati e smaltiti i fanghi derivanti dal dragaggio dei canali della laguna, in particolare di Aprilia Marittima.

Nella sua interrogazione, Moretton ha chiesto inoltre se siano state portate a termine le procedure di gara d'individuazione dell'istituto bancario con il quale accendere il mutuo di circa 35 milioni di euro a totale copertura della Regione, di cui il limite d'impegno di 2 milioni di euro per 20 anni è già stato previsto nella Finanziaria 2009.

L'ANCI APRE IL GRUPPO DI LAVORO

Piano socio-sanitario all'esame dei sindaci

TRIESTE I sindaci dell'Anci istituiscono il gruppo di lavoro che deve collaborare con la Regione alla definizione del nuovo piano socio-sanitario. Ne dà notizia il comitato esecutivo che, nella riunione di ieri, ha definito i 13 componenti: sono i presidenti dell'Anci Gianfranco Pizzolitto e di Ferdinando Giuseppe Napoli, il presidente della Conferenza permanente Vittorio Boem, il sindaco di Campolongo-Tapogliano Gianni Cumin, gli assessori Silvana Romano per Go-

rizia, Carlo Grilli per Trieste, Giovanni Zanolin per Pordenone, Cristiana Gallizia per Tolmezzo, il sindaco di Udine Furio Honsell, i direttori generali del Santa Maria degli Angeli di Pordenone Paolo Saltari, dell'Ass 5 Basa friulana Paolo Bordon, dell'Asp di Trieste Fabio Bonetta e il dirigente dell'Agenzia della sanità Giorgio Simon. Il gruppo di lavoro si dà scadenze strette, ma chiede alla Regione un arco di tempo compatibile «per arrivare a un piano condiviso».

IN BALLO LA DISTRIBUZIONE DEI MEDICINALI AD ALTO COSTO

Farmaci nei distretti? I no sono già 50mila

Boom di adesioni all'iniziativa di Federfarma: «La Regione ripensi alle sue scelte»

TRIESTE Quasi 50mila firme raccolte in una sola settimana. Parte alla grande la protesta di Federfarma Friuli Venezia Giulia, l'organizzazione di categoria che accoglie i titolari delle farmacie, contro la proposta dell'amministrazione regionale di affidare la distribuzione dei farmaci innovativi ai Distretti sanitari. «Rilanciamo con forza la nostra candidatura» afferma il presidente di Federfarma Alessandro Fumaneri. E

spiega: «Vogliamo continuare a essere i referenti della popolazione per quanto concerne la distribuzione di tutti i farmaci, inclusi quelli ad alto costo». La raccolta di firme vede già 22.500 adesioni a Udine, seguono Trieste con più di 12mila, Pordenone con 8.500 e Gorizia con 5.150. «Ma siamo certi che la raccolta proseguirà di buona lena - aggiunge Fumaneri - perché il problema è molto sentito dai cittadini.

L'obiettivo è di arrivare a quota 100mila firme entro Natale». Lo stesso Fumaneri e Alessandra Forgiarini, vicepresidente della Federfarma regionale e responsabile per l'organizzazione di categoria nella provincia di Udine, ribadiscono i motivi della presa di posizione: «Doversi recare nel Distretto sanitario di riferimento significa gravare la popolazione di inutili disagi e di una spesa per spostamenti che si aggira,

in base a studi fatti, su circa 12 euro per ogni farmaco innovativo ad alto costo». «La domanda che ci siamo posti fin dall'inizio di questa vicenda - conclude Forgiarini - è perché la Regione abbia fatto questa scelta». Fumaneri formula invece un appello alla politica, che deve interessarsi di questa vicenda: «Aspettiamo prese di posizione da parte dei consiglieri regionali». La raccolta di firme, intanto, prosegue. (u.s.)

FRIULI venezia giulia STRADE S.p.A.

ESTRATTO BANDO DI GARA

La Società Friuli Venezia Giulia Strade Spa indice la gara n. 21-2009 a Procedura aperta, Servizio di pulizia presso le sedi di Trieste, Udine, Pordenone e Centri di Squadra della Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. - Luogo di servizio: Province di TS, GO, UD e PN - Tempo utile:gg. 365 Importo a base d'asta € 103.000,00 - L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del prezzo più basso ai sensi del D.lgs 163/06 e s.m.i. - Il bando è stato pubblicato sulla G.U.C.E. del 08.12.09, G.U.R.I. n. 146 del 11.12.09, all'Albo Pretorio dei Comuni di TS,GO,UD,PN, all'Albo Stazione appaltante e sui siti www.serviziopubblici.it e www.fvg.it ed è disponibile presso U.O. Gare e Contratti della Società, Via Mazzini, 22 TRIESTE tel. 040-5604208 fax 040-764502. Le offerte economiche dovranno pervenire, presso questa Società entro le ore 12.00 del 27.01.10, la gara si terrà il giorno 28.01.10.

IL PRESIDENTE (Paolo Polli)

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'



✓ Oggi e giovedì 31 dicembre gli sportelli Cup saranno aperti al Maggiore e a Cattinara dalle 6.50 alle 13; call center dalle 8 alle 13. Ad Aurisina il Cup è sospeso dal

✓ Oggi sarà sospeso il servizio pomeridiano al pubblico dei Centri civici di Roiano-Gretta-Barcola e

28 al 31 dicembre. Lunedì 28 sospeso il servizio cassa nella sede di via Stock. In via Stock funzionerà normalmente il servizio di accesso alle prestazioni di laboratorio.

S. Giacomo-Barriera Vecchia; attivi regolarmente i centri civici di via Giotto 2 e di Altipiano Est di via Doberdò 20/3.

Ballarin
dal 1967
Borse e accessori
NANNINI
...il tuo regalo di Natale
Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765
A DICEMBRE
aperto tutti i giorni

CAUSA AL MINISTERO DEL TESORO

Beni abbandonati, risarciti con un milione

Il Tribunale di Venezia dà ragione a una famiglia di Sebenico: Roma deve pagare

di ROBERTA DE ROSSI
e MATTEO UNTERWEGER

Da Venezia a Trieste. A legarle, l'eco di una sentenza che potrebbe dare il la a una pioggia di azioni legali nell'intricata questione dei beni abbandonati. Uno scenario ipotetico da migliaia di cause proposte dagli esuli fiumani e giuliano-dalmati. Il tribunale di Venezia ha affermato infatti la legittimità della richiesta avanzata dagli eredi di Giacinto Mattiazzi, stabilendo un indennizzo pari a quasi 950mila euro per una serie di beni e proprietà site a Sebenico, in Croazia. Città non inclusa fra quelle dell'ex zona B, cui l'Italia rinunciò con il trattato di Osimo del 1975, ma rientrante nel novero dei territori ceduti. E quindi collegabile alla legge 137 del 2001.

I discendenti del principe ed eroe albanese Giorgio Castriota Scanderberg - che nel XV secolo combatté con i veneziani contro i turchi per frenare l'avanzata ottomana - hanno quindi dato scacco matto al ministero delle Finanze. Sono gli eredi di Giacinto Mattiazzi, classe 1880, morto nel 1950, cittadino italiano che vide sequestrati dal governo titino palazzi, terreni, azioni che possedeva a Sebenico, città dalmata: Vincenzo e Paola Mattiazzi e il ramo Castriota Scanderberg della famiglia (Marialuisa, Marina Maria, Elena Maria, Alessandra Maria, Giorgio Maria) nei giorni scorsi hanno visto riconosciuto dalla giudice Marina Caparelli il diritto ad un maxirisarcimento da poco meno di un

milione di euro, come richiesto nel ricorso presentato dagli avvocati Enrico, Claudia e Vittoria Cornelio. Vincenzo Mattiazzi è residente a Mestre e per questo il procedimento è stato incardinato al Tribunale di Venezia.

Una sentenza destinata ad avere forte riscontro tra gli esuli dell'ex Jugoslavia, non solo per lo storico casato dei ricorrenti, ma anche per l'ammontare del risarcimento e perché si tratta di una decisione che potrebbe aprire una nuova strada verso il riconoscimento agli esuli italiani, allontanati dall'ex Jugoslavia, di un risarcimento economico aggiornato, seppure a distan-

coli, fabbricati, azioni, persino un villino panoramico e un palco di proprietà al teatro Mazzolini.

«La norma - specifica l'avvocato Cornelio nel suo ricorso -, prevedeva una copertura finanziaria affinché tutti gli indennizzi fossero pagati entro il 2004, viceversa si è giunti ad una situazione limbrica, nella quale nulla si sa di cosa stia facendo il debitore (il ministero del Tesoro, ndr) se non che sta facendo i suoi comodi».

Oltre a contestare il «quando», gli eredi Mattiazzi e Castriota Scanderberg (che risiedono invece a Napoli, dato che parte della famiglia si schierò a fianco dei Borbone) discutono anche sul «quanto». «Tutti i beni di proprietà di Giacinto Mattiazzi e confiscati dal vincitore», si legge nel ricorso, «vennero in qualche modo fatti

rientrare nel trattato di pace. Ne seguì una procedura di stima, confermata dal ministero del Tesoro nel 1966, senza un minimo aggancio alla realtà».

Da qui la richiesta avanzata dall'avvocato Cornelio - e accolta dal Tribunale - di una rivalutazione di 200 volte del valore dei beni nel 1938: calcolatrice alla mano, palazzi, terreni, villini, palco che negli anni Trenta valevano 8 milioni e 220mila lire, oggi - nel 2009 - valgono 948.326 euro a fronte dei 150mila euro finora liquidati dal ministero. Ministero che dovrà anche risarcire ai ricorrenti quasi undicimila euro di spese legali, oltre a sostenere le spese per gli onorari dei consulenti del tribunale.

Nella città dalmata i Castriota Scanderberg lasciarono palazzi, fabbricati, terreni, azioni e anche un palco di proprietà al teatro Mazzolini

za di quasi sessant'anni dalla fuga coatta dalle città oggi slovene e croate.

La sentenza del Tribunale di Venezia rappresenta, infatti, una delle più sostanziose applicazioni della legge 137 del 2001, che rimise in moto il meccanismo degli indennizzi - dopo decenni di paralisi - in capo al ministero del Tesoro. Una norma che cancella la prescrizione - come accade nella maggior parte dei casi - se il mancato adempimento dipenda esclusivamente dall'inerzia del ministero nell'adempiere ai suoi precisi obblighi, anche internazionali.

A Sebenico i discendenti del condottiero albanese lasciarono palazzi, terreni agri-



Una veduta panoramica del centro storico della città di Sebenico

Confische, "optanti" ed equo indennizzo
Nell'intricata vicenda si inserisce la legge 137 sostenuta da Camerini

di MAURO MANZIN

Beni abbandonati: una storia infinita, umana, politica, diplomatica e giuridica. Lo dimostra la sentenza emessa dal Tribunale di Venezia a favore dell'unica erede Paola Mattiazzi. La condanna del Foro veneto nei confronti del ministero del Tesoro si basa soprattutto sui contenuti della legge 137 del 2001, quella cosiddetta dell'"equo indennizzo" di cui fu grande fautore l'ex senatore Fulvio Camerini. Ci sono però dei distinguo. I signori in causa, infatti, lasciarono Sebenico tra il 1941 e 1943 e quindi non possono essere considerati "esuli" nell'accezione che diamo noi normalmente a questo termine. Sta di fatto che i loro beni, come si legge sul dispositivo di sentenza, furono "confiscati dal vincitore", ossia dalle truppe titine. La famiglia della signora Mattiazzi, per Slovenia e Croazia, non ricade quindi nella cosiddetta "categoria" degli "optanti" e cioè degli esuli che dal 1945 in poi lasciarono l'allora Jugoslavia "optando" per l'appunto per la cittadinanza e la nazionalità italiana.

La causa, comunque, non è da considerarsi di "secondo grado", anzi, rappresenta un precedente giuridico molto importante soprattutto perché collegato alla legge italiana del "giusto ed equo indennizzo". Altro il discorso per gli "esuli veri e propri". Lì con la Slovenia è stato raggiunto l'accordo tra Italia e Slovenia con il cosiddetto «Patto Solana» nel 1997 per cui chi aveva abitato per almeno 5 anni nell'ex territorio della Jugoslavia aveva un diritto di prelazione di cinque anni sull'acquisto da parte di cittadini italiani di beni immobili sloveni. Per i nostri esuli quasi una beffa, nessuno infatti ha mai pensato di andare a ricomparsi ciò che era suo e di cui giustamente richiedeva la restituzione. Tutti i ministri degli Esteri che si susseguirono da quella data, a cominciare dal ministro Renato Ruggiero che nel settembre del 2001 affermò solennemente a Lubiana che «Pacta sunt servanda» ossia non vanno rivisti in Trattato di Osimo del 1975 e gli Accordi di Roma del 1981, hanno seguito la stessa politica nei confronti di Lubiana.

Altro il versante croato. Una commissione mista italo-croata sta lavorando da anni, senza risultato alcuno peraltro, sull'identificazione di eventuali casi che possano essere considerati extra Osimo e quindi di cui si possa chiedere legittimamente la restituzione agli esuli. Finora solo parole e dichiarazioni diplomatiche. La sentenza di Venezia, invece, è qualche cosa di concreto su cui si potrebbe anche cominciare a lavorare a più ampio raggio.

MA TOTH: «NON TUTTI POSSONO PERMETTERSI SIMILI SPESE LEGALI»

«Sentenza pilota, bisogna affrettarsi»

L'avvocato Cornelio: «Nel 2011 scatterà la prescrizione»



L'ultimo raduno dei dalmati a Trieste

«Questa sentenza può rappresentare un precedente importante per tutte le persone che hanno qualcosa da rivendicare in territori che erano italiani». E quasi un invito quello dell'avvocato Enrico Cornelio, difensore degli eredi di Giacinto Mattiazzi ed esperto della materia indennizzi.

Il suo va letto come un suggerimento agli esuli nell'eterna questione dei beni abbandonati. Un input che in effetti è tutt'altro che implicito: «Se la gente continua ad aspettare verrà liquidata con criteri assurdi (nel caso di cui si riferisce qui sopra, un perito nominato ad hoc ha invece ricalcolato il valore dei beni, ndr). Per quanto concerne gli eredi di Mattiazzi, si riferivano a proprietà situate a Sebenico, in quella provincia di Spalato che lo Stato indipendente della Croazia nel 1941 aveva ceduto all'Italia dopo la dissoluzione del Regno jugoslavo. Un

territorio che, come la provincia slovena di Lubiana, venne poi riassorbito dalla Jugoslavia: in quanto, appunto, area ceduta viene equiparata, nell'ambito della legge 137 del 2001, all'ex zona B cui l'Italia rinunciò

cune persone di Fiume che il ministero ha liquidato». Un pericolo, però, c'è e il legale lo mette in evidenza: «C'è un problema di dispegnazione, di rassegnazione. Ma non bisogna attendere, perché con il decorrere del

2011 il rischio sarà quello della prescrizione. Nel 2001, infatti, era stata approvata appunto la legge 137 che faceva proprie le domande di risarcimento presentate in precedenza, rinnovando tale possibilità per altri dieci anni». Sulla sentenza Mattiazzi, Cornelio conferma che il provvedimento «è immediatamente esecutivo. Lo Stato tra un anno circa, pagherà effettivamente».

«Senza dubbio costituisce un precedente». Il presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ed ex senatore Lucio Toth concorda con l'avvocato Cornelio, nel commentare la sentenza de-

positata il 21 dicembre scorso a Venezia. «Facendo causa allo Stato si ottiene - prosegue Toth - dieci volte ciò che si riceverebbe altrimenti per la via normale. Questo l'abbiamo detto più volte ai nostri associati. Come, allo stesso modo, siamo stati chiari nell'avvisarli che un iter legale può durare tanto tempo e magari non risolversi positivamente». Ad esempio per la mancanza di qualche documento. C'è poi il fatto che una causa comporta un importante impegno economico per le spese legali. Che non tutti possono permettersi. «Il ministero fa un giochino - riflette Toth -. Lentamente, toglie dei soldi dagli inden-

nizzi ordinari per girarli sulle cause che perde e saldarle. Se avessimo fatto causa al ministero tutti quanti avremmo messo in ginocchio lo Stato. Intanto ci sono ancora dodicimila domande di risarcimento che aspettano di essere soddisfatte. Ciò vuol dire che conteggiando i vari eredi sono interessate qualcosa come trenta-quarantamila persone».

Toth si richiama poi «all'allegato 14 del Trattato di pace» e al fatto che «gli altri paesi hanno restituito ai nostri esuli i beni confiscati nei loro territori ma che erano di proprietà di queste persone. Ad esempio, mi riferisco all'Inghilterra». (m.u.)

Prezzi validi dal 24.12.2009 al 30.12.2009

SABATO 26 DICEMBRE APERTI IN VIA DELL'ACQUA, 19 CON ORARIO NON-STOP 08.00-21.00

SUPERMERCATI ZAZZERON

VIA DONADONI 22-24 VIA C. DELL'ACQUA 19

IN DICEMBRE SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE CON ORARIO NON-STOP 08.00-21.00

VIA DONADONI, 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO

SALUMI E FORMAGGI	CARNI	ORTOFRUTTA	E POI...
ZAMPONE IGP CARLO VECCHI KG. 1 € 4,99 PZ	MUSCOLO DI BOVINO CONF. FAMIGLIA € 4,98 KG	CIME DI RAPE € 0,98 KG	PASSATA DIVELLA GR. 680 € 0,59 PZ
COTECHINO IGP CARLO VECCHI GR. 500 € 2,58 PZ	POLPA SPALLA DI VITELLO € 6,98 KG	SACCO DA 10 KG DI PATATE € 2,98 SACCO	OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA OLEARIA DEL CHIANTI LT. 1 € 4,98 LT
GRANA PADANO MN 432 1° Q. TAGLIO FAMIGLIA € 7,99 KG	ARROTOLATO DI VITELLO € 7,98 KG	FAGIOLINI MARCONI € 1,98 KG	FARINA DIVELLA KG. 1 € 0,46 PZ
FORMAGGIO MONTASIO 60GG SAPORITO € 5,99 KG	SALSICCE DI SUINO € 3,98 KG	POMODORO DA INSALATA € 0,98 KG	PASTA BARILLA FORMATI TRADIZIONALI ASSORTITI GR. 500 € 0,59 PZ
EMMENTHAL OLANDESE DOLCE 1° QUALITÀ € 3,99 KG	COTOLETTE DI OSSOCOLLO DI MAIALE € 2,99 KG	CRAUTI ACIDI € 0,98 KG	BISCOTTI MULINO BIANCO ASSORTITI GR. 400 € 1,09 PZ
PROSCIUTTO CRUDO PARMA 1° QUALITÀ STAG. 16 MESI € 14,99 KG	POLPA SPALLA DI MAIALE CON OSSO € 2,99 KG	ARANCE DA SPREMUTA € 0,68 KG	COCA COLA LT. 2 € 1,39 PZ
LATTE FRESCO INTERO CONEGLIANO LT. 1 € 0,79 LT	PETTO DI POLLO A FETTINE € 5,98 KG	CACHI VANIGLIA € 0,69 KG	PISELLI NOVELLI FINDUS GR. 450 € 1,49 PZ

DANOL... BERE BENE... COSTA MENO!!!!

- CHAMPAGNE KRUG GRANDE CUVEE BRUT CL. 75 € 119,99 BOTT
- FRANCIACORTA MONTEROSSA DOCG SATEN CL. 75 € 17,99 BOTT
- FRANCIACORTA GATTA DOCG BRUT CUVEE CL. 75 € 13,98 BOTT
- FRANCIACORTA MIRABELLA DOCG BRUT E BRUT ROSE CL. 75 € 9,99 BOTT
- SPUMANTE DOLCE BRACHETTO BERSANO CL. 75 € 4,99 BOTT
- PROSECCO ADAMI DI VALDOBBIADENE DOC CL. 75 € 6,99 BOTT

Buon Natale da...

TIRABORA & VIP
IMMOBILIARE
di Sain Cristiano
Corso Italia, 31 Trieste
Tel. 040/634112
Cell. 331/5093149
www.tirabora.it

Centro Auto
di Burlin Alessandro
CENTRO REVISIONI
AUTOVEICOLI - MOTOVEICOLI
CICLOMOTORI
TRIESTE - Via Malaspina, 3
Tel. 040 383 868 - 040 827 462

CENTRO del MATERASSO
di Gradara Petrucci
Via Cereria, 8 - Trieste
Tel. 040 301075
(bus 24 - 30)

N.S.D. S.r.l.
SERRAMENTI
Serramenti e Non solo Serramenti
Preventivi gratuiti
STRADA DELLE SALINE, 30
MUGGIA (TS)
TEL. 040 2456150
FAX 040 2456149

AREA
IMMOBILIARE
Antonella Fratte
Roberta Pascolo
Trieste
Via Milano 15
Tel. 040/7606141 R.A.
348 0401884

Diodicibus
immobiliare
Corso Italia, 7 - TRIESTE
tel. 040 363333
Tutte le foto
e le planimetrie su
www.diodicibus.it

L'IGLOO
IMMOBILIARE
Via Imbriani 7 (Scala B)
- Il piano - TRIESTE
040/661.777 - 760.0243
Fax 040/365811
igloo.immobiliare@libero.it

Feliz Nadal e Bon Anò Novo
Frohe Weihnachten und ein glückliches neues Jahr
Buon Natale e Felice Anno Nuovo
Merry Christmas And Happy New Year
Joyeux Noël et Bonne Année
Via Alberti, 10
tel. +39 040 300588

TUON MOTORI
SYM
Via Rossetti 21/a Trieste
Tel. e Fax 040/660046
www.tuonmotori.it
tuonmotori@yahoo.com

EQUIPE
Gruppo Immobiliare
040 66.00.81
TRIESTE: Via Slataper, 22
TRIESTE: Via Xydias, 3/a
ROMA: Via Lanciani, 67
www.equipe-immobiliare.it
info@equipe-immobiliare.it

Autopiù
Androna Campo Marzio, 3 Trieste
• officina autorizzata
• riparazioni di tutte le marche
condizionatori - batterie
• servizio revisioni e rilascio bollino blu
tel. 040 302290
fax 040 313744

KRALJ
Buon Natale
Via Carsia, 45
OPICINA
Tel. 040 213579
E-mail: info@kralj.it

AUTOFFICINA
Aldo Kutin
CLIMATIZZATORI
GOMMISTA
DIAGNOSI - MULTIMARCA
34126 Trieste
Via Z. Pisoni, 2 (ang. via Giulia)
Tel. 040 569722 Fax 040 569349
E-mail: akutin@libero.it

SANZIN
GOMME
TRIESTE
Strada di Fiume, n° 112
tel 040 941404
fax 040 9381462

BINETTI FABIO
Augura a tutti
Buon Natale e Felice 2010!
Via Cologna, 18/b
TRIESTE
Tel. 040.575976

IMPRESA DI COSTRUZIONI E
RISTRUTTURAZIONI EDILI
FRANDOLI GROUP
RISTRUTTURAZIONI
PREFABBRICATI
COSTRUZIONI
PISCINE
Buon Natale
Autosina cave, 23/4
34011 - Duino Aurisina (TS)
tel. fax 040 200 083 - cell. 335 284754
www.frandoligroup.it - info@frandoligroup.it

ottica carturan
di G. DELBELLO
Giorgio e Andrea
vi augurano
Buone Feste!
Via Roma, 6 - 34121 TRIESTE
Tel. 040.368686

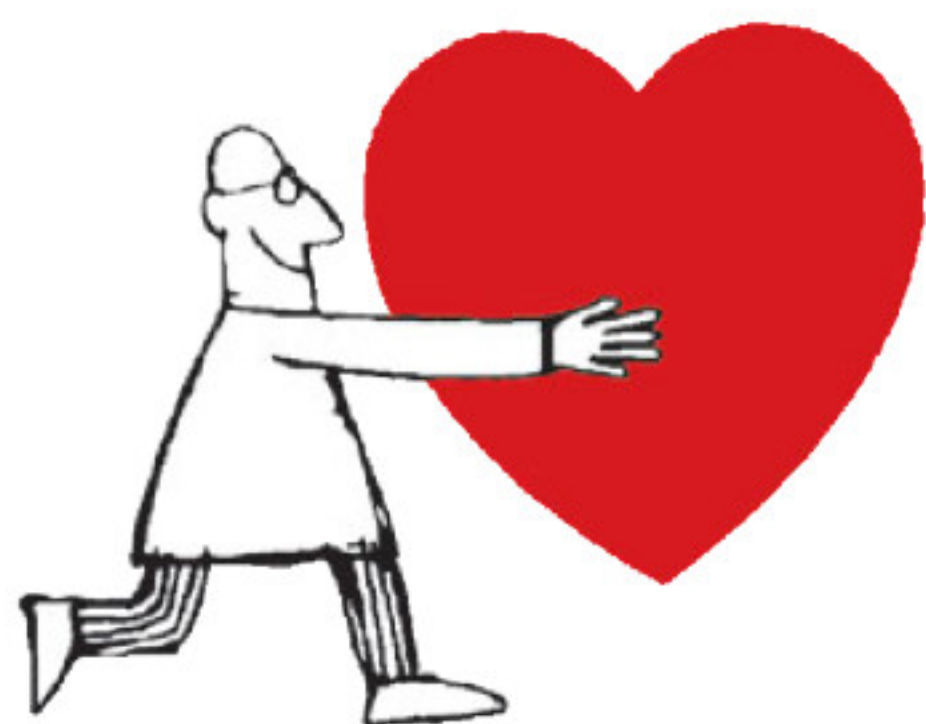
Ristorante
Hotel "Pesek"
Loc. Pesek, 69
San Dorligo della Valle - Ts

NEEQUICK
noleggio con conducente
Vi augura
sinceramente
un Buon Natale
ed un Felice anno Nuovo
e-mail: nccquick@gmail.com
Cell. +39 346 6301980

immobiliare
zeno
di Tiziana Rainò
TRIESTE
V.le XX Settembre, 25/C
Tel. 040.636178
Cell. 339.7428704
info@immobiliarezeno.it

TEAM GP GOMME
augura un anno
in sicurezza a tutti
Via Flavia, 17 040.826.773 - Trieste
www.gpgomme.it
GP GOMME
made in Italy

Lonza
Consulting
SICUREZZA SUL LAVORO
www.lonzaconsulting.it
040.947195



Associazione Amici del Cuore

1978 31° ANNIVERSARIO 2009

**“Il nostro orgoglio è la nostra forza:
siamo l'Associazione di beneficenza che, in
assoluto, ha salvato il maggior numero di vite
umane a Trieste e nella nostra provincia”**



*Un carissimo augurio di Buon Natale e
Felice Anno Nuovo a tutti i nostri cari soci
ed a tutti i lettori de “Il Piccolo”*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Primo Rovis

Vicepresidente
Rodolfo Edera

Segretario
Giuseppe Paoletti

Consiglieri
Donatello Cividin, Angela Poletti,
Filiberto Tononi, Luciana Versi

COMITATO SCIENTIFICO

prof. Fulvio Camerini

prof. Sabino Scardi

prof. Gianfranco Sinagra

dott. Andrea Di Lenarda

prof. Gianfranco Guarnieri

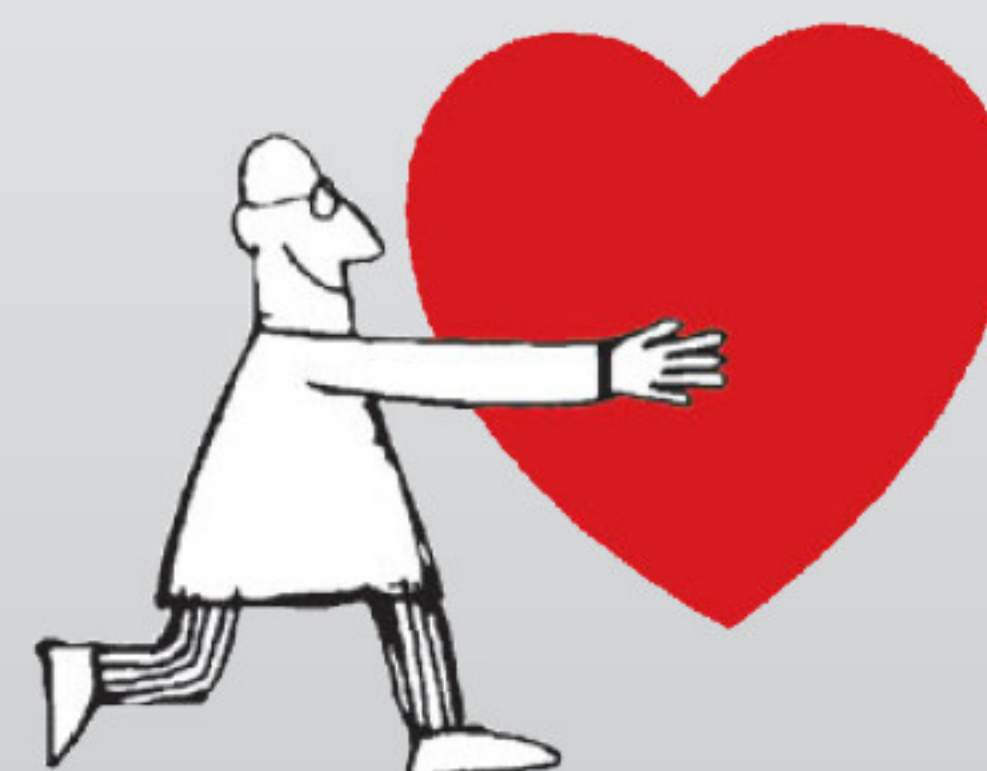
dott. Bartolo Zingone

dott. Aniello Pappalardo

Entra anche tu nella grande famiglia degli Amici del Cuore:
sosteniamo insieme la prevenzione. Bastano 8 euro per
iscriverti e contribuire alla salvezza di molte vite umane

I versamenti possono essere effettuati presso la sede di via Crispi 31
o nei seguenti conti correnti:

- C/C n. 5408274 - Unicredit Banca - Corso Italia, 33
IBAN IT42V 02008 02241 000005408274
- C/C n. 07400000806A - Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia
Piazza Unità d'Italia, 3
IBAN IT28J 06340 02207 07400000806A
- C/C postale n. 12974341
IBAN IT85H 07601 02200 000012974341



Associazione Amici del Cuore

DA 31 ANNI AL SERVIZIO DI TRIESTE

TRIESTE - Via F. Crispi, 31 - Tel. e Fax 040 767900
e-mail: amicidelcuoretreste@email.it

ATTESA PER L'INCONTRO DECISIVO IN COMUNE

Congressi, salta l'accordo tra Promotrieste e Ttp

Respinte le condizioni per il rinnovo contrattuale, il Consorzio pronto a lasciare la Marittima

di MADDALENA REBECCA

Salta l'accordo tra Promotrieste e Ttp per la gestione dell'attività congressuale alla Stazione Marittima. Un fulmine a ciel sereno arrivato a una settimana esatta dalla scadenza del contratto, che rischia di penalizzare l'attività già calendarizzata per il 2010 e far saltare il posto ai collaboratori del consorzio (sei dipendenti più il personale della cooperativa di pulizie).

Lo strappo si è consumato ieri nel corso del direttivo di Promotrieste che, ratificando la decisione già presa sabato scorso dall'assemblea dei soci, ha ufficialmente respinto le condizioni poste dalla Trieste Terminal passeggeri: affitto di 100mila euro per cento giornate di eventi già programmati nel prossimo anno e ingresso della Ttp come cogestore nel business dei convegni. Contenuti dichiarati irricevibili dal consorzio che a questo punto, a meno di salvataggio dell'ultimo minuto, dovrà abbandonare sia la Marittima sia la regia della congressualità triestina. «Abbiamo già inviato una lettera all'Autorità portuale - ha spiegato il presidente uscente **Claudio Giorgi** al termine del direttivo -, comunicando l'indisponibilità a firmare l'accordo. Questo non significa che Promotrieste sparisca: continueremo in ogni caso a fare promozione in una sede diversa. Mi auguro si riesca a trovare in extremis una



Il monumento a Nazario Sauro davanti al centro congressi della Marittima

soluzione che ci consenta di proseguire anche l'attività congressuale. Al momento, però, prospettive non ne esistono tanto che abbiamo già chiesto all'Authority indicazioni sulla restituzione dei locali della Marittima».

«Non ci sono tante indicazioni da dare: portino via le loro cose e ci riconsegnino le chiavi - è stata la risposta piccata arrivata pochi minuti dopo dal presidente dell'Authority **Claudio Boniciolli** -. Questa storia è andata avanti più di un anno senza risul-

tato. A questo punto le decisioni spettano alla Ttp alla quale l'Authority riconosce piena autonomia. Da parte mia - ha concluso Boniciolli - dico solo che a noi interessa la convivenza. E non credo che l'eventuale uscita di scena del consorzio penalizzi la stagione 2010: gli spazi per i congressi restano gli stessi».

In che modo la Ttp pensi di gestire operativamente la partita dal primo gennaio resta per ora un mistero (nessuna risposta è arrivata, nonostante

Dal congresso di citopatologia all'assemblea delle Generali. Dal simposio sul glaucoma (600 specialisti in città per 3 giorni) ai meeting targati Slow food. Sono decine gli eventi previsti alla marittima nei primi sei mesi del prossimo anno. Ad aprire la stagione, il 16 gennaio, sarà la Giornata della cultura giuliano-veneta seguita, sempre a gennaio, da diversi appuntamenti a carattere locale. Il 6 febbraio invece sarà la volta del primo incontro di respiro nazionale: il congresso dentistico per il quale sono previsti circa 200 partecipanti, seguito nei primi di marzo dal meeting per venditori organizzato dal gruppo Gattinoni. A metà marzo, poi, è previsto Spirit Event, convegno medico internazionale in collaborazione con l'Università.



Una cena organizzata all'interno della Stazione Marittima, gli spazi della Stazione Marittima sono il principale contenitore della città per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi in ambito congressuale

circa 5500». «Un pericolo che Trieste non può permettersi di correre - commenta **Walter Godina**, vicepresidente della Provincia, socia di Promotrieste -. Non entro nel merito della trattativa, ma penso vadano compiuti tutti gli sforzi necessari a salvare la congressualità».

Quanto alle motivazioni alla base della rottura delle trattative, «non sono legate solo all'aspetto economico della vicenda», ha commentato **Gilberto Benvenuti**, lasciando intuire come un peso determinante l'abbia avuto anche

la volontà di Ttp di cogestire il business congressuale.

L'ultima speranza di recuperare la situazione è affidata all'incontro già convocato la settimana prossima tra Promotrieste, Ttp e il sindaco. «E sono sicuro che una soluzione si troverà - commenta **Roberto Dipiazza** -. Del resto se anche il consorzio dovesse occupare la Marittima per 100 giorni e gli altri 265 spettassero alla Ttp, che problema ci sarebbe? L'importante è che entrambi portino turismo in città».

MARINI: LE ISTITUZIONI, A PARTIRE DAL COMUNE, NON SI SONO MOSSE

Il Fondo Trieste sparisce nel silenzio

Cancellato. Nella nuova legge Finanziaria approvata dal Senato non c'è traccia del Fondo Trieste, che per il triennio 2007-2009 aveva ottenuto 15 milioni di euro. Un taglio annunciato per un finanziamento le cui prime erogazioni risalivano al 1955. Fin qui, dunque, nulla di strano, non fosse che la conferma di quanto già si prevedeva nella bozza del documento è scivolata via quasi senza far rumore. Nel silenzio del mondo politico.

IL PRESIDENTE

«Si è parlato di assistenzialismo ma con quei soldi abbiamo installato anche le telecamere»

Il giorno dopo, però, qualcosa si muove: è il tempo delle reazioni.

Piccate in certi casi, come per il consigliere regionale del Pdl Bruno Marini, presidente della commissione per il Fondo Trieste: «Sono sconcertato, amareggiato. È passato, purtroppo, il messaggio che il Fondo fosse uno strumento assistenziale. Pensiamo invece al finanziamento per le telecamere di sorveglianza che il Comune piazzerà in città». «Anche il sindaco Dipiazza - attacca Marini alla faccia del comune schieramento nel centrodestra - ha fatto male alla causa del Fondo Trieste, affermando tante volte in passato che non



Il sottosegretario Roberto Menia parla con il consigliere regionale Bruno Marini, dietro la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat (Foto Lasorte)

serve. Le istituzioni poi non si sono mosse, a partire dal Comune, e mi riferisco pure alle categorie economiche. Se si fosse chiamato Fondo Udine, la sua difesa sarebbe stata certamente diversa».

Quel Roberto Dipiazza punzecchiato senza giri di parole da Marini ribadisce però una volta di più la sua posizione: «Ormai il Fondo Trieste era ridotto a una miseria, una sorta di Cassa del Mezzogiorno, assistenzialismo e basta. La cosa che fa specie sono quei 32 milioni di fondi "perenti" che non sono

stati liquidati. Per il resto, i soldi assegnati non sempre erano un toccasana: venivano distribuiti a pioggia, mentre sarebbe stato meglio farli convergere su un unico progetto. Penso che il Fondo Trieste - è l'affondo finale del sindaco - sia servito di più ai politici per fare le loro "marchette"».

Molto critico il deputato del Pd, Ettore Rosato: «Il centrodestra, alla fine, ha fatto il contrario di quanto aveva affermato in passato. Ha annullato il Fondo Trieste dopo aver sostenuto, quando al governo c'era Prodi, che la quota de-

stinata fosse troppo bassa. Inoltre l'ha tagliato senza alcuna proposta sostitutiva, più moderna. Per Trieste e il Friuli Venezia Giulia tutto è la peggiore Finanziaria degli ultimi 15 anni: non c'è una posta, ha solo tolto a questo territorio, mentre altre zone hanno ricevuto i loro supporti. Qui evidentemente le rappresentanze politiche del centrodestra sono meno forti che altrove. Dal canto nostro, a questo punto, registriamo il risultato».

Proprio alle osservazioni del centro-sinistra replica invece il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia: «Ricordo che il Fondo Trieste era stato già cancellato dalla Finanziaria con il governo Prodi, salvo rientrare poi in gioco grazie agli emendamenti. Che fosse uno strumento arrivato al capolinea, destinato a fallire, lo si sapeva. Peralto anche il carattere confinario della zona, che in qualche modo poteva legittimarlo, è venuto meno». Il vicecoordinatore regionale del Pdl fa capire come, a suo avviso, il Fondo Trieste fosse diventato davvero indifendibile: «Chi ne conosce la storia sa benissimo che è una favola quella di raccontare che si trattasse di uno strumento di sostegno al tessuto economico cittadino. E poi - conclude Menia - siamo reduci da un anno di crisi, sarebbe stato difficilmente sostenibile in una Finanziaria fatta di tagli». (m.u.)

COSOLINI: «RISORSE TAGLIATE PER UN TOTALE DI 300 MILIONI»

«Piastra logistica e bonifiche, il governo dimentica la città»

«Il regalo di Natale del governo alla città di Trieste? Trecento milioni di euro in meno». L'affondo arriva dal segretario provinciale del Pd Roberto Cosolini, che punta il dito contro quelle che considera le promesse non mantenute dall'esecutivo Berlusconi.

L'ammanto di 300 milioni - osserva Cosolini - si ottiene «sommando i fondi della piattaforma logistica, annunciati come immediati il 12 ottobre dal ministro Matteoli a Trieste ma mai pervenuti finora, e i 245 milioni che si

vorrebbero spremere alle imprese insediate nel sito inquinato con l'ultima versione dell'accordo di programma». Come dire che a pagare dovrebbero essere «ancora una volta, in modo ingiustificato e spropositato, le imprese cioè i cittadini, viste le ricadute anche occupazionali negative che un simile prelievo forzoso determinerà».

«Questo - continua il segretario del Pd - è il risultato dell'allineamento dei pianetti decantato dal centrodestra locale: tra sottosegretario, parlamentari,

assessori regionali e sindaco non riescono a portare a casa un bel nulla. Eppure a scorrere la lista delle opere finanziate in questi mesi dal Cipe sembra proprio che altri territori riescano dove per i nostri è impossibile arrivare: vuol dire che la giustificazione del sindaco, che dice "a Roma i soldi non ci sono", non vale per chi è più bravo a fare lobby e pressing sul governo. Così come non sta in piedi l'altra barzelletta del sindaco che qualche giorno fa, per spiegare che le imprese del sito inquina-

to sono "fortunate" (del resto lo diceva anche sette anni fa quando si perimetrava il Sin in modo approssimativo perché "sarebbero arrivati un sacco di soldi pubblici"), è arrivato a sostenere che dopo aver speso 70 euro al metro quadro potranno vendere i terreni a 200 euro al metro. Viene da chiedersi però a chi potranno vendere, visto che le transazioni fra imprese private anche in periodi non di crisi sono state al di sotto della metà di quella cifra».

Considerazioni che, se-

condo Cosolini, non possono non portare a criticare l'intera gestione della delicata partita delle bonifiche. «La realtà è che l'accordo di programma, pur necessario, è nei suoi contenuti ingiustamente gravoso per le imprese. La conseguenza sarà un contenzioso in sede di giustizia civile e amministrativa. E, visto l'orientamento già espresso da alcuni magistrati, è probabile che non vengano accolte le tesi del ministero dell'Ambiente circa la presunzione di inquinamento e l'obbligo perciò aprio-



Roberto Cosolini

ristico di corrispondere il danno ambientale da parte di chi non ha alcuna responsabilità. Assisteremo quindi - conclude l'esponente Pd - all'ennesimo flop di questo centrodestra pasticciaccio ed arrogante».

PROGETTO DI COOP NORDEST E UNIECO

Riconversione dell'ex Silos

Il cantiere può partire

Accordo di programma sottoscritto in Regione dopo un iter di dieci anni

Cento milioni di investimento, 45 mila metri quadrati di superficie complessiva, 350 posti di lavoro una volta a regime. Sono i numeri del progetto di riconversione dell'ex Silos targato Coop Nordest e Unieco che, dopo anni di attese, ha finalmente concluso il proprio iter. Ieri infatti è stato perfezionato l'ultimo passaggio burocratico: la firma dell'accordo di programma tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti nell'operazione: Regione, Comune, Provincia, Autorità portuale, Ferrovie e Soprintendenza.

Un atto salutato dai partecipanti con grande soddisfazione. «Questa firma - ha sottolineato il nuovo soprintendente ai Beni architettonici Luca Rinaldi, alla sua prima uscita ufficiale - dimostra come, mettendosi attorno ad un tavolo, si possono risolvere e vincere le partite decisive». «Finalmente andremo a eliminare il *Bronx* della città - ha commentato il sindaco Dipiazza -. Inoltre riusciremo a far fronte alle esigenze al turismo congressuale grazie ad una sala convegni da 1300 posti».

La tabella di marcia illustrata da Attilio Grazioli, componente del cda della Silos spa, prevede infatti di «far decollare il cantiere vero e proprio nel mese di giugno, una volta completata la messa in sicurezza e la bonifica dell'area», e di completare nel 2012 i lavori nella zona destinata ad uso pubblico, concentrata nella parte

finale del complesso. Zona che, oltre al centro congressi, ospiterà anche la nuova stazione delle autocorriere. Ma nel Silos shopping center troveranno spazio anche un albergo a cinque stelle, un grande ipermercato e un centro fitness. «Non sarà comunque il solito centro commerciale - ha chiarito Grazioli -. Puntiamo infatti a sviluppare un discorso di recupero della memoria storica del sito, che offrirà spunti di carattere artistico accanto a quelli dello shopping tradizionale».

Poco importa quindi, secondo i firmatari dell'accordo, se per chiudere la parte amministrativa ci sono voluti dieci anni di attesa. L'essenziale ora è l'aver ottenuto il risultato. «La Regione - ha precisato l'assessore alle Finanze Sandra Savino - ha sempre creduto nel progetto che, siamo certi, avrà ricadute positive su tutto il Friuli Venezia Giulia». «Certo, non sono mancate le difficoltà legate anche alle competenze dei vari enti - ha sottolineato la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat -. Penso, ad esempio, al nodo della viabilità dei bus. Alla fine però ha prevalso l'interesse per lo sviluppo della città». «Lo stesso - è stato il commento del presidente dell'Authority Boniciolli - che ci auguriamo prevalga anche in altre due partite decisive per Trieste: il Piano regolatore del porto e la piattaforma logistica». (m.r.)

IL RICERCATORE ARRESTATO

Peroni: all'ateneo Tornatore ha sempre osservato le regole

«Dopo opportuni e rigorosi accertamenti posso in coscienza assicurarle che il dottor Tornatore non ha in alcun modo preso parte a manifestazioni non dico violente, ma neppure esagerate durante le giornate di protesta a Copenhagen». Lo afferma il sindaco di Venezia Massimo Cacciari in una lettera inviata all'ambasciatore di Danimarca a Roma, Gunnar Ortmari.

Luca Tornatore, veneziano, ricercatore in astrofisica alla Sissa era stato arrestato nella capitale danese nell'ambito degli incidenti che hanno accompagnato la conferenza delle Nazioni Unite sul clima ed è detenuto in attesa del processo fissato per il 12 gennaio.

Cacciari ha allegato alla lettera l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Venezia in cui si rileva che «di 81 italiani soltanto Tornatore è stato trattenuto in arresto, benché molti partecipanti al dibattito possano testimoniare la sua estraneità agli incidenti». Al contrario il consi-

gliere regionale del Pdl Piero Tononi ha presentato un'interrogazione all'assessore all'università e ricerca Alessia Rosolen in cui chiede che «l'amministrazione regionale prenda provvedimenti per evitare che il nome dell'università di Trieste possa venir accostato a chi sarebbe stato protagonista di questi vergognosi episodi».

E sull'episodio è tornato anche lo stesso rettore Francesco Peroni ribadendo che non ha chiesto la scarcerazione di Tornatore, bensì ha voluto «testimoniare che Tornatore in università si è sempre comportato nel rispetto delle regole di convivenza e delle forme democratiche e trasmettergli parole di vicinanza in un momento non facile».

La Lista Autonomamente-Lista di sinistra si unisce alla richiesta fatta da Tornatore di essere giudicato il prima possibile e afferma che «conoscendolo quanto basta riteniamo di poterci sbilanciare (riguardo alla sua innocenza, ndr) e dargli che lo aspettiamo qui a braccia aperte».

Albero pericolante, Costiera chiusa al traffico per un'ora



L'autoscala dei pompieri al lavoro (Lasorte)

ne di un albero pericolante all'interno del parco all'esterno delle gallerie. Sul posto i pom-

pieri hanno utilizzato l'autoscala, posizionata proprio all'esterno della galleria prima del bivio. Durante i lavori di rimozione è intervenuta anche una pattuglia della polizia municipale che ha regolato il flusso delle vetture in entrambi i sensi di marcia. Lo stop alla circolazione è avvenuto alle 10.30 e poi dalle 11.30 fino a oltre mezzogiorno è stato attivato un senso unico di marcia alternato.



Acqua al piano terra della Regione

presentavano vistose chiazze d'acqua che non si era ancora riusciti a eliminare.

Acqua alta in piazza Unità Danni ai palazzi delle Rive

Acqua alta ieri in piazza Unità. Il fenomeno ha causato danni in diversi palazzi della piazza e della zona delle Rive: ancora in serata i corridoi al pianterreno del palazzo della Regione

Danni e disagi consistenti sono stati segnalati anche a Muggia, dove il porticciolo è rimasto sott'acqua per diverse ore. Se in città a creare danni è stata l'acqua alta, nel resto della regione è stato l'Isonzo a fare paura, esondando in un paio di comuni: conseguenza del fortissimo sbalzo di temperature che nell'intero Friuli Venezia Giulia si è registrato in pochissimi giorni.

IN CELLA A PORDENONE

«Andiamo a fare un riposino» Così abusava della figlia

Scattata la condanna definitiva a cinque anni di carcere: l'uomo si è sempre proclamato innocente

Ha 45 anni. Pochi mesi fa è stato condannato con pena definitiva per violenza sessuale nei confronti della figlia che, all'epoca dei fatti, aveva appena dieci anni. Ieri una pattuglia della Squadra mobile lo ha raggiunto a casa e gli ha notificato il provvedimento del giudice che è diventato esecutivo. Poi è stato accompagnato

riposino», tutto cominciava con questa frase. L'indagine era partita dopo la denuncia della madre. Come in molte altre vicende analoghe la bambina, con un disegno fatto casualmente, aveva rappresentato quello che, prima secondo la Procura e poi per i giudici, era accaduto. Nella sentenza vengono chiaramente

I primi sospetti nati da un disegno fatto dalla bambina

ricostruiti gli episodi di violenza impenzabile fatti dal padre. La bambina, all'inizio

del procedimento, era stata sentita dal giudice in sede di indidente probatorio. E le sue dichiarazioni avevano assunto il valore di prova, fondamentale ai fini della condanna. Con lei c'era anche una psicologa nominata dalla Procura. L'udienza era stata motivata dal fine di evitare che una bambina che ora ha 14 anni potesse essere influenzata e turbata nel ricordo di fatti dei quali è la vera vittima. L'uomo in quell'occasione prima, ma anche nel corso dei processi di primo e di secondo grado, ha sempre respinto le accuse. «Sono una brava persona, un padre premuroso. Qualcuno vuole rovinarmi». Ma la sua difesa si era dimostrata vana. (c.b.)

A SAN GIOVANNI INFILTRAZIONI E TRAVI ORMAI MARCE Chiesa inagibile, a messa nella tensostruttura

Rischio crolli in piazzale Gioberti, il tendone in un terreno comunale di fronte alla piscina

di CORRADO BARBACINI

L'ultimo dell'anno a San Giovanni la messa di mezzanotte sarà celebrata sotto una tensostruttura. Le porte della chiesa di piazzale Gioberti resteranno chiuse, a causa dell'inagibilità dell'edificio, mentre da ieri sera è in corso l'allestimento della struttura alternativa nel terreno comunale di fronte alla piscina di San Giovanni.

Lo ha praticamente deciso nella mattinata di ieri il sindaco Roberto Dipiazza dopo aver effettuato un sopralluogo nella chiesa di San Giovanni che, poco tempo fa, è stata dichiarata inagibile a causa delle infiltrazioni e del conseguente pericolo di crolli.

Assieme al sindaco c'era il parroco, don Fabio Gollinucci. «Da tempo celebravamo le messe nella cappella che si trova dietro alla chiesa. Il sindaco ha voluto controllare tutto e ha disposto la realizzazione della struttura provvisoria che ci agevolerà molto», commenta il parroco. E aggiunge: «I segni dell'infiltrazione ormai sono evidenti da anni. Per esempio il soffitto, so-



La chiesa di S. Giovanni e il montaggio della tensostruttura seguito dal parroco (Foto Lasorte)

pra l'altare, si è sollevato di una decina di centimetri. Qualche tempo fa pensavamo che si potesse risolvere l'impasse», racconta - con un intervento rapido, ma poi ci siamo resi conto che la situazione è davvero molto seria». A minare

l'agibilità della chiesa di San Giovanni, di proprietà del Comune dai tempi dell'impero austro-ungarico, sono le travi che sostengono il tetto dell'edificio costruito alla fine Ottocento. Ormai sono marce e non si può fare altro che sostituirle.

«È evidente - dice il sacerdote - che l'intervento non è certo da poco. E nell'imminenza del Natale e del primo dell'anno è praticamente impossibile fare qualche cosa per consentire ai fedeli di partecipare

re alle funzioni religiose». Insomma in chiesa è vietata l'accesso per ragioni di sicurezza e di pubblica incolumità.

«Il disastro è venuto fuori qualche mese fa, il parroco lo aveva segnalato. Era disperato. Nella zona non ci sono strutture della stessa dimensione. Ma questa della scarsa manutenzione è la situazione di molte delle chiese di Trieste che hanno bisogno di svariati interventi. Questa volta a San Giovanni il sindaco si è reso conto ed è intervenuto personalmente e si è impegnato», dice il consigliere comunale Bruna Tam (Pd). E aggiunge: «So che il primo intervento sarà il rifacimento del tetto. Poi si andrà avanti».

«Non mi sono meravigliato della situazione della chiesa di San Giovanni, per cinquant'anni nessuno ha mai fatto nulla per mantenerla - sottolinea Dipiazza - Sono andato lì a rendermi conto della situazione dopo aver parlato con la consigliera Bruna Tam. E adesso con questa iniziativa della tensostruttura riusciremo a far fronte alla situazione». Al sindaco interessava risolvere la questione entra la fine dell'anno. «La gente potrà andare a messa. Non è possibile che la chiesa non funzioni, per evitare lungaggini ho anche detto alla ditta che monterà la struttura - dice il sindaco - che per due mesi pagherò io l'affitto. Così sarà possibile anche fare una gara d'appalto senza creare ritardi. Mi vanto di aver risolto il problema in cinque minuti. Perché per rimettere a posto la chiesa ci vorrà almeno un anno e mezzo». Poi chiosa una battuta: «L'ho anche fatto perché così potrò sperare di salvare la mia anima. Sono soldi spesi bene».

TEMPI LUNGI

Il sindaco: per rimettere a posto l'edificio servirà almeno un anno e mezzo



GLI ALTRI ADDETTI PRESENTI HANNO CHIAMATO IL 113

Minaccia gli agenti con un forcone, arrestato

Dipendente dell'ippodromo in escandescenze dopo una lite col direttore durante il brindisi di Natale

Ha litigato con il direttore dell'ippodromo di Montebello durante la tradizionale festa degli auguri e quando è arrivata la polizia ha inseguito gli agenti con in mano un forcone. Protagonista della performance Bruno Biancorosso, 50 anni, dipendente della struttura ippica. È stato arrestato e accompagnato nel carcere del Coroneo.

Il movimentato episodio si è verificato l'altro pomeriggio. Doveva essere un'occasione di festa e di allegria, ma a Biancorosso non andavano proprio giù certe decisioni che il direttore dell'ippodromo Marco Marzulli

aveva preso nei giorni scorsi.

La lite, secondo il rapporto della polizia, sarebbe scoppiata al momento del taglio del panettone. Molti avevano già il bicchiere in mano per il tradizionale brindisi. La discussione era iniziata già in precedenza ma nessuno avrebbe mai pensato che sarebbe degenerata fino a quel punto. Bruno Biancorosso, che secondo la polizia era comple-

tamente ubriaco, dalle parole è passato ai fatti iniziando a minacciare il direttore. Quindi in un impeto d'ira lo ha spinto contro una vetrata della sala della riunione natalizia. Insomma, la situazione è andata precipitando.

A quel punto, temendo il peggio, alcuni dei presenti hanno chiamato il 113 chiedendo l'intervento della polizia. Dopo pochi minuti è giunta sul posto una volante della Questura. Gli agenti si sono praticamente trovati nel mezzo della lite sempre più infuocata tra Biancorosso e il direttore Marzulli e così hanno cercato di placare gli animi. Ma la quiete è durata ben poco e Biancorosso se n'è andato. Sembrava che tutto fosse rientrato. In realtà, dopo poco, l'uomo è ritornato nella sala e tenendo bene in vista un forcone che aveva preso dalla stalla lo ha puntato verso i poliziotti dicendo che doveva dare da mangiare ai cavalli.

Poi dopo essersi trattenuto nella stalla per qualche minuto è rientrato nella sala e ha cominciato a insultare i poliziotti e il direttore dell'ippodromo che nel frattempo se n'era tornato in ufficio. Lo ha fatto tenendo sempre il forcone e avvicinandosi verso i poliziotti.

Gli agenti alla fine lo hanno bloccato e accompagnato in Questura. E anche lì Biancorosso avrebbe continuato nella propria condotta definita dagli stessi investigatori «violenta». A questo punto è scattato inevitabile il fermo: l'uomo è stato accompagnato al Coroneo in manette. Dopo la convalida è stato liberato dal pm. (c.b.)



Le scuderie dell'ippodromo di Montebello

che minuto è rientrato nella sala e ha cominciato a insultare i poliziotti e il direttore dell'ippodromo che nel frattempo se n'era tornato in ufficio. Lo ha fatto tenendo sempre il forcone e avvicinandosi verso i poliziotti.

Gli agenti alla fine lo hanno bloccato e accom-

pagnato in Questura. E anche lì Biancorosso avrebbe continuato nella propria condotta definita dagli stessi investigatori «violenta». A questo punto è scattato inevitabile il fermo: l'uomo è stato accompagnato al Coroneo in manette. Dopo la convalida è stato liberato dal pm. (c.b.)

ERA RIUSCITO A METTERSI IN TASCA UN ANELLO DA 25MILA EURO

Preso il ladro che rubò il gioiello da sogno

a Chieti e lo hanno arrestato. Le indagini coordinate dal pm Raffaele Tio non sono state facili. Determinante è stata la testimonianza della vittima, l'amministratrice del negozio, che nei giorni seguenti negli uffici della Mobile aveva riconosciuto la foto del sospettato: la conferma è poi arrivata dall'analisi dei tabulati telefonici relativi ai cellulari utilizzati dal ladro.

Ma dalle indagini è emerso che nella gioielleria di via San Nicolò aveva anche operato un com-

plice di Elix Lazzari: si era piazzato in strada a pochi metri dal negozio. Anche lui è destinatario di un ordine di custodia cautelare, ma fino a ieri non era stato trovato. Il gioiello sparito quel giorno dal bancone del negozio era sicuramente magnifico: un solitario con diamante da 5 carati.

Elix Lazzari era riuscito anche a superare la comprensibile diffidenza della donna che si trovava dietro al bancone. «Eppure a pelle - aveva ricordato la stessa amministratrice, subito dopo il

colpo - quell'uomo mi aveva fatto subito una cattiva impressione e per questo avevo adottato tutta una serie di accortezze. Non avevo preso rotoli dalla cassaforte di gioielli dalla cassaforte, avevo annotato anche la targa dell'auto dalla quale era sceso e chiesto a un amico di restare un po' con me in negozio perché non mi fidavo di rimanere da sola». Ma non era bastato. L'uomo le aveva perfino raccontato alla commediante che faceva lo stilista a Milano e aveva lo show room in via della Spiga.

Il colpo era scattato esattamente al momento dell'acquisto di un posacenere. Un piccolo regalo, per il quale poi aveva optato, del valore di 200 euro che alla fine aveva deciso di comprare per la madre. Mentre la commediante faceva i conti e confezionava il pacco regalo il ladro era riuscito ad allungare la mano verso l'unico gioiello di gran valore sfuggito al suo controllo. L'anello, come per magia, era scivolato poi nelle tasche dello «stilista gay» che voleva farsi perdonare dalla madre. (c.b.)

IL COLPO

In una gioielleria di via San Nicolò

Alla fine il mago dei furti nelle gioiellerie è stato preso. Si chiama Elix Lazzari, 38 anni, originario di Chieti dove risiede. Nel pomeriggio del 22 aprile scorso si trovava a Trieste alla gioielleria «Via Montenapoleone», in via San Nicolò. Con abilità consumata era riuscito a rubare un anello prezioso del valore di 25mila euro.

Per colpire l'attenzione della venditrice le aveva anche raccontato di essere omosessuale: quell'anello, le aveva detto, era destinato «all'amore



La gioielleria derubata

della sua vita», sua madre, che non accettava la sua diversità. Così parlando il ladro era riuscito a far sparire l'anello da sogno.

A sette mesi di distanza dal furto i poliziotti della Squadra mobile hanno raggiunto l'uomo

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

Bernardi & Borghesi
Compra e Vende
ORO, GIOIELLI
OROLOGI e ARGENTI
Via San Nicolò 2 - I p.
tel. 040 639006

Boutique
Enrica
Promozione
su tutti i modelli dal 10% al 30%
TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092

PARCO MACCHINE OBSOLETO: IL MEZZO PIÙ VECCHIO IMMATRICOLATO NEL 2000

118, fuori norma 4 delle dieci ambulanze

Hanno più di cinque anni di vita o oltre 150mila km di percorrenza: vanno sostituite a breve



Due ambulanze del 118 impegnate in un intervento

PIANO SANITARIO REGIONALE «Specialità da non disperdere in tanti piccoli ospedali»

«Sulla riorganizzazione della rete ospedaliera la Regione vada avanti senza cedere alle pressioni campanilistiche». È l'appello lanciato da Walter Zalukar e Giorgio Berlot, rispettivamente direttore del Pronto soccorso e responsabile della Rianimazione di Cattinara, convinti della validità dell'impostazione del piano socio-sanitario regionale finalizzata a realizzare anche in Friuli Venezia Giulia il modello "Hub and Spoke". «Modello - spiegano i due professionisti - che punta giustamente a concentrare le attività di maggior complessità nei grossi ospedali, anziché disperdere numerose attività specialistiche in tanti piccoli centri».



Walter Zalukar

Un'impostazione improntata quindi al buon senso e alla razionalizzazione delle risorse. «Ne va della sicurezza dei pazienti - aggiungono Zalukar e Berlot - Solo nelle strutture più grosse esistono specialisti, apparecchiature ed esperienza indispensabili nei casi più gravi».

Giudizi meno netti invece sull'ipotesi della centrale unica del 118 a Palmanova. «Se ne parla ormai da dieci anni - commenta Zalukar - e al momento di concreto non c'è nulla. Non sappiamo neanche se la struttura sostituirà o, invece, coordinerà le quattro centrali territoriali esistenti». «Più che di centrale unica, soluzione che mi lascia perplesso, avremo bisogno di una regia unica - aggiunge Berlot - Sapere che in tutto il territorio si applicano gli stessi codici, renderebbe molto più efficace il lavoro di chi opera nell'emergenza».

di CLAUDIO ERNÈ

Poche e talvolta al limite della loro vita operativa.

Sono solo nove (dieci se si considera anche quella in dotazione al Burlo) le ambulanze di soccorso avanzato schierate nella provincia di Trieste dall'Azienda per i servizi sanitari. Due anni fa erano undici e con una percorrenza media di gran lunga inferiore a quella accumulata oggi.

La più vecchia ambulanza di questo parco macchine è un Fiat Ducato nato nel 2000: ha percorso, spinto dal suo diesel, più di 215 mila chilometri, in



Un'auto medicalizzata del sistema d'emergenza

gran parte in ambito cittadino. Un altro Ducato, nato nel 2002, di chilometri ne ha percorsi 197 mila, mentre un terzo e un quarto mezzo adibiti all'attività di soccorso sono nati nel 2004 e il loro contachilometri segna rispettivamente 156 e 153 mila chilometri di onorata percorrenza.

Queste quattro ambulanze non rispettano i parametri del Documento sulle emergenze sanitarie approvato nel lontano 1991 dal Gruppo di lavoro Stato-Regioni. Secondo questo protocollo i mezzi impiegati nel soccorso avanzato «non devono superare i cinque anni di vi-

ta o i 150 mila chilometri di percorrenza». Se sono andati al di là di questo limite devono necessariamente essere declassati in una categoria immediatamente inferiore, che non coinvolge infortunati a rischio di vita o con lesioni gravi.

Anche le altre cinque ambulanze schierate dal 118 di Trieste non se la passano molto bene. Due sono state immatricolate nel 2005, altre due nel 2006, e una sola, la più recente, nel 2008. Nessun mezzo di questo genere è entrato a far parte del parco dell'Azienda sanitaria nel 2007 e tantomeno nel 2009. I vuoti, come si com-

prende, si fanno sentire, tant'è che a breve scadenza una ambulanza di proprietà privata potrebbe essere affittata dal Servizio pubblico con una spesa non indifferente.

L'operatività del servizio in questo modo sarebbe rinforzata. Ma non basta. Oltre alle ambulanze il Servizio del 118 schiera alcune vetture «mediche». La più vecchia è un Toyota Four Runner che ha compiuto 15 anni di età nei quali ha percorso solo 58 mila chilometri. La segue a ruota un'altra "tardona", una Fiat Marex station wagon del 1997 il cui contachilometri è fermo su 155 mila chilometri. Al 1999 risale l'entrata in servizio di una Ford Mondeo con 152 mila chilometri. Le altre tre, tutte Subaru Forester, sono nate, due nel 2004 e una nel 2005. Le loro percorrenze chilometriche si aggirano sugli 85 mila-100 mila chilometri.

Come si comprende facilmente anche senza essere dei tecnici del settore automobilistico, il parco macchine del 118 è obsoleto, bisogno di cure assidue e di assistenza meccanica. Per evidenti ragioni è tenuto in efficienza ma quando una vettura ha compiuto i cinque anni di vita necessariamente le spese aumentano. Ecco perché in pochi mesi dovranno essere sostituite quattro ambulanze ormai fuori norma.

L'AZIENDA: ATTIVITÀ INCREMENTATA NEGLI ULTIMI ANNI

«In arrivo due nuovi veicoli»

L'Ass: noleggiata una vettura, chiesta la sostituzione di un'auto medicalizzata

L'Azienda sanitaria ha confermato che quattro mezzi di soccorso avanzato devono essere sostituiti a brevissima scadenza. «Due non presentano più i criteri per lavorare nell'ambito del soccorso avanzato. Per la loro sostituzione nel corso di quest'anno è stato messo a punto il capitolato di gara, rispettando le norme europee con adeguate scelte tecniche e di sicurezza del mezzo», si legge in un comunicato ufficiale: «L'acquisizione dei due mezzi di soccorso richiesti al Centro servizi condivisi alcuni mesi fa è in corso di espletamento».

Nello stesso documento l'Azienda conferma che altre due ambulanze del 118 «hanno appena superato di tre e seimila chilometri i limiti posti dal documento sul siste-

ma dell'emergenza sanitaria. Il loro ricambio sarà chiesto nei primi giorni del gennaio 2010 con il budget dello stesso anno. I due mezzi passeranno in riserva appena arriveranno le prime due nuove ambulanze. Poi saranno eliminati con l'arrivo delle altre due».

L'Azienda sanitaria conferma nel suo comunicato anche la vetustà delle auto cosiddette "medicalizzate" e annuncia di avere già chiesto la sostituzione di una. «Una seconda richiesta sarà presentata nel 2010 e per entrambe si dovrà attendere l'espletamento della gara».

Ma non basta. Per mantenere l'efficienza raggiunta dal servizio 118 «risulta indispensabile dopo l'ulteriore rinvio della procedura di gara, il noleggio di un'autoambulanza per ottemperare alle necessità lega-

te a potenziali condizioni di fermo - macchina dovute a fattori climatici o incidenti nel periodo delle festività di fine anno. Il noleggio inizia oggi 23 dicembre e si protrarrà fino all'ultimo giorno del 2009».

Nello stesso documento l'Azienda ricorda come il Sistema 118 «ha incrementato negli ultimi anni l'attività nel campo del soccorso, sia in termini di ricezione di chiamate, che di missioni compiute». Vengono citati in proposito «gli interventi di potenziamento delle Centrali operative, con un ulteriore addetto e l'aumento di una ambulanza di soccorso avanzato dislocata a Santa Croce, in posizione baricentrica per e tutto il Carso». In questo modo i tempi degli interventi sull'altipiano sono sovrapponibili a quelli in ambito cittadino.

È morto Ottaviano Danelon per decenni alla guida della Salus Ex deportato ad Auschwitz, il medico fu anche sportivo e appassionato velista

È morto Ottaviano Danelon, medico, per decenni alla guida della Salus nonché appassionato del mare. Nato a Trieste il 26 gennaio del 1913, il padre Guglielmo era di Parenzo, la madre Margherita - uccisa ad Auschwitz il 9 ottobre 1944 in quanto ebrea - era di Graz. Danelon si era laureato in medicina a Torino nel 1938, allievo di Giuseppe Levi. Volontario nel 1941 come medico, nel settembre 1944 fu arrestato e condotto alla Risiera di S. Saba e quindi deportato, assieme alla madre, ad Auschwitz; poi Mauthausen e al sottocampo di Melk. Rientrato a Trieste, nel 1946 fu nominato amministratore della Casa di cura Policlinico Triestino e nel 1961 allargò l'attività alla Casa di cura Salus della quale rimase alla guida fino al 2000 e di cui era tuttora presidente onorario.

Amante della montagna, dello sci e dell'alpinismo, amò visceralmente il mare e la vela. Socio per 70 anni dell'Adriaco, intraprese ogni sorta di competizione sul mare. Durante la guerra disegnò e realizzò la sua barca, il Nababbo. Dall'incontro con Angela nacque Rita e Guglielmo. Qui di seguito un ritratto di Ottaviano Danelon.



Ottaviano Danelon

tere, un tono alto e nobile, in tutte le alterne vicende umane che lo hanno visto protagonista. Apparteneva ad un altro mondo, ad un altro sistema, dove regnava la cortesia non disgiunta dalla concretezza pratica della vita. Un solidissimo senso delle faccende umane, disincentato e lucidissimo, si coniugava ad una aristocratica imperturbabilità, ad un tratto di distinzione e autonomia di giudizio assolutamente rare.

Da marinaio il mare, forza alle volte occulte e irrazionale, non lo intimoriva mai. Anzi. Proprio quando il pericolo si faceva vicino, la calma solida e imperturbabile emergeva nella sua trama più nascosta e autentica. Non temeva le tempeste e quasi le contemplava.

Così lo ha reso testimone della terribile esperienza del Lager. L'orrore che lo circondava, la durezza estrema della prova ultima e più disumana, non ha permesso che lo penetrassero e lo stravolgesse. Un'eccezionale dominio di se stesso gli ha dato la possibilità di ricordare quella tragica pagina della vita, con parole serene, senza vendetta. Ciò lo ha reso testimone unico e raro della memoria della deportazione nei Lager nazisti.

La famiglia, che lo ha sempre circondato con le sue premure, in particolare la moglie Angela, ha sempre sentito la sua presenza pregna di carattere. Ottaviano Danelon non ha mai avuto bisogno di chiedere nulla perché tutto, attorno a lui, era spontaneamente dato. Danelon promanava una sorta di magnetismo che anche gli amici hanno sempre avvertito. Infatti, come un vecchio re tutti gli hanno sempre reso omaggio. Oggi ci congediamo da lui che è tornato alla grande casa. Ci mancherà sicuramente la sua presenza, mai ci abbandonerà il suo esempio.

Marco Coslovich

RISTORANTI

Al pescaturismo

Ci trovate tutto il mese di dicembre, dal giovedì alla domenica Pranzo e cena e fino al 26.12.2009 a pranzo SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE Villaggio del Pescatore tel. 339 6390473

Antico Caffè S.Marco

Cena Mitteleuropea di San Silvestro e spettacolo con le musiche dal Danubio a Cecchelin interpretate da Alessio Colautti - € 70 a persona info 040/363538 - Via Battisti 18 - Trieste

TRATTORIA DA DINO

SPECIALITÀ PESCE Si accettano prenotazioni per il PRANZO DI NATALE e CENA DI CAPODANNO salita promontorio 2 - TRIESTE - Tel. 040 30 5094 - 040 314770 (chiuso la domenica)

L'ARISTON

RISTORANTE-PIZZERIA-GRILL-LOUNGE BAR SPECIALITÀ ALLA GRIGLIA - Aperto a pranzo e a cena PRENOTATE IL VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO GRAN BUFFET, MUSICA DAL VIVO E... PER TUTTI!!! MUSICA LIVE CON I SUNRISE BAND Viale Romolo Gessi 16 - TS Tel. 040 309681 (aperto 7 giorni su 7)

TRATTORIA "BELLA TRIESTE" - SERVOLA

040/815262 Pranzo di Natale € 40 tutto incluso Pranzo di S. Stefano a base di pesce € 35 tutto incluso Cenone di S. Silvestro € 60 tutto incluso SOLO SU PRENOTAZIONE

TRATTORIA KONOBÀ LUCIANA

cucina casalinga e pane fatto in casa carne e pesce cotto sotto la campana su prenotazione prosciutto nostrano - gnocchi e fusi fatti in casa Prenotazioni per il Pranzo di Natale e Cenone di Capodanno (Nova Vas) Villanova d'Istria 48 - (Brtonigla) Verteneglio Tel. 0038552774295 - Cell. 00385981779813

STRUTTURE RICETTIVE

Asilo Nido Baby Parking DA 0 A 6 ANNI orario 730 - 1930 "Cecchelin" Via Crispi, 41 TS - 0403478352



DOLCI

Pasticceria **Penso** DOLCI TIPICI TRIESTINI panettoni, pandoro, presnitz putizze, marzapani, sacher torte, maialini di marzapane NOVITÀ: CIOCCOLATERIA DI NOSTRA PRODUZIONE CESTI NATALIZI Via Diaz 11 - 040 301530 SEMPRE APERTO FINO AL 6 GENNAIO

PER DORMIRE BENE

CENTRO del MATERASSO di Gemma Gradara Petrucci VENDITA PROMOZIONALE su materassi, reti a doghe e cuscini FINANZIAMENTI A TASSO 0 Solo in Via Cereria, 8 Trieste Tel. 040 301075 (Autobus 24 e 30)

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO 49 ANNI CON VOI Via Combi, 20 Tel. 040 304955 augura a tutti Buon Natale RICORDANDO CHE HA NON TUTTO MA DI TUTTO TRIUMPH - SLOGGI - VESTE BENE maglieria - abbigliamento calzetteria A PREZZI SHOCK

A cura della Manzoni & C. Pubblicità **Domani è Natale**

AGRITURISMO

AGRITURISMO HORSE FARM Basovizza (verso il confine di Pesek) CON LA RINNOVATA CUCINA Il tuo NATALE a solo 30,00 € - 1° GENNAIO APERTO - Tel. 040/226901 www.horsefarm.it

PESCHERIA

PESCHERIA Bottega Via C. Combi, 22/c 34143 Trieste Tel./Fax: 040 305830

RESTAURO

Restauro di cornici, mobili e ferro battuto. **RADETTI ANTONIO** v. Diaz 13/b all'angolo con F. Venezian 040 301090

OREFICERIE

Lo Scrigno Piazza Cavano, 1 - TRIESTE Tel. 040 303350 **ACQUISTA ORO** ARGENTO - PREZIOSI DIAMANTI GIOIELLI VECCHI BIGIOTTERIA in QUANTITÀ OROLOGI DA POLSO ANCHE GUASTI COLLEZIONI DI MONETE e MEDAGLIE OGGETTI D'EPOCA DIPINTI... VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI **Central Gold** Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30 **ACQUISTO ORO**

FESTIVITÀ
EVENTIL'organizzazione costerà 70mila euro
Limitato il traffico sulle Rive

Capodanno in piazza nel nome dell'austerità

Niente nomi noti sul palco, musica dal vivo solo a piazza gremita. Tornano i fuochi d'artificio

di UGO SALVINI



SICUREZZA

Impegnate sul posto le forze dell'ordine, i locali distribuiranno bevande soltanto in bicchieri di plastica

Festa sì, ma in perfetto clima di austerità. Il tradizionale appuntamento in piazza dell'Unità nell'ultima notte dell'anno ci sarà anche stavolta, ma sarà figlio dell'atmosfera di contenimento delle spese che si respira da tempo un po' ovunque e che riguarda anche gli enti locali. Sul palco allestito davanti al Municipio niente artisti di grido: al loro posto due gruppi composti da giovani musicisti locali, gli "UnderVanFlames" e gli "Overfunk", mentre a presentare ci sarà una voce nota nel mondo delle radio locali, quella di Paolo Agostinelli.

LA FESTA Questo il messaggio lanciato ieri mattina dal vicesindaco, Paris Lippi, nella presentazione del tradizionale evento che il Comune offre ogni anno ai triestini che desiderano vivere l'arrivo dell'anno nuovo nella principale piazza cittadina. «In linea con la diffusa situazione di crisi che ha attanagliato tutti - ha detto Lippi - abbiamo deciso di proseguire comunque con la tradizione del "Capodanno in Piazza", ma senza stelle nazionali o internazionali, puntando piuttosto alla valorizzazione di due giovani gruppi musicali locali di buona qualità, per pro-

porre ai triestini un momento di festa e sano divertimento per tutti i gusti».

GLI ORARI La festa, promossa dagli assessorati allo Sport e coordinamento eventi del Comune e dall'associazione Musica Libera, con i contributi della Direzione centrale delle Attività produttive della Regione e della Fondazione CRTrieste, inizierà alle 22 e finirà alle 2. «Ma saremo elastici per quanto riguarda gli orari - ha precisato Lippi - nel senso che il grup-



po degli "UnderVanFlames", che salirà sul palco per intrattenere il pubblico nella fase di avvicinamento alla mezzanotte, comincerà solo quando la piazza sarà sufficientemente gremita, cosa che potrebbe avvenire anche alle 22.30 o più tardi».

I FUOCHI Gli "Overfunk", impegnati dopo i fuochi d'artificio che proseguiranno per una ventina di minuti dopo lo scoccare della mezzanotte - ha proseguito il vice sindaco - andranno avanti

finché l'atmosfera sarà quella giusta, altrimenti si chiuderà in anticipo».

LA MUSICA Molto è legato anche alle condizioni atmosferiche che ci saranno nella notte del 31 dicembre. Gli "UnderVanFlames", gruppo di nove elementi, nato nel 2007 da un'idea del tastierista Samuele Orlando e dal bassista Saverio Gaglianese, proporranno brani tratti da sigle di cartoni animati famosi e telefilm e ancora colonne sonore di film degli anni '70, '80 e '90. Gli

"Overfunk", cover band triestina composta da cinque elementi, presenterà prevalentemente brani di musica funky-dance degli anni '70, con influenze pop e rock and roll ballabile.

LE SCELTE Che la festa di Capodanno in piazza sarebbe stata organizzata in tono minore rispetto al passato era noto da tempo. L'anno scorso la Regione, contestata dal centrosinistra come sprecona, aveva destinato a Trieste ben 180mila euro per manifestazioni varie

e per l'evento in piazza Unità. Quest'anno, tagliati i vitali finanziamenti a cultura e teatri, azzerato addirittura il fondo per l'edilizia popolare, e pagati comunque 500mila euro per tele sorvegliare la quiete delle chiese, la Regione ha stanziato per il Capodanno la sobria cifra di 30mila euro.

I COSTI Il passaggio dal 2009 al 2010, salutato in piazza Unità, costerà in tutto 70mila euro, che comunque non sono pochi. Oltre ai 30mila euro della Regione, 25mila euro arriveranno dalla Fondazione CRTrieste e 15mila dal Comune. Davide Casali, presidente dell'Associazione Musica Libera, si è detto «certo del successo dello spettacolo, che garantirà ai triestini una bella serata di musica».

LA SICUREZZA Sul tema della sicurezza, che tanto aveva preoccupato lo scorso anno l'allora assessore Franco Bandelli, al punto da obbligarlo a regolamentare l'accesso alla piazza, così si è espresso Lippi: «A partire dalle 22 sarà chiuso al traffico veicolare il tratto delle Rive in prossimità di piazza dell'Unità, inoltre i bar e gli esercizi della zona potranno somministrare bevande solo in bicchieri di plastica, mentre sul posto vigileranno le forze dell'ordine».

Qui sopra Capodanno in piazza Unità in una delle passate edizioni; a sinistra Paris Lippi

DAVANTI ALLA SCALA REALE

Messa subacquea per Santo Stefano

Il NataleSub con la sua messa compie 33 anni. Iniziato come semplice ritrovo tra i soci per scambiarsi gli auguri è diventato un appuntamento tradizionale per tutti quelli che operano sul mare. Il suggestivo rito, organizzato per il 26 dicembre dal Sub Sea Club, giorno di Santo Stefano, sarà celebrato da don Luciano Giudici nel tratto di mare prospiciente la piazza dell'Unità, in prossimità della Scala Reale.

La funzione inizierà alle 11 con la celebrazione della messa in banchina e la lettura dell'omelia in immersione da una campana subacquea. Quest'anno si immergerà un palombaro del gruppo dell'Historical Divin Society, in assetto storico con mutandoni e canottiera di lana e l'immanicabile berretto rosso. I fedeli in superficie potranno udire la lettura per mezzo di un impianto audio, mentre una telecamera provvederà alla ripresa della lettura, inviando le immagini su un megaschermo in superficie.

DOMANI

Natale, il vescovo a pranzo coi poveri

Quest'anno la Comunità di Sant'Egidio attende circa 120 persone - tra anziani che vivono da soli, quelli ospitati dall'Itis e le persone senza fissa dimora - per il tradizionale banchetto di Natale. Una ricorrenza in programma domani alle 12.30 nell'oratorio della chiesa di San Giacomo, in via Vespucci 12, alla quale parteciperà anche l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi «come segno tangibile che la Chiesa - si legge in una nota della Comunità - è "Chiesa di tutti, e particolarmente dei poveri" (cit. Giovanni XIII)». Il pranzo di Natale con i poveri è una tradizione della Comunità di Sant'Egidio inizia nel 1989. Dopo il pranzo, seguirà una festa dove Babbo Natale porterà un regalo a ciascuno. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero di telefono 040-364277.

GLI APPUNTAMENTI



Sopra una manifestazione al Castello di Miramare che, durante le festività natalizie, resterà aperto al pubblico proponendo una serie di visite guidate alla dimora di Massimiliano e Carlotta



A sinistra il manifesto sulla mostra dedicata al Futurismo nel Museo Istriano di via Torino; sopra il presepe allestito a Natale nell'abisso di Trebiciano dalla Società Adriatica di speleologia

Dai concerti ai musei, cosa fare a Natale

Oggi nella cattedrale la messa di mezzanotte presieduta dal presule

Dalle mostre alle funzioni religiose, dai concerti alle discese in grotta. E ricco il calendario di appuntamenti legato all'edizione 2009 del Natale triestino. Ecco alcuni spunti.

RITI RELIGIOSI Oggi alle 23.30 nella cattedrale di San Giusto il vescovo Giampaolo Crepaldi presiederà l'Ufficio delle Letture e, a seguire, celebrerà la messa di Mezzanotte. Domani alle 10, sempre a San Giusto, l'arcivescovo presiederà poi il Solenne Pontificale di Natale e, alle 18, i Vespri Solenni.

La Comunità serbo-ortodossa festeggia invece la ricorrenza del patrono San Spiridione Taumaturgo. Oggi alle 17 è in programma il vespro solenne con l'esibizione del coro stabile e la distribuzione del pane benedetto. Domani alle 10 invece, sempre a San Spiridione, solenne liturgia pontificale accompagnata dal coro dei ragazzi di Moravice, in Croazia.

PRESEPI Domani alle 17 verrà impartita la benedizione al presepe allestito nell'abisso di Trebiciano, una tradizione che si rinnova da 8 anni grazie alla società Adriatica di Speleologia. La cerimonia di benedizione del presepe inizierà con la calata dei partecipanti, tra cui il parroco di Trebiciano che officierà il rito, assistiti da alcuni speleologi. L'appuntamento è alle 16 davanti alla chiesa della frazione carsica per chi vorrà calarsi nell'abisso, e alle 17 al Centro visitatori per chi vorrà seguire l'evento attraverso le immagini riprese dalle telecamere. Il presepe sarà visitabile fino al 6 gennaio prossimo.

MOSTRE Fino al 21 febbraio resterà aperta la mostra "Futurismi al confino orientale. Avanguardia di regime", allestita dall'Irci e dalla Famiglia di Grisignana negli spazi del Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmatina di via Torino. In esposizione opere di Tullio

Domani pomeriggio verrà impartita la benedizione al presepe allestito nell'abisso di Trebiciano

lio Crali, Ugo Carà, Marcello Mascherini, Bruno Angheben, Guido Marusig e altri artisti che hanno segnato l'evoluzione grafica e artistica dei primi decenni del secolo scorso.

MUSEI Durante le festività natalizie il Castello di Miramare sarà regolarmente aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 9 alle 19. L'apertura è assicurata anche per il Parco di Miramare, a cui sarà possibile accedere dalle 8 alle 17. In particolare a Na-

tale e a S. Stefano il biglietto d'ingresso al Castello consentirà di seguire gratuitamente alle 11.30 e 15.30 la visita tematica dal titolo "Abitare nell'Ottocento. Un castello romantico per gli arciduchi Massimiliano e Carlotta".

A differenza di Miramare, domani resteranno chiusi tutti i Civici musei di storia ed arte. Il giorno di Santo Stefano apriranno invece il museo teatrale Carlo Schmid (visitabile dalle 9 alle 19), il Sartorio (9-13), il Museo d'arte orientale (9-13), la Risiera di San Sabba (9-19), la Foiba di Basovizza (10-14), il Museo ferroviario (9-13). Aperti anche il Revoltella (10-18) e l'Accademia (9-13).

BIBLIOTECHE E SALE ESPOSITIVE Rimarranno chiuse sia il 25 sia il 26 tutte le biblioteche comunali. Quanto alle sale espositive domani resterà chiuso il Salone degli incanti (il 26 sarà aperto dalle 10 alle 20 e la sala Attilio Selva di via Rossi-

ni (a Santo Stefano aprirà dalle 9 alle 19). Visitabili invece sia domani sia sabato la Arturo Fittke (ex Albo pretorio), la Umberto Veruda di palazzo Costanzi e la sala comunale arte in piazza Unità.

CONCERTI Domenica 27 dicembre alle 11 nella Sala del Trono di Miramare si terrà un concerto di musica rinascimentale e barocca, organizzato dall'Associazione Culturale "Terg Antiqua" nell'ambito della seconda edizione del "Festival Vivaldi a Trieste", promossa con il Patrocinio della Provincia. Si esibiranno Teodora Tommasi (flauto e voce), Sofia Gonzato (flauto e viola da gamba) e Manuel Tomadin (clavicembalo). Per accedere allo spettacolo è previsto unicamente il pagamento del biglietto d'ingresso al Museo. Sempre domenica a Miramare, alle 11.30 e 15.30 visita guidata attraverso il percorso "Alla scoperta della residenza di Massimiliano e Carlotta del Belgio".

www.surfrieste.it
NOLEGGIO & PREPARAZIONE
SCI & SNOWBOARDS
VIALE MIRAMARE 31/C
040 425145

Gli autobus in servizio domani

LINEA	CAPOLINEA		FREQUENZA	
	PRIMA PARTENZA	ULTIMA PARTENZA		
1	Sottoservola	7.20	20.00	20' - 25'
2	Stazione Centrale	7.00	20.00	
3	SOSPESA			
4	Villa Carsia	6.40	23.45	
	Piazza Oberdan	7.10	0.20	
	(Piazza della Borsa)	(20.35)	(0.15)	
5	Piazza Perugia	7.20	20.00	Matt. 15'
	Roianno	7.00	19.58	Pom. 20'
6	Piazzale Gioberti	7.10	20.00	14'
	Barcola	7.10	20.00	
7	SOSPESA (vedi linea 27)			
8	Roianno	7.15	23.25	35'
	Valmaura	7.15	23.55	
9	Piazzale Gioberti	7.00	19.53	14'
	Largo Imeri	7.00	20.07	
10	Valmaura	7.15	20.15	Matt. 9'
	Piazza Tommaseo	7.15	20.15	Pom. 14'
11	Ferdinando	7.20	20.00	16'
	Piazza della Borsa	7.00	20.00	
12	SERVIZIO REGOLARE			
15	Piazza Oberdan	7.30	20.30	30'
	Campo Marzio	7.12	20.12	
16	Piazza Oberdan	7.15	20.15	30'
	Campi Elisi	7.27	19.57	
17	San Cilino	7.30	19.30	30'
	Piazza Tommaseo	7.00	19.30	
	NB. Dopo le ore 19.30 vedi linea "4"			
18	Via Cumano	7.15	19.15	40'
	Corso Italia	7.00	19.40	
19	SOSPESA			
20	Muggia	6.45	24.00	20'
	Stazione Centrale	7.15	0.15	
21	Borgo San Sergio	7.00	19.36	20'
	Stazione Centrale	7.00	19.50	
	NB. Dopo le ore 19.50 vedi linea "20"			
22	Cattinara (ospedale)	7.00	19.55	20'
	Stazione Centrale	7.20	20.00	
	NB. Alcune corse prolungate a Raute			
24	San Giusto	8.00	19.20	40'
	Stazione Centrale	7.40	19.40	
26/	Cattinara (ospedale)	7.00	23.35	20'
	Largo Osoppo	7.00	23.35	
27	Muggia	6.55	22.10	
	(Lazzaretto)	(8.00)	(19.50)	
	Muggia Vecchia	7.10	22.30	
28	Cologna	7.20	20.00	20'
	Piazza della Borsa	7.04	19.44	
	NB: Dopo le ore 20.00 vedi linea "30"			
29	Piazza Goldoni	7.10	20.15	10'
	Sottoservola	6.55	20.15	
30	Stazione Centrale	7.00	0.30	20'
	(Cologna)	(20.30)	(0.20)	
	Via Locchi	7.00	24.00	
32	Muggia	7.25	21.45	
	Santa Barbara	7.32	21.57	
33	Campanelle	7.20	19.55	40'
	Largo Barriera	7.00	20.10	
34	Via Paisiello	7.40	19.33	45'
	Largo Barriera	7.20	20.00	
35	Longera	7.20	20.00	20'
	Piazza Oberdan	7.00	20.00	
36	Grignano	7.30	23.30	30'
	Piazza Oberdan	7.00	23.10	
37	Cattinara (ospedale)	7.15	20.15	30'
	Largo Barriera	6.45	19.45	
38	Via Galatti	6.50	22.05	30'
	Sanatorio	7.10	22.30	
39	Villa Carsia	8.25	22.40	
	Opicina Stazione	7.35	22.45	
	Stazione Centrale	7.35	23.35	
39/	SERVIZIO REGOLARE			
40	SERVIZIO REGOLARE			
41	SERVIZIO REGOLARE			
42	SERVIZIO REGOLARE			
44	Villaggio del Pescatore	8.11	20.51	40'
	Aurisina Centro	7.17	23.29	
	Piazza Oberdan	7.10	00.05	
46	SERVIZIO REGOLARE			
47	Muggia	8.25	20.10	
	Domio	8.47	20.32	
48	Cattinara (ospedale)	7.30	20.30	30'
	Largo Barriera	7.00	20.00	
49/	SERVIZIO REGOLARE			
50	SOSPESA			
52	SOSPESA			
A	Piazza Goldoni	20.30	24.00	30'
	Ferdinando	20.45	0.15	
	Cattinara	20.30	0.25	
B	Piazza Goldoni	20.30	24.00	30'
	Sottolungara	20.45	0.15	
	Piazza Goldoni	20.30	24.00	30'
	Servola	20.45	0.15	
C	Piazza Goldoni	21.00	24.00	60'
	Altura	20.35	0.20	
	Piazza Goldoni	20.30	24.00	30'
	Valmaura	20.45	23.45	
	Piazza Goldoni	20.30	24.00	30'
	Barcola	20.45	0.30	
D	Piazza Goldoni	20.30	23.30	30'
	Via Cumano	20.45	23.45	
	Piazza Goldoni	20.30	24.00	30'
	Campo Marzio	20.45	23.15	



Vi aspetta per fare la prova gratuita dell'udito entro il 24 dicembre



La **MAICO** augura a tutti
Buon Natale e Buone Feste...
...e vi riserva un piccolo dono
da ritirare nella sede della tua città.



TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lunedì al venerdì 9.00-13.00 15.30-19.00 e sabato mattina



GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00



MONFALCONE

via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00

INTERVISTA AL SINDACO DI SAN DORLIGO DELLA VALLE

Premolin: centralina fissa per l'aria alla Siot

Rifiuti "porta a porta", nessuna lamentela. E a San Giuseppe si pensa di chiudere il centro

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO Il 2009 è stato per Fulvia Premolin l'anno della conferma. Nella consultazione di giugno il primo cittadino di San Dorligo della Valle ha ottenuto per la seconda volta la fiducia dei suoi cittadini, nonostante un leggero calo di consensi. Le questioni spinose del Comune della Val Rosandra continuano però a persistere: emissioni provenienti dalla Siot, malumore sulla raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti, solo per citare alcuni dei problemi.

Sindaco, la sua posizione nei confronti dei disagi recati ai cittadini dagli odori della Siot, per i quali è stata certificata la presenza di idrocarburi, è apparsa sempre molto diplomatica e poco incisiva. Come mai?

Sono sempre stata severa sulle problematiche legate alla Siot, con i cui dirigenti ho comunque da sempre un ottimo rapporto. A breve l'Arpa, a cui è stato affidato un monitoraggio sulla qualità dell'aria nel nostro territorio, presenterà un rapporto in Consiglio comunale sui risultati emersi. Ad ogni modo credo che



Una veduta di San Dorligo della Valle

non sia una cosa da poco il fatto che, a brevissimo, installeremo una centralina che controllerà le sostanze emanate dallo stabilimento. Comunque ricordiamoci che la Siot è lì da 30 anni, quindi da ben prima che io diventassi sindaco.

A breve potrebbe svolgersi un referendum per l'abolizione della raccolta differenziata "porta a porta" dei rifiuti, ritenuto uno dei fiori all'occhiello della sua amministrazione...

Onestamente non ho mai ricevuto una lamentela da parte di alcun no-

stro cittadino, su quello che è a tutti gli effetti un servizio considerato motivo d'orgoglio del nostro territorio, visto che siamo gli unici nella provincia di Trieste ad effettuare la raccolta differenziata "porta a porta". Proprio in questi giorni la gente, che mi ferma per strada, mi sprona a far pagare sanzioni a chi non si è voluto adeguare a questo servizio, al quale i cittadini si sono tranquillamente abituati.

La vicenda dell'ex Motel Val Rosandra è emersa dalle lettere inviate dal Mediocredito e dalla



Il sindaco Fulvia Premolin

Regione poche settimane prima delle elezioni. Perché l'amministrazione comunale ha voluto tacere sull'argomento? I "malpensanti" hanno ritenuto che ci fossero errori da parte del Comune da nascondere...

Non ho nulla da nascondere. Per un discorso legato alla delicatezza della situazione, che coinvolgeva e tuttora sta coinvolgendo decine di famiglie residenti nel nostro territorio, ho preferito non portare all'attenzione dell'opinione pubblica questa vicenda. Ritengo di essermi compor-

tata con grande rispetto e responsabilità nei confronti delle persone interessate, nonostante ci siano state anche forti pressioni da parte di chi avrebbe voluto approfittare di questa brutta situazione.

Nella popolosa frazione di San Giuseppe della Chiusa, nella quale alle ultime elezioni il centrosinistra ha registrato un significativo calo di voti, i problemi legati alla viabilità persistono: la linea 41 per un breve periodo è stata soppressa senza preavviso, l'ultima nevicata ha paralizzato il paese, l'asfalto è pericoloso e la stessa incolumità dei residenti è a rischio.

Per sopperire a queste problematiche stiamo valutando di chiudere definitivamente il centro storico, riservandolo solo ai frontisti. Credo che questa sia l'unica soluzione per permettere all'autobus di transitare e per di-

minuire allo stesso tempo il traffico che, soprattutto al mattino, rischia di recare danni alla sicurezza dei residenti. Purtroppo non ho vigili urbani a sufficienza per far controllare quotidianamente quell'area. Per quanto riguarda la pavimentazione della strada, una riqualificazione co-

sterebbe milioni di euro, che non ci sono. Stiamo vagliando l'ipotesi di creare in alternativa un senso unico. Siamo in fase di consultazione con i cittadini, per cercare di apportare una modifica radicale ma estremamente condivisa.

Lavori pubblici: lei aveva annunciato che la piazza di Bagnoli e le fognature di Puglie di Domio sarebbero state realizzate entro il 2009. Invece?

Qui devo attribuire la responsabilità alla Regione, che ha risposto in ritardo alla nostra richiesta di contributi. Ad ogni modo i lavori per il rifacimento della piazza di Bagnoli sono ormai alle porte, e nei primi mesi dell'anno arriveranno le ruspe. Entro il 2010 inizieranno i lavori anche per le fognature di Puglie.

La maggioranza che l'appoggia in Consiglio comunale ha sempre lasciato all'opposizione le iniziative sulle tematiche ambientali, fra cui diverse mozioni presentate dal centrodestra su Tav e rigassificatore. Come mai?

Evidentemente i consiglieri di centrosinistra su questi argomenti sono stati più riflessivi, mentre gli esponenti di centrodestra si sono mostrati più impulsivi.

MUGGIA: CONSIGLIO COMUNALE

Crocifisso, il centrodestra ritira la mozione integrata

«Veniva troppo snaturata in seguito alle modifiche proposte dal sindaco»

MUGGIA Ritirata perché "troppo snaturata rispetto all'idea di fondo", la mozione relativa alla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sulla presenza del crocifisso nella aule. La mozione, presentata nell'ultimo consiglio comunale da Gioacchino Santoro (capogruppo di Insieme per Muggia) e sottoscritta da Christian Gretti (An) e Viviana Carboni (Fi), è stata sottoposta all'esame del sindaco Nesladek, che ha voluto inserire, attraverso un emendamento, alcune modifiche. Invece di "impegna la giunta a sostenere ogni iniziativa volta a difendere il crocifisso quale segno fondamentale della cultura nazionale", il sindaco ha proposto "a difendere il crocifisso quale uno dei segni fondamentali". E all'ultimo punto - "impegna la giunta a intervenire presso gli organi dell'Unione europea per esprimere la viva contrarietà di Muggia nei riguardi di quella sentenza", Nesladek ha voluto aggiungere "e di tutte quelle sentenze che possano limitare la pratica e la libera espressione di ogni credo religioso".



Il municipio di Muggia

«L'obiettivo della mozione era di garantire la libertà per il crocifisso e il cristianesimo - commenta il sindaco -. Siamo d'accordo con questo, ma abbiamo voluto fare delle aggiunte in modo da spingere il centrodestra a riconoscere la libertà di espressione di qualsiasi credo religioso». «Nessun dubbio su questo - replica Christian Gretti (An) -. Rispettiamo la libertà di espressione di qualsiasi credo, però abbiamo presentato una mozione sul crocifisso, rappresentando i cittadini che ci hanno chiesto un atto formale di fronte alla sentenza della Corte europea. Il testo è stato però così "allargato", da perdere i connotati del gesto a sostegno di tale simbolo». (a.d.)

SAN DORLIGO: REAZIONI ALLA PREVISIONE DI BILANCIO

«È scorretto in un momento di crisi aumentare i costi dei pasti scolastici»

SAN DORLIGO L'aumento di un euro per ogni pasto giornaliero, proposto dalla giunta comunale di San Dorligo della Valle e che verrà votato nel bilancio di previsione 2010, non ha lasciato indifferenti i partiti d'opposizione, che anzi lanciano pesanti commenti all'indirizzo della giunta Premolin.

Se il bilancio dovesse essere approvato, con il mese di gennaio le famiglie con un solo figlio vedranno aumentata la quota giornaliera da 2,99 euro a 3,99 euro (stessa "sorte" che andrà a interessare peraltro il personale docente ed ausiliario). Le famiglie con due figli a carico, invece, da 2,30 euro pagheranno 3,30 euro, mentre per le famiglie con tre figli il costo passerà invece da 1,84 euro a 2,84 euro.

Stimando sei pasti alla settimana, l'aumento mensile per i nuclei familiari con un solo figlio sarà di circa 25 euro, che corrispondono a 230 euro in più per l'intero anno scolastico. Cifra che andrà chiaramente a raddoppiare o triplicare per le famiglie con due o tre figli a carico.



L'asilo nido di San Dorligo

«In un momento di crisi economica come questo, entrare nelle tasche dei cittadini credo sia estremamente scorretto, ancor di più se a essere coinvolte sono le famiglie con bambini», commenta il capogruppo dell'Italia dei Valori Dino Zappadori, il quale avrebbe optato piuttosto per «un taglio sui dipendenti pubblici del Comune».

Severo anche il giudizio del capogruppo della Lega Nord, Sergio Rudini: «L'aumento potrebbe sembrare non eclatante, ma in realtà

sarà estremamente incisivo sul bilancio delle famiglie - spiega il leghista -. Credo sarebbe stato meglio ridistribuire questa spesa su tutta la popolazione, e non solo su chi figli».

Ancora più duro il tono di Boris Gombac, capogruppo di Uniti nelle Tradizioni: «In un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo, sarebbe stato corretto tagliare le tante manifestazioni per la promozione del territorio, perché risparmiare significa amministrare con ocularità, non aumentare i costi dei servizi pubblici».

Sconcertato anche il capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina: «Trovo vergognoso che per far quadrare il bilancio si debba ricorrere a questi inauditi aumenti, su un servizio pubblico che a differenza di quanto afferma il sindaco andrà a intaccare i bilanci familiari». Drozina ricorda poi che «a tale proposito il Pdl-Udc ha presentato una mozione sulla revisione dei modelli Isee, che va in aiuto e a sostegno delle famiglie, andando dunque in contrapposizione con quanto proposto dall'amministrazione comunale». (r.t.)

IL COMITATO RILKE IN POLEMICA CON LA GIUNTA DI DUINO AURISINA

«Daremo i 160 euro a chi ne ha bisogno»

Sui contributi alle associazioni i Verdi chiederanno la verifica in aula

DUINO AURISINA

Schiaffo del comitato Rilke all'amministrazione Ret in tema di contributi alle associazioni sportive e culturali. Mentre l'opposizione chiede una verifica in consiglio, il presidente Simone Napolitano propone la restituzione dello stanziamento di 160 euro per devolverlo ai meno fortunati. Un gesto, questo, per denunciare l'esiguità della somma, conseguenza secondo il Rilke della sua "indipendenza apartitica".

Da luglio l'associazione che promuove il turismo ha dichiarato guerra al piano del commercio, arrivando allo scontro con la maggioranza.

«L'indipendenza apartitica costa, ma guai a piegare la schiena - commenta Napolitano -. L'amministrazione ha stanziato 18mila euro per sport e cultura, assegnando al comitato la "bellezza" di 160 euro. Ovviamente in testa alla classifica degli stanziamenti ci sono le associazioni sportive, secondo l'antica pratica per la

quale bisogna tenersi buono il popolo offrendo "panem et circenses"».

Napolitano non si dichiara sorpreso dall'esiguità del contributo: «Per ottenere i 1.500 euro necessari all'attività dell'Infopoint e all'iniziativa sui cavalli - ricorda - il comitato ha dovuto aspettare diversi mesi e presentare nuovamente le indicazioni dell'attività svolta. Comunque - conclude - data la "generosità" dell'elargizione proporzionale al direttivo di devolvere la somma a qualche cittadino in difficoltà».

Anche l'opposizione interviene: «Sulle metodologie del centrodestra per la spartizione dei contributi alle associazioni chiederemo una verifica in consiglio comunale - così il consigliere Maurizio Rozza (Verdi) -. Non possono non far riflettere i 500 euro elargiti alla certamente onorevole, ma ai più sconosciuta, associazione dei "Colonelli del Kentucky" se raffrontati ai 160 euro assegnati al comitato Rilke, attivis-

simo sul territorio ma ultimamente "indigesto" alla giunta per aver messo in dubbio la validità del piano del commercio».

Secca la replica di Romita: «Ancora una volta il Rilke e il suo presidente fanno demagogia. Farebbe bene, il presidente, a informarsi prima: il Rilke è stato uno dei pochi sodalizi a beneficiare del contributo straordinario di 1500 euro, erogato dopo la presentazione delle fatture a rendicontazione dell'attività, peraltro non corrispondente del tutto alla richiesta. Per quanto riguarda l'assegnazione dei contributi ordinari - prosegue - esistono parametri per l'assegnazione del punteggio e la diversificazione dei contributi. La priorità è data appunto da tali punteggi: i criteri sono gli stessi da otto anni. Se il presidente - conclude - reputa che il contributo, pur minimo, non sia necessario può restituirlo: lo daremo alle associazioni culturali che hanno più bisogno».

Tiziana Carpinelli

Cartiera, cassa integrazione fino all'avvio dei turni del contratto di solidarietà



Lo stabilimento della Burgo a Duino

DUINO AURISINA Ultima tranches di cassa integrazione per il 2009 alla Cartiera Burgo. Lo stop degli impianti, già annunciato agli inizi di dicembre, è puntualmente arrivato martedì mattina: per 13 giorni i lavoratori delle linee 2 e 3 (la 1 è ferma da mesi, ndr) se ne resteranno a casa. La produzione verrà riavviata martedì 5 gennaio alle 6, con la nuova turnazione dettata dal contratto di solidarietà (cds), firmato in via definitiva alcuni giorni fa dalle quattro sigle sindacali, Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

In questi giorni di blocco forzato, determinato dalla scarsità di ordinativi che da mesi si registra sul mercato, vi saranno comunque alcuni dipendenti all'opera, in particolare gli addetti alla squadra manutenzione e il personale specializzato nelle fasi di lavaggio.

Gennaio, per lo stabilimento Burgo, sarà un mese cruciale: «E' già stato appeso in fabbrica il cartello con i nuovi turni - spiega il sindacalista Flaviano Dambrosi (Cisl) - che implicano alcuni cambiamenti nelle squadre di lavoro, sia sotto il profilo numerico che sotto quello professionale, con la possibilità che i dipendenti possano essere chiamati a intervenire su diversi ambiti. Sarà fondamentale, da parte nostra, garantire una corretta gestione del nuovo sistema».

Il contratto di solidarietà, reso necessario per scongiurare il licenziamento di 75 lavoratori considerati in esubero, entrerà a regime con l'avvio della produzione.

E la prima volta che un cds viene applicato a un'industria a ciclo continuo, qual è appunto quella cartiera. All'interno del gruppo Burgo, pertanto, lo stabilimento di Duino fungerà da "laboratorio" per eventualmente riproporre il contratto in altri stabilimenti. (ti. ca.)

IL "PADRE PUTATIVO" DELLA PROPOSTA REPLICA ALLE CRITICHE DI ALCUNI COMUNI MINORI

«Tutto il Carso beneficerà dell'area metropolitana»

Fortuna Drossi: oltre a un'opportunità sarà un'ancora di salvezza per le piccole amministrazioni

TRIESTE Si considera un po' il padre putativo della proposta di Trieste città metropolitana. Per questo accusa particolarmente i colpi legati ai tanti "distinguo" e ai pareri negativi che l'ipotesi ha raccolto in questi ultimi giorni. Uberto Fortuna Drossi, già assessore nella giunta Illy e consigliere regionale, si occupa scientificamente del progetto già dal 2006, «quando feci l'incredibile per inserirlo nella legge 1/2006». Quella che potrebbe consentire la creazione di un'entità «che non è un Comune, nemmeno una Provincia, ma una struttura amministrativa nuova e forte nell'assumere la responsabilità del

proprio destino e decidere come essere il centro tra il Nord, l'Est e il Mediterraneo».

E invece si trova a dover battergli contro i particolarismi dei Comuni più piccoli, terrorizzati dall'ipotesi di essere inglobati e, dunque, sparire. «Le dichiarazioni del sindaco di Monrupino e quelle di altri amministratori - commenta Fortuna Drossi - sono fuorvianti perché loro immaginano l'area metropolitana come non è. Eppure i servizi locali alla persona, per usare il tema più citato, saranno maggiormente garantiti nel futuro dall'area metropolitana che dai piccoli Comuni. Non posso credere che i sindaci non siano

consapevoli delle difficoltà che incontreranno nei prossimi anni per mantenere i loro Comuni. La città metropolitana oltre ad essere una grande opportunità è anche una salvezza».

Con riguardo sempre ai timori del sindaco di Monrupino, Fortuna Drossi precisa che «l'area metropolitana può fare accordi di programma transfrontalieri, cosa che vedo difficile possa fare il Comune di Monrupino con la Slovenia. L'area metropolitana li può fare invece per gli interessi di tutte le località del Carso».

E più in generale, sulla forma di amministrazione dell'area metropolitana sottolinea:

«I Comuni rimangono, con l'elezione del sindaco. I consiglieri comunali, eletti nelle circoscrizioni dei Comuni, faranno parte del consiglio metropolitano, composto da 60 membri, con una ripartizione da definire».

Drossi ricorda è sorta un'associazione per divulgare il progetto dell'area metropolitana. Negli ultimi anni, con iniziative di vario genere, si è data da fare per costruire attorno alla città metropolitana una sorta di cornice. Ultimo e recente atto, la stesura assieme ad alcuni professori di diritto amministrativo di una proposta di legge che prevede come deve funzionare l'ente, mentre si lavora a una



Uberto Fortuna Drossi

bozza dello statuto che definisce i ruoli politici e amministrativi. Il prossimo passo, a febbraio, sarà l'inizio della raccolta di firme per la legge regionale di iniziativa popolare. (f.b.)

LETTERA AL SINDACO RET

Sistiana, allarme del Coni per le società nautiche

TRIESTE Allarme nel Coni provinciale per le dichiarazioni del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, in merito al futuro delle società nautiche della baia di Sistiana. Nell'intervista pubblicata ieri il primo cittadino ha evidenziato i problemi burocratici per trovare una sede alle società nautiche nel comprensorio di Castelreggio.

«Le società nautiche non sono previste nella gara per la concessione - ha spiegato Ret - a causa di una sentenza del Tar. Smetterà al futuro concessionario, se lo riterrà, chiedere un cambio alla destinazione d'uso».

Con una lettera inviata ieri al sindaco Ret, il presidente provinciale del Coni Stelio Borri si rivol-

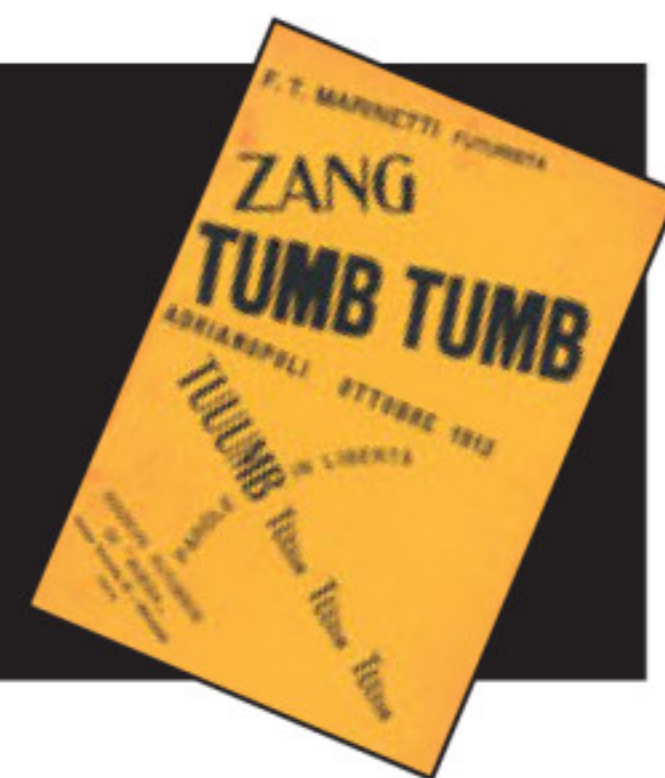
ge quindi al primo cittadino «per ottenere, se possibile, ulteriori chiarimenti riguardanti la sistemazione delle società nautiche che da anni sono insediate (nella baia) per svolgere l'attività sportiva istituzionale, in attesa di una soddisfacente sistemazione per il prossimo futuro».

«Seguo da tempo il non facile impegno assunto dall'amministrazione comunale di Duino Aurisina - scrive ancora Borri - per la riqualificazione di una delle zone a terra e a mare più suggestive della nostra provincia, qual è la baia di Sistiana. Quanto riportato nell'intervista ha creato perplessità non previste, per cui chiedo al signor sindaco di voler chiarire, confermare o smentire».

**GORIZIA:
FUTURISMI
DI
FRONTIERA**

Mostre a Gorizia

a cura di Edizioni della Laguna e della Manzoni & C. S.p.A.



Futurismi di frontiera

Con tre importanti mostre frutto di *Futurismi di frontiera*, progetto elaborato in sincronia dal Comune, dalla Provincia e dalla Fondazione Carigo, Gorizia si propone come capitale del Futurismo e dell'avanguardia a Nord-Est. Le varietà e le ricchezze delle offerte espositive sono documentate per citazioni in questa e nelle pagine che seguono. Le rassegne offrono al visitatore una eccezionale opportunità di incontro alle origini della modernità in campo letterario, artistico e della vita quotidiana nella prima metà del Novecento. Gli Enti goriziani hanno elaborato uno speciale programma di aperture e visite guidate anche nel corso delle Festività Natalizie per consentire a tutti coloro che lo desiderano di visitare, capire e apprezzare le tre ricche e originali esposizioni.

ORARI SPECIALI PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE:

24 dicembre: 10.00-13.00

Natale: 15.00-19.00

31 dicembre: 10.00-13.00

Capodanno: 15.00-19.00

Tutti gli altri giorni, feriali e festivi osserveranno l'orario 10.00-19.00 / lunedì chiuso



Tullio Crali, *Le frecce tricolori*, 1987, olio su tela. MART, Rovereto



In Castello

Tullio Crali, *Incuneandosi nell'abitato*, 1938



In Castello

Raoul Cenisi, *La casa del pazzo*, 1932. Collezione privata, Gorizia

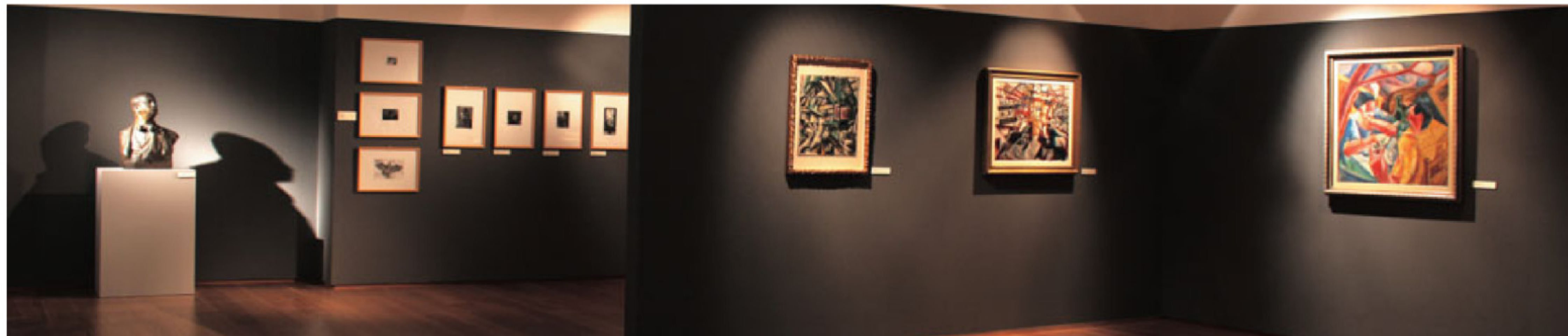
In Castello



Uno scorcio della sala centrale della mostra allestita in Fondazione. In primo piano, Gerardo Dottori, *La Famiglia Marinetti*, 1930-32, sullo sfondo *La bandiera futurista*.



Ritratti di artisti giuliani, italiani e sloveni; sullo sfondo: Čargo, Pilon, Spazzapan, Kogoj; in primo piano bronzi di Brunner e Pilon



Alcune sale in Fondazione: busto in bronzo di Marinetti, una serie di incisioni di Luigi Russolo eseguite tra il 1906 e il 1912; a destra: Ardengo Soffici, *Linee e volumi di una strada*, 1912, Gino Severini, *L'autobus*, 1913, Umberto Boccioni, *Sotto la pergola a Napoli*, 1914, Foto Jurko Lapanja



**Futurismo
Filippo Tommaso
Marinetti,
l'avanguardia
giuliana e
i rapporti
internazionali**

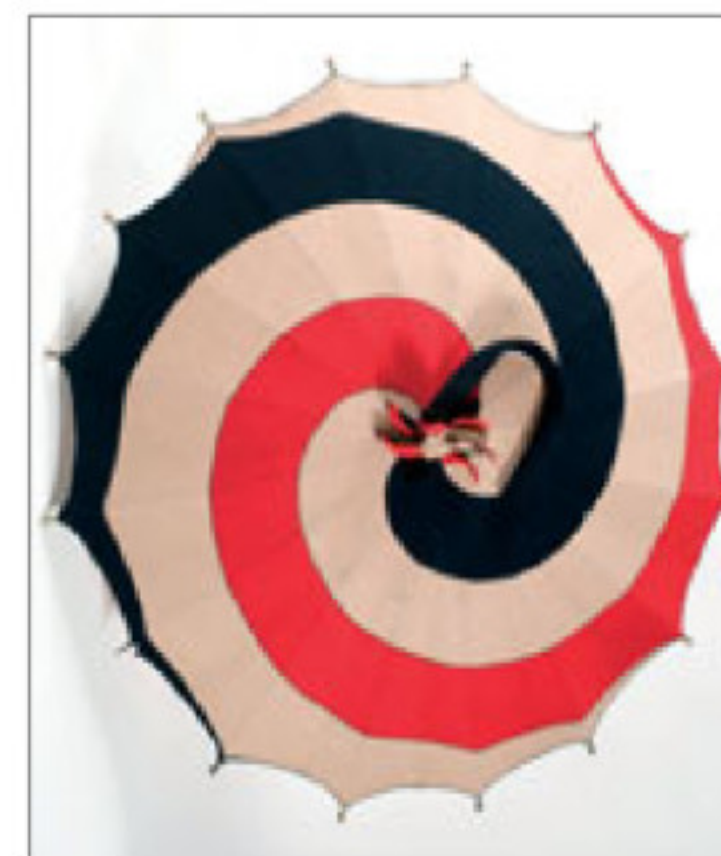
Fondazione Cassa di
Risparmio di Gorizia,
nella sua sede di
Palazzo Della Torre,
via Carducci, 2
28 novembre 2009 -
28 febbraio 2010



**Futurismo
Giuliano
Gli anni Trenta
Omaggio a
Tullio Crali**

Castello di Gorizia
28 novembre 2009 -
28 febbraio 2010

Orari: tutti giorni, anche
festivi, 10.00-19.00, lunedì
chiuso
tel 0481 535146



**Futurismo – Moda
– Design
La ricostruzione
futurista
dell'universo
quotidiano**

Musei Provinciali di
Borgo Castello
19 dicembre 2009 -
1° maggio 2010

Orari: tutti giorni, anche festivi,
10.00-19.00, lunedì chiuso
tel 0481 530382

**GORIZIA:
FUTURISMI
DI
FRONTIERA**

Futurismo Filippo Tommaso Marinetti, l'avanguardia giuliana e i rapporti internazionali

Catalogo Edizioni della Laguna

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Palazzo Della Torre, via Carducci, 2
28 novembre 2009 - 28 febbraio 2010

Orari: tutti giorni, anche festivi, 10.00-19.00, lunedì chiuso / Tel. 0481 537111

Ogni giorno festivo, anche Natale e Capodanno,
alle 16.30 visita guidata da parte dei curatori.

Da Marinetti, Boccioni, Russolo, Soffici, Severini, Balla e Depero al genio Carmelich, Pilon, Čargo, Pocarini, Spazzapan e tanti altri

Oltre 400 pezzi, tra cui alcuni capolavori, esposti in una mostra affascinante e variegata, che si offre all'attenzione degli esperti e del grande pubblico e che ricostruisce le vicende della grande avanguardia storica del Novecento italiano tra il 1909 e il 1929 e i suoi originali collegamenti all'area giuliana. Irripetibili furono le esperienze culturali dei futuristi e degli avanguardisti locali, italiani e sloveni. Per la prima volta in una rassegna futurista e nel relativo catalogo vengono ampiamente documentati i rapporti tra i futuristi e Berlino, metropoli della modernità.



Umberto Boccioni, *Sotto la pergola a Napoli*, 1914, olio e collage su tela. Civiche Raccolte d'Arte, Museo del Novecento, Milano



Giacomo Balla, *Costellazioni del genio: composizione futurista*, 1918, olio su tela. Civiche Raccolte d'Arte, Museo del Novecento, Milano



Fortunato Depero, *Anihec 3000*, 1924, litografia. Collezione Salce, Treviso



Umberto Boccioni, *Linea e forza di una bottiglia*, 1912, bronzo. Civiche Raccolte d'Arte, Museo del Novecento, Milano



Gino Severini, *Tango Argentino in "Der Sturm"*, 1921/193, 1914. Collezione privata, Berlino-Gradisca d'Isonzo



Giorgio Carmelich, *Movimento Futurista Giuliano*, cartolina, 1923



Ardengo Soffici, *Linee e volumi di una strada*, 1912, olio su tela. Civiche Raccolte d'Arte, Museo del Novecento, Milano



Gino Severini, *L'autobus*, 1913, olio su tela. Civiche Raccolte d'Arte, Museo del Novecento, Milano



Bibb, *Compagnia del Teatro Semi-Futurista*, manifesto litografico, 1923. Archivio Storico Provinciale, Gorizia



Busto di F.T. Marinetti, 1935 circa, bronzo. Collezione privata, Roma



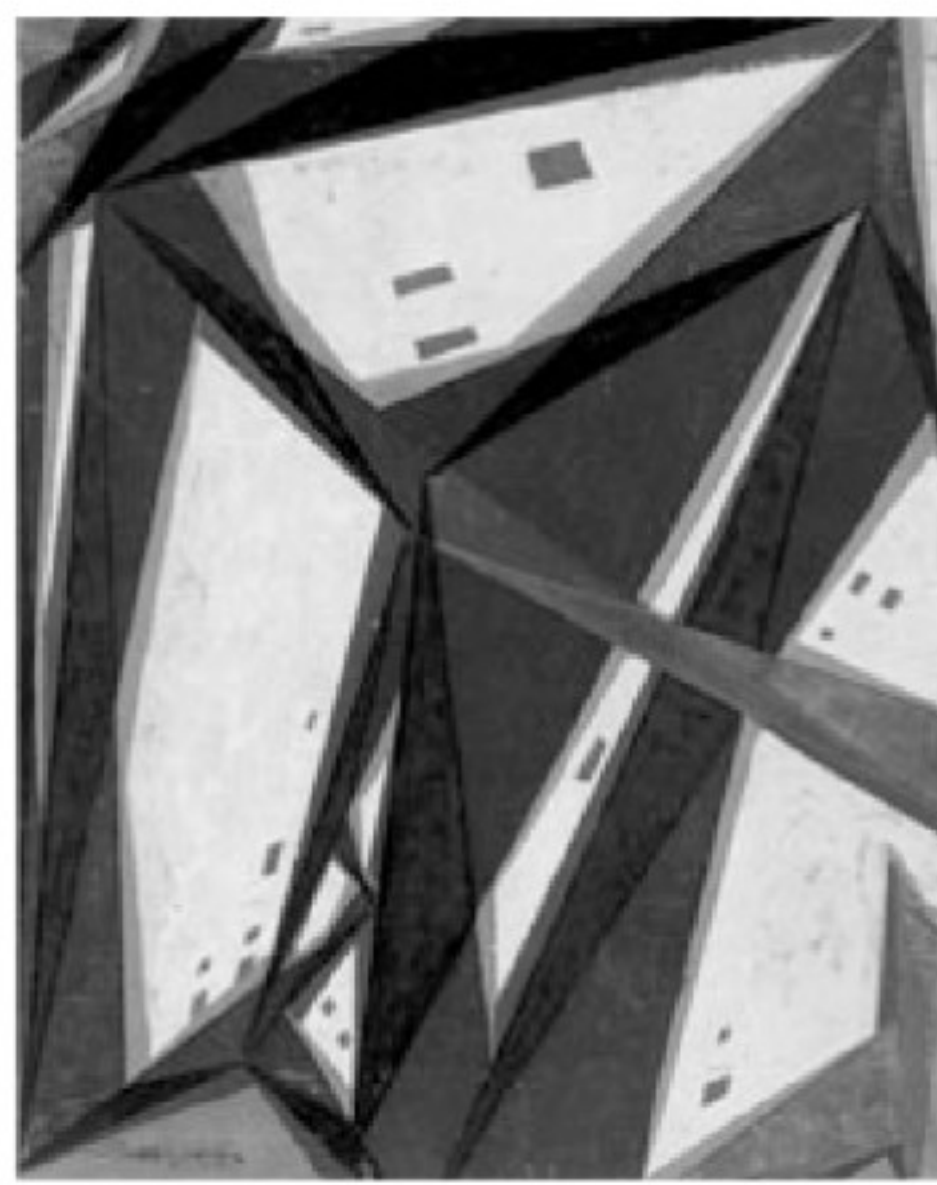
Enrico Prampolini, *Costruzione spaziale / Paesaggio*, in "Der Sturm" 7/8, 1922.



Giorgio Carmelich, *"L'Aurora"*, 1, dicembre 1923, copertina.



Ivan Čargo, *Autoritratto*, olio su juta, 1926. Moderna galerija, Ljubljana



Luigi Spazzapan, *Case*, 1923-1924, tempera su carta. Collezione privata, Monfalcone



Luigi Spazzapan, *Esposizione di caccia Gorizia*, 1925, manifesto litografico. Collezione Salce, Treviso



Giorgio Carmelich, *Bottiglie*, 1925 ca., olio su tela. Collezione privata, Trieste



"Der Sturm", XIX, 10, 1929. Collezione privata, Berlino - Gradisca d'Isonzo



Giorgio Carmelich, *Ricordi capovolti*, s.d., Collezione privata, Milano



Giorgio Carmelich, *Melanconia*, 1923, china su cartoncino. Paolo Sanzin



Giorgio Carmelich, *Testata per "25", 2, 1925. Collezione privata, Bergamo.*



Giorgio Carmelich, *Bozzetto per il cartellone della Prima Mostra Goriziana di Belle Arti*, 1924, china nera. Marco Viglino



Giorgio Carmelich, *Carnevale, Praga 1929*, matita e carboncino su carta. Collezione privata, Trieste



Bruno Munari e Torido Mazzotti, *Servizio da antipasto*, ceramica, 1929-30. Collezione privata



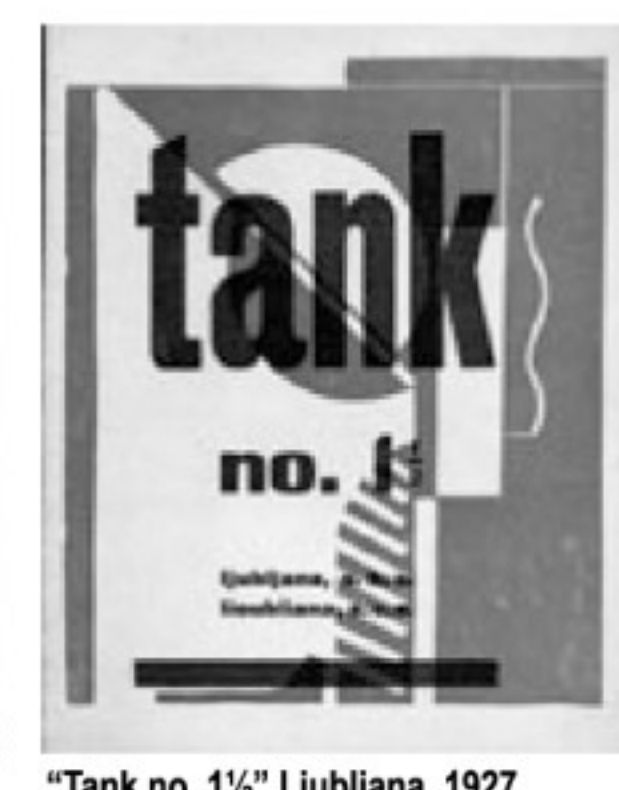
Giorgio Carmelich, *Ardue imprese*, 1923, acquerello. Collezione Malandra



Giorgio Carmelich, *Concerto*, 1923 ca., acquerello. Collezione Malandra



Ljubomir Micić, Ivan Goll, Boško Tokin, *Manifest Zenitismo* (Manifesto dello Zenitismo), Zagabria 1921. Archivio Storico Provinciale, Gorizia



"Tank no. 1/2", Ljubljana, 1927. Collezione privata, Bergamo



Giorgio Carmelich, *Testata per "Energie Futuriste"*, 1924

GORIZIA:
FUTURISMI
DI
FRONTIERA

Futurismo Giuliano Gli anni Trenta – Omaggio a Tullio Crali

Castello di Gorizia - 28 novembre 2009 - 28 febbraio 2010

Orari: tutti giorni, anche festivi, 10.00-19.00, lunedì chiuso / Tel. 0481 535146

Catalogo Edizioni della Laguna

Il nuovo che sorge da Occidente

Tullio Crali, grande aeropittore, Raoul Cenisi, Ugo Carà, Rudolf Saksida, Bruno Sanzin, Vladimiro Miletta, Farfa e altri artisti e letterati del Futurismo Giuliano in una grande e spettacolare mostra allestita nella Sala degli Stati Provinciali e nella Sala del Conte del Castello di Gorizia. Esposto per la prima volta il grande dipinto *Battaglia danzata di paracadutisti*, 1942, prestato dalla Regione del Veneto assieme ad altri capolavori provenienti dal MART di Rovereto e dalle famiglie Crali e Cenisi. La cultura del jazz pure negli anni dell'autarchia conferma la vastità di orizzonti dei futuristi



Bruno G. Sanzin,
Infinito, copertina
di Enrico
Prampolini,
Trieste-Roma
1933



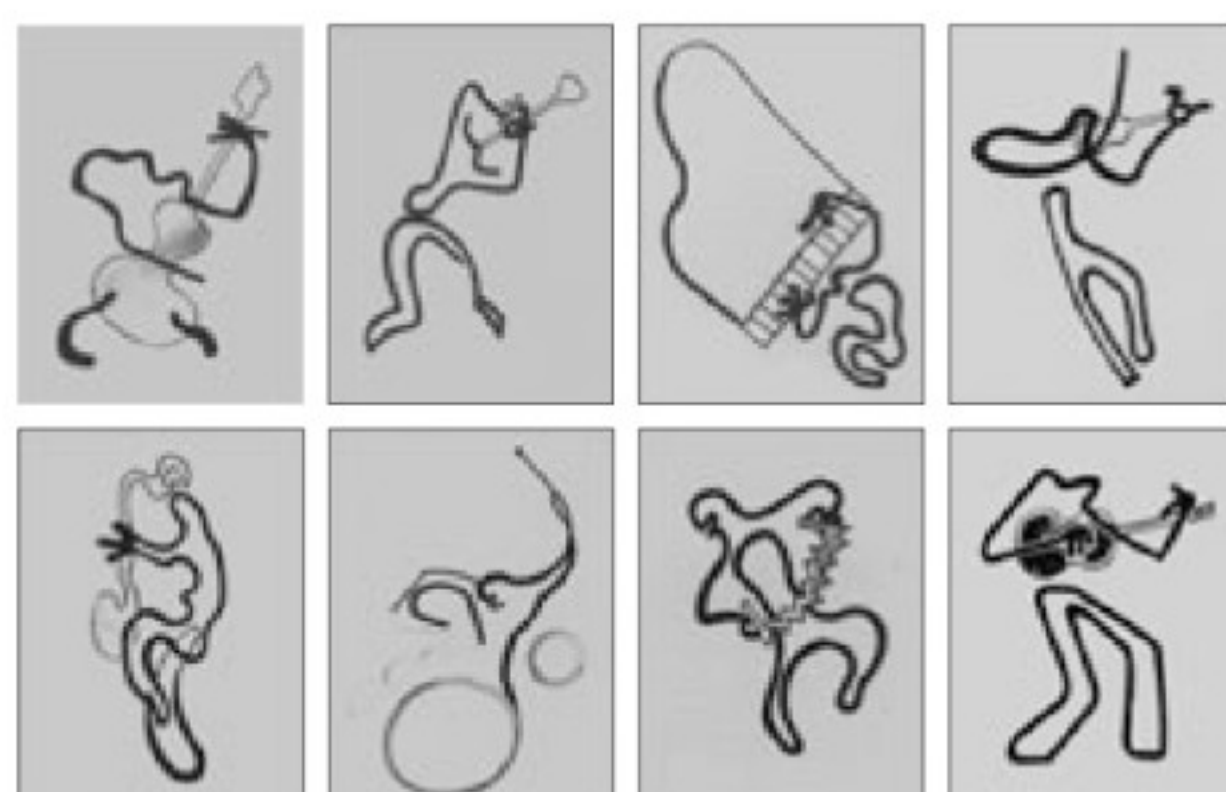
Rudolf Saksida, *Aeropittura di guerra*, olio su compensato.
Musei Provinciali, Gorizia



Raoul Cenisi, *Melodie campestri*, 1934. Collezione privata, Gorizia



Raoul Cenisi, *I bevitori*, 1937, olio su tavola. Collezione privata



Raoul Cenisi, *Jazz Band*, 1938, china e tempera su cartoncino, insieme di otto
su nove disegni di strumentisti. Collezione G. Devetag, Gorizia



Tullio Crali, *Battaglia danzata di paracadutisti*, 1942, olio su tela. Regione del Veneto



Tullio Crali, *Spazio - velocità*, 1944, olio su tela.
MART, Rovereto



Tullio Crali, *Rombi d'aereo*, 1927, acquerello.
Eredi Crali



Tullio Crali, *Risveglio di metropoli*, 1930, olio su tela. MART, Rovereto



Vladimiro Miletta, *Aria di jazz*,
copertina di Trisno (Tristano
Panteloni), Trieste 1934



Bruno G. Sanzin, *Mostra Nazionale
Fotografia Futurista*, catalogo,
Trieste 1932



Benedetta, *Simultanina*, cartolina a
Bruno G. Sanzin, 18 maggio 1931.
Archivio Sanzin, Trieste



Wanda Wulz, *Io + gatto*, 1932, stampa
su carta da negativo su vetro.
Archivio Sanzin, Trieste



Tullio d'Albisola, *Quindicenne*,
1929 ca., terracotta maiolicata.
Collezione privata



Farfa, *Gran Bullone*, 1931 ca.
terracotta maiolicata.
Collezione Marino De Grassi



Ugo Carà, *L'abbraccio*, sanguigna su carta, 1930 ca. Collezione privata

**GORIZIA:
FUTURISMI
DI
FRONTIERA**

Futurismo – Moda – Design

La ricostruzione futurista dell'universo quotidiano

Musei Provinciali di Borgo Castello / 19 dicembre 2009 - 1° maggio 2010

Orari: tutti giorni, anche festivi, 10.00-19.00, lunedì chiuso / Tel. 0481 530382

ORARI SPECIALI PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE:

24 dicembre: 10.00-13.00

Natale: 15.00-19.00

31 dicembre: 10.00-13.00

Capodanno: 15.00-19.00

Tutti gli altri giorni, feriali e festivi osserveranno l'orario 10.00-19.00 / lunedì chiuso

[1]



[2]



[3]



[4]



[5]



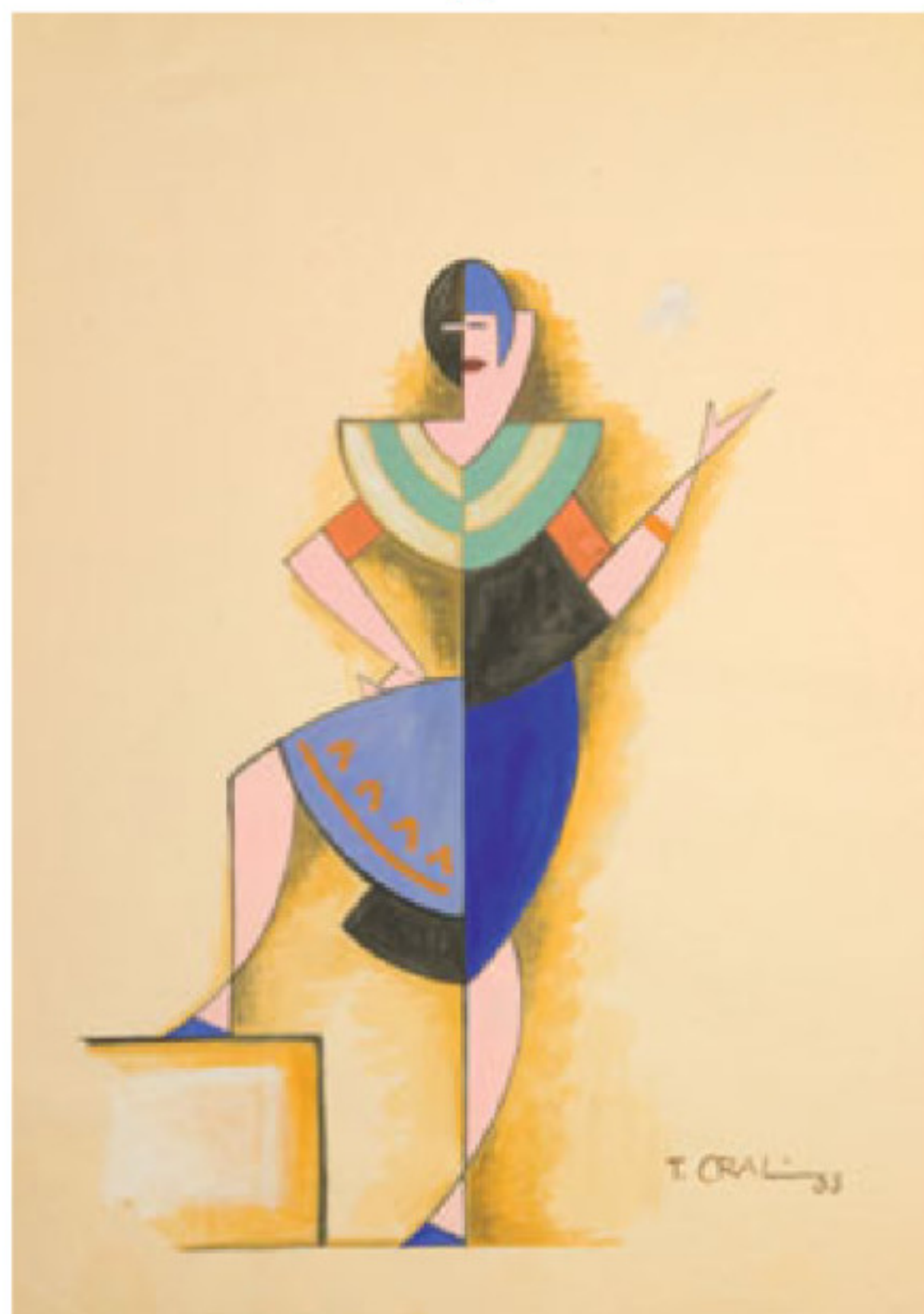
[6]



[7]



[8]



[9]



[1] Tullio Crali

Bozzetto per costume di scena

1933 (Roma, Collezione Giacomini)

[2] Giacomo Balla

Gilet futurista ricamato con motivi sul nome Balla

1924-25 (Fondazione Biagiotti Cigna)

[3] Tullio Mazzotti

Composizione futurista

1934 ca.

(Torino, collezione privata-courtesy Galleria Terre d'Arte)

[4] Tullio Mazzotti

Vaso "motorato"

1938 ca.

(Torino, Collezione privata-courtesy Galleria Terre d'Arte)

[5] Vittorio Osvaldo Tommasini detto Farfa,

Gli ombrelloni

1921 ca. (Torino, Collezione privata)

[6] Fortunato Depero

Paravento Ali italiane – Trionfo del tricolore

1935-36 (Livorno, collezione privata)

[7] Ombrellino parasole

1920-'30 (Gorizia, Musei Provinciali)

[8] Tullio Crali

Bozzetto per costume di scena

1933 (Roma, Collezione Giacomini)

[9] Fortunato Depero

Gilet futurista

1923 (Collezione Giancarlo Baccoli)

Catalogo: Musei Provinciali

TRADIZIONALE INVITO DELLA PRO SENECTUTE

Duecentocinquanta anziani festeggiano l'arrivo del Natale con un pranzo in compagnia

Baccalà, prosciutto in crosta, Sacher e bollicine un servizio impeccabile e musica di sottofondo

Duecentocinquanta persone si sono riunite ieri nella palestra della Ginnastica triestina per l'edizione 2009 di "Aggiungi un posto a tavola". Il pranzo è un regalo di Natale offerto da soci e simpatizzanti della Pro Senectute a persone anziane e bisognose, che hanno così potuto concedersi un banchetto coi fiocchi con tanto di camerieri in divisa, tavole imbandite e sottofondo musicale. Al pasto hanno potuto partecipare molti anziani soli, i quali hanno raccolto l'offerta arrivata dalla Pro Senectute attraverso le parrocchie di Trieste, i Servizi sociali del Comune, l'associazione Amalia e Televita. L'iniziativa, che vanta ormai una storia trentennale, fa ormai parte della tradizione natalizia triestina.

Baccalà mantecato, prosciutto cotto in crosta di pane, lasagne verdi alle verdure, spezzatino di manzo ai funghi, gnocchetti canederli e carotine di Vichy, torte Sacher e Millefoglie, vino e spumante sono stati serviti su tavoli apparecchiati a regola d'arte e illuminati dalla luce delle candele.

La musica dal vivo degli Assi ha allietato l'atmosfera.

L'Azienda Pubblica di servizi alla persona Pro Senectute nasce nel 1977 come associazione di volontariato. Il suo scopo è quello di allontanare dalla solitudine gli over 65, un problema che al giorno d'oggi riguarda sempre più persone. Secondo Deborah Marizza, direttore generale della Pro Senectute, «ora sembra una cosa normale, ma all'epoca l'idea di una associazione nata con lo scopo di aiutare anziani autosufficienti era assolutamente all'avanguardia».

Dal 2005 l'associazione è diventata un ente pubblico, impegnato nell'organizzazione di manifestazioni a carattere sociale ma che offre anche servizi alla persona e supporto psicologico. Oltre al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, la Pro Senectute gestisce centri diurni dove è possibile svolgere attività ricreative, mentre in via Valdirivo 11 è stato istituito un servizio mensa, convenzionato con il Comune, che permette a chi lo desidera di pranzare in com-

pagnia. Sono attivi servizi di biblioteca, parrucchiere, manicure, pedicure, nonché i trasporti in pullmino da e per il centro. Ma c'è spazio anche per le lezioni di ginnastica e di ballo, per l'attività del coro delle Canterine e del gruppo teatrale, per la tombola, per i giochi con le carte e per i laboratori d'arte.

Numerose persone partecipano ai gruppi di aiuto aiuto come quello per le persone vedove, ma anche alle gite in regione, ai soggiorni estivi e alle feste che la Pro Senectute organizza durante tutto l'anno, in occasione della Festa della Donna o a Carnevale. Per la notte del 31 dicembre non poteva mancare un appuntamento che permette a tutti di salutare l'arrivo dell'anno nuovo in compagnia. Sono infatti aperte le prenotazioni per la festa di Capodanno al Club Primo Rovis. Con un contributo di 15 euro sarà possibile passare una piacevole serata con cena a buffet, brindisi e musica. Per informazioni o prenotazioni rivolgersi al numero 040365110.

Giovanni Ortolani

SANTO STEFANO A TEATRO PER I BAMBINI

"Hansel e Gretel" e "Mare" al Bobbio

Speciale doppio appuntamento per i bambini nel weekend di Santo Stefano. In occasione delle feste, la rassegna "Ti racconto una fiaba"

della Contrada presenta al Teatro Bobbio due delle sue produzioni più recenti.

La prima è il ritorno di "Hansel e Gretel", lo spettacolo ispirato alla celebre fiaba dei Fratelli Grimm, che le attrici dell'adattamen-

to - Livia Amabilino e Lorella Tessarotto - portano ai giorni nostri, nel contesto urbano di un parco cittadino, affrontando con delicatezza e sensibilità il difficile tema dei senzatetto. Gli in-

terpreti sono infatti due sfortunati e alquanto eccentrici ragazzi, di nome Hans (detto Hansel) e Gretel, che si ritrovano a contendersi una panchina su cui dormire, attenti a non farsi cogliere in flagrante dal terribile poliziotto del quartiere, Settacchiappo.

Diretto con movenze e ritmi da cartoon da Maurizio Zaccagna "Hansel e Gretel" è interpretato da Valentino Pagliei, Lorenzo Zuffi e Paola Saita, sulle musiche di Carlo Moser. "Hansel e Gretel" sarà in scena al Teatro Bobbio sabato 26 dicembre alle 16.30 e domenica 27 dicembre alle 11.

Nel pomeriggio di domenica, invece, alle 16.30, torna in scena alla Contrada lo spettacolo per l'infanzia "Mare" di Lia Bront. È un racconto musicale "in tre dimensioni e per quattro sensi", una favola di colori,

luci e suoni che parlano di acqua, pesci, odori, uomini e immaginazione. Pensato per un pubblico di bambini tra i 3 e i 7 anni, "Mare" vuole soprattutto offrire ai più piccoli un incontro con l'arte - teatro, arti visive, musica - dove ciascun elemento, anche il silenzio, tratteggia un racconto emotivo il cui ritmo è quello delle onde, che vanno e che tornano.

Realizzato in collaborazione con il Progetto Teatro&Scuola dell'Ert, "Mare" è costruito su testi e canzoni di Lia Bront ed è interpretato da Daniela Gattorno. Le tavole illustrate sono di Florence Faval, la consulenza musicale e il missaggio audio di Claudio Parrino, la regia di Anna Giulia Bobbio. Ingresso unico: 6 euro. Card prepagata per 5 ingressi: 25 euro; Card prepagata per 8 ingressi: 36 euro.

Anche quest'anno, puntuale in libreria, come ogni dicembre dal 2007, c'è un nuovo libro di **Francesca Giuressi Rolli**. Così, dopo "Cominciando ad amare" e "Oltre il recinto", ecco "L'ultimo tram" (edizioni Italo Svevo - Trieste, pagg. 174, euro 13): ancora una storia di sentimenti, ancora una vicenda d'amore, perché Francesca Rolli, quarantenne, avvocato civilista, donna briosa e autoironica, sportiva, amante della natura e del mare, madre di due figli, accompagna la passione per lo scrivere coltivata sin da bambina, come quel «bisogno di ricaricare il cuore» che sente profondamente dentro di sé. Un romanticismo innato il suo, che di certo contrasta con la veste professionale e sociale.

"L'ultimo tram", che è stato presentato alla Società Velica di Barcola-Grignano da Luigi Urdih, nasce come i due libri precedenti nel segno de "I racconti della bora": una bora

intesa come apportatrice di energia, quella stessa che compenetra l'autrice e ne vivifica l'ispirazione negli sviluppi delle varie trame e nella diversità dei personaggi.

In particolare, quello di Giorgia, la protagonista de "L'ultimo tram" è un ruolo - ha sottolineato Giuressi Rolli - che mi è piaciuto delineare: Giorgia, con la sua dolcezza, la sua serenità, e quella "maternità del cuore" che la fa essere così responsabile e amorevole verso i figli dell'inquieto sorella. Un rapporto il loro, che si snoda lungo tutta la narrazione - ha detto Urdih, alternandosi con l'autrice nel commentare il libro - e presenta anche degli elementi perturbanti che apportano squilibrio nel legame tra le due sorelle.



Francesca Giuressi Rolli, avvocato civilista e mamma di due ragazzi, è al terzo romanzo della collana "I racconti della bora" dedicata soprattutto ai sentimenti

E c'è Filippo, un uomo ricco cui le donne non sono mai mancate; un uomo abituato a vivere soltanto per se stesso, che non ha mai avuto l'occasione di esprimere la sua affettivi-

tà. Ma quando conosce Giorgia, così diversa da lui (entrambi sono poco più che quarantenni) e se ne innamora, si ritrova con quello "spirito adolescenziale" che gli fa esprimere

i propri sentimenti. Nei sentimenti infatti, così come nella vita, è bello ed essenziale, ha sostenuto l'autrice, mantenere un briciolo di candore.

Ma nel libro, che è ambientato a Trieste, sono presenti anche altri personaggi incisivamente fissati sulla pagina: tra questi, l'anziana nonna di Giorgia e della sorella Serena, l'autoritario padre di Filippo, e sullo sfondo la fugace figura della madre del protagonista. Trama che il relatore non ha voluto approfondire per lasciare ai lettori il piacere di immedesimarsi ed emozionarsi attraverso i tanti momenti ora drammatici, ora teneri, talora anche ironici che "L'ultimo tram" propone. È uno di questi momenti la penna dell'autrice ha saputo fissarlo con particolare

freschezza e intensità, e darne lettura lei stessa nel corso della presentazione del libro. Il "momento" è quello del bacio atteso e desiderato di Filippo a Giorgia: un bacio tra la folia che canta, balla e gremisce piazza dell'Unità la notte di Capodanno: un bacio, mentre spazio e tempo si dissolvono.

Grazia Palmisano



Pesciolini di pane con le squame di peperone, rotolini di prosciutto e sottillette a forma di lumachina, polpetti al gusto di wurstel, macchine da corsa con le ruote di kiwi, marziani panciuti al pomodoro e formaggio, margherite con i petali di uovo sodo e il gambo di asparago, una casetta per gli uccellini con il tetto di Pavesini.

Sono alcune delle colorate e saporite ricette di "Mestolino cuoco bambino", il fantasioso mini chef prota-



"Mestolino", ricettario baby

gonista del libro di ricette di cucina per bimbi creativi dai 4 anni in su di **Peter Ferluga e Chiara Sepin**, pubblicato da Comunicarte Edizioni.

Chi l'ha detto che la cucina è il regno esclusivo della mamma: con l'aiuto delle ricette spiegate passo dopo passo accompagnate, sulla pagina di sinistra dalle foto in sequenza dei vari procedimenti, e in quella a destra, invece, dall'illustrazione del piatto finito, anche ai bambini più inappetenti

verrà l'acquolina in bocca. Quindici squisiti piatti salati e quindici appetitose pietanze dolci, realizzati con pochi semplici ingredienti, ma conditi con tanta immaginazione, una bella dose di fantasia e un pizzico di stravaganza, sono il menù di questo goloso volume in forma di racconto ideato per stimolare la creatività dei bambini e trasformare - come spiegano gli autori in quarta di copertina - «...ogni pietanza in una nuova avventura per i vostri

bambini».

Ricette facili, dunque, e soprattutto friendly nei confronti della cucina di casa, per non rischiare di trasformare un pomeriggio di spensierata creatività tra mestoli e padelle - naturalmente sotto la supervisione discreta della mamma per evitare incidenti di percorso - nei devastanti effetti dell'uragano Katrina. Tra le ricette anche delle golose pietanze per le feste natalizie, come l'albero di Mestolino fatto di morbide stel-

le di pandoro sovrapposte, decorato con tante ciliegine rosse candite e ciuffetti di panna montata, oppure le stelle di polenta e sottillette da usare come centrotavola, o ancora i croccanti pacchettini di speck legati con lo spago e accompagnati dal cartoncino con il nome del destinatario, che possono diventare originali e profumati pensierini da mettere sotto l'albero.

"Mestolino cuoco bambino" si trova nelle principali librerie cittadine tra i libri per l'infanzia.

Patrizia Piccione

24
DICEMBRE

- **IL SANTO**
S. Delfino
- **IL GIORNO**
È il 358° giorno dell'anno, ne restano ancora 7
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.25
- **LA LUNA**
Si leva alle 11.26
- **IL PROVERBIO**
Ramo colmo di frutti si colma verso tutti.

FARMACIE

■ 24 DICEMBRE 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Settefontane 39 tel. 040-390898

largo Osoppo 1 tel. 040-410515

Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Settefontane 39

largo Osoppo

piazza Cavana 1

Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Cavana 1 tel. 040-302303

■ VENERDÌ 25 DICEMBRE 2009

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:
via Settefontane, 39

largo Osoppo, 1

via Cavana, 1

Bagnoli della Rosandra

Farmacie aperte dalle 13.00 alle 16.00

via Settefontane, 39 tel. 040-390898

largo Osoppo, 1 tel. 040-410515

Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 16.00 alle 20.30

via Settefontane, 39

largo Osoppo,

via Cavana, 1

Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

via Cavana, 1 tel. 040-302303

■ SABATO 26 DICEMBRE 2009

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13.

via Settefontane, 39

largo Osoppo 1

via Cavana, 1

via Giulia, 14

capo di Piazza Mons. Santin, 2

via dell'Orologio, 6

via Stock, 9

Bagnoli della Rosandra

via di Prosecco, 3 - Opicina

Aurisina, 151

Farmacie aperte dalle 13.00 alle 16.00

via Settefontane 39 tel. 040-390898

largo Osoppo, 1 tel. 040-410515

Bagnoli della Rosandra tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacie aperte dalle 15.00 alle 19.30

via dell'Orologio 6 tel. 040-300605

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 040-214441

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30

via Settefontane, 39

largo Osoppo, 1

via Cavana, 1

Bagnoli della Rosandra, tel. 040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

via Cavana, 1 tel. 040-302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040-350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

VENERDÌ 25 DICEMBRE 2009

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.

ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945

Sgonico. SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilina (Muggia).

TAMOI: via F. Severo 2/3.

FLY: Passeggio Sant'Andrea.

SABATO 26 DICEMBRE 2009

AGIP: strada dei Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).

ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.

SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.

ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

VENERDÌ 25

E SABATO 26 DICEMBRE 2009

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valeiro 1 (Univèrsità); via Forlanini - Cattinara; strada dei Friuli 5; Duino S.S. 14.

ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.

FLY: Passeggio Sant'Andrea.

OMV: stazione di Prosecco 35.

SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; aeroporto Ferneti.

TAMOI: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.

TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 24 DICEMBRE 2009

LA MOSTRA È APERTA FINO AL 6 GENNAIO

Magia dei presepi a Palazzo Costanzi

Da quelli fatti con semplici ritagli di carta colorata, a veri e propri plastici ricchi di ogni dettaglio. Dagli artisti che modellano le statuine con la creta, a chi si inventa le matite e le gomme da cancellare, opportunamente vestite e modificate, come protagoniste della scena. E uno spettacolo di colori e fantasia la mostra dei presepi inaugura ieri sera a palazzo Costanzi e realizzata dalla sezione triestina dell'Associazione italiana amici del presepio. Vi si possono ammirare le casupole in legno costruite da appassionati austriaci e sloveni, le grotte in cartapesta preparate a Trieste e nel vicino Friuli.

Si va dalle scenografie più ampie, alla semplicità delle tre figure fondamentali: Gesù, Maria e San Giuseppe. Tutti i presepi esposti sono però accomunati da una delicatezza nel tratto e da un'at-



Tanti suggestivi presepi a palazzo Costanzi (f. Lasorte)

mosfera che porta alla riflessione. La rassegna, allestita in collaborazione con il Comune e con l'aiuto della Regione, sarà aperta ogni giorno, festivi compresi, fino al 6 gennaio con il seguente orario: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Oggi e nel pomeriggio dell'ultimo giorno dell'anno palazzo Costan-

zi sarà aperto solo al mattino. Ingresso sempre gratuito. «Questa mostra è il nostro museo del presepe di via dei Giardini 16, a Servola, anch'esso a ingresso gratuito e aperto tutto l'anno dalle 15 alle 18, con ampliamento nelle mattinate dei giorni festivi dalle 10 alle 12 - ha detto il presidente della sezione triestina dell'As-

sociazione, Giuseppe Castagnaro - comprendono circa 300 presepi diversi, che dimostrano l'attenzione delle diverse culture ed etnie per questo straordinario evento della natalità». Nel museo di via dei Giardini sono visibili presepi costruiti un secolo fa e che conservano intatto il loro fascino. L'assessore comunale alla Cultura, Massimo Greco, ha parlato della mostra come di una «prova dell'identificazione della città con i suoi artisti appassionati di presepe», ricordando che «proprio per favorire lo sviluppo di questa attività, l'amministrazione comunale - ha sottolineato - ha messo a disposizione della sezione triestina dell'Associazione i locali di Servola, che sono diventati splendidi laboratori per quanto vogliono dedicarsi alla realizzazione di questi manufatti». (u. s.)

gastronomico offerto dalle Cooperative di Trieste, Istria e Friuli. Lo scambio di auguri sarà accompagnato dalle note del famoso "Brindisi" dalla Traviata di Verdi e da arie di Puccini, Rossini e Lehar. Canteranno il tenore Dax Velenich e il soprano Marianna Prizzon, diretti dal maestro Severino Zanne-rini. Il benvenuto al 2010 sarà poi proposto in musica con canzoni di celebri autori italiani sceneggiate, raccontate e cantate dal Coro "Lions Singers", molto gradito per l'allegria che riesce a trasmettere alla platea e ridurre da apprezzate esibizioni sia in campo nazionale che in Austria e Slovenia. Al termine, nel foyer del teatro, sa-

ranno offerti crostoli, fette di panettone e bevande varie. L'evento, che nasce come service del Lions Club Trieste Host, ha un'evidente finalità sociale: consentire a tutti di trascorrere la serata di fine d'anno in compagnia e allegria. Forte è anche la connotazione di solidarietà in quanto il ricavato sarà devoluto al Progetto dei Club Lions Italiani in favore dei bambini del Burkina Faso. L'ingresso è aperto a tutti, il costo del biglietto a posto unico numerato è di 45 euro con prenotazione al Ticket Point di Corso Italia 6/c - tel. 040 3498277, aperto tutti i giorni feriali compreso il sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

Cuore di Trieste



- In memoria di Francesca Saba dalla figlia Anna 26 pro San Giacomo apostolo (pane per i poveri).
- In memoria di Danilo Bizzocchi dalla moglie Anna 26 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Elvia Bartoli dalle amiche Anna, Desy, Sara, Marcella e Nina 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Edi de Zorzi dalla sorella Marcella 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Massimo Lucchetta dall'amica Marcella 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Silvana-Allessio dall'amica Marcella 30 pro Ricerca sul cancro.
- In memoria di Rino Tinti dalla moglie Marcella 30 pro Ricerca sul cancro.
- In memoria di Vittoria Prioglio da Mirana Dimini 15 pro Ricerca malattie rare osp. Burlo Garofolo.
- In memoria di Egone Emili da Miranda Dimini 15 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Carlo Trinari per il Santo Natale da Nerina ed Evelina 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il Natale da Adriana, Edda, Erika, Franca, Gisella e Nevea 120 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Giuseppe Masutti per l'anniversario (24/12/1983-24/12/2009) dalla figlia Laura 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il Santo Natale dalla 5.a A femminile del 1950-istituto «Da Vinci» 140 pro Airc, 50 pro il Gattile onlus-Associazione civile.
- Dono natalizio da Stella Grassi 20 pro Istituto Rittmeyer.
- In memoria dei genitori Arnalda e Dante Cuttin e di tutti i defunti per il S. Natale da Marina 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta), 100 pro Domus Lucis, 50 pro Gattile Cociani, 50 pro Astad.
- In memoria di Stefano Menneri (24/12) da mamma e papà 30 pro frati di Montuzza (orfanotrofio in Angola).
- In memoria di Francesca Del Linz Maitan nel XII anniv. (24/12) dal marito Giorgio 50 pro Agmen.
- In memoria del professor Duilio Gasparini (24/12) dalla moglie Giovanna 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giusto Scarel nel XV anniv. (24/12) dalla sua famiglia 50 pro Airc.
- In memoria di Adele, Giusto, Dario, Gigliola Wengherschin (24/12) da Nives e Franco 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gianni Zonta da colleghi ed ex colleghi dell'Enel 245 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luisella Morelli Caucci (24/12) dal marito 100 pro frati di Montuzza.
- Per il Ss Natale da Niko e Titty Prennu-shi 50 pro Astad.
- In memoria di Maria Crupi Granata in occasione del S. Natale da Luciano e dai familiari di Maria 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Bruno e tutti i propri cari per il S. Natale dalla moglie Lidia 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Ass. ricerca sul cancro.
- (24/12) da Pina De Faveri 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Francesca Bernich Beani per l'anniv. (24/12) da Rita Bernich Sebastianutti e famiglia 30 pro Umago viva.
- In memoria di Riccardo nel XXV anniv. (24/12) e O. da Gmeiner dalla figlia Giuliana 25 pro Astad.
- In memoria dei cari genitori Silvestro e Nada Vianelli per il Santo Natale dal figlio Mario 200 pro Conf. di S. Vincenzo (riscaldamento per i poveri), 100 pro Conf. di S. Vincenzo (ospedali), 50 pro Conf. di S. Vincenzo (aiuto alla vita), 50 pro Conf. di S. Vincenzo (aiuto agli anziani).
- In memoria di genitori e suoceri (24/12)

- da famiglia Bartuska 25 pro Ass. Azzurra (Burlo Garofolo), 25 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Vincenzo Procopio per il S. Natale da fam. Giorgio e Loretta Bassi 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Paolo Gregori dalla moglie Annamaria Carminelli Gregori 100 pro Polo cardiologico (prof. Sinagra).
- In memoria di Edelweis Torre da Annamaria Carminelli Gregori 50 pro «Marsa» centro di aiuto alla vita.
- Per il S. Natale da Silvana e Maria 100 pro Astad, 100 pro chiesa del Rosario (pane per i poveri di don Antonio), 100 pro Pro Senectute (persone bisognose), 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da Liliana e Armando 20 pro Astad, 20 pro Airc.
- In memoria di Laura Alfieri da Nella Nobile 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Astad.
- In memoria dei cari genitori per Santo Natale da Gianfranco e Luisa Ronchini 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Agmen.
- In memoria di Eida Vodopivec Grimaldi nell'anniv. (24/12) dalla figlia Violetta 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il Santo Natale da Velleda Fonda 50 pro chiesa cappuccini di Montuzza.
- In memoria dei cari defunti per il S. Natale da Vilma 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Lega tumori Mammi.
- In memoria di Gino Bassan per il Santo Natale dalla famiglia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei genitori per il Santo Natale da Mariuccia 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanna e Giovanni Marchesi dalla figlia Mariuccia 25 pro Accri (Missione triestina in Kenya), 25 pro Don Bosco technical School Malgaon Gauhath-Assam India (fond. don Bosco nel mondo).
- In memoria dei cari defunti per il Santo Natale da Alma S. 20 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Mafalda Bertoli e di tutti i propri cari per il Santo Natale da Laura e Vanni Lantschner 20 pro Pro Senectute (pranzo di Natale); da Elisabetta e Gian 20 pro Amnesy International, 20 pro Emergency (Gino Strada), 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 20 pro Fond. Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Maria Caenazzo (25/12) dal figlio Danilo e Silvana 20 pro Medici senza frontiere onlus.
- In memoria di Sergio Fonda nell'anniv. (25/12) da Lidia Derman 50 pro Amare il rene.
- In memoria di Maria Guglielmi ved. Carbone nel VII anniv. (25/12) dai propri cari 20 pro frati cappuccini (mensa poveri).
- In memoria di Silvano (25/12) da N.N. 1.000 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Quirino e Laura Ojo (25/12) dalla figlia Silvana e Danilo 20 pro Astad onlus, 20 pro Emergency onlus.
- In memoria di Rossella Zorini per il S. Natale dalla mamma Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Unitali.
- In memoria di Orietta Pertosi-Cherlini nel II anniv. (25/12) dalla famiglia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Nora Vascotto Marino (25/12) da Alessandro e Loretta 50 pro frati cappuccini di Montuzza (mensa per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Opasich Pino (25/12) per il S. Natale dalla sorella Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Giovanna Gaus ved. Saccone per il compleanno (25/12) da L.M.S. 15 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 15 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 15 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giannarita Nobile per il compleanno (25/12) e della sua amica Roberta da Antonino Nobile 200 pro pranzo dei poveri (Montuzza), 50 pro Astad, 100 pro Agmen.
- In memoria di Luciano De Pretis per il compleanno (26/12) da Silvana e Sonia Cetti 100 pro Centro tumori.
- In memoria di Maria Dorlino nel 34° anniv. (26/12) dalla figlia Silvia 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

L'AVVOCATO INSIGNITA IN MUNICIPIO

Vogrich, console della Svizzera riceve il sigillo trecentesco



L'avvocato Paola Vogrich con il sindaco Dipiazza

«È con grande piacere che consegno il sigillo trecentesco della città a una donna che ha svolto il suo ruolo di console onorario qui a Trieste per tredici anni in maniera ammirevole, con lodevoli impegno e dedizione, a sostegno di iniziative favorevoli allo sviluppo delle relazioni tra Trieste e la Svizzera. E sono qui per ringraziarla con un segno tangibile. In tutti questi anni, la sua instancabile attività consolare ha rafforzato in modo concreto i legami con la Svizzera prospettando nuove produttive sbocchi anche per il futuro». Con queste parole il sindaco Roberto Dipiazza ha voluto rendere merito all'avvocato Paola Vogrich, che da tredici anni come console onorario è alla guida della sede di rappresentanza di via Battisti 18. Prima donna all'interno del consiglio di amministrazione della Camera di Commercio svizzera in Italia, ha preso in mano le redini del Consolato nel 1998, dopo che lo stesso era stato chiuso per un lungo periodo, dal '76 al '97. Un Corpo consolare storico, fondato a Trieste nel 1802, Paola Vogrich, che si occupa di diritto internazionale come legale, ha acquisito esperienza nell'export e project financing, collaborando con numerose imprese e società elvetiche, diventando così, persona di fiducia e poi Console Onorario a Trieste per l'intero Friuli Venezia Giulia. «Un compito che ho cercato di svolgere spingendo al massimo le iniziative atte a favorire gli scambi economici e culturali tra la Svizzera e Trieste - ha detto Vogrich - e che tuttora porto avanti con convinzione e concretezza. Lo dimostrano i fatti, a partire dalla riapertura del Consolato dopo la visita a Trieste dell'ambasciatore della Svizzera in Italia Francis Pianka nel '96, perché il capoluogo giuliano "offre in passato ospitalità e benessere a importanti gruppi di emigranti svizzeri"». Incontri, meeting e un'intensa attività culturale hanno caratterizzato l'impegno di Vogrich, oltre ai festeggiamenti del bicentenario del Consolato e all'apertura del collegamento ferroviario Trieste-Zurigo. Nel 2010, inoltre, il convegno annuale riunirà tutte le ambasciate svizzere e i consolati a Trieste, città scelta dopo Roma, Milano e Torino, quale sede ideale grazie agli ottimi rapporti tra le istituzioni.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo ■ Via e-mail: via Guido Reni 1, Trieste ■ anniversari@ilpiccolo.it ■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via G. Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11. Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

MATTINO

● **NATALE ALLA MADEMAR**
Oggi alle 12 alla Rsa Mademar sita in via Madonna del Mare, 16 gli ospiti della Residenza Sanitaria e i loro parenti sono invitati al buffet natalizio che si terrà al terzo piano della struttura per uno scambio di auguri.

POMERIGGIO

● **MUSICA DELL'IMPERATORE**
Al Caffè San Marco alle 18 il neocostituito Quartetto della Società Filarmonica di Montuzza presenta «La musica alla corte dell'Imperatore e dello Zar» Joseph Lanner.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via P. Scoglietto, 6 alle 19.30. Info: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763.

SERA

● **MESSA SOLENNE A MONTUZZA**
Nella chiesa di Montuzza la Messa di mezzanotte sarà cantata dalla cappella corale dei Frati Cappuccini con organico orchestrale. Verrà eseguita la messa pastorale di J. Gruber sotto la guida del m. David Di Paoli Paulovich, all'organo F. Paoletti e R. Stecher.

DOMANI

● **PRESEPI AD AURISINA**
Sala Parrocchiale di Aurisina. Tradizionale mostra di presepi da tutto il mondo. Visitate anche il presepio in chiesa, che ogni anno è differente, quest'anno in roccia carsolinia. Dal 25 dicembre 2009 al 6 gennaio 2010, tutti i giorni, sabato e festivi dalle 16.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Domani in via S. Anastasio 14/A alle 18 e al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille, 18 alle 20 si terrà una riunione.

SABATO

● **ASSOCIAZIONE INCANTO**
Sabato 26 alle 18 nella chiesa Evangelico Luterana di Largo Panfilo, concerto di Natale con i gruppi vocali femminili Cadmos Ensemble e Le Pleiadi dell'Associazione culturale Incanto, dal titolo A dream for Christmas un sogno di Natale.

● **CONCERTO NATALIZIO**
Sabato 26 dicembre, alle ore 18, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto, il gruppo femminile della Cappella Civica, diretta da Marco Sofianopulo, con la collaborazione del flautista Giorgio Marcossi e del chitarrista Marko Feri, proporrà un concerto natalizio con 18 cantanti popolari della tradizione internazionale antica e recente.

BANDA DI PROSECCO

Il Complesso bandistico di Prosecco organizza in collaborazione con la 1.a Circo-scrizione Ovest il 31.o Concerto di S. Stefano, sabato 26 alle 17 al centro sportivo Ervatti di Borgo Grotta Gitan-te. Partecipano anche l'Orchestra della scuola di musica del complesso bandistico e il coro della scuola elementare A. Cernigoi di Prosecco.

PRESEPIO PARLANTE

Anche quest'anno il «Presepio Parlante» della «Repubblica dei Ragazzi» si ripresenta ai visitatori abituali, e a coloro che per la prima volta vorranno assistere a questa artistica ed espressiva rappresentazione. La «Rievocazione della Natività» si potrà vedere nelle giornate di: sabato 26 dicembre, domenica 27 dicembre, domenica 3 gennaio 2010, mercoledì 6 gennaio 2010, dalle 15.30 alle 18.30.

DOMENICA

● **LA STRADA DELL'AMORE**
L'Associazione «La Strada dell'Amore Onlus», invita allo spettacolo di beneficenza domenica 27 dicembre alle 16 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani n. 5/2 per ascoltare il coro «Panta Rhei» diretto da Carlo Tommasi e assistere alla recita in dialetto triestino «Cara Nineta... Te son el baston de la mia vecia» testo di Renato Cocevari. Obbligo del biglietto, per informazioni tel. 040-634232.

FLUTE ENSEMBLE

Domenica nella chiesa di San Bartolomeo in viale Miramare, 113 (Barcola), dopo la messa delle 17.30, concerto della «Trieste Flute Ensemble», Orchestra di flauti diretta da Giorgio Blasco. La manifestazione, organizzata in collaborazione con «Trieste Flute Association» è a ingresso libero.

VARIE

SEGRETERIA ANAP

■ La Segreteria Provinciale Anap sospende la sua attività fino a sabato 9 gennaio. L'attività riprenderà lunedì 11 gennaio 2010.

CENTRI CIVICI

■ Si comunica la sospensione temporanea del servizio pomeridiano al pubblico presso i centri civici di Roiano-Gretta-Barcola e San Giacomo-Barriera Vecchia di oggi e la sospensione temporanea del servizio pomeridiano al pubblico in tutti i centri civici il 31 dicembre.

CERCASI

CERCANSI TESTIMONI

■ Chi avesse assistito all'incidente avvenuto il giorno 14 ottobre in via Coroneo, all'altezza del carcere, tra una moto e un camper farebbe cosa gradita se volesse contattare il proprietario della moto al seguente numero di telefono: 329-018.4450.

AUGURI



ANNALISA Tanti auguri per i tuoi splendidi cinquant'anni da Francesca, Giuliano, familiari, gli amici tutti e i magnifici 6!



LIDIA E LIONELLO 50 anni insieme! Tantissimi auguri dal figlio Edy, nuora Marina e nipote Alice, con parenti e amici



ONDINA E DINO Insieme da 40 anni! Con tanto affetto, auguri dalle figlie Monica e Laura, Robert e Stefano, parenti e amici



GIOVANNA Augurissimi per i 90 anni dalla figlia Maria, genero Italo, dai nipoti Enrico e Oriana, Marco, Omella, parenti e amici



MARIA E BRUNO Festeggiano felicemente il 50° anniversario con i figli Santina, Bruno, Anna, nuora, genero e nipoti



VIVIANA-SILVIO L'oro è prezioso e voi lo siete per noi. Auguri per i 50 anni insieme dai figli Roberto, Mauro, Fabio, nuore e nipoti



MARIA Sono proprio novanta! Augurissimi dalla figlia Liliana, genero Giuliano, nipote Monica con Massimo e da chi le vuole bene



ROSANNA Hai visto che i cinquant'anni sono arrivati anche per te! Cinquant'anni baci dal marito Lucio, parenti e amici



**DOMENICA 27 DICEMBRE e 3 GENNAIO
APERTO**

FELICE NATALE E BUONE FESTE

**GIOVEDÌ 31 DICEMBRE
BRINDIAMO AL 2010!**
Festeggiamo il nuovo anno
con una degustazione gratuita di pandoro e spumante*

Animazioni dalle ore 15:00

NUOVE APERTURE  

ORARI APERTURA:
DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 20:30
LUNEDÌ APERTO TUTTO IL GIORNO

40 NEGOZI



MediaWorld

ovieesse



MISFERO

CENTRO COMMERCIALE

MONFALCONE (GO) - VIA POCAR, 1

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:**

corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma

collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

1

GORIZIA casetta accostata trilocale da rimodernare con ampio scoperto e garage. Cod. 137/P Gallery 0481969508.

GORIZIA recente miniappartamento arredato con scoperto di proprietà e ampio box, termoautonomo. Cod. 146/a Gallery 0481969508.

GORIZIA spazioso appartamento bicamera in piccolo condominio, con cucina separata, cantina e box auto. Cod. 96/P Gallery 0481969508.

GRADISCA appartamento trilocale parzialmente da ristrutturare con ampi spazi interni e comoda terrazza. Cod. 75/P Gallery 0481969508.

GRADISCA recente villa in bifamiliare trilocale più mansarda con ampio giardino piantumato. Ottime le rifiniture. Cod. 131. Cod. 140/P Gallery 0481969508.

RABINO 040368566 Aurisina splendida villetta a schiera immersa nel verde ampia metratura box macchina giardino taverna ottime condizioni generali euro 298.000 rif. 7709. (A00)

RABINO 040368566 Baia-monti terzo piano senza ascensore soggiorno con balcone cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 113.000, rif. 6509.

RABINO 040368566 Flavia 80 mq primo piano vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza facilità parcheggio euro 128.000 rif. 10509.

RABINO 040368566 Fornace ottimo investimento terzo piano senza ascensore ingresso cucina abitabile poggolo verandato camera matrimoniale servizi separati euro 49.000 rif. 10409.

RABINO 040368566 Garibaldi splendida mansarda quarto piano senza ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno travi a vista euro 102.000 rif. 9309.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40

NOVA Gorica nuovo centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni. 00386 - 70 - 250725.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Filiale di Pordenone Via Colonna 2

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20

Tel. 040.6728311

Tel. 0432.246611

Tel. 0434.20432

Tel. 0481.537291

Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

COOPERATIVA IMPRESA ETICA SERVIZI IN LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA AVVISO DI VENDITA DI COMPLESSO AZIENDALE

Si rende noto che il **giorno 4 gennaio 2010, alle ore 9.30**, avanti al commissario liquidatore dott. Emilio Ressani, con studio in Trieste, via P. L. da Palestrina N. 3, si procederà alla vendita del complesso aziendale dell'istituta procedura al **prezzo base di € 45.579,00**. Il complesso aziendale, per il cui dettaglio si rinvia alla perizia del p. i. Alessandro Caluzzi, cui viene fatto in questa sede integrale riferimento e che è disponibile presso il commissario liquidatore, comprende fra l'altro:

- Un autocarro Hyundai H-1 2,5 CRD 6 posti immatricolato il 10/01/2008, km 42.461
- Merce varia, fra cui circa 5.000 manufatti di ceramica di vario tipo e natura, circa 3.000 magliette di cotone di vario tipo, due mobili tipo cristalliera
- Materiale vario di informatica, fra cui 3 computer, 4 stampanti, 2 scanner
- Attrezzatura varia, fra cui 2 registratori di cassa, un lava-asciuga Fimap Minny 420 anno 2002, un climatizzatore fisso Samsung, 14 elementi porta pallets
- Attrezzatura specifica per la produzione di prodotti di ceramica, fra cui sollevatore Pramac Lifter 1.200 Kg anno 2003, carrello sollevatore Jungheinrich Swift 1.000 Kg anno 1997, 2 forni per ceramica Elettrico Rohde anni 2008 e 2007, 1 forno per ceramica a gas Fours H e C

L'esperimento di vendita si terrà mediante gara informale, per partecipare alla quale gli interessati dovranno depositare in busta chiusa, **entro le ore 12 del 31 dicembre 2009**, presso lo studio del commissario liquidatore offerta irrevocabile d'acquisto per una somma pari almeno al prezzo base, allegando assegno circolare intestato a «Impresa etica servizi in l.c.a.» pari al 10% del prezzo offerto. L'offerta dovrà essere accompagnata da documento d'identità e codice fiscale dell'offerente, ovvero in caso di società da visura camerale aggiornata a non più di tre mesi, e l'impegno espresso a prelevare tutti i beni costituenti il complesso aziendale entro 7 giorni dalla stipula dell'atto notarile di cessione d'azienda.

In caso di più offerenti si farà luogo nella stessa sede a gara informale fra gli stessi partendo dall'offerta più alta con rilanci minimi di € 500,00, il saldo prezzo dovrà essere versato con assegno circolare all'atto della stipula notarile, il cui costo assieme agli altri oneri di vendita sarà a carico dell'aggiudicatario.

Maggiori informazioni presso lo studio del commissario liquidatore dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina 3 Trieste, tel. 040/369281 ore 9-13 15-18. Trieste, 22/12/2009

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE Dott. Emilio Ressani

ZKB

1908 credito cooperativo del carso
zadružna kraška banka



Buon Natale
e
felice anno nuovo
2010





ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 24 DICEMBRE 2009

SERVIZI

Posta ferma

Nelle giornate del 7 e 9 dicembre non è stato garantita la distribuzione della corrispondenza in zona via Romagna. Dopo una telefonata al centro distribuzione di via Brigata Casale mi è stato assicurato che la situazione si sarebbe normalizzata dal 10 dicembre, quando un sostituto avrebbe distribuito missive e raccomandate dopo le 18. Così è stato, ma il disagio intanto c'era già stato. Ho chiesto poi spiegazioni e pare che il problema sia causato dalle legittime ferie del titolare e della scarsità dell'organico disponibile alla distribuzione della posta.

Perché allora non vengono assunti dei temporanei nei periodi di grossi volumi di corrispondenza da smaltire allora?

Mi chiedo ora come le tariffe per la spedizione di raccomandate e corrispondenza possano essere continuamente aumentate e commercializzati servizi sempre più veloci e costosi quando poi una zona (non è il caso del mio domicilio ma anche dei condomini limitrofi) vengano lasciati scoperti per un giorno intero o più. Naturalmente se il destinatario è assente poi oltre ad una bulgara fila deve spesso anche pagare una giacenza, ma se è il portafoglio a latitare l'affrancatura non viene rimborsata come dovrebbe avvenire in mercati dove esiste un concorrenza che spinge a rispettare i clienti! Concludo segnalando infine la difficoltà oggettiva a contattare un qualsiasi responsabile: i numeri pubblicati sugli elenchi telefonici suonano perennemente a vuoto e solo per pura fortuna dopo decine di chiamate ho trovato qualcuno che abbia risposto. Questo non è un servizio al cittadino.

Matteo Rizzi

CATTINARA

Odore di fritto

Nell'atrio dell'ospedale di Cattinara aleggia un fastidioso e forte odore di olio strafritto proveniente evidentemente dalla pizzeria. Il fastidio non è solo fisico: preoccupa un tale fetore in un ospedale che dovrebbe essere pulitissimo e asettico. Potrebbe la direzione dell'ospedale imporre al pizzeriaio un sistema di aerazione più efficace?

Roberto Barocchi
Club Triestebella.it

RUDERI

Ursus e tram

Nei giorni scorsi ho letto con vero disgusto uno sterile dibattito sulla presenza in città di due ferri vecchi: l'Ursus e il tram di Opicina. Le lettere, firmate rispettivamente dai signori Paolo Luzzi e Raffaello Nobile mi hanno portato ad alcune semplici considerazioni. Entrambi i cognomi non sono autoctoni, ma derivano chissà da quale amena località della penisola italiana. Quindi i due firmatari non sono nativi di Trieste, bensì hanno raggiunto Trieste in anni successivi e quindi non conoscono la storia locale. Infatti in ogni famiglia triestina che si rispetti, c'è almeno uno o più componenti della stessa che abbiano lavorato nei vecchi cantieri o abbiano lavorato direttamente o indirettamente con l'Ursus. Il vecchio pontone, anche se arrugginito, è un simbolo della città ed è in attesa di un suo rilancio. La seconda lettera, firmata dal signor Nobile ha dell'incredibile: questo sostiene che il tram, pur avendo 107 anni, funziona egregiamente. Ciò non corrisponde al vero. Tre o quattro volte a settimana devo recarmi a Opicina, utilizzando il tram. Spesso il tram non c'è. È rimpiazzato dalla linea 2/ oppure c'è il servizio di spola con bus per arrivare a Opicina. Sono stati spesi milioni di euro per riammodernarlo e poi non ci sono vetture disponibili per svolgere il servizio tranviario. Forse il signor Nobile, affermando che il tram svolge il suo lavoro egregiamente, ricordava i fasti di un tempo. Lo inviterei volentieri a dover andare al lavoro con il tram di Opicina. Forse si accorgerà di persona di quello che sto dicendo. Sono arrivato a pormi una domanda qual è la differenza fra l'Ursus e il

LE INGIUSTIZIE D'ITALIA

Milioni dalle lotterie e stipendi da fame

Continuano le proteste contro i tagli dei finanziamenti pubblici regionali. Martedì 15 dicembre alle otto di mattina con un freddo polare in piazza Oberdan c'erano i dipendenti delle cooperative sociali del Friuli Venezia Giulia. Tagli previsti nell'ordine del 43%.

Quanto basta per mandare in strada decine di lavoratori. Intanto per dimostrare che la crisi non esiste, ed è solo un'invenzione dei cattivi giornalisti comunisti, la Lotteria Italia ha quasi raddoppiato il montepremi. Solo i sei premi finali ammontano a un totale di 13 milioni e 750.000 euro. Sufficienti per risolvere i problemi di migliaia di famiglie di italiani

indigenti. Primo premio 5 milioni. Tenete conto che il reddito medio di un operaio viaggia fra i 15.000 ed i 25.000 euro annuali. Molto meno per i pensionati. Ma nell'Italia del ventunesimo secolo non basta essere ricchi, bisogna sprizzare denaro da tutti i pori, mentre magari altri meno fortunati crepano di fame. Non c'è limite alla

ricchezza che uno può accumulare nel mondo occidentale. Questo sarà anche sinonimo di libertà, ma a me sembra pure una bella ingiustizia. Poi non bisogna meravigliarsi se qualche disgraziato si lascia andare a gesti inconsulti.

Gianni Ursini

SEGNALAZIONI

28



L'ALBUM



Gli scolari italiani e sloveni di Opicina cantano insieme per i nonni

I bambini delle scuole primarie di lingua slovena "F. Bevk" e italiana "C. Lona" di Opicina, dopo aver partecipato con le loro decorazioni all'allestimento degli alberi di natale esposti nella piazza principale, si sono incontrati, ospiti della Circo-scrizione dell'Altipiano Est, alla presenza di numerosi consiglieri comunali e della dirigente

scolastica Rita Manzara, per un saluto natalizio in musica dedicato agli anziani del luogo. Una festa per accomunare una rappresentanza di alunni delle scuole italiane e slovene dell'altipiano in un saluto universale di pace bilingue. Un ringraziamento alle insegnanti Anna Palcich, Nadia Sossi e Lucia Monet.

CONSUMATORI

di LUISA NEMEZ



Farmaci salvavita: no al "trasloco" nei distretti

Ormai Natale è alle porte e, anche se la crisi economica continua a soffrire raffiche più o meno impetuose, non impedisce a tutti noi di lasciarci coinvolgere dal clima euforico della festività.

Una euforia non certamente suscitata dall'indagine del "Sole 24 Ore" in cui si asserisce che ogni cittadino ha in banca ben 33 mila euro (e qui torno utile citare Trilussa con il suo ormai famoso pollo mangiato da ogni italiano).

Migliaia di cittadini vivono sotto la soglia della povertà il che significa che molti altri hanno in banca depositi con tanti zeri accanto ai 33 mila che ognuno di noi dovrebbe avere e che invece non ha.

Ci sono rate da pagare a cui non si riesce più a stare dietro, è aumentata la percentuale dei pignoramenti, delle esecuzioni immobiliari, dei fallimenti, ma ciò non toglie che ci si sente comunque coinvolti nel clima delle festività.

C'è chi festeggerà il Natale in un lussuoso ristorante e chi nella mensa dei frati di Montezza, ma sta solo in noi vivere in pace il clima natalizio.

C'è una cosa che nessuno ci può togliere ed è la speranza, la possibilità di esprimere desideri come ad es. la detassazione della tredicesima, togliere le addizionali che fanno lievitare le bollette ed erodere le pensioni, cancellare l'imposizione dell'Iva sulle imposte ecc. ecc. ecc.

Lettera firmata

CROCEFISSO

Educatori e simboli

Ho letto di recente su «Il Piccolo» la polemica di una sigla sindacale, portatrice del disappunto di molti educatori dei ricreatori comunali in merito la posizione del Comune di Trieste e dell'Area educazione nei riguardi del crocefisso.

Proporrei ai rivoltosi di farsi assegnare una o, visti i numeri citati dal rappresentante sindacale, più strutture in cui offrire il loro servizio durante tutte le giornate in cui le scuole chiudono per rispetto delle festività religiose (Ognissanti, San Giusto, 8 Dicembre, giorno di Natale e di Santo Stefano...), in questo modo farebbero corrispondere alle parole i fatti.

Chi lavora in ambito educativo, scrivo con cognizione di causa, sa perfettamente che i problemi da risolvere sono altri, non credo esistano simboli che offendono le persone ma persone che offendono i simboli.

Quando ho visitato la Basilica di Santa Sofia ad Istanbul, ad esempio, mi sono coperta le spalle ed ho

ECONOMIA

Il declino del porto

Ultimamente sulle Segnalazioni sono apparse critiche e osservazioni negative sul porto di Trieste. Bisogna rassegnarsi, se prima del '18 eravamo il porto di un Paese, dopo il '18 siamo diventati uno dei 40 e più porti di un altro Paese, con due porti vicini di altri due Paesi. L'ultima imperatrice d'Austria Zita di Borbone Parma, a proposito di Trieste scrisse: «i triestini sono molto delusi al riguardo. Era da prevederlo, poiché l'Italia ha attorno al proprio territorio porti tanto belli che questo scalo posto in posizione decentrata, senza un retroterra italiano, non le è di alcuna utilità. È stata solo invidia e niente altro quel che ha fatto inglobare Trieste da parte dell'Italia e il desiderio di dominare l'Adriatico da sola. Non potevano utilizzarla, avevano promesso ai triestini mari e monti, e la prima cosa che hanno fatto è stato di smontare le grandi gru e portarle nei porti del regno italiano. Inoltre noi dovevamo pa-

Furio Finzi

PROGRAMMI

Segretari Pd

Al di là di vaghe e prevedibili enunciazioni di principio, non sembra proprio che la segreteria nazionale di Bersani né tanto meno quella regionale di Serracchiani abbiano espresso con chiarezza un progetto credibile di politica economica per evitare al paese la minacciata bancarotta.

Il colossale debito pubblico di quasi 1900 miliardi di euro (che sta marciando verso il 120% del Pil) e il conseguente pressoché insostenibile onere d'interessi passivi che ci opprimono, fanno sì che ogni distrazione di risorse incida negativamente su una situazione che per qualche verso ricorda quella della Grecia. Il collocamento dei titoli potrebbe diventare difficoltoso e causare un innalzamento dei tassi d'interesse, che sarebbe disastroso.

Per il momento pare che il ministro Tremonti sia riuscito nella acrobatica impresa d'imporre misure congiunturali sufficienti a rassicurare i mercati internazionali sulla nostra solvibilità. Forse riuscirà perfino nell'improbabile operazione di costringere le regioni del sud Italia a trovare in sé medesime le forze per uno sviluppo che non sia assistenzialista, pur con le difficoltà di convincere i sindacati

tanto, non era autorizzato a intraprendere un atto di straordinaria amministrazione che competeva, invece, a un nuovo direttivo. Gioverà ricordare che il bilancio non venne approvato sia per la perdita di gestione apparente sia perché i soci volevano dimostrare definitivamente l'insufficienza verso i continui dinieghi alla vendita che, ormai, si trascinarono da una decina di anni. Inoltre i «contras», prima di procedere alla vendita, volevano comprendere i meccanismi giuridici inerenti l'iter di vendita e per questo motivo si erano affidati alla consulenza di un commercialista e di un

avvocato. È bizzarro che, al primo punto dell'oggi dei lavori della recente assemblea, il Cda mettesse la relazione sulla nostra ricerca che io, incaricato dagli altri a prendere la parola, mi sono rifiutato di leggere in quanto documento privato steso unicamente a beneficio della nostra conoscenza. Al secondo punto c'erano le dimissioni del direttivo che, viceversa, ancorché sfiduciato in aprile e in giugno, non le ha osservate. Siamo al paradosso che, per amministrare un apparato sia necessario un Cda, le assemblee, il notaio, ci siano oltre duecento soci, di cui 49 con età tra i 100 e 112 anni,

55 tra i 90 e i 99, e che nessuno di questi in quasi trent'anni abbia mai visto il becco di un quattrino derivante dagli utili. Rispediamo al mittente la curiosa affermazione del signor Baldas per cui, a causa nostra, si sarebbero spesi ottomila euro per le quattro assemblee: si fosse dimesso assieme agli altri in aprile, dopo la prima bocciatura del bilancio, si sarebbero risparmiati un bel po' di soldi e, a quest'ora, il liquidatore sarebbe già all'opera che, peraltro, potrebbe durare anche una decina d'anni vista la difficoltà nella ricerca di eredi e soci introvabili.

Bruno Cavicchioli

RINGRAZIAMENTI

Recentemente mio figlio ed io siamo stati ricoverati per una grave intossicazione al reparto di medicina d'urgenza dell'ospedale di Cattinara. Non possiamo che elogiare lo scrupolo, la professionalità e l'attenzione con la quale siamo stati seguiti dai primi soccorsi (118 e vigili del fuoco), durante il ricovero e sino alla dimissione. Nell'occasione ci è stato fatto un check-up radicale, nel quale non solo sono state monitorate costantemente le condizioni, ma l'intero staff si è preoccupato di predisporre una serie di accertamenti che garantissero, alla fine del percorso, una fotografia il più completa e precisa possibile del nostro stato di salute.

Paola Marsich
membro Coordinamento regionale Pdl

Un desiderio però lo esprimiamo con tutta forza: non appesantiamo le sofferenze di chi è portatore di patologie invalidanti con il disagio di recarsi presso i distretti per procurarsi il farmaco che permette di sopravvivere.

Le Leggi 405/2001 e 326/03 hanno fissato il tetto della spesa farmaceutica territoriale nella misura del 13% della spesa sanitaria complessiva. Onde porre in essere la normativa la politica regionale è indirizzata a potenziare la distribuzione diretta dei farmaci attraverso le strutture pubbliche, cioè i Distretti che sono 4, con orari di apertura limitati, chiusi da venerdì pomeriggio a lunedì mattina altrimenti - viene sottolineata - i cittadini saranno chiamati alla compartecipazione della spesa.

Dal momento che la normativa lo consente chiediamo che anziani, disabili e portatori di patologie invalidanti possano servirsi delle farmacie dislocate sul territorio (e che sono una cinquantina circa) disponibili a praticare le medesime condizioni economiche praticate dalle strutture sanitarie.

Altre regioni per evitare disagi ai cittadini l'hanno già fatto.

La nostra Regione sta ancora esaminando il problema. Di cui, peraltro, finora si è parlato poco. L'informazione all'utenza viene data pressoché esclusivamente nelle farmacie, dov'è in atto una raccolta di firme. Ma spazio per un confronto c'è ancora.

A tutto il personale che ci ha seguito e accaduto un sentito grazie, non solo per la professionalità ma anche per l'umanità e la sensibilità con cui svolge costantemente il proprio lavoro.

Una dimostrazione in più, se ce ne fosse bisogno, della necessità di difendere e potenziare la sanità pubblica. Gli esempi negativi (scandali ed inefficienze) vanno combattuti, ma mai devono essere presi a pretesto per depotenziare un servizio essenziale e svilire il lavoro di quanti operano con professionalità, impegno e passione.

Giovanni Battista
e Federico Martellozzo

Desidero ringraziare tutto il personale medico, paramedico, ausiliario e amministrativo del reparto di Clinica oculistica dell'ospedale Maggiore di Trieste, diretta dal prof. Giuseppe Ravalico per la grande professionalità dimostrata in occasione dei vari interventi agli occhi ai quali sono stata sottoposta ma soprattutto per la grande disponibilità e umanità da parte di tutti. Un particolare grazie desidero rivolgere al prof. Daniele Tognetto e al suo staff.

Nerina Crosilla

Eccomi qui, ad affrontare l'arrivo di un nuovo anno forse illuminato da un primo raggio di luce nel lungo tunnel che devo percorrere. 31/12/2000, l'aspettavo da quando avevo ancora 7 anni, pensavo che dal mitico 2000 iniziasse l'era delle astronavi, del mondo che cambiava, ecc. In effetti per me è cambiata drasticamente la mia vita... Son passati tanti anni e volevo cogliere ora l'occasione delle festività natalizie e del «futuro che verrà» per ringraziare tutti i miei angeli che nel mio articolato percorso di cura sanno di essere riconosciuti da me, con questa tipologia fantastica, in tutti i sensi...

Un grosso ringraziamento va ai dirigenti medici di varie discipline assieme al loro relativo personale infermieristico dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, dell'A.S.S. n. 1 Triestina, e di altre strutture sanitarie nazionali ecc. Spiace non poter evidenziare tutti i nominativi perché purtroppo per la tipologia di cura sono veramente tanti e rischerei di dimenticarne qualcuno.

Manuela Barbiani

✓ I due Bronzi di Riace sono da ieri esposti a Palazzo Campanella, sede del Consiglio regionale della Calabria, per essere visitati dal pubblico in attesa dell'inizio degli

interventi di restauro programmati dal Ministero dei Beni culturali. Con i Bronzi sono esposti la Testa del Filosofo, la Testa di Basilea, il Kouros, i Dioscuri.

✓ L'attore Francesco Scianna, protagonista di "Baaria" di Giuseppe Tornatore (film nominato ai Golden Globe e candidato

italiano agli Oscar) riceverà il Premio Capri Breakout Award 09 quale rivelazione dell'anno.

PARLA LO SCRITTORE UNGHERESE

Nel suo romanzo "Non davanti ai bambini" le tappe di un'infanzia segnata dalla Storia



di LISA CORVA

Non davanti ai bambini. E' una frase che forse ci ricordiamo, seppellita nell'infanzia, legata a qualcosa che non avremmo dovuto sapere e vedere – e che invece abbiamo saputo, visto, intuito. Ma è anche il titolo del bel libro, il primo ad essere tradotto in italiano, dello scrittore e poeta ungherese **András Nyerges** (**"Non davanti ai bambini"**, uscito per Elliot, pagg. 187, euro 16, nell'appassionata traduzione di Andrea Rényi).

Anzi, per l'esattezza, "Nichtvordemkind": frase sussurrata in tedesco, velocissima, quattro parole che diventano una; frase che il piccolo protagonista sente troppo spesso, nella sua infanzia a Budapest, stretta tra la seconda guerra mondiale e l'arrivo delle truppe sovietiche. Frase che illumina e spiega una delle pagine più belle del romanzo; quando András, per mano alla nonna Irén, che gli promette dolci e una passeggiata all'Isola Margherita, diventa inconsapevole testimone di uno dei momenti più cupi della storia non solo ungherese, ma d'Europa: la deportazione degli ebrei.

La nonna gli chiude gli occhi: il bambino non deve sapere, non deve capire. Eppure capirà: perché tra gli ebrei imprigionati c'è anche l'altro nonno, ebreo, mentre la nonna che lo vuole proteggere dalla Storia è la nonna cattolica... Un'infanzia difficile, quella di András, che è nato a Budapest nel 194:



Dall'alto e in senso orario: un'immagine della famiglia di András Nyerges; il monumento che Budapest ha dedicato agli ebrei deportati; lo scrittore fotografato nella sua casa

András Nyerges, storia di un ragazzo cresciuto con l'Olocausto negli occhi

la guerra, i tedeschi, le Croci Frecciate, i bombardamenti alleati, l'Armata Rossa in città, hanno contraddistinto i primi anni della sua esistenza. Ma non ci si può proteggere dalla Storia, mai: e il nostro compito è ricordare, sembra dirci, pagina dopo pagina, Nyerges, in questo libro che è autobiografico, ma che è soprattutto la memoria di un intero Paese (e che per questo, quando uscì in Ungheria, rimase per mesi nella classifica dei romanzi più venduti).

«All'improvviso mi sentivo colpevole per essere andato con mia nonna, per giunta senza opporre resistenza, per go-

dere del sole e deliziarmi col profumo dei cornetti, mentre qualcuno stava portando via mio nonno».

È un passo del libro. Sono i suoi ricordi?

«Avevo quattro anni e mezzo, e la scena che mi è rimasta incisa nella memoria è quella di un bombardamento, della folla che cominciò a dare la colpa a loro, agli ebrei - spiega András Nyerges - E un "coprire gli occhi" che accadde, e accade tuttora, in ogni Paese: nel tentativo di proteggere non solo i bambini, ma anche gli adulti, da quello che succede. Distingliere lo sguardo, e poi dimenticare. Io, invece, ho scritto il mio libro proprio per

ricordare. Affinché, anche chi non c'era, ricordi».

Proprio a Budapest, qualche anno fa è stato inaugurato un monumento di Gyula Pauer e Can Togay, che costringe a fermarsi e pensare: sono scarpe anni Trenta e Quaranta, in metallo, abbandonate e dall'aria usata, quasi dimenticate sulla riva del Danubio. Un monumento a un gruppo di ebrei che li furono portati e fucilati.

«Esatto. E sa, fu Sándor Márai, il grande romanziere ungherese così amato da voi italiani, ad aver scritto, nell'estate del 1945, che - nonostante la guerra fosse appena finita - molta, troppa gente voleva solo

"parlare d'altro". Io ho scritto questo libro proprio per disturbare questo processo di rimozione».

Lei ha citato Márai: in effetti è uno degli scrittori ungheresi più conosciuti e amati in Italia, a partire dal successo di "Le braci" (il primo libro pubblicato da Adelphi). Ma c'è anche Magda Szabó, tradotta da Einaudi. Sono scrittori che lei sente vicini?

«Márai mi ha molto ispirato, soprattutto con il suo "Confessioni di un borghese". E' un libro di memorie straordinariamente onesto, quasi un piccolo trattato di sociologia, ma scritto con un fascino intreccio di ironia e fredda eleganza. E certo, mi piace mol-

to anche Magda Szabó, soprattutto "La porta". Sa descrivere i suoi personaggi in un modo così sofisticato dal punto di vista psicologico, e allo stesso tempo così brutale: probabilmente è questo il motivo per cui piace anche in Italia».

Trieste: una città molto vicina, per affinità culturali e storiche, alla sua Budapest. Ci è mai stato?

«Purtroppo no. Ma qualche anno fa ho visto un documentario su James Joyce che mi ha in qualche modo portato tra le strade della città. E poi c'è un libro che ho molto amato da bambino, "Mathias Sandor", di Jules Verne: lì, per la prima volta, ho incontrato Trieste...».



Il movimento fascista nell'Isontino arrivò un po' in ritardo

UN LIBRO DI LUCIANO PATAT

Gorizia si piegò in ritardo all'attrazione fatale per Mussolini e il fascismo

di SILVA BON

L'attuale momento culturale italiano vede svilupparsi un rinnovato interesse di carattere pluridisciplinare per le correnti d'avanguardia e per gli avvenimenti più generali, storici, artistici, letterari, che si sono manifestati negli anni tra le due guerre mondiali, tra quei conflitti che hanno insanguinato il secolo breve, il Novecento, con accenti di spaventevole violenza: sono gli anni Venti e Trenta, che coincidono tra l'altro con il ventennio fascista.

In particolare, per quanto riguarda il settore storiografico, sembra importante la produzione di studi e ricerche volte a capire le connessioni a livello più capillare tra realtà locali e sviluppo nazionale del movimento e del partito fascista: sondare le problematiche peculiari della presa del fascismo nella realtà politica, sociale, economica e anche culturale di un territorio, specie se periferico, può costituire da un lato la premessa di scoperte e di conoscenze imprevedibili, non ancora messe in luce, dall'altro può ribadire dinamiche collauda-

cerca e **Documentazione storica e sociale "Leopoldo Gasparini"**, editore del volume, nell'ambito della manifestazione Cormonslibri2009 "Pinocchio, il grillo e l'informazione".

L'ultima fatica di Luciano Patat conferma l'impegno dell'Autore nel rafforzare la memoria civile così a Gorizia, come a Monfalcone e nei paesi sparsi nella provincia. Come altri suoi libri, Terra di frontiera e Tra carcere e confino, anche Il Duce ha sempre ragione denuncia lo sforzo di coniugare rigore scientifico e divulgazione: il lavoro è pensato come lettura ricca e appassionante e allo stesso tempo come strumento di supporto per i ricercatori, che vorranno riprendere in mano e approfondire i temi qui affrontati.

La prima parte del volume studia il fascismo ai confini orientali, coprendo l'arco storico del ventennio, e proponendo un'analisi puntuale della affermazione del movimento fascista che nell'Isontino attecchisce più tardi che nelle altre realtà giuliane e istriane. Anche il rapporto tra fascismo e grande industria, tessile e cantieristica, qui rappresentata dai membri delle famiglie Bruner e Cosulich, viene evidenziato con le sue forme divaricate di maggior o minor supporto economico/politico.

La parte più cospicua del testo propone la storia degli ottanta singoli fasci della provincia, presentata fascio per fascio assieme agli elenchi di tutti i segretari e i componenti dei direttori dalla fondazione al 1943. Sono i fasci del comune di Gorizia; i fasci del cormonese e del gradiscano; i fasci del monfalconese; i fasci della Bassa friulana; i fasci dei comuni sloveni.

Analogamente ad altre realtà periferiche, penso in particolare a quella istriana, la vita interna dei fasci è rotta da continue e ripetute liti e contrasti interni, tanto che spesso i potentati locali sono rimossi e azzerati.

Ma proprio gli organismi, che giungono cronologicamente fino al secondo dopoguerra, con la loro riproposizione di nomi, presenze, personalità, denunciano l'onda lunga della continuità che si concretizza nella fisicità delle persone che incarnano il potere a livello locale: al nuovo stato repubblicano viene richiesta non tanto una rivoluzione democratica, quanto una assicurazione di assistenza, anche economica, a garanzia delle posizioni raggiunte.

LIBRO. STRENNA PUBBLICATA DALLA MONGOLFIERA

Lungo viaggio a Trieste dall'emporio al futuro

Un volume ricco di stampe e fotografie racconta la città tra passato e attualità

di PIETRO SPIRITO

Trieste antica dei traffici e dell'emporio asburgico, Trieste dei panorami mozzafiato, Trieste tra storia e attualità, Trieste città degli studi e della scienza, Trieste dalle tante fedi e culture, Trieste piena di poesia. Ci sono i mille volti della città nel libro strenna 2009 **"Trieste dall'emporio al futuro"** (pagg. 307, Euro 95,00) pubblicato da **La Mongolfiera** sia in edizione italiana che in versione italiano-inglese e italiano-tedesco, prezioso volume di grande formato che come uno scrigno contiene una summa

di immagini - tra stampe e fotografie - e testi tali da offrire un quadro variegato e suggestivo, sotto molti punti di vista, di Trieste. Il volume segue e amplia il fortunato **"Panorama di Trieste"** del 1992, libro diventato lussuoso biglietto da visita della città, e valorizza una volta di più la straordinaria collezione di stampe antiche di Stelio e Tity Davia, oggi affidata alle cure di **Fabrizio Somma**, esperto di vedutistica e incisione del repertorio iconografico triestino, come ricorda l'editore Franco Carammanti nella nota in esergo al volume. Le splendide fotografie - con molte vedute aeree - di due fotoreporter di

grande professionalità e originale sguardo come Francesco Bruni e Marino Sterle, e con il contributo di Maeba Balestrucci, completano il ricchissimo apparato di illustrazioni, mentre i testi portano la firma di storici, esperti, scrittori e amministratori pubblici: Sergio R. Molese, lo stesso Fabrizio Somma, Luciano Lago, Vilma Fasoli, Gianfranco Battisti, Giuseppe Cuscito, Carlo Donato e Luciano Gnesda, Enzo Santese, Giorgio Ret, Massimo Romita, Enrico Samer, Claudio Boniciolli, Francesco Peroni, Stefano Fattorini, Diego Redivo, Nerio Nesladek. Ciascuno per la sua parte, ogni autore raccon-

ta e spiega un "pezzo" di Trieste, da come è cambiato il tessuto urbano agli edifici d'culto, dal sistema ferroviario asburgico all'arte della stampa in città, dal Porto all'Università fino ai monumenti simbolo come la Risiera e la Foiba di Basovizza, senza dimenticare un'escursione nel territorio mugghesano. In questo ampio, emozionale viaggio, come spiega Peroni nella prefazione, sia il lettore che si avvicina per la prima volta a Trieste sia ogni suo cultore può riconoscere i tratti di una città che, come osservava Anita Pittoni, sfugge a ogni "scientifica" e troppo facile definizione.



Palazzo Carciotti in una stampa della collezione Davia

PERSONAGGIO. IL NUOVO LIBRO PUBBLICATO DALLA BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

di MARIA CRISTINA VILARDO

A destra i caratteri di stampa, allineati con tipografica perfezione. A sinistra il carattere della sua scrittura, fili sottili d'inchiostro che si susseguono in bella calligrafia su fogli a righe, infranti da rari segni neri di cancellatura, da qualche pennellata di bianchetto, da frequenti inserti di parole aggiunte, da frecce che dicono di "congiungere" o di "lasciare un po' di spazio". E poi l'indicazione con lettere tutte in maiuscolo, a fine pagina, laddove il capitolo prosegue. Scrive a mano, Ezio Vendrame. E scrive mostrando con disarmante essenzialità che i suoi pensieri si estendono nitidi e colorati come arcobaleni, anche se la vita glieli rende qua e là aspri e irti di spine.

E appena uscito in libreria «Via Quarto 49» (sottotitolo: In Friuli, a casa mia), edito da Biblioteca dell'Immagine. Si è dunque lasciato alle spalle Rizzoli, con cui ha pubblicato «Calci al vento», ed ha voluto far ritorno all'editore che forse meglio si addice allo spensore dei suoi manoscritti, Giovanni Santarossa. «Vendrame mi piace molto come scrittore. E un anarchico che può permettersi ogni cambio di rotta... Una

persona di grande purezza», diceva di lui Paolo Bonolis all'epoca in cui lo volle come opinionista al Festival di Sanremo, nel 2005.

Amava il pallone ma non fare il calciatore, perciò si è dileguato dai campi di calcio per impossessarsi di un gioco più ardito e più duro, quello della scrittura. E di libri ne ha scritti tanti («Inamovibilità di un marchio», «Un farabutto esistere», «Le cose della vita», «Il mio cuore stuprato», «Se mi mandi in tribuna, godò», «Vietato alla gente perbene»), strindoli di poesia, di malinconia, di ironia, di sincerità inaudite. Per questo è difficile credere a quel che di sé dichiara nella Precisazione iniziale: «sono sempre stato al di sotto di ciò che volevo essere, e soltanto morendo potrei rinnovarmi». Un po' sfuggenti, un po' criptici, un po' misteriosi sono i cenni biografici nel risvolto di copertina: «Ezio Vendrame, nato a Casarsa (Pn) il 21-11-1947. Se ancora vivente, non si sa più dove vi-

ve». L'indirizzo del titolo era quello della sua tana friulana, abbandonata il 27 maggio scorso dopo tre anni di permanenza e di passi randagi in una Udine raschiata fino al midollo, nel bene e nel male, fino a lasciarla a nervi scoperti con i suoi personaggi, con i suoi paesaggi, con i suoi torpori e disincanti. Una città percorsa (in)seguendo mappe interiori, mai sotto cieli notturni ma piuttosto nel risveglio scandito da albe e mattini.

«Come diventano belle le città quando sono disabitate, perfino Udine! Niente clacson, nessun rumore, nessuna fretta, e l'aria fresca che respiri ancora a gratis è tua, tua soltanto. Ma non voglio dirvi tutto su questi privilegi. Non è giusto. Se volete masticarli: conquistateveli! Guadagnateveli! Alzatevi! Smettete di dormire!».

Udine, scrive, è una città che è passata inosservata senza neanche il tempo di coagularsi nelle vene, eppure le sue pagine danno risonanza a un coro di voci

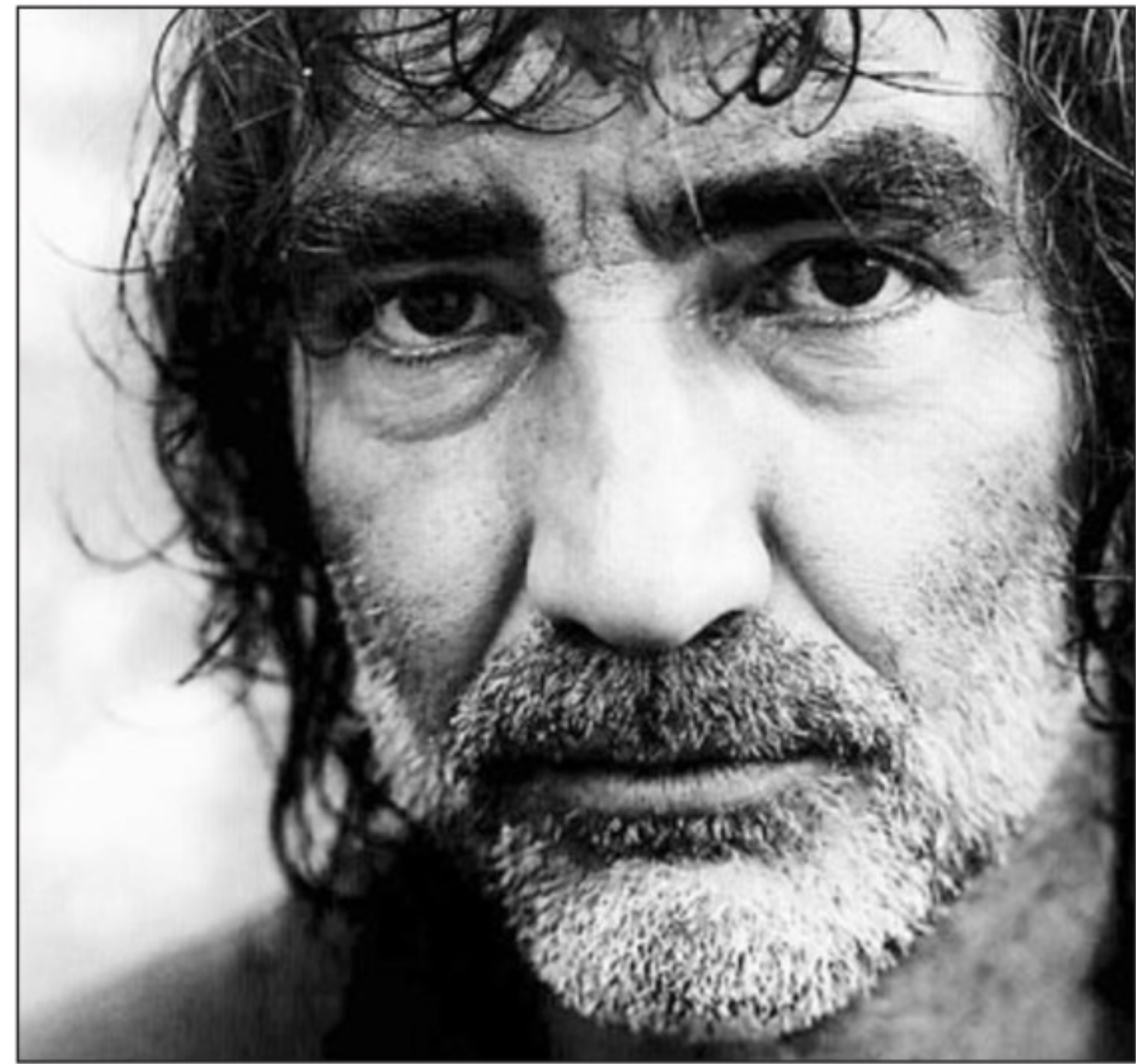
che gli hanno nutrito l'anima. Come Giordano Florencig, lunga chioma bianca e aria da filosofo, titolare della sua osteria del cuore, «Al Fagiano» in via Zanon. Oppure come molti artisti

di strada, fra i quali Elena Krasantowitch, violoncellista «di un candore e di una grazia sublimi» conosciuta a Parigi e ritrovata di passaggio all'esterno della galleria Bardelli. Al suo «folle poeta di Andreis», Federico Tavan, dedica una pagina riconoscendo in lui l'unica persona che nei suoi tre anni udinesi valse la pena di andare a trovarlo. Sono tante le storie che Vendrame ha vissuto in prima persona o che coglieva al volo strada facendo. Quella sconvolgente di Rosa, ad esempio, bimba della Carnia, un sensibilissi-

mo angelo di nove anni alla scoperta del mondo, incantata davanti alla conigliera dello zio. Il quale le chiese un giorno quale dei tre conigli preferisse. E lei titubante optò per il suo

prediletto, pur amandoli tutti. «Non perse tempo il rozzo ma magnanimo zio, e dopo aver tolto bruscamente l'animale dalla conigliera, in meno di un minuto lo af-

ferò per le zampe posteriori e dopo avergli sbattuto violentemente la testa su di un muro, lo squoiò e lo avvolse in una carta di giornale. Poi, dopo averglielo affibbiato tra le mani la sollecitò: «Tò, tieni, portalo a casa dalla mamma e fàtelo cucinare»». Tremenda metafora, l'amore di Rosa, dell'impossibilità di vivere oggi con lo sguardo puro e lieve di un bambino.



Carlo Vendrame, poeta, scrittore e calciatore

CINEMA. EMILY BLUNT È LA REGINA IN UN FILM

Luci e ombre dell'era vittoriana sul grande schermo

E il Museo di Ravenna dedica dal 28 febbraio una grande mostra al Preraffaellismo



Emily Blunt veste i panni della Regina Vittoria

Suona il sax di Thompson in coppia con Stefano Franco

TRIESTE Domenica alle 21 alla "Cantinaccia", in via delle Sette Fontane 65 a Trieste, serata con il sassofonista di Zuccherò, James Thompson, e Stefano Franco, The Dukes of Rhythm Duo. Un duo collaudatissimo, Thompson e Franco, che suona assieme da più di dieci anni. Il repertorio spazia dai classici di Duke Ellington al soul tipico della stax degli anni '60, al rock degli anni '50 fino a reinterpretazioni di canzoni di Hendrix con armonizzazioni vocali su un tappeto sostenuto dalle pianismo ritmico di Franco.

STORIA. FILM DOCUMENTARIO DI CARBONERA

Va in onda domenica su Retequattro Trieste tra blue jeans e gonne corte

Domenica, alle 14, su Rete 4, quarto appuntamento con i documentari di "Guerre d'Italia". Questa settimana l'approfondimento storico riguarderà uno dei periodi più travagliati della storia di Trieste di cui il documentario, diretto da **Renzo Carbonera**, in prima visione tv, ricorderà quel difficile decennio del dopoguerra in cui il suo futuro fu in bilico tra il ritorno all'Italia e l'annessione alla Jugoslavia. «**Blue Jeans e gonne corte**» riassume il tragico biennio 1943-1945 in cui Trieste, divenuta provincia del Reich nazista, conobbe l'orrore dell'occupazione tedesca, con le sue deportazioni, le sue rappresaglie ed il lugubre primato di essere stata l'unica città dell'Europa occiden-



Una scena del film

tale ad avere un lager di sterminio: la Risiera di San Sabba, nei cui forni crematori i tedeschi incenerirono migliaia di prigionieri politici e di ebrei. Finita la guerra la città subì l'occupazione jugoslava, poi passò sotto

ROMA Voluto dalla duchessa di York Sarah Ferguson, ex-moglie di Andrea secondogenito della regina Elisabetta II, con un piccolo ruolo anche per la principessa Beatrice, prodotto da Martin Scorsese, in corsa perlomeno ai Golden Globe per la nomination alla sua protagonista Emily Blunt e forse anche per gli Oscar, «**The Young Victoria**», uscito nel weekend in Usa, porta sullo schermo la regina inglese per eccellenza, la regina Vittoria che è stata la monarca più a lungo alla guida del Regno d'Inghilterra.

Il fascino dell'epoca vittoriana torna a suggestionare le platee cinematografiche con vari film e una mostra molto attesa, la prima grande mostra italiana dedicata al **Preraffaellismo** che si svolgerà al Museo d'Arte della città di Ravenna (Mar) dal 28 febbraio al 9 giugno e che vedrà esposti capolavori dei maestri rinascimentali, come Perugino e Beato Angelico, affiancati dai dipinti dei più famosi pittori preraffaelliti, da Rossetti a Burne-Jones, che nella seconda metà dell'Ottocento

furono autentiche star del mondo culturale vittoriano.

La Londra dei bassifondi cresciuti a velocità record per la grande urbanizzazione seguita alla Rivoluzione Industriale, l'impiego di minori in fabbriche, miniere e spazzacamini, raccontata da Charles Dickens in pagine capolavoro fa da sfondo al film di Robert Zemeckis "A Christmas Carol" nelle sale con successo in queste settimane, ricostruita con un'impressionante 3d che fa ancora più triste il Natale del vecchio avido Scrooge interpretato da un deformato Jim Carrey. La stessa

Londra maleodorante, socialmente conflittuale, in cui si assiste a un boom di prostituzione nelle strade e ad un pericoloso accentuarsi di ogni tipo di delitto, è quella in cui si muovono il detective Sherlock Holmes e il suo assistente Watson nel film "Sherlock Holmes" con Jude Law e Robert Downey jr nelle sale in ben 440 copie dal giorno di Natale con la regia di Guy Ritchie, rilettura kolossal e muscolosa del personaggio scritto da sir Arthur Conan Doyle.

Atmosfera vittoriana anche in "Dorian Gray", il film di Oliver Parker dal romanzo di Oscar

No ai preservativi nei film porno stabilisce un giudice americano

WASHINGTON Un giudice di Los Angeles ha respinto, decisamente a sorpresa, la richiesta di un gruppo anti-Aids di imporre l'uso dei profilattici agli attori dei film a luci rosse. L'azione legale era stata avviata dal gruppo Aids Healthcare Foundation dopo che in luglio un'attrice della industria del film porno, che è concentrata nella San Fernando Valley in California, era risultata positiva ad un test per l'Hiv.

Wilde con Colin Firth, ennesima trasposizione del celebre "ritratto" questa volta in chiave più horror, molto gradita agli spettatori e ancora nella top ten degli incassi italiani dopo varie settimane di uscita. Infine "The Young Victoria", del francese Jean-Marc Vallé, che ripercorre i primi, poco noti, anni di regno della regina Vittoria che nel film ricorda molto da vicino l'indimenticabile Sissi. Non sono ancora gli anni in cui Vittoria divenne esempio di onestà, moralità, patriottismo e dedizione alla famiglia, simbolo vivente della solidità dell'impero britannico, ma quelli della spensieratezza e dell'amore per il principe Alberto (Rupert Friend) dal quale ebbe nove figli. Ad interpretarla, Emily Blunt, 26 anni, bella, solare, lancia-tissima, apprezzata dai critici come possibile erede di Meryl Streep (che sfiderà ai Golden Globe), già vista nel "Diavolo veste Prada".

Sceneggiato da Julian Fellowes, Premio Oscar per "Gosford Park", con Miranda Richardson e Mark Strong al fianco della Blunt, uscirà in Italia il prossimo anno.

Wilde con Colin Firth, ennesima trasposizione del celebre "ritratto" questa volta in chiave più horror, molto gradita agli spettatori e ancora nella top ten degli incassi italiani dopo varie settimane di uscita.

Infine "The Young Victoria", del francese Jean-Marc Vallé, che ripercorre i primi, poco noti, anni di regno della regina Vittoria che nel film ricorda molto da vicino l'indimenticabile Sissi. Non sono ancora gli anni in cui Vittoria divenne esempio di onestà, moralità, patriottismo e dedizione alla famiglia, simbolo vivente della solidità dell'impero britannico, ma quelli della spensieratezza e dell'amore per il principe Alberto (Rupert Friend) dal quale ebbe nove figli. Ad interpretarla, Emily Blunt, 26 anni, bella, solare, lancia-tissima, apprezzata dai critici come possibile erede di Meryl Streep (che sfiderà ai Golden Globe), già vista nel "Diavolo veste Prada".

Sceneggiato da Julian Fellowes, Premio Oscar per "Gosford Park", con Miranda Richardson e Mark Strong al fianco della Blunt, uscirà in Italia il prossimo anno.

MUSICA. AL VERDI

Il concerto di Natale tra Vivaldi e Dvorak

TRIESTE In un contesto di rinvii e ritardi causa maltempo, al Teatro Verdi è andato in porto puntuale e felice il Concerto di Natale. Fatto rientrare nel ciclo concertistico, anziché, come solitamente in passato, in una chiesa, magari fredda, senza salvaguardia acustica ma più consona al rito, ha trovato ospitalità sul palcoscenico della casa madre. Nella compilazione del programma evitando così le acrobazie, indispensabili per smussare i parroci intransigenti e per non scivolare nella mondanità. Preposto alla conduzione dell'avvenimento, Lorenzo Fratini, sapendo di poter contare sulla risposta professionale dell'Orchestra, ha badato soprattutto all'onnipresenza del suo Coro, convocato per due sostanziose pagine liturgiche di Vivaldi e Dvorak, e per una finale in technicolor, ispirata più che all'evento di Betlemme a Babbo Natale.

La ricerca del contrasto e del chiaroscuro, la continua mobilità espressiva hanno fatto del "Gloria" una delle opere più eseguite di Vivaldi. Essendo difficile dire in essa qualcosa di nuovo senza ricorrere ad effetti superflui, Fratini ha badato all'accuratezza del fraseggio, esaltando l'affiatamento del Coro e la correttezza delle cantanti, in precedenti occasioni qui già apprezzate, Pervin Chakar, Manuela Kriscak e Renata Lamanda, tutte pienamente integrate in un complesso formale che deve inglobare le voci soliste senza renderle protagoniste assolute. Più deciso e determinante l'apporto della piena Orchestra al "Te Deum" di Dvorak, fra le ultime creazioni del musicista boemo. Il timbro del tenore Gezimir Myshketa, la propensione ammirevole della Kriscak a teatralizzare il lirismo del suo "Dignare Domine", la complessità del contrappunto corale hanno contribuito ad avvicinare viepiù l'ascolto ed a provocare un'accoglienza calorosa e prolungati applausi. Dopo un breve intervento del Sovrintendente Zanfagnin e suo relativo invito all'imminente brindisi di Buon Anno, Orchestra e Coro si sono lanciati nel potpourri natalizio targato Usa e tratto da Leroy Anderson. Gara di bravura fra percussioni ed ottoni, sfoggio di virtuosismi da parte di Morosini alla tromba, e divertimento assicurato fino ai fuori programma, gli immaneabili "Jingle Bells" ed "Adeste fideles".

Claudio Gherbitz



Lorenzo Fratini

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
IL 24 E 25 DICEMBRE CHIUSO
SAREMO CON VOI IL 26 DICEMBRE
A PRANZO E A CENA
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

ESTABA LA MADRE MISA TANGO
compositore e direttore
LUIS BACALOV

ORCHESTRA MITTELEUROPEA
CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
CRISTIANO DELL'OSTE direttore del coro

TRIESTE MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE '09 - ORE 20.30
POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE

informazioni e prevendite
POLITEAMA ROSSETTI BIGLIETTERIA E PREVENTITE ABITUALI
Viale XX Settembre, 45 - Trieste
T 040 3593511

bernardi

larredopiù *vi augura Buon Natale*



Per tutti i nostri clienti un pensiero natalizio
con tanti Auguri. Vi aspetto!

A Gemona del Friuli, ss Pontebbana

Tel. 0432 971400 - www.arredogemona.com

Sabato 26 dicembre
pomeriggio aperto



Auguri di un Natale Sereno

Alda P. Paoletti



Associazione di Volontariato "Petra", ONLUS
Sede: c/o Paoletti - Via Cesare Rossi, 45/2 - 34148 TS
Tel. e Fax 040 827784 - Cell. 335 6919817
www.retecivica.trieste.it/petra e-mail: petra@tcd.it

Buon Natale e Felice Anno Nuovo



Il futuro appartiene a coloro che credono alla bellezza dei propri sogni.

ELEANOR ROOSEVELT

DESPAR



EUROSPAR



INTERSPAR



EVENTI. ORGANIZZA AZALEA PROMOTION CON IL COMUNE

Il 2010 porterà il Mondo di Patty, Guzzanti e Guccini

A Trieste tra febbraio e marzo si vedranno "il musical più bello" oltre all'attore e al cantautore

TRIESTE Si scandano già i motori per i grandi eventi del 2010 a Trieste, organizzati da Azalea Promotion con l'assessorato allo Sport del Comune di Trieste. Il primo appuntamento è fissato per domenica 7 febbraio al PalaTrieste, quando approderà "Il Mondo di Patty - il musical più bello", tratto dall'omonima acclamata serie tv. Due spettacoli, il primo alle 17 e il secondo alle 20, durante i quali l'amatissima attrice italo-argentina Laura Esquivel porterà sul palcoscenico le vicissitudini di Patty, ragazza dalle incredibili doti

canore che sogna di diventare una cantante famosa, e dei suoi amici tra musica, amori ed amicizie. Sempre nell'avveniristica cornice di via Flavia, lunedì 8 febbraio approderà Corrado Guzzanti, con il suo seguitissimo "Recital", lo show che ha già entusiasmato ed incantato numerosissime platee della penisola italiana. Lo spettacolo, scritto dallo stesso artista romano, in collaborazione con Andrea Pistacchi, vede la riproposizione di alcuni fra i più riusciti personaggi interpretati dall'istrionico attore, quali il ministro Tremonti, Anto-

nio Di Pietro, la bionda presentatrice Vulvia e tanti altri. Ad accompagnarlo sul palco ci saranno la sorellina Caterina Guzzanti, che presenterà un'inedita e divertente versione del ministro Gelmini e Marco Marzocca, il compagno di mille avventure televisive e teatrali. Venerdì 12 marzo spazio, invece, alla grande canzone d'autore con il concerto del leggendario Francesco Guccini. Il popolare cantastorie modenese, in oltre quant'anni di carriera, ha raccontato e continua a raccontare il musica la storia del nostro Paese, facendosi spesso portavoce dell'impegno politico

e della ribellione, ma Guccini è anche uno dei più importanti e prolifici autori della cosiddetta scuola della musica italiana più "impegnata". Il concerto al PalaTrieste, unica tappa regionale del tour, si annuncia come di consueto un concerto dialogo tra pubblico e cantante sulle note di brani magari datati, ma sempre attuali e mai banali. I biglietti per i tre appuntamenti cittadini sono già in vendita sul circuito online www.ticketone.it e nelle vendite autorizzate Azalea Promotion: il Ticket Point in Corso Italia e Radio Attività di via Campo Marzio.



Un'immagine del "Mondo di Patty"

MUSICA. MARTEDÌ 29 E MERCOLEDÌ 30 CON L'ORCHESTRA MITTELEUROPEA

Arriva il Premio Oscar Bacalov a Udine e a Trieste

Al Teatro Nuovo e al Politeama Rossetti porta i suoi capolavori "Estaba la Madre-Misa Tango"

di LAURA STRANO

TRIESTE Martedì 29, alle 20.45 al Teatro Nuovo di Udine, e mercoledì 30, alle 20.30 al Politeama Rossetti di Trieste, il Premio Oscar Luis Bacalov dirigerà l'Orchestra Mitteleuropea e il Coro del Friuli Venezia Giulia, per un totale di oltre 130 artisti sul palco, nello spettacolo "Estaba la Madre-Misa Tango". Le serate sono organizzate grazie alla sinergia tra la Fondazione Bon assieme alla Regione ai Teatro Giovanni da Udine e Politeama Rossetti, l'Emilia Romagna Festival a sostenitori come la Fondazione Crup, la ditta Bernardi e la Confindustria di Udine. I brani eseguiti, entrambi capolavori del maestro Bacalov, saranno nella prima parte un estratto di "Estaba la Madre" e nella seconda la "Misa Tango" con Gianni Iorio bandoneon solista, Anna Kravnikova soprano, Anna Malavasi mezzosoprano, Giuseppeina Bridelli mezzosoprano, Elia Campolo baritono, William Corro baritono, Alexey Yakimov basso.

"Estaba la Madre", il capolavoro di Luis Bacalov, che il maestro argentino ha composto per ricordare gli oltre 30 mila desaparecidos, è dedicato al coraggio delle madri e alle nonne delle vittime delle atrocità di quel periodo, "las Madres y las Abuelas de Plaza de Mayo": grazie alla loro forza d'animo il mondo conobbe gli orrori della dittatura militare di quel paese. «Sono nato a Buenos Aires, una tra le città più ibride del mondo - afferma Bacalov - e non mi sono mai voluto mettere una maschera, il risultato è quest'opera che mi somiglia: mi piace la musica popolare argentina, il tango, il folklore messicano, ma anche Stravinskij e Debussy». La "Misa Tango" è una messa elaborata per grande orchestra e grande coro. Resa celebra dal vendutissimo disco con Plácido Domingo solista e L'Accademia di Santa Cecilia di Roma, è un'opera che si snoda attraverso i ritmi del tango, milonga e ritmi complessi. Le parti solistiche sono affidate ad un baritono e a un mezzoso-



Luis Bacalov ha vinto il Premio Oscar con le musiche del "Postino"



Il ballerino Raffaele Paganini

DANZA. IL PREMIO A TRIESTE

Paganini fa il giurato per Artinscena

TRIESTE «I ricordi di quando, da ragazzo, ho avuto modo di esibirmi davanti ai grandi professionisti della danza sono indelebili e sono felicissimo quando i giovani di oggi hanno l'occasione di farlo a loro volta anche grazie e concorsi e stages di prestigio. Un tempo erano possibilità offerte solo dagli enti lirici».

Raffaele Paganini, per poter presiedere la giuria del Premio Artinscena, che si svolgerà lunedì prossimo al Rossetti, si è tenuto libero durante la tournée del suo spettacolo "Ho appena 50 anni e ballo il sirtaki", dedicato al racconto, non autobiografico quanto piuttosto emozionale, dei primi 30 di carriera e di incontri con grandi come

Nureyev e Baryshnikov. Il secondo concorso internazionale per giovani danzatori e interpreti di musical, organizzato da Artinscena per la direzione artistica di Maria Bruna Raimondi, avrà in giuria anche Luigi Martelletta, Amanda Kay e Romolo Gessi e le premiazioni saranno parte, la stessa sera alle 21, del Gala condotto da Maria Giovanna Elmi e realizzato in collaborazione con l'Unicef. In una serata con ballerini di chiara fama, docenti di altissimo livello e ospiti prestigiosi, i giovani vincitori si esibiranno in uno spazio condotto da Francesco Cardella

e Elisa Meazzini. «In occasione di un concorso - sottolinea Paganini - comunque vada rimane l'esperienza di poter dire "io c'ero, mi hanno visto danzare". Sono entusiasta quando iniziative serie come questa nascono in Italia. Io ho avuto la fortuna anagrafica di formarmi e lavorare in un periodo d'oro, ma penso che anche i giovani di oggi vivano in un'ottima fase, in cui il mondo della danza di repertorio si è evoluto anche grazie alle contaminazioni, per esempio, con le esperienze cubane, francesi e americane». Della recente esperienza te-

levisiva con la trasmissione "Academy" Paganini spiega: «Ho accettato con la condizione che si trattasse di un laboratorio coreografico, dove i ragazzi potessero essere seguiti da "portatori sani" della danza come me e Martelletta, perché un percorso di studio che dura degli anni in tv certo non si può sintetizzare». Tra gli ospiti del Gala il ballerino Brian McGinnis, Deborah Lenaz, Diego Wolf, Marco Rea, l'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi di Trieste diretta da Romolo Gessi, Andrea Binetti, Leonardo Zannier, e i giovani allievi dell'Accademia Artinscena e del Cenacolo Arabesque. Annalisa Perini

Ai Concerti della Cometa un finale con i canti del solstizio d'inverno

TRIESTE Si è conclusa la 12.a edizione dei Concerti della Cometa nella Chiesa Evangelica Luterana, promossa dall'Associazione Nova Accademia di Trieste. Raffinato il tris di concerti proposti nell'ultima parte della rassegna, a cominciare da quello straordinario che ha visto l'ensemble Terg Antiqua protagonista di un applausito omaggio a Handel nel 250.º dalla morte. Impreziosita dall'apporto vocale del soprano Marianna Prizzon - apprezzata per l'adeguata linea di canto - e dalla parentesi solistica del chitarrista Ennio Guerrato, l'esibizione del complesso diretto da Manuel Tomadin ha avuto il clou strumentale nell'esecuzione delle sonate in "la magg." e in "do magg. op. 17". Funzioni propiziatriche e suggestioni antiche veicolate attraverso strumenti popolari come le zampogne, l'organetto, il calascione e il flauto tamburo, costituivano invece l'originale filo conduttore dei "Canti rituali abruzzesi nel solstizio d'inverno" proposti con vivacità da Il Passagallo, quartetto di musicisti - Carlo Di Silvestre, Guerino Marchegiani, Carlo Pelliccione e Graziella Guardiani - impegnato da più di un decennio nella riproposta della musica tradizionale abruzzese. Infine la chiusura nel segno della spiritualità medievale affidata all'esperienza esecutiva dell'ensemble "Dramsam", il complesso diretto da Giuseppe Paolo Cecere che da venticinque anni si dedica attivamente alla diffusione del patrimonio musicale medievale di area linguistica romanza attraverso un'accurata mediazione tra rigore filologico, assoluto anche con l'utilizzo di copie di strumenti storici, e accattivante approccio artistico.

Patrizia Ferialdi

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madame Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. MARIA STUARDA. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

CONCERTO DI FINE ANNO. Teatro Verdi, giovedì 31 dicembre, ore 18. Direttore Francesco Bonnin. Solisti Silvia Dalla Benetta, Sarah Maria Punga, Antonino Siragusa, Alberto Gazzale. Musiche di Rossini, Verdi, Bizet, Offenbach, Donizetti, Bellini e Gounod. Orchestra e Coro del Teatro Verdi.

MARINELLA. Musica di G. Sinico. Opera in forma di concerto. Sala de Banfield Tripovich, domenica 3 gennaio 2010 ore 16.30. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di R. Schumann.

CONCERTO DI CAPODANNO. Sala de Banfield Tripovich, venerdì 1° gennaio 2010, ore 18. Concerto con la Civica orchestra di fiati "Giuseppe Verdi" Città di Trieste. Ingresso euro 5. Prevendita presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ **LE VIE DEL CAFFÈ / PROMOTRIESTE / LA CONTRADA**

PromoTrieste e Contrada presentano «LE VIE DEL CAFFÈ. Viaggio a Trieste, a passeggio con Sissi». Sabato 26 dicembre, ore 21.00, CAFFÈ SAN MARCO. «Amaramente dolci» di e con Marcela Serfi. Domenica 27 dicembre, ore 21.00, CAFFÈ TOMMASEO. «Sissi, un mito in analisi» con Paola Saitta e Lorenzo Zuffi. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ TI RACCONTO UNA FIABA / LA CONTRADA

Sabato 26 dicembre ore 11.00 «HANSEL & GRETTEL». Domenica 27 dicembre ore 11.00 «HANSEL & GRETTEL», ore 16.30 «MARE». TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico: 6 €, card per 5 ingressi 25 €, card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO**

APPLAUDI AL 2010. 31 dicembre 2009 ore 21.30 «LA FINTA AMMALATA» commedia di Carlo Goldoni con Gianfranco Salella. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Canzoni sceneggiate e cantate dai «Lions Singers». € 45,00 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c, 040-3498277.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00. Chiusura: 24-25-26 dicembre e 1-2-3-6 gennaio 2010. Giovedì 31 dicembre, ore 18.00 (fuori abb.) Strauss Festival Orchester Wien, direttore Peter Guth: «AVVENTURA DI VIAGGIO», nella terra incantata delle opere e della musica viennese. Le più belle melodie della dinastia Strauss e di Joseph Lanner, Franz Lehár, Emmerich Kálmán e Robert Stolz.

GRADO

■ **PALAZZO REGIONALE DEI CONGRESSI**

Venerdì 1 gennaio 2010, ore 17.30 Concerto di Capodanno con l'Orchestra Filarmonica Veneta diretta da W. Thernel. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE** www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Lunedì 11, martedì 12 gennaio, CARLO CECCHI in «TARTUFO» di Molière. Prevendita biglietti e Card (6 ingressi a scelta) presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Eri/Udine, www.greenicket.it. La biglietteria del teatro rimane chiusa da domani 25 dicembre fino a domenica 3 gennaio. È possibile acquistare i biglietti in prevendita on line su www.greenicket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

NATALE A BEVERLY HILLS 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Michelle Hunziker.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LOOKING FOR ERIC (IL MIO AMICO ERIC) 16.30 di Ken Loach, con Eric Cantona, Steve Evets.

Venerdì 25 dicembre e sabato 26 dicembre: LOOKING FOR ERIC (IL MIO AMICO ERIC) 16.30, 18.45, 21.00 di Ken Loach, con Eric Cantona, Steve Evets.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Dal 25 dicembre: SHERLOCK HOLMES 14.45, 17.15, 19.50, 22.15

26 dicembre: 10.55, 14.45, 17.15, 19.50, 22.15 con Robert Downey Jr. e Jude Law.

PIOVONO POLPETTE 15.15, 17.30, 20.00

Natale: 15.15, 17.30, 20.00, 22.00

26 dicembre: 11.00, 13.15, 15.15, 17.30, 20.00, 22.00

in digitale 3D: per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

NATALE A BEVERLY HILLS 14.35, 15.20, 16.30, 17.25, 18.25, 19.30, 20.20

Natale: 14.35, 15.20, 16.30, 17.25, 18.25, 19.30, 20.20, 21.30, 22.15

con Christian De Sica, Michelle Hunziker e Sabrina Ferilli.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 15.15, 17.25, 20.00

Natale: 15.15, 17.25, 20.00, 22.05

26 dicembre: 10.55, 13.10, 15.15, 17.25, 20.00, 22.05 Animazione Disney.

BROTHERS 15.00, 17.20, 20.00

Natale e 26 dicembre: 17.20, 20.00, 22.15 con Jake Natalie Portman e Tobey Maguire.

IO & MARILYN 16.30, 18.25, 20.20

Natale: 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

26 dicembre: 10.45, 12.40, 14.35, 15.20, 16.30, 17.25, 18.25, 19.30, 20.20, 21.30, 22.15 di e con Leonardo Pieraccioni. A Cinecity con proiezione digitale.

ASTRO BOY 15.10, 17.30, 20.00

Natale: 15.10

26 dicembre: 11.00, 13.00, 15.10 Animazione.

A CHRISTMAS CAROL in digitale 3D

oggi e domani: 14.40

26 dicembre: 10.45, 12.45, 14.40 di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

A CHRISTMAS CAROL 15.30, 17.00, 22.00 Dalla Disney con Jim Carrey.

IL CANTO DELLE SPOSE 18.30, 20.15 di Karin Albou. Un sogno d'amore svanito nella Tunisi invasa dai nazisti. Applaudit ai principali Festival.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

AMELIA 16.15, 18.10, 20.00, 22.00 di Mira Nair con Hilary Swank, Richard Gere, Ewan McGregor.

A SERIOUS MAN 16.30, 18.15, 20.00, 22.00 L'ultimo capolavoro dei fratelli Coen. Ult. giorno.

Da domani: SHERLOCK HOLMES 15.50, 18.00, 20.10, 22.20. con Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams.

DIECI INVERNI 16.00, 17.45, 19.30, 21.50 di Valerio Mieli, con Isabella Ragonese, Michele Riondino. Il più bel film del Festival di Venezia.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 16.00, 17.30, 19.00, 20.40, 22.20 Il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.

PIOVONO POLPETTE 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20 In 3D.

IO & MARILYN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini, Luca Laurenti.

BROTHERS 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 di Jim Sheridan con Natalie Portman, Jake Gyllenhaal, Tobey Maguire.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**

Sabato e domenica alle 11.00 e 14.30: LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO, A CHRISTMAS CAROL, ASTRO BOY, PIOVONO POLPETTE IN 3D (7 €).

■ **SUPER**

LA SUOCERA IN CALORE 16 ult. 21.00 Luce rossa v. 18.

■ **SUPER PER TUTTI** www.triestecinema.it

Da domani: DORIAN GRAY 16.00, 19.40 con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

A SERIOUS MAN 17.50, 21.40 L'ultimo capolavoro di Joel ed Ethan Coen.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Oggi: NATALE A BEVERLY HILLS 15.30, 17.20, 20.15

PIOVONO POLPETTE 16.00, 18.00 proiezione in digital 3D.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 15.00, 16.45, 18.30, 20.20

IO & MARILYN 15.50, 17.50, 20.00

ASTRO BOY 15.30

AMELIA 17.30, 19.50

Domani, Natale e dopodomani, Santo Stefano: NATALE A BEVERLY HILLS 15.30, 17.20, 20.10, 21.20

PIOVONO POLPETTE 15.00, 16.50, 18.45 proiezione in digital 3D.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 14.45, 16.30, 18.15

AMELIA 20.00, 22.10

IO & MARILYN 16.00, 18.00, 19.50, 22.00

SHERLOCK HOLMES 15.20, 17.40, 20.00, 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

NATALE A BEVERLY HILLS 15.30, 17.30, 19.50, 22.00

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 14.45, 16.30, 18.15

SHERLOCK HOLMES 20.00, 22.10

IO & MARILYN 16.00, 18.00, 20.10, 22.00

Trieste

Liceo Petrarca

Il Liceo Petrarca mette in scena Jekyll & Hyde: il musical. di Frank Wildhorn e Leslie Bricusse, 29 dicembre alle 20.30 presso il teatro Rossetti. Il progetto coinvolge un nutrito gruppo di allievi ed ex allievi del Liceo riuniti in un cast selezionato, assieme al coro dell'Istituto.

Abiti di Mila Schön

La mostra "Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schön, 1966-1993", allestita al Salone degli Incanti di Riva Nazario Sauro 1, resterà aperta fino al 18 aprile 2010, con i seguenti orari: tutti i giorni, dalle ore 10 alle 20. Nelle giornate del 24 e 31 dicembre, dalle ore 10 alle 14.

Cadore

Foto di Castellan

"Nel regno dei camosci", mostra fotografica di Annamaria Castellan fino al 10 gennaio nella sala "G. Coletti" a Tai di Cadore.

Udine

Museo di Aquileia

Il Museo Archeologico Nazionale

le di Aquileia sarà aperto sia a Natale che a Capodanno (con visite programmate a gruppi nei seguenti orari: 8.30; 10.00; 12.00 e 14.00; 16.00; 18.00) per la mostra "Ad Aquileia...per gioco".

Civiale

Sinfonia d'amore

Domenica 3 gennaio, alle 18, al teatro comunale Ristori, concerto "Sinfonie d'amore".

ITINERARI UN FESTIVAL DI DANZA E PERFORMANCE ARTISTICHE

Ravenna si trasforma in un contenitore di feste

Concerti ed eventi dedicati anche ai bambini riempiranno piazze, teatri e basiliche della città

di CRISTINA FAVENTO

Concerti ed eventi nelle basiliche, nelle piazze e nei teatri. Per condividere i momenti più belli delle feste di fine anno, Ravenna propone numerosi spettacoli, mercatini, presepi, iniziative di solidarietà e di animazione, attività speciali per i bimbi, mostre e l'apertura dei suoi monumenti più importanti a Capodanno.

Nelle notti magiche del 24 del 31 dicembre (a partire dalle ore 21), Piazza del Popolo accoglierà cittadini e turisti per festeggiare in allegria. Oggi, vigilia di Natale, la notte sarà animata da spettacolari fuochi d'artificio, mentre alla grande festa di Capodanno, dopo una Tombola veloce, dalle 23 si ballerà tutti assieme con Alessandro Ristori e con la musica di Radio Studio Delta e dei Good Fellas. Durante le serate vin brulé e piana per tutti.

Sempre il 31 dicembre, si potrà optare anche per una festa alle Artificerie Almagià, spazio artistico polifunzionale che si trova in zona Darsena, dove saranno allestiti un festival di danza, intrattenimenti musicali e performance di arti visive.

Gli immancabili mercatini varieranno da quello a tema natalizio in Piazza del Popolo, alla mostra mercato "Fatto ad Arte" dedicata agli hobbisti e ai creativi, a quello di "Antiquariato e Artigianato Città di Ravenna".

Molte sono in questo periodo le proposte della cittadi-



Una splendida immagine di Ravenna vista dall'alto: la città si veste di festa per Natale e Capodanno

na emiliana riservate ai più piccoli, come la tradizionale giostra in Piazza XX Settembre, i laboratori teatrali per bambini e adulti a Vulkano, gli spettacoli della Casa delle Marionette e gli appuntamenti sotto la cupola del Planetario. Il Museo Natura di San'Alberto ospita invece la rassegna "Natale secondo Natura" con la mostra "Dall'armadillo allo zibellino" dedicata alle illustrazioni di Mauro Monaldini, i laboratori creativi e di disegno, le letture animate,

la caccia al tesoro e le gior-nate dedicate al birdwatching. Al Palazzo Mauro De André, inoltre, è stata allestita una pista per pattinare sul ghiaccio.

Interessante da visitare, sia per bimbi che per adulti, è anche la particolare mostra dei materiali scenici dedicata ai 30 anni di attività della storica Famiglia d'arte Monticelli di Ravenna, identificata con la compagnia del Teatro del Drago, che affonda le origini nella metà dell'800. Nello spazio

espositivo della Chiesa di San Domenico sono visibili al pubblico (fino al 6 gennaio 2010) marionette, burattini, pupazzi, le ricostruzioni sceniche degli spettacoli creati con il contributo di molti artisti locali, e tante altre curiose "diavolerie" teatrali.

Numerosi saranno i concerti nelle basiliche e nei luoghi più suggestivi di Ravenna che riserveranno grandi momenti musicali. Per esempio lunedì 28 dicembre, alle 11 e alle 17, nelle vie del centro storico

e in Piazza del Popolo si esibirà la famosa street band Funk Off. E, nel rispetto della tradizione, non mancheranno i presepi, da quelli artigianali a quelli viventi, da quelli in stile napoletano a quelli luminosi, in un ampio percorso che parte dalle chiese del centro storico per snodarsi fino al mare.

Nelle celebrazioni che proseguono fino ai primi di gennaio, infatti, oltre al centro città saranno coinvolte anche le località costiere. La manifestazione "Mare d'Inverno", organizzata sui lidi ravennati, propone appuntamenti sportivi e culturali, feste e mercati, musica, i fuochi artificiali della Befana e il bellissimo "Presepe di Sabbia": un originale presepe, realizzato con la rena da artisti stranieri e italiani, che si può ammirare a Marina di Ravenna, sulla spiaggia antistante il piazzale Marinali d'Italia.

Da segnalare, infine, l'apertura straordinaria il 1 gennaio (dalle ore 14.30 alle 17) della Domus dei Tappeti di Pietra (magnifico sito archeologico collocato all'interno della settecentesca Chiesa di Sant'Eufemia), della splendida Basilica di San Vitale e del Mausoleo di Galla Placidia. Nei tre siti appena citati e nella Basilica di S. Apollinare Nuovo sarà possibile partecipare alle visite guidate organizzate nell'ambito di "Mosaici in Festa" nei giorni 26 e 27 dicembre, 1, 2, 3 e 6 gennaio.

Per il programma completo degli appuntamenti natalizi: www.turismo.ravenna.it.



Un'immagine di Lubiana, che per le feste diventa città di luce

LA CITTÀ SI ILLUMINA CON ORIGINALI DECORAZIONI

Lubiana è una miniera di sorprese

Le strade del centro storico e il mercato si riempiono di bancarelle

In queste settimane Lubiana si veste di luce e, come ogni anno, riserva piccole e grandi sorprese ai suoi visitatori. Nel periodo delle festività natalizie la città è ancora più bella: addobbata a festa con originali decorazioni, sfavillante di bagliori che sagomano ponti e palazzi, decorata con abeti che spuntano in mezzo alle architetture urbane.

Le strade del piccolo centro storico e il mercato si riempiono di bancarelle che offrono una vasta scelta di regali davvero originali: si va da oggetti di antiquariato a profumate composizioni con fiori secchi. I mercatini sloveni, infatti, spiccano per gusto e si distin-

guono per la varietà dell'offerta.

Nei prossimi giorni, le bancarelle osserveranno differenti orari di apertura: fino al 30 dicembre e l'1 e 2 gennaio quelle di Cankarjev, di piazza Prešern e quelle allestite nel parcheggio Zvezda offriranno i propri prodotti dalle 10 del mattino alle 22, mentre il 31 gennaio chiuderanno alle 14.

E tra il 26 e il 30 dicembre, però, che a Lubiana si respirerà il più gioioso clima di festa legato al Natale. La leggenda vuole che alcuni giorni prima di Capodanno, infatti, arrivi in visita da nord il cocchio di Nonno Inverno, la variante slava di Babbo Natale, con il suo seguito di personaggi fia-

beschi e di cavalieri in groppa a bianchi destrieri lipizzani. I "Cortei di Nonno Inverno" attraversano la capitale slovena da Breg e dal Ponte dei Calzolari (Cevljarski most), passano per la via Stritarjev e arrivano sino in piazza Prešern. Nel tardo pomeriggio (in genere verso le 17), per le vie della città si può assistere quindi a spettacolari parate che somigliano ad allegre sfilate carnevalesche. Negli stessi orari, sul Ponte dei Calzolari saranno allestiti spettacoli di arte di strada. Ad esibirsi per attirare spettatori di ogni età saranno attori teatrali, giocolieri e mimi. Anche in piazza Prešern è stato organizzato un programma serale di intrattenimento, dedi-

cato in particolare ai più piccoli, che prevede rappresentazioni circensi, di prestigio, di marionette e di danza. Ai bambini farà visita naturalmente anche Nonno Inverno accompagnato dai suoi folletti.

Come avviene ormai da qualche anno, Lubiana sarà per certo anche una delle mete preferite dai triestini - e non solo - a Capodanno. Nella capitale slovena non è tradizione festeggiare all'aperto tutti insieme in un'unica piazza, ma in molte (tra le principali: Prešern, Mestni, Pogacarjev e Francoske Revolucije), ciascuna con una programmazione diversificata per cercare di venire incontro ai gusti di tutti. (cri.fa.)

GOLA. A SESANA IN SLOVENIA

Domačija Šajna, bontà con il sapore di casa



DOMAČIJA ŠAJNA

Via Šepulje 4 - Sesana

Telefono 00386 (0) 5 7641096

Chiusura giovedì

Orario 12-22

Prezzo medio 25-35 euro con menu di carne, 30-35 con menu di pesce

- coperti: 70 - carte di credito: tutte
- parcheggio: sì - accessibile disabili: sì
- tavoli all'aperto: 70 coperti
- aria condizionata: no
- divisione fumatori e non fumatori: no

di FURIO BALDASSI

Stanno crescendo come funghi, sul Carso sloveno poco oltre l'ex confine. Vecchie trattorie di campagna si spostano, si rinnovano, cambiano look e tipologie. In un concetto, si adeguano ai tempi. Quelli della famiglia Šajna (si legge *scaina* ma Kubrick non c'entra...), in tale ottica, hanno fatto le cose in grande. Dopo avere gestito per oltre un decennio, dal 1985 al 1999, una classica *gostilna* nel pieno centro del loro paese, Šepulje, quando si è trattato di crescere, visto il successo riscontrato, hanno semplicemente preso armi e bagagli e si sono spostati di circa 300 metri più a monte, rilevando una splendida casa di contadini, tutta pietra e legno, e facendone la nuova "Domačija Šajna".

Un posto che, fin dall'ingresso, vi mette subito a vostro agio. Splendidi pavimenti in pietra tirati a lucido, così come le pareti a vivo, ampio uso di legno, bel recupero di vecchi armadi artigianali trasformati in artistiche vetrinette e dispende temporanee. Insomma, il gran calore che solo una casa "vissuta" può dare. L'esperienza maturata nel locale precedente, per quanto più modesto, non è andata persa ed è adesso implementata da una disponibilità di materie prime che una volta non esisteva. Come molti colleghi anche Vera, titolare assieme al marito Janko, non si è limitata a insistere sul patrimonio tradizionale della zona, che è sostanzialmente carnivoro, ma ha allargato l'offerta anche al pesce, che arriva fresco, generalmente da Isola.

Uno sguardo al menu è già sufficiente per capire che non si tratta di un posto come gli altri. La lista parla, a partire dai primi di specialità classiche come il risotto ai porcini o le tagliatelle al tartufo, ma poi devia subito verso il territorio della sperimentazione con gli

sfiziosi gnocchi allo zafferano e pancetta o con ricotta di capra, il risotto ai frutti di mare e radicchio, la minestra di porcini, il *vero* brodo di manzo, che sembra solo lontano parente di quello di dadi, ormai classico, purtroppo, su molte mense.

Tra i secondi, sia che si parli di carne sia di pesce, prevale l'imbarazzo della scelta. Ci si può giostrare tra fiorentine di manzo o di puledro, entrecôte di vitello, stinchi, tutta la roba da griglia che vi possa venire in mente. E sul fronte del... porto le possibilità sembrano non meno sfiziose: a seconda della giornata potete prendere confidenza con saporiti branzini, orate, rombo, scampi, senza temere che la relativa lontananza dalla costa (una ventina di chilometri da Trieste, una quarantina da Capodistria) possa incidere sulla freschezza dei prodotti.

Aiutata in cucina anche dai due figli, Vera prepara piatti delicati e saporiti come e più di *location* anche più prestigiose, tanto che la sua fama ha raggiunto dopo Lubiana anche l'Austria e la Germania.

Sembrano definitivamente svaniti, inoltre, i tempi del vino "della casa". Oddio, c'è pure quello nel menu, con due bianchi e due rossi a scelta, ma accanto all'offerta economica viene offerta anche la possibilità di optare per 180 etichette



L'interno della "Domačija Šajna"

te di rilievo che oscillano dal Brda alle valli del Vipacco, quasi una showroom virtuale dell'enologia slovena. Che tasterete alla grande quando, con quel simpatico antipasto d'entrata che fa parte ormai della cultura del servizio di ogni posto che conta, assieme ad alcuni snack vi verrà offerto l'eccellente spumante di Terrano di Jasbez.

Per i prezzi si oscilla anche parecchio, com'è tipico di ogni locale che offra tipologie diverse come quello dell'abbinate carne-pesce. Diciamo che con entrecôte e costine difficilmente riuscirete a superare la soglia dei 35 euro, che diventano anche dieci di più se ci si getta sul pescato con intenzioni bellicose. Visto l'assieme, un prezzo più che adeguato.

la casablanca

Augura Buon Natale a tutti

Riva T. Gulli, 4 - Trieste - Tel. 040 301065-339 259653 - www.lacasablanca.ts.it



da sabato 26 a sabato 2 gennaio
sempre aperti (pranzo e cena)

Concerti, film e grandi eventi per il Natale sul piccolo schermo

ROMA I tradizionali concerti e i grandi eventi musicali, gli appuntamenti religiosi, ma anche Natale e Capodanno nella Casa di Grapello Fratello. E poi il circo, speciali e programmi di intrattenimento, film e prime tv per grandi e piccoli. Tutte le proposte delle reti televisive, da quelle generaliste a quelle satellitari per Natale.

Su Raiuno oggi alle 12 Concerto di Natale dalla Scala di Milano con l'Orchestra e il Coro del Teatro diretti da Daniel Barenboim. Musiche di Giuseppe Verdi. Domani Concerto dalla Basilica superiore di San Francesco in Assisi dell'Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Steven Mercurio, con la partecipazione straordinaria di Andrea Bocelli. Alle 11.30, Pietrelcina come Betlemme, il presepe di Padre Pio e Arnoldo Foà che racconta ai bambini il significato del Natale; alle 16.10 "Natale con lo Zecchino" con i successi di ieri e di oggi. Alle 21.55 dalla Basilica di San Pietro, a cura del Tg1 e di Rai Vaticano, la Santa Messa celebrata da Papa Benedetto XVI.

A seguire, alle 24, "A sua immagine" con intervista al



Andrea Bocelli

cardinale Angelo Bagnasco. Domani alle 11.50 in mondovisione da Piazza San Pietro, a cura del Tg1 e Rai Vaticano, la benedizione Urbi et Orbi del Papa. Il 26 alle 12, oroscopo e manicaretti con Branko e Anna Moroni a La prova del cuoco. Su Raitre oggi nel prime time il Circo di Montecarlo alla presenza della principessa Stephanie di Monaco. Domani alle 10.50, Concerto per la pace a Betlemme e a Gerusalemme.

Su Canale 5 oggi puntata speciale di Natale in casa Gf, dalle 21.15 alle 22.30, e poi per Capodanno. In seconda serata risate con "Zelig off", in onda in via eccezionale di giovedì. Natale in Musica con Biagio Antonacci in concerto domani in seconda serata. Su Italia 1 a Natale alle 16.25 l'evento Ice Christmas Gala condotto da Cristina Chiabotto. Su Retequattro dal 26 dicembre in seconda serata, "Storie di confine", nuovo ciclo di reportage su dolore e speranza in vari paesi del Terzo Mondo. Infine, su La7 Natale con Luca Zingaretti e Terzo tempo, un lunghometraggio di Palomar realizzato nell'oratorio del San Paolo Ostiense, a Roma.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 11.30
PIETRELCINA O BETLEMME

Arnoldo Foà racconta la fiaba della Natività a «Pietrelcina come Betlemme». L'allegoria della Natività nei luoghi più significativi della Città di Padre Pio, con la bellissima voce e l'arte del grande attore, che racconterà ai bambini, come in una Fiaba, il significato del Natale.

RAIUNO ORE 21.30
MAXI AFFARI TUOI

«Affari Tuoi» festeggia la Vigilia di Natale con una «maxi puntata». Un appuntamento per trascorrere una serata in allegria con Max Giusti e venti Pacchi tutti da scoprire. In una sfida «a tu per tu» con il famigerato «Dottore», il concorrente sarà protagonista di un viaggio immaginario lungo tutta la penisola.

RAIDUE ORE 21.05
CONCERTO DI NATALE

Tradizionale appuntamento con il «Concerto di Natale» al Teatro Massimo Bellini di Catania, in una serata condotta da Mara Venier, per la regia di Franco Bianca. Un cast prestigioso con Laura Esquivel da «Il Mondo di Patty», Gary Go, Eddie Floyd, Mario Biondi, Malika Ayane, Jarabe de Palo.

RAIDUE ORE 23.40
L'ARTE DI EDUARDO

Palco e retropalco propone un grande appuntamento con l'arte di Eduardo De Filippo: la commedia Natale in casa Cupiello. Scritta come atto unico nel 1931, è senza dubbio una delle più famose e applaudite commedie del grande Eduardo.

I FILM DI OGGI

AMARCORD
di Federico Fellini con Magali Noël, Ciccio Ingrassia, Bruno Zanin
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1973)

RETE 4 23.25
Rivisitazione – tutta ricostruita e mai così vera – della Rimini dei primi anni '30 col fascismo trionfante, l'apparizione notturna del transatlantico Rex, il passaggio delle Mille Miglia, la visita allo zio matto e la bella Gradisca. La parte fuori dal tempo è più felice di quella storica. Umorismo, buffoneria, divertimento.

NATALE IN AFFITTO
di Mike Mitchell con Ben Affleck, Christina Applegate, James Gandolfini
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

CANALE 5 24.50
Davanti alla prospettiva di passare un altro Natale da solo, Drew decide di "affittare" per le feste una famiglia di sconosciuti.



SCRIVIMI FERMO POSTA
di Ernst Lubitsch con James Stewart, Margaret Sullivan, Sara Haden
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1940)

RAITRE 23.15
Alfred Kralik lavora come commesso nel negozio di regali 'Matuschek's', il 'negozio dietro l'angolo' che dà il titolo al film, ed è innamoratissimo di una ragazza che non ha mai conosciuto di persona, ma con la quale scambia una una fittissima corrispondenza epistolare.

LA BAIÀ DI NAPOLI
di Melville Shavelson con Vittorio De Sica, Clark Gable, Sophia Loren
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1960)

RETE 4 21.10
Avvocato americano arriva a Napoli per sistemare gli affari del fratello defunto e trova un nipote che vive con la bella zia Lucia.



UN SEMPLICE DESIDERIO
di Michael Ritchie con Kathleen Turner, Teri Garr, Amanda Plummer
GENERE: FIABA (Usa, 1997)

ITALIA 1 23.30
Un cocchiere newyorkese dovrà lasciare la città se non riuscirà ad essere protagonista a Broadway. La figlia di sette anni lo vuole aiutare ma combina guai grazie all'aiuto di un aspirante fata al maschile. Alla fine tutto andrà per il meglio. Fiaba meno convenzionale di quanto si possa pensare.

LA DUCHESSA
di Saul Dibb con Keira Knightley, Ralph Fiennes, Charlotte Rampling
GENERE: DRAMMATICO (GB/Fra/Ita, 2008)

SKY 1 21.00
Film in costume che in parte rivoluziona la figura femminile del '700 attraverso le gesta dell'Imperatrice della moda.



RAIUNO
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / Tg 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
10.55 Occhio alla spesa.
11.25 Tg 1
11.30 Petralcina come Betlemme
12.05 Concerto di Natale
13.30 Telegiornale
14.08 Rosa dei venti
14.10 C'era una volta.
Film (commedia '67).
Di Francesco Rosi.
Con Omar Sharif.
16.10 Natale con lo Zecchino.
17.00 Tg 1
17.10 Un fidanzato per Natale.
Film (commedia '04).
Di Kevin Connor.
Con Kelli Williams.
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE
06.15 Tg2 Si Viaggiare
06.18 Speciale Rino Gaetano
06.30 Capitani in mezzo al mare.
Tacconi, Roberto Onofri.
06.55 Quasi le sette.
Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Tracy e Polpetta
10.00 Tg 2
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Trilil.
Film (animazione '08).
Di Bradley Raymond
20.10 Topolino che risate!
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La Storia siamo noi.
09.15 Figo
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Speciale Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Chiadiscena
12.45 Le storie
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Napoli
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.

RETEQUATTRO
06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia -
Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.25 Amore, ritorno!
Film (commedia '61).
Di Delbert Mann. Con Tony Hudson, Doris Day, Rocky Randall.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.

CANALE5
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Dietro le quinte
08.44 Bufera in paradiso.
Film (commedia '94).
Di George Gallo.
Con Nicolas Cage.
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Il mio cane Skip.
Film (commedia '00).
Di Jay Russell.
Con Frankie Muniz.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.40 Grande fratello pillole
13.40 Forse un angelo.
Film (sentimentale '97).
Di Ted Kotcheff.
Con Roma Downey.
16.25 Grande fratello pillole
16.30 Un Natale perfetto.
Film (commedia '07).
Di Ron Lagomarsino.
Con Christina Milson.
18.15 Grande fratello
18.50 La stangata.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.

ITALIA1
07.30 Cartoni animati
09.20 Genio sul divano
10.20 Bibi - Piccola strega.
Film (commedia '02).
Di Hermine Huntgeburth.
Con Sidonie von Krosigk.
12.25 Studio aperto / Mete
13.00 Studio sport
13.40 Moose un alce in famiglia.
Film (commedia '05).
Di Ben Verbong.
Con Mario Adorf.
15.35 Prancer - Una renna per amico.
Film (avventura '01).
Di Joshua Butler.
Con John Corbett.
17.10 Giuseppe
il re dei sogni.
Film Tv (animazione '00).
18.15 Daffy Duck
18.30 Studio aperto / Mete
19.00 La famiglia del professore matto.
Film (commedia '00).
Di Peter Segal.
Con Eddie Murphy.

LA7
06.00 Tg La 7 / Mete
Oroscopo / Traffico
07.00 Il miracolo delle campane.
Film (drammatico '48).
Di Irving Pichel.
Con Alida Valli, Frank Sinatra, Fred MacMurray.
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Le inchieste di Padre Dowling
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.05 Salomone
e la regina di Saba.
Film (avventura '59).
Di King Vidor.
Con Yul Brynner, Gina Lollobrigida.
17.00 Movie Flash
17.05 La7 Doc
18.05 Stargate
20.00 Tg La7
20.30 Gaia

SKY 1
07.25 Piccolo grande eroe.
Film (animazione '06).
09.00 Zohan - Tutte le donne vengono al pettine.
Film (commedia '08).
Con A. Sandler.
11.00 Se mi guardi mi sciolgo.
Film (commedia '08).
Con A. Tisdale, K. Pollak.
12.40 Natale a Beverly Hills - Speciale
13.05 Fratellastri a 40 anni.
Film (commedia '08).
Con W. Ferrell.
14.50 Mrs. Miracle.
Film (commedia '09).
Con D. Roberts.
16.30 Sex and the City - Le ragazze sono tornate.
Film (commedia '08).
Con S.J. Parker, K. Davis.
19.00 Zohan - Tutte le donne vengono al pettine.
Film (commedia '08).
Con A. Sandler, J. Turturro.

RELIGIONE
21.55 Santa Messa di Natale
Celebrata da Sua Santità Papa Benedetto XVI dalla Basilica di S. Pietro.
00.00 A Sua Immagine
00.10 Un Natale indimenticabile.
Film (commedia '97).
Di James Frawley.
Con Mary Stuart Masterson, Mark Ruffalo.
01.35 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.05 Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.40 Rainotte
02.41 SuperStar

EVENTO
21.05 Concerto di Natale con Mara Venier.
Dal Bellini di Catania il tradizionale appuntamento natalizio con la musica.
23.40 Palco e Retropalco.
Con Eduardo De Filippo.
02.00 National Lampoon's - Vacanze di Natale.
Film (commedia '03).
Di Nick Mark. Con Randy Quaid, Miriam Flynn, Dana Barron.
03.15 Mete
03.20 Appuntamento al cinema
03.25 Rainotte
Tg2 Costume e società

SHOW
21.05 Circo di Montecarlo
Una vigilia di Natale in allegria in compagnia dei migliori artisti circensi provenienti da tutto il mondo.
23.15 Scrivimi fermo posta.
Film (commedia '39).
Di Ernst Lubitsch.
Con James Stewart, Margaret Sullivan, Frank Morgan.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA segue TV TRANSFRONTALIERA

FILM
21.10 La baia di Napoli
Di M. Shavelson.
Con C. Gable.
Un avvocato americano si innamora all'ombra del Vesuvio.
23.20 Cinema Festival
23.25 Amarcord.
Film (commedia '74).
Di Federico Fellini. Con Bruno Zanin, Puppella Maggio, Armando Brancia, Magali Noël.
01.40 Nel paese delle meraviglie.
Film (fantastico '34).
Di Gus Meins. Con Stan Laurel, Oliver Hardy, Charlotte Henry.

FILM
21.10 Miracolo nella 34° strada
Di L. Mayfield.
Con E. Perkins.
Babbo Natale lotta per la sua identità.
23.40 Zelig off
24.50 Natale in affitto.
Film (commedia '04).
Di Mike Mitchell.
Con Ben Affleck, James Gandolfini.
01.40 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
The man who saved christmas. Film Tv (drammatico '02).
Di Sturla Gunnarsson.
Con Jason Alexander.

FILM
21.10 Una poltrona per due
Di J. Landis.
Con E. Murphy.
Un ricco e un barbone alleati per forza...
23.30 Un semplice desiderio.
Film (fantascienza '97).
Di Michael Ritchie.
Con Martin Short, Kathleen Turner, Amanda Plummer.
01.25 Starman.
Film (fantastico '84).
Di John Carpenter.
Con Jeff Bridges, Karen Allen, Charles Martin Smith.
03.10 Ciak Speciale - Io & Marilyn

RUBRICA
21.10 Impero
Conduce Valerio M. Manfredi.
Un altro appuntamento con la grande Storia.
23.30 Corto circuito.
Film (fantascienza '86).
Di John Badham.
Con Ally Sheedy.
01.10 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber, Federico Guiglia.
01.35 Movie Flash
01.40 Gli innamorati.
Film (commedia '55).
Di Mauro Bolognini.
Con Antonella Luadi, Franco Interlenghi.

FILM
21.00 La Duchessa
Di S. Dibb
Con K. Knightley.
Nell'Inghilterra del XVIII secolo la vita di Georgina Spencer.
23.00 Tropic Thunder - Unisciti a loro.
Film (commedia '08).
Con B. Stiller.
00.55 Fratellastri a 40 anni.
Film (commedia '08).
Con W. Ferrell.
02.40 Natale a Beverly Hills - Speciale
03.05 Decameron Pie.
Film (commedia '07).
Con M. Barton, H. Christensen.

SKY 3
14.00 Son of Rambow - Il figlio di Rambow.
Film (commedia '07).
Con Z. Brooks.
15.40 Un amico da salvare.
Film (avventura '04).
Con M. Solhaug.
17.15 Il ritorno di papà.
Film (fantastico '07).
Con B. Cox.
18.55 Il castello errante di Howl.
Film (animazione '04).
21.00 Il dottor Doittle 4.
Film (commedia '08).
Con K. Pratt, P. Coyote.
22.35 Lui, lei e babydog.
Film (commedia '07).
Con M. Akerman.
00.15 Sky Cine News
00.30 Fast Girl.
Film (commedia '08).
Con M. Monroe.

SKY MAX
14.35 Perimetro di paura.
Film (thriller '07).
Con F. Janssen, M. Paré.
16.15 Terrore dal deserto.
Film (azione '08).
Con J. Gedrick, T. Hope.
17.55 La maledizione di Tutankamon.
Con C. Van Dien.
19.25 Storm Cell - Pericolo dal cielo.
Film (azione '08).
Con M. Rogers.
21.00 Blade II.
Film (azione '02).
Con W. Snipes.
23.00 Conspiracy.
Film (azione '08).
Con W. Kilmer.
00.35 Twilight - Speciale
00.55 Beowulf.
Film (fantastico '08).
Con C. Lambert, R. Mitra.

SKY SPORT
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Sampdoria
09/10
17.00 speciale Paolo Maldini si racconta
Fan Club Inter: Inter - Fiorentina 09/10
18.00 Che partita! Real Madrid - Milan 09/10
18.30 Speciale Goal DeeJay Natale
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Speciale Numeri: UEFA Champions
20.00 Che partita! Liverpool - Real Madrid 09/10
20.30 Che partita! Inter - Roma 09/10
21.00 Il meglio di Gnok Calcio Show
22.30 Speciale UEFA Champions League
00.30 Premier League World

MTV
07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Top 100 of 2009
13.00 Busted
13.30 Teen Cribbs
14.00 Kebab for Breakfast
14.30 Kebab for Breakfast
15.00 MTV Top 10x10
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Teen Cribbs
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Scrubs
22.00 Reaper
23.00 Flash
23.05 South Park
02.00 Brand: New Videos

DEEJAY TV
06.00 Coffee & DeeJay
09.30 DeeJay Hits
10.00 DeeJay Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.55 DeeJay TG
14.30 M2.O
15.00 DeeJay TVuole
15.55 DeeJay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock DeeJay
18.55 DeeJay TG
19.00 The Flow
20.00 DeeJay music club
21.00 I.D. Muse
22.00 DeeJay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The player
00.00 The flow (only video)
01.00 Rock DeeJay by night
02.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI
■ Telequattro
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà.
09.50 Daniel Boone
10.35 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
13.05 La provincia ti informa
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Mescola e rimescola
14.35 Volley Time
15.55 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
19.20 Dai nostri archivi
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 La città dello sport
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Qui Cortina
21.10 Miracolo di Natale.
Film (commedia '05).
23.00 Il notiziario notturno
23.40 Voci dal Ghetto
01.10 Pagine e fotografie
■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG
14.20 Euronews
14.30 Rispolverando palinsesti
15.15 K2
15.45 City Folk
16.15 L'Appuntamento.
16.50 Slovenia Magazine
17.15 Parliamo di ...
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
20.25 Domani è Natale
20.41 Il Natale
22.30 Programma in lingua slovena
23.35 Primorska Kronika
23.55 Vreme
00.00 TV Transfrontaliera TG R
■ Antenna 3 Trieste
07.20 Informazione con A3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Il gusto delle stelle
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.30 Visitando il Nord est
20.45 Signori & Signore
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov



NUOVO ANNO E BUON ANNO STELLARE



RADIO 1

I FILM DI DOMANI

7.00: News; 11.00: Meteo; 7.15: All'italiana del giorno; 8.00: L'oroscopo di Radio Puro Zero; 7.30: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteoromont e meteoromont weekend; 9.05: L'oroscopo di Radio Puro Zero; 9.10: L'implicione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton su ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteoromont e meteoromont; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteoromont e meteoromont; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Puro Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Frizzi con Ranieri e Pezzali nel Capodanno da Rimini



Massimo Ranieri



Luisa Corna

ROMA Massimo Ranieri, Max Pezzali, Malika Ayane, Fausto Leali, Little Tony, Luisa Corna, gli Imagination, i Los Locos, Linda, Simona Bencini, Antonino, Rosalia Misseri, Piero Mazzocchi, le Divas: sono alcuni degli ospiti dello spettacolo di Raiuno in programma la notte di San Silvestro dal palco di Piazzale Fellini, a Rimini, per salutare l'arrivo del 2010. Lo show live «L'anno che verrà» andrà in onda dalle ore 21 del 31 dicembre - subito dopo il primo messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano - fino all'una di notte e scenderà il pubblico in piazza e quello televisivo. Ci saranno, quindi, grandi nomi della canzone italiana ed internazionale, e altri ospiti saranno annunciati nei prossimi giorni. Spazio anche alla comicità con Emanuela Aureli e le sue imitazioni. A condurre lo spettacolo sarà questa volta Fabrizio Frizzi, che raccoglie il testimone da Carlo Conti, padrone di casa delle sei precedenti edizioni del capodanno televisivo Rai targato Rimini. L'evento segna anche il ritorno di Frizzi sulla rete ammiraglia Rai a quasi un anno e mezzo dal programma "La Botola". «Sono molto contento - sottolinea Frizzi -, è una grande responsabilità e sarà un piacere brindare in diretta con tutti gli italiani. Sarò un Frizzi... più "frizzante" e "ricco di sfumature"». Musica, spettacolo, previsioni e divertimento saranno gli ingredienti dello spettacolo che negli anni si è affermato come un appuntamento fisso di grande richiamo per i turisti, per i riminesi e per i telespettatori.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 11.30
POPOLI BALSANI

Nuovo appuntamento con Levante, la rubrica nazionale della TGR realizzata dalla redazione Rai di Bari a cura di Giancarlo Spadoni e Pino Bruno. In questa puntata: "Un altro muro va giù", di Pino Bruno: da qualche giorno i cittadini serbi, montenegrini e macedoni non hanno più bisogno del visto per entrare in Europa.

RAIUNO ORE 14.30
IL TEMPO DELLA NEVE

Grazie a straordinarie tecniche di ripresa, il documentario di Quark Atlante Speciale racconta come alcuni scienziati esaminano la struttura dei fiocchi di neve al microscopio, individuando oltre 6mila forme diverse di cristalli. Così si potrà assistere a come si forma la neve.

RAITRE ORE 21.30
IL MONDO DELLE MEGATTERE

Nell'ultima puntata di Nati liberi Licia Colò chiude il programma con un viaggio nell'oceano Pacifico sulla rotta di una famiglia di megattere. Va poi in Asia centrale dove il deserto del Gobi sta estendendosi per il surriscaldamento del pianeta.

ITALIA 1 ORE 23.00
SERATA BENEFICA

In questo speciale di Pokermania, Speciale Poker di Natale. Il campione Luca Pagano invita a casa sua due sportivi e sei personaggi della tv per una serata benefica di Texas Hold'em. Tra gli ospiti, Sara Tommasi e Cristina Del Basso.

I FILM DI SABATO

THE FAMILY MAN
di Brett Ratner con Saul Rubinek, Nicolas Cage, Téa Leoni, Don Cheadle
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

CANALE 5 21.10

Jack Campbell sta per andare a Londra, è l'occasione della vita. Sara, la sua ragazza ha un brutto presentimento. Vorrebbe trattenerlo. Ma lui prende quell'aereo. Tredici anni dopo Jack è il re di Wall Street. Ma un nero apparentemente molto cattivo gli fa vedere la propria vita, come sarebbe stata se non avesse preso quell'aereo.

THE WOMEN
di Diane English con Meg Ryan, Annette Bening, Eva Mendes, Debra Messing
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2008)

SKY 1 14.00

La vita perfetta di Mary Haines va in crisi quando scopre che suo marito ha una relazione appassionata con una commessa.



UN SOGNO SOTTO L'ALBERO
di Gabi Kubach con Christine Neubauer, Francis Fulton-Smith, Gina Louisa Naumann
GENERE: DRAMMATICO (Austria, 2005)

CANALE 5 16.30

Laura, vedova da alcuni anni, vive con la figlioletta Anna e ha accantonato l'idea dell'amore. Un giorno incontra un vecchio dalla barba bianca che la invita a scrivere su un foglietto il suo desiderio più grande, assicurandole che si avvererà.

GHOSTBUSTERS II
di Ivan Reitman con Bill Murray, Dan Aykroyd, Sigourney Weaver
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1989)

ITALIA 1 13.55

I governanti di New York ricorrono ancora agli acchiappafantasma quando un'energia malefica investe i sotterranei e la metropolitana.



I GOONIES
di Richard Donner con Josh Brolin, Sean Astin, Jeff Cohen, Martha Plimpton
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1985)

ITALIA 1 16.00

Sette ragazzini americani dell'immaginaria città costiera di Goon Docks (goon sta per svitato, strambo) sono coinvolti in una grande avventura, la caccia a un tesoro nascosto nella baia da un pirata del Seicento. Un grosso spettacolo per famiglie, mirato al pubblico dei ragazzini.

UN CICLONE IN CASA
di Adam Shankman con Steve Martin, Queen Latifah, Jean Smart
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

CANALE 5 23.30

Peter Sander-son è un avvocato tutto d'un pezzo che è stato appena lasciato dalla moglie. Per combattere la solitudine, inizia a chattare.



RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: RadioUno Musica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: RadioUno Musica; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.35: RadioUno Musica; 9.00: GR 1; 9.35: Speciale agricoltura; 10.00: GR 1; 10.03: Diversi da chi; 10.10: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComunCattivo; 11.35: Obiettivo benessere; 11.45: A tavola; 11.55: Angelus del Santo Padre Benedetto XVI; 12.15: GR Regione; 12.40: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.40: Magazine; 13.50: Personaggi e interviste; 14.03: RadioUno Musica; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 19.00: GR 1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 20.10: RadioUno Musica; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila; La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (selunero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti I Colori Del Giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hi! parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo: Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercolo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Il Cammello di radio 2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Il Cammello di radio 2 - Pop Corner; 21.30: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urban; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: La storia in giallo; 14.50: Radio3rai; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La grande Radio; 18.45: GR 3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cartellone; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 3.00: Note classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfiniti. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.25: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: Orchestra della Glasbene matica, direttore: Peter Filipčić; 11.10: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campagne del Natlione; segue: Musica box; 15: Orda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.40: Music box; 18: Piccola scena: Maja Gal Ström; 18.45: "L'alchimia del cuore", originale radiofonico per la regia di Marjana Prepeluh; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Denors; 21.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: WeeJay; 9.00: La Bomba; 12.00: Chiamate Roma Truno Truno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs; 17.00: WeeJay; 20.00: Ciao sabato sera; 22.00: DeeJay Time; 0.00: Slave to the rhythm; 1.00: The Bob Sinclair show; 2.00: DeeJay night; 4.00: Sunday morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la visibilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; il meteo e la visibilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la visibilità; 08.35: Cabala calistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia natura; 09.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 09.35: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la visibilità; 12.15: Singla single; 12.28: il meteo e la visibilità; 12.30: i fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 13.35: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; il meteo e la visibilità; il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Singla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: il meteo e la visibilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 17.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; il meteo e la visibilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: il meteo e la visibilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria. Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 22.00: il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Btp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornatoMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni 70-80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio elio Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radiattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornatoMeteo; 17.10: Disco News; 17.30: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-00 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°). Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteo-mont e meteo-mar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteo-mont e meteo-mar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dode, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca-hor latino; 15.00: Hi! 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteo-mont e meteo-mar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hi! 101.

RAIUNO
06.00 Euronews
06.10 Julia.
06.30 Unomattina week - end.
10.25 Aprai
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Tuttobenessere.
11.30 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver.
14.30 Speciale Quark
15.10 Jack & Sarah.
Film (commedia '96).
Di Tim Sullivan.
Con Richard E. Grant, Judi Dench, Samantha Mathis.
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord - Ovest.
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi.
Con Max Giusti.

RAIDUE
07.00 Tg2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco
11.05 Aprai
11.15 I 12 cani di Natale.
Film (commedia '05).
Con Jordan - Claire Green.
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Ghost Whisperer
14.20 Serendipity - Quando l'amore è magia.
Film (commedia '01).
Con John Cusack.
15.50 Innamorarsi a Manhattan.
Film (commedia '05).
Con Josh Hutcherson.
17.20 Topolino - Il principe povero
17.45 Felice Natale
17.50 Corti Pixar
18.20 Ned e Toby
red e nemicissimi.
Film (animazione '81).
19.40 Topolino e il fagiolo magico
20.05 Topolino che risate!
20.30 Tg2 - 20.30

RAITRE
07.00 Cartoni animati
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.50 Pipi, Pipù e Rosmarina
09.00 Tv Talk.
10.30 Art News
11.00 TGR - I nostri soldi
11.15 TGR - Estovest
11.30 TGR - Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 TG3
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR - Bellitalia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 TG3 / TGR Pixel
14.50 TGR Speciale Ambiente Italia.
15.40 Tg 3 Flash LIS
15.45 Il gobbo di Notre Dame.
Film (animazione '96).
17.10 Iron Will - Volontà di vincere.
Film (avventura '94).
Con Mackenzie Astin.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.35 Un posto al sole.

RETEQUATTRO
06.10 Magnum P.I.
06.30 Media shopping
07.02 Totò a colori.
Film (commedia '52).
Di Steno.
Con Totò, Luigi Pavese, Isa Barzizza.
09.10 Miracolo a Sage Creek.
Film (western '05).
Di James Intveld.
Con Tim Abell, Sarah Aldrich, Marissa Baca.
11.00 Cuochi senza frontiere.
Con Davide Mengacci.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Le canzoni di Natale
15.10 Poirat
17.00 Psych
17.47 Ieri e oggi in tv
17.59 4.doc - Correndo per il mondo
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.

CANALE5
06.00 Prima pagina
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Media shopping
09.00 Michael.
Film (commedia '96).
Di Nora Ephron.
Con John Travolta.
12.05 I ponti di Madison County.
Film (drammatico '95).
Di Clint Eastwood.
Con Meryl Streep.
13.00 Tg5
13.40 Grande Fratello
14.00 La leggenda di un amore: Cinderella.
Film (fantastico '98).
Di Andy Tennant.
Con Drew Barrymore.
16.30 Un sogno sotto l'albero.
Film (drammatico '05).
Di Gabi Kubach.
Con Christine Neubauer.
18.15 Grande Fratello
18.50 La stangata.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.

ITALIA1
06.10 War at home
07.00 Cartoni animati
10.40 The owl
10.45 E alla fine arriva mamma
11.25 Tv moda.
Con Jo Squillo.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Tili Death - Per tutta la vita
13.55 Ghostbusters II.
Film (commedia '89).
Di Ivan Reitman.
Con Bill Murray, Dan Aykroyd, Sigourney Weaver.
16.00 I Goonies.
Film (commedia '77).
Di Richard Donner.
Con Sean Astin, Josh Brolin, Jeff Cohen.
18.00 Quelli dell'intervallo
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Tom & Jerry
19.10 Il Grinch.
Film (fantastico '00).
Di Ron Howard.
Con Jim Carrey, Jeffrey Tambor.

LA7
06.00 Tg La 7
07.00 Signora per un giorno.
Film (commedia '33).
Di Frank Capra.
Con May Robson.
09.35 L'intervista
10.10 Il corsaro.
Film (avventura '70).
Di Tony Mulligan (Antonio Mollica).
Con Robert Woods.
12.00 Innovation
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Herbie al Rally di Montecarlo.
Film (avventura '77).
Di Vincent McEveety.
Con Dean Jones.
15.55 I magnifici sette
18.00 Stargate SG - 1: L'arca della verità.
Film (avventura '08).
Di Robert C. Cooper.
Con Ben Browder.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno.

SKY 1
07.05 Sky Cine News
07.20 XIII - Il complotto 1a parte.
Con V. Kilmer, S. Dorff.
09.00 Awake - Anestesia cosciente.
Film (drammatico '07).
Con J. Alba.
10.35 Babylon A.D.
Film (azione '08).
Con V. Diesel, G. Depardieu.
12.15 Weather Girl - Perturbazioni d'amore.
Film (commedia '09).
Con T. O'Kelly.
14.00 The Women.
Film (commedia '08).
Con M. Ryan, A. Bening.
16.00 Madagascar 2.
Film (animazione '08).
17.35 Il cosmo sul comò.
Film (commedia '08).
Con A. Baglio, G. Storti.
19.20 Kung Fu Panda.
Film (animazione '08).
Di M. Osborne e J. Stevenson

SHOW
21.30 > Mettiamoci all'Opera Conduce Fabrizio Frizzi. Il primo talent-show dedicato alla lirica.

FILM
21.05 > Conciati per le feste Di J. Whitesell. Con D. DeVito. Un'assurda gara di addobbi natalizi tra due vicini.

RUBRICA
21.30 > Nati liberi Conduce Licia Colò. Un'altro emozionante viaggio nel mondo della natura.

TELEFILM
21.30 > Bones Con Emily Deschanel. Un motociclista viene trovato morto in un centro termale.

FILM
21.10 > The Family Man. Di B. Ratner. Con N. Cage. Un uomo di successo si sveglia in una vita diversa...

SHOW
21.10 > Fico+Fico Christmas Show Conduce Cristina Chiabotto. Lo show di Natale dei Fichi d'India.

TELEFILM
21.35 > L'ispettore Barnaby Con John Nettles. Un delitto viene commesso proprio la vigilia di Natale.

FILM
21.00 > The Millionaire Di D. Boyle. Con D. Patel. Un ragazzo indiano partecipa ad una trasmissione televisiva.

SKY 3
14.20 Alvin Superstar.
Film (commedia '07).
Con J. Lee, D. Tiffany.
15.55 Quattro zampe a San Francisco.
Film (avventura '96).
Con R. Hays, J. Polito.
17.35 In fuga per tre.
Film (commedia '89).
Con N. Nolte, M. Short.
19.20 Alla ricerca dell'isola di Nim.
Film (avventura '08).
Con J. Foster, G. Butler.
21.00 Supercuochi nello spazio.
Film (commedia '09).
Con D. Bader.
22.35 Cambio di gioco.
Film (commedia '07).
Con D. Johnson.
00.30 Come adottare un milionario. Film

SKY MAX

14.15 Ring of Death.

Film (azione '08).
Con J. Bethancourt.

15.45 The Way of War - Sentieri di guerra.

Film ('08).
Con C. Gooding Jr.

17.25 The Shepherd - Pattuglia di confine.

Film (azione '08).
Con J. - C. Van Damme

19.05 Doomsday - Il giorno del giudizio.

Film (fantascienza '08).
Con M. McDowell.

21.00 Rogue - Il solitario.

Film (azione '07).
Con J. Statham, J. Li.

22.50 The Mist.

Film (horror '07).
Con T. Jane, M.G. Harden.

01.00 Sky Cine News



Programmazione di oggi
ore 12.00 - Raitre: Rai Sport Notizie
12.55 - La7: Sport 7

13.02 - Italia1: Studio Sport
14.30 - Raitre: Rai Sport Notizie
18.10 - Raidue: Rai TG Sport
19.00 - Italia1: Studio Sport



Programmazione di domani
ore 12.00 - Raitre: Rai sport notizie
12.55 - La7: sport 7

23.00 - Sky 2: basket Nba. L.A. Lakers-Cleveland
23.30 - Raitre: Rai sport notizie

FORMULA 1

Schumacher per tre anni alla Mercedes

«Correrò per vincere il Mondiale, a 41 anni mi sento un ragazzino»

Michael Schumacher

A tre anni dal ritiro e alla soglia dei 41 anni ritornerà in Formula 1 al volante della Mercedes

LA CARRIERA E LE VITTORIE

7 TITOLI MONDIALI

1994, 1995, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004

■ Esordio	GP Belgio 1991
■ GP disputati	250
■ 1ª vittoria	GP Belgio 1992
■ Pole position	68
■ Podi	154
■ Pole + vittoria	40
■ Vittorie totali	91

596 milioni €

guadagnati in carriera secondo il quotidiano tedesco Express

LE SUE SQUADRE

GP	Vittorie	Pole
1991, Jordan		
1	-	-
1991/95, Benetton		
68	19	10
1996/06, Ferrari		
181	72	58

È sposato con Corinna
dall'agosto 1995, ha 2 figli:
Gina Mariae Mick

LA SCHEDA

Altezza: 174 cm Peso: 73 kg



ANSA-CENTIMETRI

BERLINO Michael Schumacher ritorna in Formula 1 con la Mercedes. Per molti tedeschi l'annuncio fatto due giorni prima di Natale è «il regalo più bello che potessero ricevere», come ha commentato il fratello Ralf. Da sempre sognavano di vedere il loro pupillo a bordo della "Silberpfeil", la freccia d'argento, come vengono chiamate le monoposto di Stoccarda. Anche se adesso le strade si separano, Schumi ammette che «porterà la Ferrari sempre nel cuore».

Il sette volte campione del mondo resterà in Formula 1 per ben tre anni. Il tedesco non è tornato per vincere la noia della pensione ma per ottenere successi. «Correrò - ha detto in una conferenza stampa - per vincere il titolo mondiale. La pausa di tre anni mi ha restituito tutte le energie che non avevo più quando mi ero ritirato a fine 2006». L'obiettivo «certamente è quello di salire a fine stagione sul podio più alto».

«Mi sento come un ragazzino di dodici anni che saltella in giro», ha scherzato. Corinna aveva capito da tempo che la pensione di suo marito era finita. «Ha notato - così Michael - un certo lucichio nei miei occhi e ha dato subito il suo consenso». Una telefonata di Ross Brown gli ha dato la motivazione giusta per

tornare a guidare una macchina di Formula 1. È stata decisiva la combinazione di Brown, con cui ha vinto tutti i setti titoli, e della Mercedes, che 20 anni fa gli aveva aperto la porta in Formula 1. Secondo Brown, «Schumacher è la scelta

migliore».

Nobert Haug, patron del team, ha raccontato un episodio emblematico, avvenuto nell'aprile del 1991. «Una sera parlavo sul balcone con Michael, che allora correva per la Mercedes Junior. Improvvisamente, senza esi-

tere, disse: È ora che io vada in Formula 1». Secondo l'altro pilota della Mercedes, Nico Rosberg, «è una grande sfida gareggiare con il migliore pilota di tutti i tempi».

Prima di sedersi nella monoposto, Schumi deve rifare la "super-patente" di Formula 1. Il regolamento della Fia elenca nell'appendice L, articolo 5, esattamente le condizioni per il rilascio della licenza. Un pilota può gareggiare se ha partecipato ad almeno 15 gare negli ultimi tre anni. La scorsa estate, quando do-

veva prendere il posto di Massa, Schumacher avrebbe ancora potuto fare riferimento a questo punto del regolamento, adesso invece non più perché è passato troppo tempo. Il consiglio mondiale della Fia può comunque rilasciare una licenza in via eccezionale.

In una lettera ai suoi fan, pubblicata sul suo sito, Schumi non nasconde il suo amore immutato per la Ferrari: «La fetta più grande della mia vita di pilota - scrive - è rossa. Sento la lealtà e la vicinanza di questi ragazzi

che mi hanno accompagnato e che ogni volta mi hanno messo a disposizione una macchina perfetta».

«Questo legame - così il tedesco - resterà per sempre, anche se in futuro saremo rivali in pista, perché la Ferrari tornerà alle vecchie glorie, di questo sono certo, perché la squadra è forte e unita». L'ex ferrarista si dice felice che la separazione sia avvenuta «in un modo così armonioso». Ed è sicuro che «anche in futuro resteremo amici».

«Quello che la Ferrari doveva dire su Michael Schumacher lo ha detto il presidente Luca di Montezemolo giovedì sera, nella cena di auguri natalizi con la stampa. Comunque in bocca al lupo. Da oggi è un avversario e come tutti gli avversari proveremo a batterlo». Così il portavoce della scuderia di Maranello, Luca Colajanni.

Montezemolo, che aveva molto ironizzato sul fatto che lo Schumacher vero è quello che ha corso per la Ferrari e che in Mercedes si cimerà il gemello siamese, aveva anche detto di essere deluso dal tedesco ma che resteranno amici.

Perplesso anche i tifosi della Rossa che sul Web hanno manifestato il loro sentimento nel rivedere il campione amato al volante di un prototipo rivale della Ferrari.

Da Borg a Jordan, quando tornano i big

Nella lista dei rientri eccellenti anche Foreman e Armstrong

I PRECEDENTI

Quella del tedesco non è un'eccezione



Michael Schumacher, dalle gare di kart al ritorno nella F.1

ROMA A volte tornano: il mondo dello sport è pieno di grandi rientri, di clamorosi ripensamenti, di brusche inversioni di marcia che spiazzano anche i fans più sfegatati. L'annuncio del ritorno in F1 di Michael Schumacher, al volante di quella Mercedes di cui fu testimonial e pupillo all'inizio della sua carriera, è solo l'ultimo anello di una catena interminabile, fatta di imprevedibili e fulminee riapparizioni.

Tantissimi campioni, dopo avere appeso il pallone, il volante, i guantoni, pattini o la racchetta da tennis al chiodo, sono tornati in auge e magari

hanno pure vinto in età avanzata, come ad esempio George Foreman, uno dei più grandi picchiatori della storia della boxe, primo pugile a riconquistare (a 45 anni e 9 mesi...) un titolo mondiale vent'anni dopo averlo perso. Nel 1987, dopo 10 anni trascorsi lontano dal ring, Foreman annunciò il proprio rientro nella boxe attiva, all'età di 38 anni.

Nel 1987 anche un altro grandissimo come Sugar Ray Leonard, ex campione del mondo dei medi, era già tornato a combattere, dopo 5 anni di assenza dal ring, per sfidare vittoriosamente il campione del mondo in carica, Marvin Hagler, assicurandosi una borsa di 11 milioni di dollari. Anche il più grande rivale di Fo-

reman, Muhammad Ali, al secolo Cassius Clay, tornò sul ring dopo averlo abbandonato: il suo rientro, però, fu triste e culminò nella sconfitta subita contro Larry Holmes, suo ex sparring-partner, sia pure di lusso e successivamente suo erede sul trono mondiale dei pesi massimi.

In Formula 1 si ricorda il grande rientro di Alain Prost nel 1993, dopo avere appeso il volante al chiodo l'anno prima. Prost conquisterà il titolo mondiale con la Williams Renault.

E tornato in campo anche un grandissimo del basket come Michael Jor-

dan, dopo 17 mesi di stop ed un'esperienza da dilettante nel baseball: il super-fenomeno della Nba smise nel 1993, dopo aver vinto il terzo anello con i Bulls, ma dopo il ritorno fece in tempo per altri tre titoli a Chicago ('96, '97 e '98). Jordan tornò poi una seconda volta, perché dopo essersi ritirato, nel 2001, a 38 anni, tornò di nuovo in campo due stagioni con i Washington Wizards.

Anche una campionessa del pattinaggio come la tedesca dell'est Katarina Witt, plurimedagliata alle Olimpiadi di Sarajevo nell'84 e a Calgary '88, senti nostalgia e tor-

nò alle gare ai Giochi di Lillehammer.

Il tennis è pieno di grandi ritorni: quello di Bjorn Borg, forse il più grande campione della racchetta di tutti i tempi, rimase clamoroso. Un altro svedese ex n. 1 del mondo come Mats Wilander, fece marcia indietro; in campo femminile si ricordano Martina Navratilova, tornata a combattere dopo avere vinto 18 titoli e alla veneranda età di 50 anni. Nel ciclismo c'è stato il caso recente di Lance Armstrong, che nel 2010, alla guida della sua nuova squadra, tenterà di vincere l'ennesimo Tour.



L'attaccante macedone Goran Pandev adesso è libero: condannata la Lazio a risarcirlo

Il collegio della Lega svincola Pandev e condanna la Lazio

Lotito dovrà pagare 160 mila euro a titolo di risarcimento al giocatore ma minaccia: «Non finisce così»

ROMA «È stato accolto il ricorso di Pandev al collegio arbitrale della Lega calcio, che ci ha dato ragione. Il contratto di Goran con la Lazio è stato quindi risolto e il club è stato condannato a pagare come risarcimento danni 160mila euro più le spese legali», ha detto l'avvocato Mattia Grassani, che assiste il giocatore nella vicenda, spiegando di aver già ricevuto copia della sentenza. «Ci sono otto pagine di motivazione e ora me le leggerò con calma».

«Questo è sicuramente il caso più eclatante di mobbing o di estorsione ed emarginazione dalla rosa della prima squadra - ha detto ancora l'avvocato Grassani - ma non è certamente il primo. La visibilità, il clamore e l'importanza del caso Pandev aiuterà i calciatori, quando si verificheranno altre situazioni di questo genere, ad avere più coraggio e ad uscire allo scoperto».

Ma cosa pensa l'avvocato di Pandev delle frasi del presidente della Lazio Claudio Lotito, secondo il quale c'è eccessivo potere contrattuale per i giocatori? «Questo è un discorso sicuramente serio che va affrontato sotto il profilo della riscrittura dell'accordo collettivo - è stata la risposta di Grassani - Nel calcio la componente atleti ha un peso forte, ma è giusto visto che gli atleti sono i protagonisti dell'evento sportivo».

«La sentenza era già scritta altrimenti non avremmo chiesto la riscossione...io sono tranquillo, posso dire solo che non finisce qui» -

ha replicato il padrone della Lazio, Claudio Lotito, commentando la sentenza che ha svincolato Pandev e condannato il club biancoceleste al pagamento di un'ammenda di 160 mila euro. «Io ve l'ho già dimostrato con la vicenda China-glia che non mi arrendo. Non finisce qui. Vedremo poi chi la vincerà. Poi basta perché non parlo e se non l'ho fatto fino a oggi ci sarà un motivo no?».

Secondo una radio romana Lotito vuole intraprendere la strada della giustizia ordinaria chiedendo alla Federcalcio la dispensa dalla clausola compromissoria.

«Sono contentissimo, è finito un incubo, è una cosa che non mi sarei mai aspettato e che non vorrei più passare. Mi spiace per la Lazio, ma dall'altra parte sono andato via da una persona che mi ha fatto malissimo». Sono le prime parole di Pandev, liberato dal collegio arbitrale della Lega. «Resterò sempre tifoso della Lazio, ringrazio tanto i tifosi e mi dispiace anche per loro - ha aggiunto l'attaccante macedone - Anche loro stanno passando un momento difficile perché sanno con quali persone hanno a che fare. Lotito e Tare non meritano di guidare una squadra così prestigiosa. Il futuro? Ora trascorrerò il Natale in Macedonia, non vedo l'ora di riposarmi qualche giorno e poi vediamo. Mi fa piacere rimanere in Italia, qui sto bene e ho tanti amici. Vediamo».

Per Pandev sono pronte a ingaggiarlo Juve, Inter e club esteri.

DEFINITO L'INCARICO

Bettega vice direttore generale della Juve



Roberto Bettega

TORINO Roberto Bettega è il nuovo vice direttore generale della Juventus. Ha firmato un contratto che lo legherà alla società bianconera fino al 2012.

«Lavorerò per la mia Juve»: sono state le prime parole di Bettega. «Ho raccolto con entusiasmo la proposta di Blanc - ha aggiunto - e comincerò subito a lavorare per la mia Juve. Ritrovo una società che conosco bene, Jean Claude Blanc e colleghi con i quali ho condiviso esperienze importanti, persone che in questi anni sono cresciute e con le quali sono felice di

collaborare. La fiducia nel lavoro fatto dalla società e nelle persone che la guidano - ha concluso - mi dà la certezza che, con il contributo di tutti e con il sostegno dei tifosi, sapremo essere competitivi ai massimi livelli».

«Una decisione - commenta il presidente della Juve Blanc - maturata in questi mesi per rinforzare l'area alla quale la società dedica il massimo impegno. Roberto è la figura giusta per ricoprire questo ruolo, perché è in grado di trasferire allo staff tecnico e alla direzione sportiva esperienza e autorevolezza».



Mourinho si confessa

I PROGRAMMI DEL TECNICO PORTOGHESE

Mou: io ci credo, all'Inter fino al 2012

ROMA «In questo momento sono e sarò l'allenatore dell'Inter perché, al contrario di quello che si dice, quando ho firmato fino al 2012, io e la società l'abbiamo fatto con la convinzione di arrivare fino al 2012». Parola di José Mourinho, che in un'intervista pronuncia frasi che sembrano un regalo natalizio ai tifosi.

Mourinho parla anche dei suoi desideri sportivi per il 2010. «Mi aspetto che l'Inter vinca lo scudetto: con difficoltà, però abbiamo dimostrato in questa prima parte della

stagione che siamo la squadra più forte - spiega -. Come sempre, mi aspetto una Champions pienissima di punti interrogativi, dipende da tante cose. Abbiamo sempre avuto tanti problemi con gli infortunati, però abbiamo sempre mantenuto un grande equilibrio. Per me, come allenatore, il mio anno tipico non è da gennaio a dicembre. Il mio anno è da luglio a luglio».

E ora in Champions ci sarà il Chelsea di Ancelotti. «La cultura del Chelsea è una cultura per cui ogni allenamento

è una partita, ogni partita è una partita, ogni avversario è un avversario - dice Mourinho -. Uno che arriva al Chelsea porta poco ed è assorbito da questa cultura. Mi guardano prima e dopo la partita come un amico, e come uno che ha vissuto con loro dei grandi momenti. Però, per 90', non guardano la panchina avversaria, non vogliono sapere chi c'è di là, vogliono vincere e basta. E siccome uno dei responsabili di questa cultura sono stato io, io guardo loro esattamente allo stesso modo».



di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Il fortino del Rocco e il mal di trasferta: sono questi i due estremi tra i quali la Triestina ha viaggiato in questa prima parte di stagione. In effetti, sembra quasi di parlare di due squadre diverse. Quella che si esibiva davanti ai tifosi alabardati, a parte un paio di clamorosi svari in nell'ultimo scorcio dell'era Gotti, è stata quasi sempre concreta, spietata, cinica e a volte anche fortunata. Ma appena mette il naso fuori da Trieste, ecco che il meccanismo alabardato si inceppa, non gira, la squadra appare timorosa di affondare i colpi e anche gli episodi girano quasi sempre contro.

I numeri sono impietosi e sono lì a certificare che la Triestina di quest'anno ha un doppio volto: è una squadra da play-off al Rocco, ma addirittura da retrocessione diretta fuori dalle mura amiche.

AL ROCCO - A parte le due sconfitte con Lecce e AlbinoLeffe, gli alabardati in casa hanno quasi sempre fatto bottino pieno (6 vittorie) pareggiando solo la sfida con il Crotone. E' un ruolino di tutto rispetto e se anche Gotti aveva esordito con due successi al Rocco, con Somma la squadra ha innestato un'altra marcia vincendo quattro partite di fila e soprattutto non prendendo nemmeno un gol negli ultimi cinque impegni casalinghi.

Il risultato è che la Triestina viaggia fra le mura amiche con una media di 2,11 punti a partita: in questa classifica è quarta, preceduta solo dallo strepitoso Empoli (otto vittorie e un pareggio per i toscani), dall'Ancona e dal Lecce. E' il passo di marcia giusto per



Foto d'archivio per Triestina-Crotone disputata allo stadio Rocco

IL RENDIMENTO DELLA SQUADRA ALLA SOSTA INVERNALE

In casa da play-off, fuori da retrocessione

Sassuolo, Torino e Vicenza hanno un rendimento migliore in trasferta che sul campo di casa

arrivare in alto: ogni tanto qualche battuta d'arresto ci può stare, magari quando non si riesce a vincere il punto è comunque prezioso per muovere la classifica, ma il ritmo di vittorie deve essere sostenuto come lo è stato finora.

IN TRASFERTA - Lontano dallo stadio amico è tutta un'altra musica. Innanzitutto va rilevato come la Triestina non sia riuscita a cancellare ancora lo zero nella casella delle vittorie. Solo gli alabardati e la Salernitana non sono mai stati corsari nell'attuale torneo cadetto. Per il resto l'Unione è riuscita a raccogliere cinque pareggi e quattro sconfitte. La cosa più preoccupante è che l'Unione la vittoria è riuscita a sfiorarla davvero solo una volta, a Brescia, quando si trovava avanti di due reti ma poi si è fatta rimontare.

In realtà, causa le ultime sconfitte di Modena e Crotone, qui Somma non è ancora riuscito a far cambiare marcia alla Triestina: se Gotti viaggiava a 0,50 punti a partita, l'attuale tecnico ora è a 0,60. Quindi è proprio questo il settore in cui l'Alabarda deve fare il salto di qualità se vuole davvero puntare in alto.

LE ALTRE - Tra le squadre corsare primeggia il Sassuolo, che vanta ben 1,77 punti a partita e precede il Torino: entrambe risultano addirittura più efficaci in trasferta che in casa. Ma non sono le uniche squadre a raccogliere più punti fuori che tra le mura amiche, ci sono anche Vicenza (Maran si conferma ancora una volta più incisivo in trasferta), Piacenza e AlbinoLeffe tra quelle per le quali il fattore campo risulta più un problema che un vantaggio.

LA SERIE B IN CIFRE

MEDIA PUNTI A PARTITA IN TRASFERTA	MEDIA PUNTI A PARTITA IN CASA
◆ SASSUOLO 1,77	◆ EMPOLI 2,77
◆ TORINO 1,50	◆ ANCONA 2,55
◆ VICENZA 1,44	◆ LECCE 2,30
◆ MODENA 1,40	◆ TRIESTINA 2,11
◆ GALLIPOLI 1,30	◆ CESENA 2,10
◆ CESENA 1,22	◆ BRESCIA 2,00
◆ LECCE 1,22	◆ GROSSETO 1,90
◆ FROSINONE 1,20	◆ PADOVA 1,80
◆ ANCONA 1,11	◆ CROTONE 1,77
◆ GROSSETO 1,11	◆ FROSINONE 1,77
◆ ALBINOLEFFE 1,11	◆ SASSUOLO 1,66
◆ CROTONE 1,11	◆ CITTADELLA 1,62
◆ PIACENZA 1,00	◆ REGGINA 1,55
◆ CITTADELLA 0,80	◆ MODENA 1,55
◆ REGGINA 0,80	◆ VICENZA 1,40
◆ PADOVA 0,77	◆ GALLIPOLI 1,33
◆ ASCOLI 0,77	◆ TORINO 1,22
◆ MANTOVA 0,77	◆ ASCOLI 1,20
◆ EMPOLI 0,6	◆ ALBINOLEFFE 1,00
◆ BRESCIA 0,55	◆ MANTOVA 0,88
◆ TRIESTINA 0,55	◆ PIACENZA 0,88
◆ SALERNITANA 0,33	◆ SALERNITANA 0,88



La Brignone vince sulla 3 Tre di Campiglio



Gustav Thoeni

MADONNA DI CAMPIGLIO In una Madonna di Campiglio carica di neve e di atmosfera, sci in festa ieri, in occasione del 22° Parallelo di Natale. Sulla mitica pista della 3-Tre, Cristian Deville ha concesso il bis dopo il successo del 2008, mentre tra le donne una effervescente Federica Brignone ha confermato il suo felice momento di forma, dopo il podio di Aspen.

Una gara ad eliminazione diretta che ha visto uscire subito ai quarti atleti illustri come il "reuccio" del Parallelo di Natale Giorgio Rocca, già autore di quattro vittorie, e Davide Simoncelli, secondo sabato in Coppa del Mondo, e tra le donne Nicole Gius, vincitrice lo scorso anno, e Irene Curtoni.

Cristian Deville si è imposto grazie ad una prima manche pressoché perfetta, mentre nella seconda ha dovuto cedere il passo ad uno scatenato Mattia Casse. Nella finalina per il terzo posto successo dell'argentino Simari su Razzoli.

Tra le donne Federica Brignone, figlia della grande Ninna Quario, ha primeggiato in entrambe le discese contro Francesca Zerman, e così il terzo posto se lo sono conteso Elena Curtoni ed Enrica Cipriani, con la prima che ha avuto la meglio.

Una gara condizionata dalla neve fresca caduta nella notte, e che ha visto sfidarsi anche quattro atleti non più in attività e dominatori delle passate edizioni del Parallelo, ovvero Ghedina, Accola, Runggaldier e Barcella, sfida vinta da Kristian Ghedina.

Madonna di Campiglio ha celebrato anche i 40 anni dalla prima vittoria in Coppa di Gustav Thoeni, il quale è sceso tra le porte del Canalone Miramonti che lo ha visto trionfare già nel 1970 con una doppietta, e successivamente anche nel 1971.

DIRAMATI ANTICIPI E POSTICIPI DEI CADETTI

Col Piacenza si gioca il 30 gennaio

TRIESTE Era già nell'aria subito dopo il rinvio di sabato scorso, ma adesso è ufficiale: Triestina-Piacenza verrà recuperata sabato 30 gennaio (data nella quale la serie B aveva in programma un turno di pausa) alle ore 15.30. Stesso giorno e stesso orario anche per le altre tre partite da recuperare, ovvero Cittadella-Ancona, Mantova-Crotone e Sassuolo-Salernitana.

Ma ieri la Lega ha diramato anche anticipi, posticipi e orari dalla 1.a alla 6.a giornata di ritorno. E' l'ennesimo trionfo

del calcio-spezzatino, con partite a orari diversificati per tre giornate del campionato cadetto (dalla 4.a alla 6.a) a causa della concomitanza con le Olimpiadi di Vancouver: se le partite si giocassero tutte allo stesso orario, infatti, Sky non avrebbe a disposizione il numero necessario di canali per trasmettere la diretta di tutti gli incontri.

Le partite del sabato verranno quindi spalmate su due tronconi, alcune alle ore 14 e le altre alle 16.15. Per quanto riguarda in particolare

l'Unione, gli alabardati giocheranno in posticipo il match a Salerno della quarta di ritorno: Salernitana-Triestina si disputerà lunedì 15 febbraio alle 20.45. Nella giornata seguente, sabato 20 febbraio, Triestina-Cesena si giocherà al Rocco alle ore 14, con i tifosi alabardati che dovranno mangiare in fretta e furia per riuscire ad andare allo stadio per tempo. Stesso orario (ore 14) anche per la partita della settimana seguente, quella di sabato 27 febbraio, quando la Triestina sarà impegnata a Lecce. (a.r.)



Mario Somma

LA FIGC REGIONALE HA STABILITO LE DATE

Con la Befana cominciano i recuperi

TRIESTE Sperando che questa possa davvero essere la volta buona, il comitato regionale della Figc ha diramato ieri il comunicato ufficiale con le nuove date dei recuperi di campionato e di coppa delle categorie dilettantistiche. Le squadre di calcio della nostra regione danno appuntamento agli appassionati per la Befana.

Mercoledì 6 gennaio 2010, con calcio d'inizio alle 14.30, si giocheranno le due semifinali di Coppa Italia tra Rivignano e Torviscosa (campo neutro di San Giorgio di Nogaro) e tra Virtus Corno e Monfalcone (campo neu-

tro di Romans d'Isonzo). La finalissima, poi, appena tre giorni dopo, sabato 9 gennaio, sempre alle 14.30, in campo neutro da stabilire.

Per le semifinali di Coppa Regione di Prima categoria, al momento non è ancora stata decisa la data del recupero.

Passando ai recuperi di campionato, la federazione ha stabilito che le partite verranno recuperate mercoledì 6 gennaio 2010, con inizio alle 14.30, mentre la giornata rinviata per neve il 19 e 20 dicembre si giocherà alle 14.30 di domenica 10 gennaio.

«Il Comitato regionale

– si legge nel comunicato – nel limite del possibile accoglierà eventuali diverse date di recupero concordate dalle società». Le gare dovranno essere recuperate prima dell'inizio del ritorno.

Al momento, in ogni caso, domenica 10 si dovrebbe giocare in blocco la giornata saltata prima di Natale, mentre per il turno rinviato all'Immacolata il nuovo calendario dei recuperi stabilito dalla Figc prevede innanzitutto mercoledì 6 gennaio alle 14.30 due partite d'Eccellenza, Fincantieri-Pro Cervignano e Kras-Tricesimo. Stesso giorno e stessa ora anche per tre

partite del girone B di Promozione: Ponziana-Gemonese, Sovodnje-San Daniele e Villesse-Union Martignacco. Su accordo delle società, l'ultimo recupero del girone, Centro Sedia-Union 91, si giocherà mercoledì 13 gennaio, alle 19.30.

Ricco poi il programma di recuperi in Prima categoria, ancora mercoledì 6 alle 14.30. Per il girone B si giocherà Ancona-Tarcentina, mentre per il girone C Medea-Pro Romans, Costalunga-San Giovanni, Mariano-Fogliano Redipuglia, Priorec-Capriava, San Lorenzo-Gradese e Turriaco-Ronchi.

Una fase agonistica dei dilettanti che tornano a giocare nel giorno dedicato alla Befana



In Seconda spazio anche ai recuperi riguardanti le formazioni isontine: gli impegni casalinghi di Cormonese e Piedimonte, rispettivamente contro Opicina e Sant'Andrea San Vito. Sempre il 6 gennaio alle 14.30 si giocheranno anche: Polcenigo-Barbeano, Ol3-Majane, Spilimbergo-Artenie-

se, Moimacco-Forum Julii, Basiliano-Aiello, Flambro-Porpetto (alle 15), Muglia-Fiumicello, Pieris-Breg, San Canzian-Primorje e Zaria Gajachiarbola.

Domenica 10 alle 14.30 si recupererà invece Azurra Premariacco-Flambro, e mercoledì 13, alla stessa ora, Forum Julii-

Fulgor.

In Terza categoria invece l'unica formazione goriziana interessata dal tourbillon di rinvii dell'8 dicembre scorso è l'Audax, che dovrà affrontare il Mladost. A nessuna delle due società va a genio la data fissata nel 6 gennaio.

Matteo Femia

CAPODANNO 2010

80 MINUTI DELLA MIGLIOR MUSICA PER UN FANTASTICO CAPODANNO

in edicola a soli € 5,90
più il prezzo del quotidiano con

IL PICCOLO

in collaborazione con

I DOSSIER PER LA CANDIDATURA ITALIANA

Giochi 2020, Venezia chiama Trieste

Il golfo piace come campo di regata per la vela. Telefonata di Cacciari al Coni regionale

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Nel dossier per la candidatura di Venezia per l'organizzazione delle Olimpiadi 2020 ci sarà anche il nome di Trieste. A una quarantina di giorni dalla scadenza per la redazione del dossier, il golfo triestino sembra la soluzione più probabile come campo di regata per la vela.

Il lago di Garda dovrebbe invece venir designato per le gare di windsurf. Da parte veneziana non ci sono stati ancora contatti ufficiali con il Comune di Trieste ma c'è già stata una telefonata, per quanto informale, da parte del sindaco di Venezia Massimo Cacciari al Coni del Friuli Venezia Giulia. Un interessamento confermato dallo stesso numero uno del Coni regionale, Emilio Felluga. «È stata sondata la disponibilità come campo di regata per la vela. Ho fatto presente che poche città in Italia vantano le stesse credenziali di Trieste. Qui ci sono capacità organizzative, esperienza ad alto livello e condizioni climatiche favorevoli. Ma abbiamo fatto presente anche che, in caso di bisogno, Trieste può offrire anche uno stadio e un Palasport per eventuali gironi».

L'ipotesi di Trieste eventuale sede olimpica per la vela piace anche al presidente della XII Zona della Fiv, Giorgio Brezich. «Dal punto di vista tecnico il nostro golfo



Le imbarcazioni del Giro d'Italia al largo di Sistiana. Una delle tante manifestazioni veliche di livello ospitate negli ultimi anni nel golfo di Trieste

costituisce una candidatura inattaccabile. In altre edizioni olimpiche abbiamo visto qualche sede francamente inadeguata. Esistono difficoltà logistiche per l'allestimento di un villaggio olimpico ma di tempo per porci rimedio ce n'è...».

È innegabile, tuttavia, che la candidatura veneta non stia viaggiando con il vento in poppa. Attorno a Venezia 2020 c'è bonaccia, quella provocata dalle recenti dichiarazioni del presidente del Coni nazionale Gianni

Petrucchi che non ha nascosto di ritenere più praticabile la candidatura di Roma. Una presa di posizione che spiega l'estrema cautela da parte di chi potrebbe venir coinvolto nel progetto di Venezia. «Trieste può offrire di tutto e di più - ammette il vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi - ma obiettivamente Roma sembra avere più chances di Venezia. Il Comune non è stato ancora contattato direttamente, se accadrà non potremo che dare la nostra disponibilità».

Nel frattempo pare allontanarsi la speranza di un ripescaggio tra le 12 città proposte per gli Europei 2016 di calcio. «Lo stadio Rocco pur essendo recente non risponde a tutti i nuovi standard fissati dall'Uefa per i grandi eventi internazionali. Un esempio: la zona di sfogo dovrebbe essere tanto ampia da obbligarci a buttare giù le prime 4-5 file delle curve. A quel punto, faremmo prima a abbattere il Rocco e rifarlo ex novo».

(Ha collaborato Francesca Capodanno)

È morto Alfredo Lulich, la stella più luminosa del calcio monfalconese

MONFALCONE È morto ieri a Villa San Giusto a Gorizia Alfredo Lulich (Lulich). Aveva 78 anni. È stato il più grande calciatore monfalconese di tutti i tempi. Ha giocato nell'Inter, nel Torino, nel Vigevano, nel Taranto e nel Parma.

Ma il suo nome resterà per sempre legato agli anni più gloriosi del Crda, quando i "cantierini" di Zelenik, Lulich e Renato Deiuri hanno scritto pagine indimenticabili in serie C nel vecchio e caro stadio Cosulich.



Alfredo Lulich (Lulich)

Alfredo Lulich - ma per tutti è sempre stato Lulich - dopo aver smesso di giocare era tornato al Crda e come la gran parte dei giocatori azzurri aveva trovato impiego al cantiere. Nella seconda metà degli anni Sessanta, con Ciso direttore tecnico, Lulich allenava la squadra più forte che il calcio monfalconese abbia mai avuto.

Alfredo lascia la moglie Maria Pia, il figlio

Rodolfo sposato con Paola e il nipote Lorenzo. Da un anno era ospite della clinica goriziana; la progressione del morbo di Alzheimer l'aveva accompagnato in quello stato dove passato e presente sfumano in un'unica dimensione sfocata. Ieri, poco dopo aver partecipato a una festiciola natalizia, Alfredo si è tolto per sempre la tuta del trainer.

«Qual era la caratteristica di Alfredo? Gioire delle cose semplici e vivere il calcio in allegria, senza drammi che in fondo è solo un gioco». A rispondere così, ieri, sono stati gli amici di sempre e i colleghi di mezzo secolo di calcio: Morin, Valentini, Guido Covaz, Claudio Lupoli. Quanto a Cergoli, l'altro amico della compagnia, sarà il primo ad accoglierlo lassù per rimettersi subito a parlare di pallone.

I funerali, forse, lunedì.



Basket rosa, tra le under 19 alla Libertas il derby con l'Oma

TRIESTE La Libertas si aggiudica in rimonta il derby under 19 contro l'Oma. Ancora a +10 all'intervallo, le salesiane devono fare i conti con tre acciaccate in gara mentre la Libertas (buon rientro di Ostrouska) cresce molto in difesa e inizia un graduale recupero che spiana la via del successo. Risultati: Libertas-Oma 50-43, Udine-Cussignacco 90-39, Fogliano-Palmanova 60-53, Monfalcone-Casarsa 63-47, Don Bosco Pn-Sistema Rosa Pn 50-65. Recupero: Sgt-Casarsa 20-0 a tavolino. Classifica: Udine 16, Sgt, S. Rosa 14, Oma, Casarsa, Monfalcone, Fogliano, Libertas 8, Cussignacco, Don Bosco, Palmanova 2. **Under 17.** Dominio della Sgt nel derby contro un Oma ordinato a tratti ma incapace di impensierire le debordanti biancocelesti (6 in doppia cifra). Resa onorevole del Bcc Carso Muggia sul campo della capolista Sistema Rosa. In difficoltà offensiva, le rivierasche si reggono sulla difesa (svetta Kraus tra rimbalzi e stoppate) che cede nell'ultimo quarto. Risultati: Sgt-Oma 108-29, Udine-Fogliano 74-41, S. Rosa Pn-Bcc Carso Muggia 53-37. Classifica: S. Rosa 14, Sgt 12, Udine 10, Fogliano, Bcc Muggia 4, Oma 0. **Under 15.** La Sgt dà prova di forza con l'Oma. Il contropiede è il leit-motiv della gara contro le sfortunate salesiane: 7 sole presenze causa influenza. Pur senza incantare, il Bcc Carso Muggia batte Lignano. Risultati: Bcc Muggia-Lignano 55-34, Oma-Sgt 26-83, Udine-Gemona 98-18, S. Rosa Concordia-S. Rosa Pn e Monfalcone-Codroiepe rinv. Classifica: Futurosa 12, S. Rosa Pn*, Bcc Muggia, Sgt*10, S. Rosa Concordia*8, Udine*6, Lignano, Monfalcone*4, Codroiepe*, Gemona, Oma 0. (*una gara in meno). (m.f.)

Calcio Pulcini: stop per il gelo appuntamento nel 2010



I pulcini B 2000 del Trieste Calcio. In piedi da sinistra Ivanchich, Vascotto, Benella (dirigente), Zuliani A., Rota, Zuliani L., Cappiello, Bianchetti, Serafini. In basso Varcounig, Pajkic, Dal Zotto, De Nardo, Macor, Cuzzi.

TRIESTE I pulcini non sono riusciti ad archiviare totalmente la fase autunnale del campionato triestino. I gironi A-B-D del torneo a sette avevano già messo a bilancio la prima parte della stagione, mandando in soffitta due sabati fa le loro nove giornate. Nel fine settimana invece si sarebbe dovuta concludere la poule autunnale sia del raggruppamento C del campionato a sette sia del torneo a cinque. Il maltempo ha però portato al rinvio dell'11° turno dei pulcini. Si è disputata solo una gara al venerdì, San Giovanni C-Zaule Rabuiese 8-0 (Wellington 2, Gon, Brun 2, Poropat 3). Per la ripresa delle gare appuntamento al 2010.

Hockey inline, alla prima uscita la Tergeste under 15 cede al Polet

TRIESTE Nel primo derby giovanile della sua storia sonora sconfitta per la Tergeste battuta 9-0 dal Polet nel match d'esordio del campionato **under 15**. I tigrotti sono stati messi dai ragazzi di Opicina che hanno trovato in Giovanna Speranza (4 gol) un'autentica leader. A referto anche Zol (3) e Grusovin (2). Il Polet: Biason, Grusovin, Zol, Ballarin, Speranza, Panizon, Baldo, Robelli. La Tergeste: Mattiussi, Kosmae, Maganuco, Monteleone D., Monteleone M., Ovsec, Zappetti S., Zappetti M., Asberg. Negli **under 17** netta affermazione dell'Edera che vince 10-1 fuori casa contro i Taurus Buja. Infine negli under 20 esordio sfortunato per il Polet battuto 3-2 a Cittadella nonostante i gol di Sironich e Paolo Cavalieri. La formazione: Viola, Perossa, Zampa, Sironich, Cavalieri P., Vocchi, Acquafresca, Cattonar, Pompili, Marsilli, Airey. (r.t.)

SIGNIFICATIVE DONAZIONI AL BURLO GAROFOLO

Stelle olimpiche di solidarietà

TRIESTE Attrezzatura per l'otoscopia infantile e fonendoscopi per neonati. Questa volta i doni di Natale arrivano dal mare e sono veri quanto utili.

A confezionarli è l'attività delle Stelle Olimpiche, il gruppo formato da atlete azzurre nel post-Pechino 2008, campionesse di varie discipline che lontane dai campi di gara di appartenenza si cimentano a raggranellare fondi per varie battaglie benefiche, divulgando i temi della solidarietà a bordo di una barca a vela. Le veliste per caso stanno raccogliendo i frutti delle loro campagne e lo hanno dimostrato nei fatti ieri, alla festa di Natale organizzata nella Aula Magna dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo dalla Associazione Scricciolo (Associazione Genitori di bambini nati prematuri o a rischio) curata da Monica Cardarili, e dalla Abc (Associazione bambini chirurgici) i destinatari dei macchinari che supporteranno le cure per l'udito e per l'ascoltazione delle patologie polmonari.

I "doni" delle Stelle Olimpiche derivano dagli introiti della vendita dei ca-



lendaria durante la Barcolana di quest'anno, regata vissuta a bordo di una Arya 415, imbarcazione popolata da nomi come Margherita Granbassi, Valentina Turisini (argento ad Atene nella carabina), la velista Giulia Pignolo, Paola Protapapa, oro paralimpico nel canottaggio quattro misti; progetto che annovera "rincaizi" di lusso come Manuela Di Centa, Chiara Cainero, l'oro nel judo Giulia Quintavalle e la pallavolista Maurizia Cacciatori.

Ieri, dunque, la festa. Un momento

scandito non solo dalla consegna delle nuove attrezzature al primario del reparto di neonatologia del Burlo Garofolo, Sergio De Marini, ma pure dalla conferma degli intenti che animano le varie associazioni triestine di volontariato, impegnate soprattutto al servizio dei bambini e anziani. Le Stelle Olimpiche sono sbarcate al Burlo con Larissa Nevierov, azzurra di vela, accompagnata dalla tuffatrice Noemi Batki e dalla giavellottista Elisabetta Marin. Con loro, anche l'assessore comunale Carlo



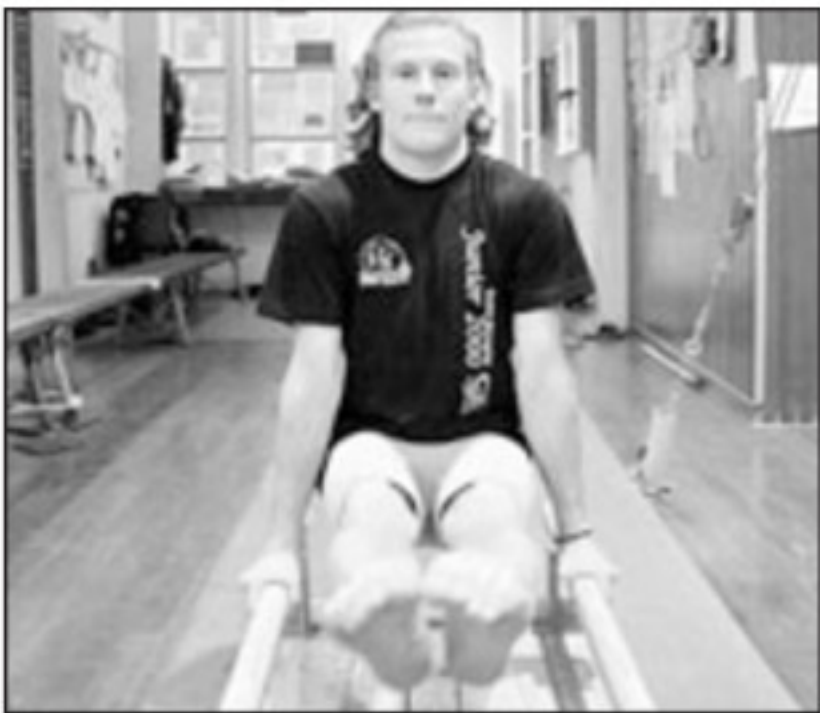
Marin, Nevierov e Batki al Burlo. (Bruni) Sopra una regata

Grilli, i rappresentanti della Associazione Nisse e molti tra volontari, tecnici, medici, genitori, anziani e bimbi. Per loro la festa di ieri in parte trascende il senso del Natale e comporta un punto di riflessione per nuove battaglie, spesso contrassegnate da molti ostacoli e troppi sacrifici. Anche per questo le Stelle Olimpiche continueranno il loro viaggio speciale. Forse con equipaggi diversi, ma sempre sulla stessa rotta.

Francesco Cardella

Ginnastica, sei podi alle finali nazionali

Vescia (Sgt) protagonista tra gli juniores, ok Ilaria Jez dell'Artistica '81



Matteo Vescia della Sgt

triestine di ginnastica artistica ai livelli più alti in campo nazionale. Nella categoria juniores brilla Matteo Vescia (Ginnastica Triestina), che è il migliore in assoluto tra i ginnasti triestini: si piazzano

Mercatino), medaglia di bronzo al volteggio. Nella categoria seniores si distinguono Jacopo Siroki (Artistica '81-Il Mercatino), bronzo al volteggio, e Stefano Grasso (Ginnastica Triestina), che conclude la gara con un terzo posto alle parallele. Per entrambi i tecnici delle società giuliane i risultati sono davvero eccellenti. Particolarmente soddisfatto l'allenatore dei ginnasti della Sgt Fabrizio Mezzetti, che ricorda come le medaglie ottenute dai suoi ragazzi siano frutto di un grandissimo impegno, viste le condizioni difficili in cui gli atleti si sono allenati in questi ultimi mesi per i noti problemi affrontati

stica Triestina), che conclude la gara con un terzo posto alle parallele. Per entrambi i tecnici delle società giuliane i risultati sono davvero eccellenti. Particolarmente soddisfatto l'allenatore dei ginnasti della Sgt Fabrizio Mezzetti, che ricorda come le medaglie ottenute dai suoi ragazzi siano frutto di un grandissimo impegno, viste le condizioni difficili in cui gli atleti si sono allenati in questi ultimi mesi per i noti problemi affrontati



Ilaria Jez dell'Artistica '81-Il Mercatino

dalla Sgt. Nella categoria junior femminile è Ilaria Jez, dell'Artistica '81-Il Mercatino, a difendere l'onore della ginnastica giuliana, con una medaglia d'argento alle parallele e sfiorando il podio alla trave, dove si piazza al quarto posto, a un decimo soltanto dalla terza posizione. A Jesolo invece, nelle finali nazionali di C1, la squadra composta da Tea Ugrin, Maria Camilla Sai e Alice Tognetti (Artistica '81-Il

Mercatino) si qualifica per la finalissima, dove rientrano le dodici migliori compagini italiane della categoria. A fine gara si piazzano none, un risultato soddisfacente considerando che il gruppetto era tra le squadre partecipanti più giovani in assoluto.

Niente di fatto invece nella finali di serie C2 per le atlete della Carso Muggia, che si piazzano quinte nel loro girone, risultato che non basta a farle accedere alla finalissima. Ma gli impegni per le ginnaste triestine per quest'anno non sono ancora finiti: sabato prossimo Anita Rupini (Artistica '81) gareggerà nei Campionati nazionali di Categoria a Jesolo. **Giulia Basso**

OGGI IN ITALIA



NORD: coperto con precipitazioni diffuse, più frequenti sul Triveneto e Liguria e anche a carattere di isolato rovescio. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso, con piogge sparse su Toscana, Umbria; Lazio; Marche settentrionali e aree appenniniche abruzzesi. Variabile sulle restanti aree. **SUD E SICILIA:** nuvoloso in genere ma con sporadiche precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: parzialmente nuvoloso sull'Emilia Romagna e sulla Liguria di levante. Molto nuvoloso altrove con precipitazioni sui settori Alpini e prealpini centro-orientali e sul Friuli Venezia-Giulia. Neve sui 1500 m. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Marche ed Abruzzo; nuvolosità irregolare altrove. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sui settori tirrenici con precipitazioni, parzialmente nuvoloso altrove con addensamenti sulla Puglia.

TEMPERATURE

IN REGIONE

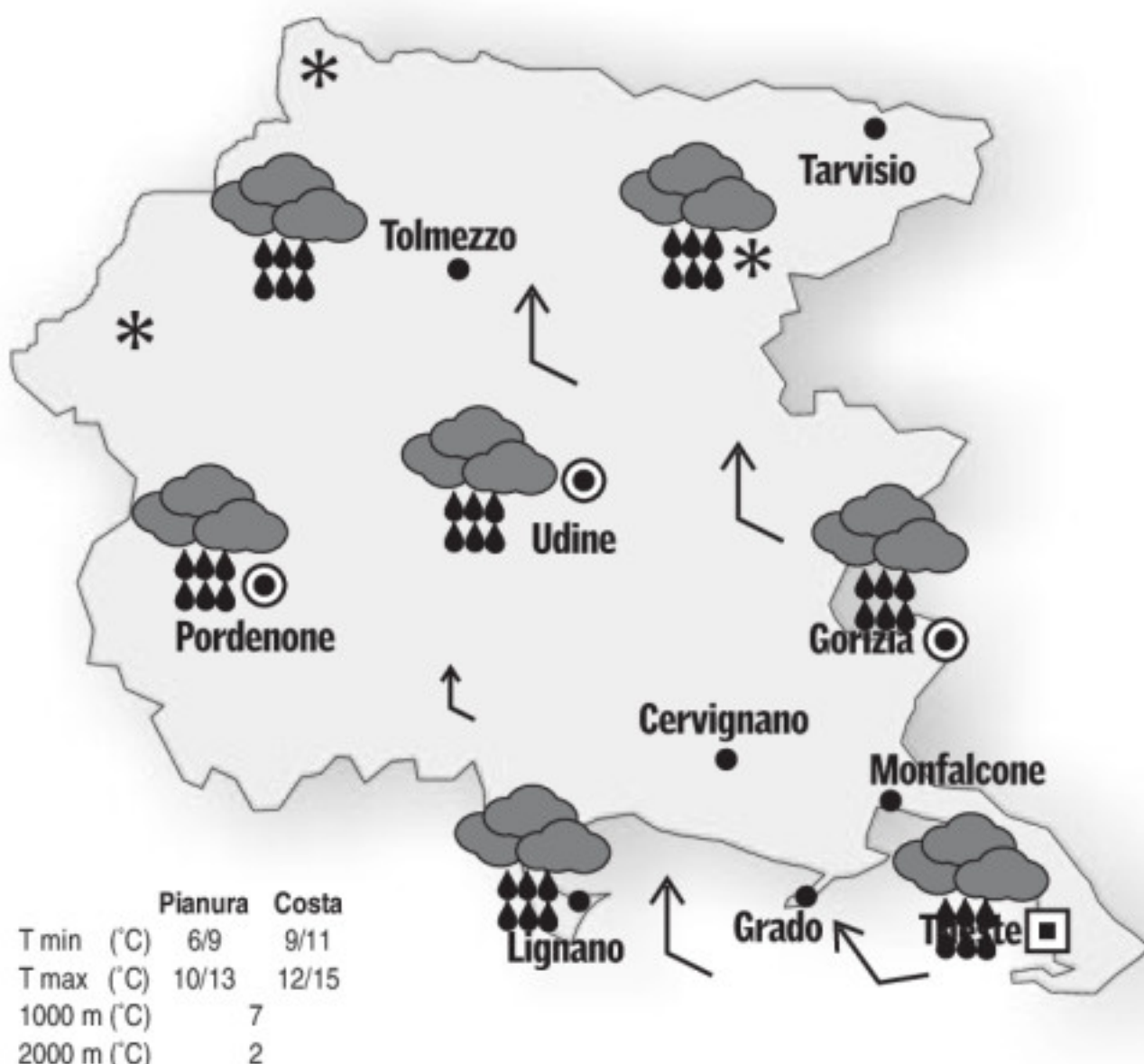
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	9,4	14,5
Vento (velocità max)	58 km/h	da N
Pressione	in aumento	1003,3
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,9	13,3
Vento (velocità max)	18,1 km/h	da S-W
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	7,5	14,1
Vento (velocità max)	53 km/h	da S
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	9,5	14
Vento (velocità max)	13,3 km/h	da S-W
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	6,9	14,1
Vento (velocità max)	14,3 km/h	da W
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	6,9	11,6
Vento (velocità max)	27 km/h	da S-E
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	5,3	8,2
Vento (velocità max)	20 km/h	da E-N-E

IN ITALIA

ALGHERO	15	16
ANCONA	4	18
AOSTA	-3	-1
BARI	14	21
BOLOGNA	0	5
BOLZANO	-1	2
BRESCIA	-1	3
CAGLIARI	14	20
CAMPOTASSO	9	12
CATANIA	13	21
FIRENZE	4	18
GENOVA	1	14
IMPERIA	8	13
L'AQUILA	10	13
MESSINA	17	23
MILANO	1	4
NAPOLI	12	17
PALERMO	18	21
PERUGIA	14	15
PESCARA	7	21
PISA	13	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	17	23
ROMA	13	17
TORINO	-1	1
TREVISO	2	6
VENEZIA	1	5
VERONA	-1	3
VICENZA	np	np

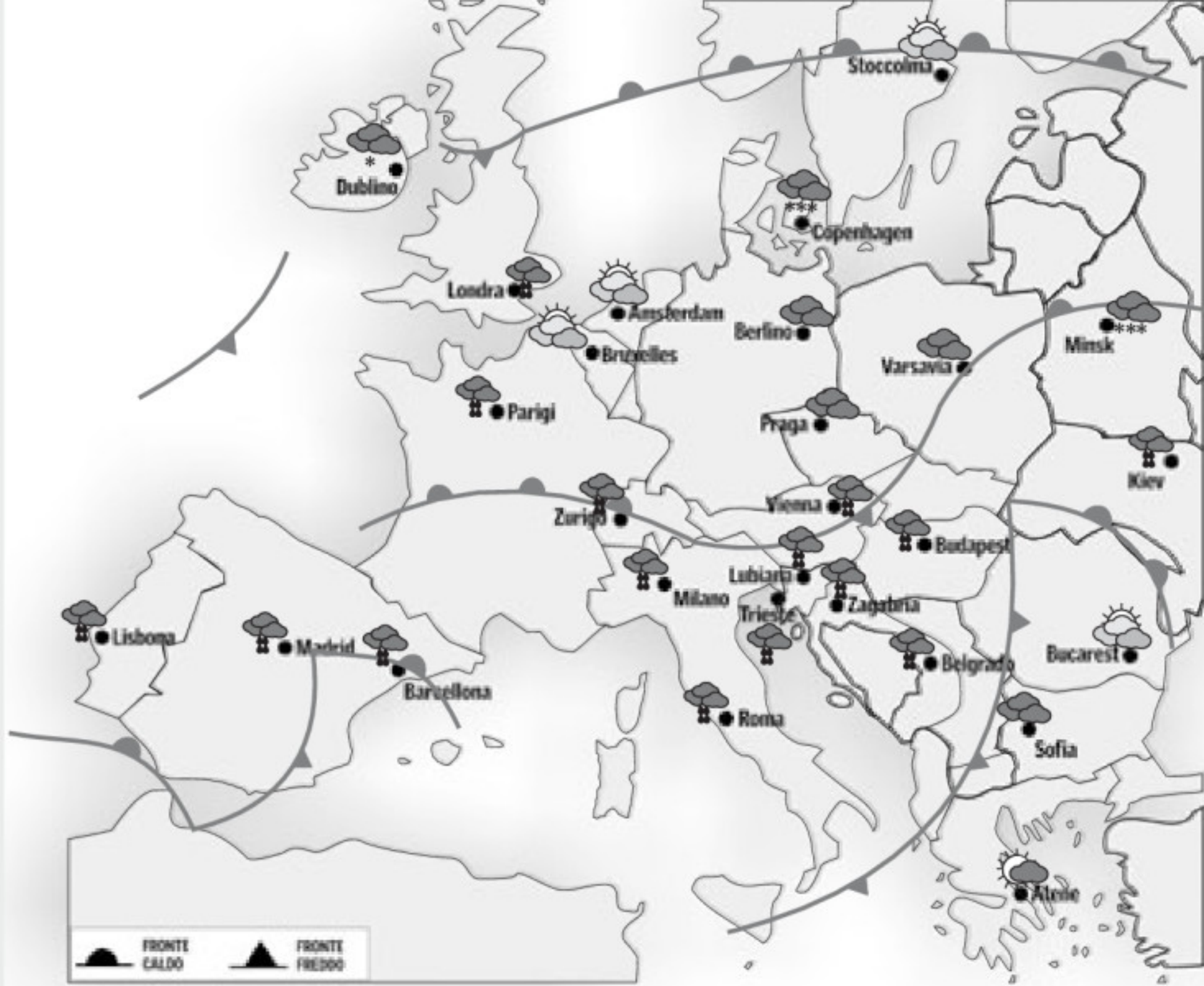
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere intense, localmente anche molto intense specie sulle Prealpi Giulie. Sui monti forti nevicate ma solo oltre i 1800-2000 metri circa. Sulla costa soffierà Scirocco forte con rischio di mareggiate e le piogge dovrebbero essere meno intense. **DOMANI.** Su tutta la regione al mattino cielo coperto con piogge intense,

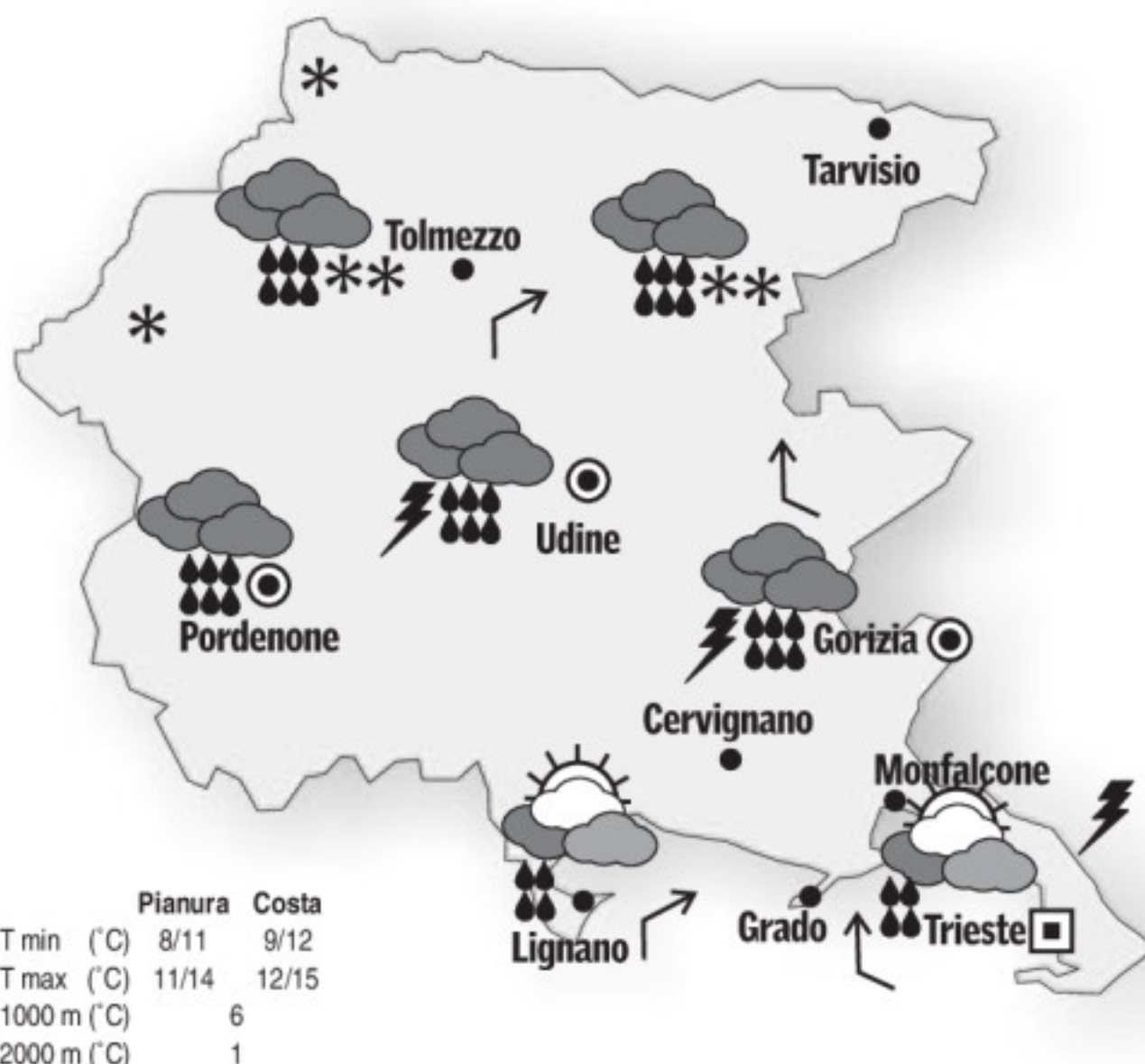
OGGI IN EUROPA



La circolazione atmosferica sul Continente sta subendo importanti modifiche, a seguito del ritorno del flusso più umido, ma anche molto più temperato dell'Atlantico. Si sono infatti ripristinate le correnti occidentali e un'ampia area di bassa pressione ora governa il tempo dell'Europa, con diversi centri dislocati tra il Mare di Norvegia, il Regno Unito e le Azzorre, altri secondari intorno al Baltico, mentre l'alta pressione resterà confinata nel cuore della Russia.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



localmente molto intense specie sulle Prealpi Giulie, e neve forte oltre i 1800-2000 metri circa. Scirocco forte sulla costa con rischio di mareggiate. In giornata sarà possibile un'attenuazione della nuvolosità su pianura e costa, ma aumenterà la probabilità di rovesci o temporali sparsi, specie sulle zone orientali e la Venezia Giulia. Sulla costa soffierà Libeccio anche forte.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	np	np	np nodi np	np +np	np -np
MONFALCONE	np	np	np nodi np	np +np	np -np
GRADO	np	np	np nodi np	np +np	np -np
PIRANO	np	np	np nodi np	np +np	np -np

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	9	25	LUBIANA	3	8
AMSTERDAM	-2	2	MADRID	6	11
ATENE	9	14	MALTA	16	19
BARCELONA	8	10	MONACO	1	13
BELGRADO	5	5	MOSCA	-13	-10
BERLINO	0	5	NEW YORK	-5	-1
BONN	-3	4	NIZZA	7	11
BRUXELLES	-1	2	OSLO	-9	-9
BUCAREST	-9	2	PARIGI	-1	2
COPENHAGEN	-1	2	PRAGA	-5	3
FRANCOFORTE	1	7	SALISBURGO	1	4
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-4	0
HELSINKI	-5	-2	STOCOLMA	-4	-4
IL CAIRO	13	20	TUNISI	13	24
ISTANBUL	9	9	VARSAVIA	1	3
KLAGENFURT	3	3	VIENNA	3	7
LISBONA	11	16	ZAGABRIA	2	4
LONDRA	-5	3	ZURIGO	2	9

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Mettete un freno al vostro spirito di iniziativa. Non avete ancora una visione esauriente della situazione. Procedete per gradi. Parlatene con chi amate: vi consiglierà.

TORO
21/4 - 20/5

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia. Accettate un invito.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

CANCRO
21/6 - 22/7

Dedicate le prime ore della giornata al lavoro arretrato, perché presto ci saranno delle novità interessanti per voi. In amore mettetevi da parte le fantasie e prendete contatto con la realtà.

LEONE
23/7 - 22/8

Parlate a voce alta dei vostri problemi di lavoro rivolgendovi ad un amico fidato. Individuerete più facilmente il punto debole del problema. Per la sera è previsto un incontro piacevole e divertente.

VERGINE
23/8 - 22/9

Qualche difficoltà di carattere professionale in mattinata verrà ricompensata da un pomeriggio tranquillo e sereno. Momenti di grande passionalità con chi amate.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Se volete mettervi in luce con i superiori cercate di prendere qualche iniziativa apprezzabile. Nei vostri sentimenti c'è ancora un po' di confusione... Non abbiate fretta di decidere.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Momenti di nervosismo nel corso della mattinata, ma poi la situazione diventerà più chiara e la serata sarà molto simpatica. Concentrate le vostre energie in una sola direzione.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Tenete sempre presente che ancora per qualche giorno potete contare sulla protezione astrale. Avviate quindi in fretta un vostro programma, poiché tutto in seguito diventerà più difficile.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi troppo.

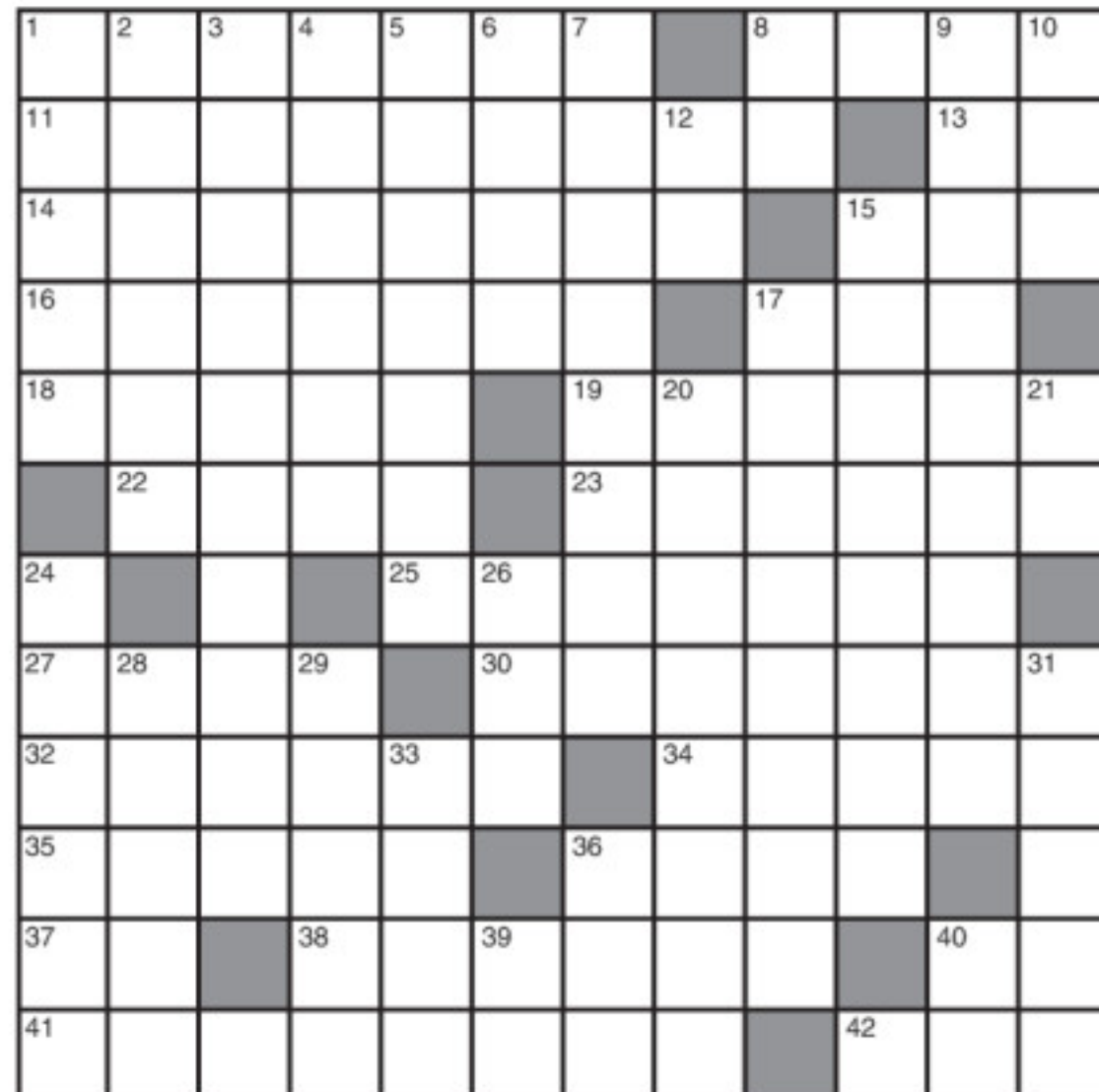
AQUARIO
20/1 - 18/2

Sarete indecisi se accettare o meno una nuova proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Un incontro.

PESCI
19/2 - 20/3

Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di cambiare programma per seguirne i capricci improvvisi. Riposo e relax in serata.

IL CRUCIVERBA



LUCCETTO (7/7 = 4)
Bandito pericoloso ma distratto
Se provvisto di mitra si presenta, con questo devi l'anima salvare; dimostra leggerezza chi lo prende si deve a Dio però raccomandare.

ANAGRAMMA (5,4 = 2,9)
Giovane rispettoso
Barba d'uomo non c'è al par di questo per la madre e sorelle ben disposto.

Il Rival

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 L'animale ingegnere - 8 Gruppo di famiglie - 11 Non partecipare al voto - 13 Siglia Rovigo - 14 Ha pochi gradini - 15 Si pratica sulla neve - 16 Le apportano i cibi - 17 L'Abba scrittrice (iniziali) - 18 Grande porto algerino - 19 Uccise la madre Agrippina - 22 Siglia di un istituto tecnico - 23 Consente la sosta delle auto - 25 C'è il medio e c'è l'Estremo - 27 Azione di comando - 30 Calzature estive - 32 Relativi a Stati stranieri - 34 Comune del Torinese - 35 Uno fu il roccò - 36 Amico a quattro zampe - 37 Sud-Est - 38 Portatore di missive - 40 Nell'orlo - 41 Suore educatrici - 42 La dea della Terra.

VERTICALI: 1 Lo indossa il motociclista - 2 Alberto che fu un asso del volante - 3 Pendono nelle grotte - 4 Sipari teatrali - 5 Finanziariamente gravoso - 6 Si calano in mare - 7 Fiore a palla - 8 A noi - 9 Altri spiriti celesti - 10 Pronome per più d'uno - 12 Poco salato - 15 Provvedere alla guardia armata - 17 Un flagello per i raccolti - 20 Includere in una lista - 21 Vocali in greco - 24 Nelle vicinanze - 26 Aveva sede a Salò (sigla) - 28 Bella pianta ornamentale - 29 Preposizione articolata - 31 Sfortuna costante - 33 Squadra di calcio madrilena - 36 Indica compagnia - 39 Si ripetono nei titoli - 40 Lo era era Artù.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LE LABBRA

Anagramma:
ARCHI, PISTA =
PSICHIATRA

Lasciate che il vostro materasso si prenda cura di voi

Sappiamo che rilassare la colonna vertebrale in posizione naturale durante il sonno è fondamentale per un rigenerante riposo notturno. Migliorando la qualità del sonno, TEMPUR sta cambiando la vita di milioni di persone in tutto il mondo. Provate materassi e guanciali TEMPUR e scoprirete come possono cambiare per sempre la qualità della vostra vita!

ANCHE IN COMODE RATE

TEMPUR
MATERASSI E CUSCINI PER ALLEVIARE LA PRESSIONE

è un'esclusiva

casa del materasso

Largo Barriera DICEMBRE SEMPRE APERTO

Trieste
via Capodistria 33/1
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it

ULTIMO GIORNO!



EURONICS

IL CLIENTE HA SEMPRE EURONICS

CONTRO L'ABBANDONO
DEL CLIENTE

WWW.EURONICS.IT

Euronics TI REGALA

BUONI REGALO PER IL TUO NATALE



FINO A
300
€

Alcuni esempi:



SAMSUNG

SM933HD MONITOR TV LCD 19",
Ris. 1360X768 HD Ready,
contrasto 10.000:1, luminosità:
300 cd/mq, tempo di risposta 5ms,
2 ingressi HDMI, DECODER
DIGITALE TERRESTRE INTEGRATO.

BUONO
25
€

199



ACER

ASPIRE ONE D250-0DQB NETBOOK, Intel Atom N270,
RAM: 1GB, Hard Disk 250GB, display LED 10,1", Wi-Fi,
card reader 5 in 1, webcam, batteria a 3 celle, Microsoft
Windows 7 Starter + Android.

IDEA
REGALO

299



ASUS

X70IC-TY007V NOTEBOOK, Intel Core2 Duo T6600, RAM:
4GB, Hard Disk: 500GB, Scheda Grafica nVidia GeForce
220M 1GB dedicato, display 17,3" Glare HD Ready, DVD su-
permulti, Wi-Fi, webcam, ingresso HDMI, Microsoft Windows 7.

699



LG

42LH4000, Full HD con decoder DVB HD, Tecnologia 100Hz, Contrasto
dinamico 80.000:1, Clear Voice 2, Connessioni: 3 HDMI, USB (foto e musica)

BUONO
100
€

849



SAMSUNG

3650 CORBY, GSM Quadband, connettività EDGE e
GPRS, Display full touchscreen da 2,8" Risoluzione
240x400 pixel a 262000 colori TFT, Fotocamera da 2MP,
Zoom digitale 2x, Autonomia 350 ore in stand-by o
300 minuti in conversazione, Connettività Bluetooth,
USB, Lettore Mp3, RadioFM, Memoria espandibile.

IDEA
REGALO

149

Auricolare Bluetooth
compreso nel prezzo



MICROSOFT

Bundle XBOX360 + BANJO KAZOOIE

IDEA
REGALO

159

ACQUISTA UNO DEI PRODOTTI SEGNALATI DAL PACCO REGALO ALL'INTERNO DEL VOLANTINO O NEI NEGOZI
EURONICS: RICEVERAI UN BUONO DA 25 A 300 EURO SPENDIBILE DA SUBITO E FINO AL 31/12/09 PER
L'ACQUISTO DI UN ALTRO PRODOTTO. VEDI REGOLAMENTO COMPLETO ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA.

GRUPPO DERTA

TRIESTE Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuo: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00

DOMENICA 27 DICEMBRE SIAMO APERTI Orario continuato 10.00 - 19.30

Interno Centro
Commerciale
